GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 8 MAGGIO 2022

€ 2,00 (quotidiano + € 0,50 Specchio)
ANNO 77 - N° 109
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE
GNN GEDI NEWS NETWORK

Festa, cultura e riflessione sulla pace Consegnati a Percoto i premi Nonino

DALLAVALLE E POLESINI / PAGINE 44 E 45



EVENTI A NORDEST
Bentornata musica Guida ai live dell'estate

GIOVEDÌ IN REGALO UN INSERTO DI 24 PAGINE

L'INVASIONE DELL'UCRAINA

IL FRONTE SUD

Pioggia di missili sulle campagne per distruggere i depositi di grano

RICCARDO COLETTI

Il deposito delle sementi di Orekhov è tutto tranne che un obiettivo militare, eppure brucia. A incendiarlo i Grad russi caricati a bombe incendiarie. Un cocktail di zolfo e magnesio che prima esplode e poi brucia tutto ciò che trova.
/ PAG. 6

LA DIPLOMAZIA

La Nato stoppa Zelensky: «La Crimea è incedibile»

FRANCESCA SFORZA

Se il presidente ucraino Zelensky aveva messo sul piatto la disponibilità a rinunciare alla Crimea, ieri la Nato è intervenuta dicendo che non accetterà questa soluzione.
/ PAG. 8

I NODI DELLA POLITICA

Draghi vola a Washington La Rai decide la stretta sui talk

Il primo viaggio di Mario Draghi a Washington cade in un momento delicatissimo del conflitto. Il premier avrà l'opportunità di portare la voce dell'Unione per una soluzione diplomatica. Intanto in casa Rai è in arrivo una stretta sui talk show.
BARBERA E TAMBURRINO / PAG. 9

UDINE - LA VITTIMA AVEVA 74 ANNI

Trovata morta dal figlio con segni di coltellate

Nel 2019 aveva tentato di ucciderla, fu assolto. L'ex compagno: ha aperto a qualcuno che conosceva



Manuel Mason, il figlio della vittima, attorniato da alcuni conoscenti davanti allo stabile dove è stata trovata morta Lauretta Toffoli

NEL QUARTIERE DI SAN ROCCO

Andava a trovarla ogni sabato pomeriggio

MICHELLUT / PAG. 2

L'INCHIESTA

Gli inquirenti stanno indagando su più fronti

ROSSO / PAG. 3

IL CASO DI TRIESTE

Uccise due agenti: ancora polemiche per l'assoluzione

TONERO / PAG. 2

CRONACHE

Avvisi sugli alberi: «Fuori gli spacciatori dal parco Moretti»

/ PAG. 25



Croci e tria dei Templari la misteriosa incisione trovata nelle Valli

AVIANI / PAG. 33



Calci e pugni contro biciclette e auto Via chiusa dalla polizia

/ PAG. 25



SERIE A

L'Udinese rimonta e strappa il pari a casa del Sassuolo

PIETRO OLEOTTO

Scivola via come una saponetta sotto la doccia l'aggancio dalle mani dell'Udinese, scivola come Molina che finisce gambe all'aria almeno un paio di volte al Mapei Stadium.
/ PAG. 48



Esultanza per il pari segnato da Nuytinck



L'omicidio a Udine







IN VIA DELLA VALLE

Donna uccisa a coltellate in camera

La vittima è Lauretta Toffoli, 74 anni. L'ex compagno: ha aperto a qualcuno che conosceva. I vicini: urla nella notte

Elisa Michellut / UDINE

Era stesa a terra in una camera da letto. Il corpo esanime. È stato il figlio a entrare per primo nell'appartamento. Una donna di 74 anni, Lauretta Toffoli, pensionata udinese, originaria di Gruaro, in provincia di Venezia, è stata trovata senza vita all'interno del suo appartamento, al secondo piano di una palazzina Ater, al civico 4 di via della Valle, nel quartiere di San Rocco. Sul corpo dell'anziana sono state riscontrate diverse ferite inferte con un'arma da taglio.

A chiamare i soccorsi, attorno alle 13.30, è stato il figlio, Manuel Mason, 42 anni, residente in città, che si era recato, come faceva ogni sabato pomeriggio, a casa della donna per trascorrere qualche ora assieme a lei. L'aveva chiamata al telefono, poco prima, ma lei non aveva risposto. Il corpo è stato trovato proprio in quella che era stata, in passato, la camera del figlio ma alcune tracce di sangue sono state rinvenute anche in salotto e nell'ingresso dell'abitazione, fatto che farebbe pensare a un disperato tentativo di difesa da parte dell'anziana. Secondo quanto riferito dall'ex compagno, Paolo Mason, udinese, all'interno dell'appartamento c'erano evidenti segni di colluttazione. Attorno alle 13.40 sul posto sono accorsi gli operatori sanitari del 118, con un'ambulanza e l'automedica, quattro Volanti della polizia, una pattuglia dei carabinieri e i vigili del fuoco del comando provinciale. In breve sono arrivati, inoltre, il magistrato di turno, Claudia Finocchiaro, il medico legale e gli esperti della polizia Scientifica per esaminare la scena. Tutto ciò sotto gli occhi increduli di residenti e passanti. La dinamica del fatto è tutt'altro che chiara. Gli inquirenti stanno svolgendo tutti gli accertamenti necessari per comprendere le cause e il movente.



L'intervento delle forze dell'ordine nel quartiere di San Rocco

C'è da capire, per esempio, se la donna conoscesse o meno la persona cui ha aperto la porta e che le ha inferto le ferite. Al momento nessuno è stato fermato. La polizia sta vagliando la posizione di diverse persone che avevano in qualche modo rapporti con l'anziana. Il figlio della donna, che in passato aveva lavorato in un'azienda produttrice di filati a Gruaro, e l'ex compagno, ieri pomeriggio, sono stati accompagnati in Questura per ricostruire l'accaduto. «Poco prima delle 14 – racconta l'ex compagno, Paolo Mason, che frequentava Lauretta Toffoli da trent'anni – mio figlio Manuel, che era andato a trovare la madre, ha dato l'allarme e sono corso sul posto anch'io. Era sconvolto. Nel 2019 madre e figlio avevano avuto dei problemi ma poi il rapporto era tornato sereno tra loro. Ho un'idea precisa in merito a quello che potrebbe essere accaduto ma non posso parlare. Lauretta abitava nella palazzina dal 2012 ma non aveva mai manifestato sentimenti di paura nei confronti di qualcuno. Era una donna fin troppo buona. La conoscevo bene e non sono tante le persone alle quali avrebbe aperto la porta di casa. Era una persona attiva e dinamica, del tutto indipendente e non soffriva di particolari problemi di salute». L'ex compagno scuote la testa e cerca risposte. «È successo durante la notte.

I DUE AGENTI UCCISI A TRIESTE

Assolto dal duplice delitto «Sentenza vergognosa»

Laura Tonero / TRIESTE

«Una sentenza che manca di rispetto a Matteo e Pierluigi, al nostro dolore e pure a tutti gli uomini e le donne che ogni giorno si alzano e indossano la divisa per difendere questo Paese». La voce di Fabio Demenego, padre di Matteo, è rotta dal dolore. Suo figlio, assieme al collega Pierluigi Rotta, il 4 ottobre del 2019 è stato barbaramente ucciso all'interno della Questura a colpi di pistola da Alejandro Augusto Meran. L'assassino ora è stato assolto. Gli è stato riconosciuto un «vizio totale di mente» e, quindi, quel duplice omicidio è stato commesso «da persona non imputabile»: l'hanno deciso i giudici della Corte d'assise. Meran dal carcere di Verona sarà trasferito in una Rems, una residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza.

«Abbiamo assistito a un processo vergognoso e a un verdetto vergognoso – sostiene Demenego, presente a ogni udienza –, speravamo venisse processato. Abbiamo creduto molto nella prima perizia, eseguita senza lesinare nel tempo e nei modi da un pool di sei periti, che aveva ritenuto Meran parzialmente incapace di intendere e di volere e quindi processabile. Poi è stata chiesta una seconda perizia a un unico professionista, che invece ha valutato l'imputato non fosse capace di intendere e volere al momento del fatto, e quella sua valutazione è stata presa per oro colato. Il Procuratore – continua – dice che le loro valutazioni si basano sulla scienza, ma anche la prima perizia è scienza. Io all'inizio di questa tragedia pensavo che l'esito fosse scontato, invece ho dovuto farmi affiancare da avvocati e periti, e comunque l'hanno assolto».


Le parti civili al processo in Corte d'assise venerdì a Trieste

Lo stato d'animo di Pasquale Rotta, padre di Pierluigi non è diverso: «Nel 2017 sono stato operato per un cancro, ho fatto chemio e radioterapia, e oggi dico perché il Signore non ha preso me, invece di riservare quella fine a mio figlio?». Sulla sentenza della Corte d'Assise ritiene abbiamo «sprecato un'occasione per dare un segnale positivo alle persone perbene. Me la sentivo che le cose non andavano per il verso giusto, ma in cuor mio speravo i giudici dessero comunque un segnale. Non ci siamo sentiti tutelati dalla magistratura: le istituzioni, il capo della Polizia in primis, ci sono state vicino, mentre vedere il pubblico ministero d'accordo





Il palazzo in via della Valle con gli inquirenti e il furgone per la rimozione della salma. Qui sopra, Manuel Mason in lacrime

Nell'appartamento del secondo piano della palazzina Ater a San Rocco sarebbero stati trovati segni di lotta



Paolo Mason

La pensionata viene descritta come una donna elegante, gentile con tutti i condomini e amante della casa e dei fiori

La mia ex compagna dormiva poco e sicuramente a quell'ora stava guardando la televisione. Qualcuno che evidentemente conosceva deve aver bussato e lei ha aperto. Non ci sono segni di effrazione. I vicini hanno sentito delle urla ma hanno pensato che il volume della televisione fosse un po' alto e non hanno dato peso alla cosa, purtroppo. Chi le ha fatto del male ha rubato anche due televisori. Non abbiamo ancora avuto modo di verificare se manca anche altro. È stata trovata mezza nuda, aveva indosso un paio di mutandine. Era una donna molto pudica, andava perfino a dormire con le calze».

Lauretta Toffoli era nata a Bagnarola di Gruaro, in provincia di Venezia, e negli anni Ottanta si era trasferita a Udine per seguire l'ex compagno. Una donna elegante, gentile con tutti i condomini. Mai uno screzio, nessun dissidio. Amava tenere in ordine la casa e curava particolarmente anche il terrazzo, che aveva abbellito con diversi fiori. Non riescono a trattenere le lacrime i parenti, che si abbracciano. «È un dramma, siamo distrutti dal dolore».—

con la difesa mi ha fatto veramente tanto male». Lo scorso venerdì sera, dopo la lettura della sentenza di assoluzione, Valentina Saponaro, fidanzata di Pierluigi Rotta, ha affidato alla sua pagina social una lunga riflessione. «Dopo più di due anni di udienze, perizie, siete stati capaci di darci la mazzata finale – si legge –. Lui ha ucciso e deve essere curato fuori da un carcere? E i genitori, i fratelli e i familiari di questi due meravigliosi ragazzi non hanno bisogno di cure? Non hanno bisogno di sentire che i loro figli hanno avuto giustizia?». Infine, la ragazza scrive: «Semmai queste parole dovessero arrivare alle persone che hanno avuto il coraggio di prendere questa decisione, rivolgo loro un saluto, e come dicevano i nostri ragazzi nella volante 2 "Dormite sogni tranquilli", o almeno spero lo possiate fare con la coscienza pulita». Valter Biscotti e Ilaria Pignattini, gli avvocati di Fervicredo, l'Associazione feriti e vittime della criminalità e del dovere, anticipano che «poiché è ragionevole pensare che il Pubblico ministero, avendo chiesto l'assoluzione, non proporrà appello e il procedimento teoricamente finirà qui, è nostra intenzione, e credo anche delle altre parti civili, preparare un'istanza di sollecito al procuratore generale presso la Corte d'appello affinché, avvalendosi dei poteri conferiti dal Codice di procedura penale, sia lui a proporre l'appello, perché la sentenza è inaccettabile».—

LA RICOSTRUZIONE

Si indaga su più fronti In passato dopo una lite fu aggredita dal figlio

La madre lo aveva perdonato, erano in buoni rapporti La Procura: al vaglio la posizione di diverse persone

Anna Rosso / UDINE

Lauretta Toffoli, la donna di 74 anni trovata morta ieri in un appartamento di via della Valle, era già stata vittima, nel mese di ottobre del 2019, di un tentativo di omicidio, in quella stessa casa. Tre anni fa, dopo un tentativo di strangolamento e una coltellata allo sterno, era riuscita a riprendersi. Invece ieri non è andata così.

Nel 2019 era accaduto tutto al culmine di una lite familiare. Il figlio della donna, Manuel Mason – oggi 41enne – era stato arrestato e poi processato per tentato omicidio. Nel luglio 2020 l'uomo era stato assolto dalla pesante accusa perché giudicato incapace di intendere e di volere. Mason, come spiega l'avvocato Lorenzo Reyes che a suo tempo l'aveva difeso, era stato subito perdonato dalla mamma e i rapporti poi erano sempre stati buoni, tanto che lui andava regolarmente a farle visita.

E infatti ieri è stato proprio il figlio a trovare la madre ferita e riversa a terra e a chiamare i soccorsi. Di nuovo Lauretta Toffoli era stata aggredita con una lama: i soccorritori hanno trovato lesioni da taglio sul suo corpo. In casa non c'erano segni di effrazione e ciò induce gli investigatori – sul caso sta indagando la polizia – a ritenere che l'assassino sia una persona che la vittima conosceva, tanto da aprirgli la porta senza timori.


Criminalità
IN VIA DELLA VALLE
Litiga con l'anziana madre e l'accoltella tenta di strangolarla, poi chiede aiuto
È accaduto in un appartamento al secondo piano. Il figlio è stato arrestato con l'accusa di tentato omicidio
Indagini
I vicini

La copertina della Cronaca di Udine del 10 novembre 2019

Il processo per tentato omicidio si è concluso nel 2020 con un'assoluzione per incapacità di intendere e di volere

L'avvocato Reyes: Mason sentito come testimone. Dopo i fatti del 2019 si è ristabilito e ha trovato un lavoro

Per il momento gli inquirenti non si sbilanciano sulla possibile ricostruzione dell'accaduto. Le indagini sono alle prime battute, con la raccolta di tutti i reperti giudicati utili e con l'acquisizione delle testimonianze. Il sostituto procuratore Claudia Finocchiaro, dopo il sopralluogo nell'appartamento di via della Valle insieme alla Scientifica e al medico legale, ha cominciato ad ascoltare tutti coloro che sono possono fornire informazioni utili a fare luce sull'accaduto, a cominciare da alcuni familiari. Sono in corso le verifiche sulle posizioni di alcune persone, come si apprende dal procuratore capo di Udine Massimo Lia che ha escluso, per il momento, che siano stati provvedimenti restrittivi nei confronti di qualcuno. Insomma, si stanno approfondendo tutti gli spunti possibili, ma è ancora impossibile dare indicazioni precise sul movente. Dopo i primi accertamenti, appare prematuro sposare qualsiasi tesi, sono aperte tutte le possibilità. Per ora non sono emersi né un contesto di rapporti conflittuali né la sequenza di episodi che tipicamente accompagna i casi di femminicidio. Ma ciò non significa che in assoluto non possano esserci state criticità con qualcuno. Non si esclude nemmeno l'ipotesi di una possibile rapina. È tutto in corso di verifica. L'alloggio di via della Valle è stato posto sotto sequestro.

«Mason in questi momenti – ha spiegato ieri sera l'avvocato Reyes – viene sentito in questura come persona informata sui fatti, così come altri familiari. Va ricordato – ha sottolineato il legale – che già subito dopo i fatti del 2019 la madre non solo aveva perdonato il figlio, ma aveva anche chiesto che potesse tornare a casa da lei. La signora aveva capito che si era trattato di un momento in cui veramente lui era incapace di intendere e di volere, come era emerso anche dalla perizia richiesta dal tribunale. Successivamente, Mason è stato seguito a lungo e 24 ore su 24 dal Csm, il Centro di salute mentale i cui esperti hanno inviato relazioni mensili al magistrato di sorveglianza. Da questo punto di vista, l'uomo, che ha seguito poi tutte le cure prescritte, ha potuto ristabilire il proprio equilibrio psico-fisico. Tanto che di recente ha iniziato a lavorare, riprendendo in mano la sua vita».—

IL RACCONTO DELLA GIORNATA

Attacchi sul fronte nord-est missili russi colpiscono Sumy

Due missili russi hanno colpito i comuni di Myropilske e Khotin, nella regione di Sumy, nel nord dell'Ucraina, vicino al confine russo. Lo ha riferito il governatore locale Dmytro Zhyvytskyi. Una guardia di frontiera è stata ferita nell'attacco.



Raid intorno a Donetsk vittime a Kostiantynivka

Dopo un raid missilistico delle forze russe ci sarebbero due morti e nove feriti a Kostiantynivka, nella regione di Donetsk. Lo riferisce "The Kyiv Independent". Dopo l'attacco è scoppiato un incendio in un liceo locale.



IL REPORTAGE

Controffensiva ucraina

Nei dintorni di Kharkiv dove l'esercito di Kiev riconquista terreno: «I russi hanno stuprato le nostre ragazze»



TESTO DI FRANCESCA MANNOCCHI - FOTO DI ALESSIO ROMENZI

MALA ROHAN

Tatjana è tornata a casa sua una settimana fa. Un edificio a un piano, di mattoni, dove ora mancano un pezzo del tetto, il cancello e le pareti esterne appaiono segnate dalle schegge. Era andata via senza portare niente quando il paesino in cui vive, Mala Rohan, venticinque chilometri a est di Kharkiv, è stato liberato dall'esercito ucraino. Era la fine di marzo, nelle quattro settimane precedenti, Tajiana ha vissuto sotto l'occupazione russa con suo marito, sua nuora e i nipoti.

Il figlio è un soldato, combatte sul fronte del Donbass, da più di una settimana non riesce a contattarlo e non vuole pensare al peggio, così si accuccia, prende da terra i vetri delle finestre fatte a pezzi durante le settimane di guerra, li raccoglie uno per uno e li sistema in un piccolo secchio. Quando è pieno cammina lungo la via, lo svuota in un recipiente, si ferma a salutare i pochi passanti tornati a casa, poi attraversa di nuovo il cancello, guarda i fori lasciati dall'artiglieria, si accuccia di nuovo e ricomincia a raccogliere vetri. Sono centinaia, a casa sua non è rimasta una sola finestra intatta. La parola paura non la pronuncia mai, e non insiste sui dettagli della vita nel seminterrato. Quel che è stato è stato. Il problema è quello che sarà, dice mentre osserva i carri armati ucraini muoversi verso nord. Deve prima distinguere di chi sono i mezzi, poi allontanare il sospetto che l'artiglieria ricominci a sparare.

Prima dell'invasione, a Mala Rohan, vivevano tremila persone, oggi ne restano quattrocento, qualcuno è scappato via in tempo, altri dopo la liberazione e non hanno intenzione di tornare. Villaggio agricolo affacciato su vasti campi da cui in lontananza si vede Kharkiv,





Un edificio danneggiato da schegge nel villaggio di Mala Rohan.
A destra soldati dell'esercito ucraino appoggiati ai resti di un elicottero Mi-8 delle forze armate russe

Mala Rohan è uno delle dozzine di villaggi e piccoli centri urbani occupati dai russi il 25 febbraio. Erano duecento, secondo le autorità ucraine, i soldati russi a fare base qui. Le tracce del loro passaggio restano ovunque: lattine di razioni di cibo, proiettili, casse di munizioni, mezzi militari carbonizzati.

Li hanno visti tutti, qui, vagare per le strade cercando le posizioni migliori per stabilire basi militari. Anche la casa di fronte a quella di Tatjiana è stata usata come base. Nel giardino ci sono ancora i resti delle uniformi, con sopra i nomi dei soldati a cui sono appartenute, il numero di matricola e le spille con i colori del nastro di San Giorgio, arancione e nero, simbolo di gloria militare e onore. I russi avevano fatto di questo paese una delle postazioni per la loro artiglieria e i sistemi di lancio multiplo che hanno colpito e danneggiato i quartieri orientali di Kharkiv. Oggi a Mala Rohan gli operai cercano di ripristinare le linee elettriche e quelle del gas. Le unità di sminatori ispezionano case e giardini, raccolgono granate, rendono inoffensive le mine lasciate dai russi prima della ritirata.

> **Qui il numero degli attacchi degli invasori è sceso da 80 a 10 al giorno**

Il villaggio è presidiato dalle truppe ucraine, ogni area da cui i russi si sono ritirati è diventata la prima linea di questa seconda fase di intensa controffensiva. È qui, nelle campagne che circondano Kharkiv, che si sta combattendo una delle fasi più delicate della guerra d'Ucraina. Paese dopo paese, strada dopo strada. Negli ultimi dieci giorni l'esercito di Kiev ha ripreso il controllo di una serie di villaggi chiave nella zona nordorientale, riguadagnando terreno strategico. Hanno preso Ruska Lozova, Kutuzivka, e hanno raggiunto Staryi Saltiv.

Colpire i russi qui, nei paesi lungo la rotta che da Kharkiv conduce a Iziym, significa minacciare le loro linee di rifornimento e provare a impedire la conquista della regione del Donbass. Una guerra di posizione e di artiglieria che va avanti da due mesi, combattuta con sistemi a razzo che hanno gittate anche di trenta chilometri e mortai pesanti. In mezzo i civili, e i villaggi che – una volta liberati – restano marchiati dall'artiglieria pesante.

Per questo riprendere i piccoli centri abitati intorno Kharkiv significa proteggere la parte settentrionale della città, la più colpita, nei due mesi di guerra, dall'intensità dei bombardamenti. E così è stato, il numero degli attacchi missilistici russi su Kharkiv nell'ultima settimana è sceso da cinquanta-ottanta al giorno, a cinque o dieci al massimo.

Città di lingua russa, Kharkiv, a quaranta chilometri dal confine, sarebbe dovuta essere, nei calcoli del Cremlino, una città facile da prendere. A maggior ragione sarebbero dovuti esserlo i villaggi circostanti, eredità rurale di un pezzo di storia dell'Unione Sovietica.

Non è stato che uno – forse il più grossolano – degli errori strategici dei russi durante l'invasione dell'Ucraina, essere sicuri di trovare cittadini benevoli nell'accoglienza, soprattutto nelle aree russofone del Paese.

Terra di confine, terra di identità contrapposte e insieme di tradizioni coincidenti, oggi Mala Rohan, si divide nel racconto dell'invasione. Gli anziani, innervositi dalle domande, dicono: questa non è Bucha. Come a intendere che l'esercito russo, qui, non si sia macchiato di crimini efferati come quelli lasciatisi dietro nei sobborghi intorno Kiev, prima di ritirarsi. A seguire le tracce della nuova quotidianità di Mala Rohan, si trovano però le altre voci, quelle dei segni delle atrocità, voci che non urlano ma, al contrario, mormorano. I negozi sono ancora tutti chiusi, a mezzogiorno, di fronte alla Casa della Cultura del pae-



Esplosioni vicino Mykolaiv «Attenti agli allarmi aerei»

Quattro esplosioni sono state sentite nel distretto di Voznesensk, nella regione meridionale della città di Mykolaiv. Lo rende noto l'amministrazione militare locale, con l'invito ai civili a «non ignorare ngli allarmi antiaerei».



Transnistria, rilevati ordigni lanciati da droni alla frontiera

Le autorità della regione separatista della Transnistria, nella zona a est della Moldavia, hanno denunciato almeno quattro esplosioni nei pressi della frontiere con l'Ucraina che sarebbero state provocate da un drone.







I corpi in stato di decomposizione di soldati russi nel villaggio di Vilkhivka. A destra, soldati ucraini vicino alla torretta di un carro armato russo distrutto dall'esercito di Kiev





se, due volontari distribuiscono gli aiuti alimentari. Un uomo si lamenta del sindaco e del vicesindaco scappati via il primo giorno dell'invasione, prende un pacco di pasta, la carne in scatola, il pane e corre via. Due donne sussurrano il segreto di Mala Rohan: la ragazzina sedicenne che sarebbe stata stuprata da un soldato russo. L'avrebbe presa la sera e riportata a casa il mattino dopo, dicendo – raccontano le donne – che somigliava alla sua fidanzata.

La ragazzina è sopravvissuta, tutti sanno chi sia, tutti ne parlano, nessuno dice dov'è. È il fantasma della violenza della guerra. Tatjiana dice che a lei i soldati russi hanno portato il pane, una tanica d'acqua e le hanno detto di nascondersi e non uscire per nessun motivo per proteggere suo nipote di dodici anni e sé stessa. Lei ha preso il pane e l'acqua, non ha detto che il padre del ragazzino è un soldato dell'esercito ucraino che combatte in Donbass. Ma ha detto loro che è russa, nata e cresciuta nella regione di Belgorod, dall'altra parte del confine che un tempo univa due popoli e oggi li divide.

Tatjiana dice che non riesce a capire, e forse non vuole. Al soldato che le ha portato da mangiare ha detto «io sono russa, tu sei russo, entrambi discendiamo dagli slavi, parlo la lingua di tua madre. Tu, dimmi, perché sei venuto a uccidere i nostri bambini? ». A questa domanda il soldato non ha risposto, ma ha detto che capiva il timore perché anche lui aveva figli. Due, un bambino e una bambina. Tatjiana gli ha detto: «Sono gli stessi bambini che abbiamo noi. In più abbiamo in comune il sangue russo». Sangue russo era anche quello dei cadaveri dei soldati con l'uniforme della Repubblica separatista di Donetsk accatastati nelle campagne fuori città, sulla strada che da Mala Rohan raggiunge la collina, dove i russi avevano stabilito le posizioni e schierato l'artiglieria. Sono lì, sotto un salice, ormai in putrefazione. Poco distante, i resti della vita di trincea. Cunicoli scavati nella terra. Armi e munizioni. Due corpi riversi in una buca, i testi delle preghiere nell'antica tradizione russa.

Da quando Mala Rohan è stata liberata i contadini hanno ricominciato a percorrere le strade di campagna e portare un po' di cibo casa per casa. Il nipote di Tatjiana, nonna russa e padre al fronte con l'uniforme ucraina, ha paura di tutto e non riesce a stare solo. Tatjiana ha interrotto i contatti con i suoi parenti a Belgorod. Un tempo andava sempre a trovarle, oggi della vicinanza con la Russia dice che il confine è un'invenzione degli uomini finché non serve a giustificare le guerre. —

IL PUNTO STRATEGICO

ANDREA MARGELLETTI

Mosca arretra a Est e perde la superiorità nei cieli

Nel corso delle ultime ore, le forze ucraine avrebbero consolidato ulteriormente le proprie posizioni a nord e ad est della città di Kharkiv, conquistando ulteriori villaggi precedentemente occupati dalle truppe russe. La contro-offensiva ucraina lungo tale direttrice, inizialmente costituita da limitate azioni portate avanti lungo specifici assi, sembrerebbe ora strutturarsi lungo un arco più ampio, che comprende l'intera fascia territoriale a nord e ad est della città. Tale elemento lascia intendere che gli ucraini possiedono le capacità, tanto organizzative quanto operative, per sostenere una simile azione lungo una porzione di territorio relativamente estesa, mentre di converso le forze russe nella regione sembrerebbero al momento costrette sulla difensiva. Inoltre, se tale offensiva dovesse proseguire, la città di Kharkiv, secondo centro dell'Ucraina, potrebbe a breve essere al sicuro dal tiro dei sistemi di artiglieria russi, dal momento che le truppe di



Mosca si trovano ormai a distanze considerevoli rispetto alla città (sembrerebbe almeno 20 km).

Il Ministero della Difesa ucraino ha diffuso un video nel quale viene ripreso il momento in cui una piccola imbarcazione da sbarco russa viene distrutta al largo dell'Isola dei Serpenti, apparentemente da uno strike aereo condotto da un drone Bayraktar TB2. Se la notizia fosse confermata, sarebbe rilevante per due motivi. Da un lato testimonia come la flotta di droni Bayraktar TB2 ucraini, di produzione turca, sia ancora operativa e si dimostri efficace nel colpire obiettivi militari russi: ad oggi sarebbero infatti numerosi gli attacchi con esito positivo effettuati da tali assetti. In secondo luogo, rappresenterebbe un'ulteriore conferma di come, dopo oltre due mesi dall'inizio del conflitto, l'aviazione russa non sia riuscita a conseguire la superiorità aerea nei cieli ucraini, e di come l'aeronautica di Kiev sia ancora capace di condurre sortite aeree. —

L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Zaporizhzhia: le autorità annunciano «Coprifuoco fino al 10 maggio»

Un coprifuoco continuo è stato imposto sul territorio della regione di Zaporizhzhia, in Ucraina, dalle 19 di oggi alle 5 del 10 maggio. Il sindaco di Energodar, Orlov, ha chiesto agli abitanti di «non scendere nelle strade nei prossimi giorni». La decisione presa dalle autorità militari locali.



Kiev: «Per Mosca cittadinanza russa agli abitanti ucraini di Kherson»

«La Russia prevede di concedere la cittadinanza russa agli ucraini nelle parti occupate dell'Oblast di Kherson e di introdurvi la circolazione del rublo». A sostenere questa tesi è Lyudmyla Denisova, commissaria per i diritti umani del Parlamento ucraino.



Il fronte Sud

Pioggia di missili russi brucia i depositi di grano

Raid nelle campagne di Zaporizhzhia per distruggere le sementi
L'allarme dell'Onu: aprite i porti o sarà carestia. Colpita anche Odessa

RICCARDO COLETTI





A sinistra depositi di sementi in fiamme dopo che i missili russi hanno colpito i magazzini a Orekhov, pieni di mais e girasole. A destra, Oleg il cosacco

ODESSA

Il deposito delle sementi di Orekhov è tutto tranne che un obiettivo militare, eppure brucia. A incendiarlo i Grad russi caricati a bombe incendiarie. Un cocktail di zolfo e magnesio che prima esplode e poi brucia tutto ciò che trova. «Vedi cosa ci fanno – mi urlano i contadini –. Una settimana fa ci hanno bombardato i depositi del grano, e adesso hanno attaccato i magazzini delle sementi». Quelli del mais e del girasole. Quelli che avrebbero aperto le porte ai trattori.

Oleg veste la divisa ucraina da 7 anni, ma non si definisce un soldato: «Sono un cosacco per diritto di nascita – racconta –. I russi hanno messo una taglia su di me: 50mila dollari». Lui, la taglia se l'è conquistata in Donbass, ma come i russi hanno allargato il campo di battaglia è corso a casa. Una dacia immersa tra terre che non verranno coltivate. «Erano andati via tutti da Orekhov – racconta –. Tutti tranne i contadini. Ora partiranno anche loro. Andranno a Zaporizhzhia». Finiranno in una città industriale da 700mila abitanti dove al posto dei campi sono nate prima le fabbriche e poi i centri commerciali.

«L'operazione speciale» di Putin è una guerra. Una guerra di conquista territoriale, etnica ed economica. Promettono le nostre terre a chi viene dalle steppe siberiane – raccontava già Andrej, soldato nato a Kherson e di stanza a Mykolaiv». La Fao lancia il suo grido d'allarme. «Circa 25 milioni di tonnellate di grano sono bloccati in Ucraina». L'Onu monitora l'Ucraina da ben prima della guerra. Il perché è nei numeri: il Paese è il granaio del mondo. Conta più di 32 milioni di ettari coltivati, di questi 15 milioni a grano e 10 a mais. L'Italia intera, isole comprese, è 30 milioni di ettari.

La denuncia di Kiev «Mosca ruba i nostri cereali per portarli in patria»

Riaprire i porti ucraini del Mar Nero non significa solo dare linfa vitale all'economia di un Paese in guerra, ma garantire al mondo cereali. Lo spiega in una nota il Pam, il Programma alimentare mondiale: «I porti nella zona di Odessa, nel sud dell'Ucraina, devono essere riaperti per evitare che la crisi globale della fame sfugga al controllo». Per poi denunciare: «I silos di grano dell'Ucraina sono pieni. I porti sul Mar Nero sono bloccati, lasciando milioni di tonnellate di grano intrappolati in silos a terra o su navi che non possono muoversi». «Diverse centinaia di migliaia di tonnellate di grano sono state sottratte dagli occupanti – ha dichiarato Taras Vysotskiy, viceministro ucraino all'Agricoltura –. Lo trasportano con camion rubati ai nostri connazionali». Un diritto di saccheggio, «autorizzato da Putin», ha aggiunto Vysotskiy, che ricorda guerre ottocentesche. Un saccheggio fatto alla luce del sole, usando mezzi pesanti con targa ucraina su cui è stata disegnata la «Z». Un "Holodomor", la carestia imposta da Mosca all'Ucraina nel' 32, da terzo millennio che mai nessuno avrebbe potuto anche solo immaginare.

I numeri parlano chiaro: il paese di Volodymyr Zelensky a fatica riuscirà ad arrivare al 60% del suo potenziale agricolo. Una stima ottimistica, fatta al cinquantesimo giorno di guerra. Quando i russi non avevano ancora occupato parte del Donbass ucraino e non avevano colpito in modo sistematico i depositi delle sementi. Il porto di Odessa, Kherson e Mykolaiv sono bloccati. Le coste del Mar Nero sono minate e le navi russe, al netto delle perdite, continuano un blocco navale iniziato prima del 24 febbraio. Al primo mese di guerra il consiglio dei ministri aveva varato un procedimento d'urgenza: il blocco dell'export alimentare. Una chiusura commerciale mantenuta per altri 20 giorni prima di decidere di procedere via terra. La tratta sud solcava l'M-14, l'autostrada del grano, senza far tappa ad Odessa. Per settimane si sono visti mezzi pesanti in viaggio da est verso ovest. Direzione Romania. Proprio il paese confinante aveva optato per un passaggio di prodotti agricoli ucraini senza dazi.

I porti sono sotto blocco navale e le coste del Mar Nero sono minate

Un accordo commerciale firmato di fretta e "bombardato" dai Russi. Due missili Kalibr hanno colpito il ponte di Zatoka, ad ovest di Odessa, interrompendo questa tratta commerciale. L'unica via rimasta passa per la Moldavia e costeggia il confini della Transnistria. Ora Kiev sta pensando ad una seconda via, decisamente più lunga e costosa, che tocca Leopoli e punta verso la Polonia. Una tratta difficile da percorrere via treno visto che il costo del carburante è raddoppiato, se ne trova sempre meno e le linee ferroviarie sono un obbiettivo militare per i russi. —

Donne, anziani e bambini fuori dall'acciaieria. L'appello dei combattenti: non lasciateci morire

Mariupol, evacuati tutti i civili. Volyna: «Salvate i soldati»

Letizia Tortello

«L'operazione umanitaria che consisteva nell'evacuare civili pacifici dall'acciaieria Azovstal si è conclusa». Bambini, donne e anziani sono finalmente usciti dall'inferno dell'acciaieria di Mariupol, accerchiata dalle forze russe, dove erano intrappolati da mesi. A dare la notizia che tutto il mondo aspettava è stata per prima la vicepremier ucraina Iryna Vereshchuk su Telegram, ieri pomeriggio. Poi, è arrivata la conferma di Onu e Croce Rossa, e anche di Mosca. Sono usciti in 152, tra cui 32 bimbi, liberati in otto ore e portati in un centro di smistamento nella città di Bezimenne. Tre soldati sono morti nell'operazione, dopo giorni di combattimenti e tentativi di mettere in piedi corridoi umanitari sicuri.



Una donna in fuga da Mariupol

Ora, nell'impianto siderurgico devastato dalle bombe del Cremlino restano i pochi soldati resistenti: il Battaglione Azov e i marines. Erano state le loro mogli, ieri, a chiedere negoziati per ottenerne la liberazione, con una protesta numerosa a Kiev, che è stata dispersa dalla polizia. Gli agenti in piazza dell'Indipendenza hanno inoltre consegnato cartoline per l'arruolamento nell'esercito agli uomini che erano presenti al raduno. «La situazione nelle acciaierie è ora critica; è stata critica per molto tempo e ora sta peggiorando», ha spiegato un soldato alla Bbc. Durante il suo discorso di venerdì, il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha affermato che «intermediari influenti» e «Stati influenti» sono stati coinvolti in uno sforzo diplomatico per salvare i combattenti.

L'appello è stato rilanciato, dalle viscere dell'Azovstal, dal capo della 36° Brigata dei marines, Serhiy Volyna, che sui social ha scritto: «Sembra di essere in qualche infernale reality show dove noi militari combattiamo per la vita, e il mondo intero sta a guardare una storia interessante!», dice. «Questi scenari sono tipici dei film e delle serie tv. L'unica differenza è che questo non è un film, e noi non siamo personaggi di fantasia! Questa è la vera vita! Dolore, sofferenza, fame, tormento, lacrime, paura, morte - tutto reale!». Il suo grido è ai diplomatici del mondo, affinché aiutino a farli uscire: «Vedo solo cinismo! Non ha confini». Spera «in un miracolo: che le grandi potenze, superiori, troveranno una soluzione per il nostro salvataggio! E questo infernale di reality show finisca. Il tempo passa, e col tempo è in gioco la nostra vita!». Il racconto dettaglia, poi, quel che è accaduto in queste ultime ore: «Le bandiere bianche per ottenere l'evacuazione dei civili sono state alzate quattro volte. Ora tocca a noi. Il prezzo dell'ultima evacuazione è di tre soldati uccisi e sei feriti. Chiediamo a tutti di fare il massimo sforzo per evacuare i militari». —

SENTIAMOCI *in* SALUTE

in collaborazione con **Croce Rossa Italiana** Comitato di Udine

in collaborazione con FEDERSANITÀ ANCI del Friuli Venezia Giulia

in collaborazione con PARROCCHIA DI CARPACCO



*Campagna di prevenzione sanitaria **gratuita** con il sostegno di Maico*

CARPACCO



Venerdì 13 Maggio 2022 dalle ore 8.30 alle 12 i volontari della **Croce Rossa Italiana, COMITATO DI UDINE**, **nel RISPETTO DELLE NORME ANTI COVID 19 VIGENTI**, sono a disposizione presso **la CANONICA, in via Chiesa n. 37,** per i **controlli gratuiti** di:

COLESTEROLO, GLICEMIA, SATURAZIONE dell'OSSIGENO, PRESSIONE ARTERIOSA, FREQUENZA CARDIACA e,

a cura dei tecnici MAICO, misurazione DEFICIT UDITIVO.

Si ricorda di presentarsi muniti di mascherina. All'ingresso, per evitare il formarsi di code, a ciascuno, verrà assegnato un biglietto numerato.

AVVISO A PAGAMENTO

BUONA SALUTE & UDITO IN UNA NUOVA CAMPAGNA DI PREVENZIONE PROMOSSA DA MAICO

Nuovo *Bonus Salute* fino a 700euro

Cos'è, come funziona e chi può richiederlo

L'incentivo per l'acquisto di apparecchi acustici è valido fino al 31 maggio. Maico ti aiuta ad averlo con una guida completa e ti aspetta nei suoi Studi

Per venire incontro alle esigenze di tanti cittadini, legate alla necessità di indossare un apparecchio acustico, Maico ha deciso di introdurre in tutti i suoi Centri un nuovo *Bonus Salute*.

Si tratta di uno speciale Bonus ideato per consentire alla più ampia platea possibile di soggetti con disturbi all'udito di poter acquistare un nuovo apparecchio usufruendo di questo incentivo. In questo modo sarà possibile dotarsi di un dispositivo con una riduzione del prezzo iniziale e godere il piacere di sentire bene in ogni momento, tutti i giorni.

L'iniziativa nasce proprio dalla consapevolezza che un udito "in forma" è in grado di migliorare la qualità della vita. Proprio per questo Maico desidera essere vicino a chi ha bisogno di sentire meglio dotandosi di un nuovo apparecchio acustico.

Per scoprire il Bonus Salute basta una telefonata

Per ricevere tutte le informazioni relative al *Bonus Salute* è sufficiente contattare telefonicamente il Centro Maico più vicino a casa. In ogni caso, chiamando qualunque Centro si desideri, in tutti gli Studi gli operatori saranno pronti a rispondere a tutte le domande e chiarire eventuali dubbi sull'accesso a questo nuovo incentivo. È anche possibile chiamare il **numero verde gratuito 800 322 229.**

Come accedere all'incentivo

Per ottenere il nuovo *Bonus Salute* e poterne usufruire basta solamente voler acquistare un nuovo apparecchio acustico. Non è prevista alcuna fascia di reddito o soglia Isee per accedere all'incentivo, in quanto il Bonus è disponibile per chiunque desideri dotarsi di un dispositivo per poter sentire meglio. **La durata dell'incentivo è valida fino al 31 maggio e il valore del Bonus arriva fino a 700 euro**, secondo il modello di apparecchio che s'intende acquistare e della tipologia di dispositivo che può essere anche altamente tecnologico e di ultima generazione.

Chi fosse già dotato di un dispositivo acustico e desiderasse sostituirlo con uno nuovo, può semplicemente rottamare l'apparecchio vecchio e, automaticamente, comperandone uno nuovo otterrà il Bonus.

- **Che valore ha il Bonus Salute?**
  Il Bonus ha un valore che arriva fino a 700 euro
- **A chi spetta?**
  A chi acquista un nuovo apparecchio acustico
- **Da quando è valido?**
  Il nuovo Bonus è valido fino al 31 maggio 2022
- **Dove posso averlo?**
  Nei Centri Maico

Iniziativa sostenuta da: Maico
valida fino al 31 maggio

Udine
P.zza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
dal lunedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-18.00

Cividale del F.
Via A. Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
dal martedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-19.00

Feletto Umberto
Piazza Unità d'Italia, 6
Tel. 0432 419909
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

Codroipo
Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

Latisana
Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

Tolmezzo
Via Morgagni, 37/39
Tel. 0433 41956
dal lunedì al venerdì
8.30-13.00

Gemona del F.
Via Piovega, 39
Tel. 0432 876701
dal lunedì al venerdì
15.00-18.00

Cervignano del F.
Via Trieste, 88/1
Tel. 0431 886811
dal lunedì al venerdì 8.30-12.30
14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento

Gazprom ai clienti dell'Ue «Pagate senza violare le sanzioni»

Gazprom ha scritto agli acquirenti dell'Unione europea, assicurando che possono pagare il gas senza violare le sanzioni internazionali che impongono di non effettuare transazioni con la Banca centrale russa. A riportarlo Bloomberg, che ha consultato la lettera del colosso del gas.



La presidente Von der Leyen «Pianifichiamo la ricostruzione»

«Mentre i combattimenti continuano in Ucraina e vanno avanti le battaglie per mettere fine alla violenza, stiamo già pianificando con il governo di Kiev la ricostruzione del Paese». Lo ha dichiarato la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen.



La diplomazia

La Nato stoppa Zelensky «La Crimea è incedibile»

Stoltenberg ribadisce l'integrità ucraina. Mosca: gli Usa ci fanno la guerra La Cia: Putin intensificherà l'offensiva. Missili nucleari alla parata di lunedì

FRANCESCA SFORZA

Se il presidente ucraino Zelensky aveva messo sul piatto la disponibilità a rinunciare alla Crimea e a trattare sul Donbass, ieri il segretario generale della Nato è intervenuto dicendo che no, l'alleanza atlantica «non accetterà mai né l'annessione illegale della Crimea, né il controllo russo sul Donbass e l'Est della Ucraina». Poiché Mosca ha nel frattempo fatto sapere che non solo non rinuncerà alla Crimea e al Donbass, ma intende riportare sotto di sé sia la regione di Kherson, sia tutta la zona intorno a Mariupol: è di tutta evidenza che la situazione si complica. E il 9 maggio, giorno in cui inizialmente si immaginava una parata sulla Piazza Rossa con l'annuncio della riuscita dell'«operazione speciale» (possibilmente con uno straccio di negoziato provvisorio da sventolare insieme alle bandiere), si prepara a diventare invece una data carica di pessimi presagi.

Le accuse incrociate tra Russia e Stati Uniti, inoltre, contribuiscono ogni giorno di più a configurare la guerra in Ucraina come una guerra per procura, cosa che è stata sempre negata nelle dichiarazioni (e probabilmente anche nelle intenzioni) degli occidentali, ma che nell'ultima settimana una serie di eventi hanno partecipato a confermare. Prima il sostegno militare sempre più asserito all'Ucraina, poi la fuga di notizie su una possibile partecipazione americana all'individuazione e all'uccisione di generali russi, infine una serie di dichiarazioni che, da entrambe le parti, vanno nella direzione di un confronto sempre più diretto.

La Nato si è detta determinata ad aiutare l'Ucraina anche se gli scontri dovessero continuare «per mesi o per anni». E non si capisce come questa determinazione conviva con quella – espressa sempre da Stoltenberg nella sua intervista al quotidiano tedesco Welt – «di fare tutto il possibile perché il conflitto non si espanda». Difficile cioè immaginare un sostegno sempre più forte della Nato all'Ucraina e una riduzione degli spazi di conflitto, a meno che non si ipotizzi una capitolazione della Russia non solo ai confini del 23 febbraio (come proposto da Zelensky), ma fino alla restituzione della Crimea (cosa al momento da escludere).

A registrare l'aumento della tensione, a Mosca, è stato un post sul canale Telegram del presidente della Duma Volodin, che senza mezzi termini ha scritto: «Gli Stati Uniti partecipano alle ostilità in Ucraina: non solo forniscono armi e attrezzature, ma coordinano e sviluppano operazioni militari per conto del regime nazista di Kiev, partecipando così direttamente alle ostilità contro il nostro Paese». Ora, è da settimane che Mosca ha spostato il baricentro della propaganda interna da «ucraini neonazisti» a «occidentali nemici, che vogliono isolare la Russia», ma mai prima d'ora si era passati a usare il termine «confronto diretto» anziché tollerare che si trattasse soltanto di «partecipazione indiretta».

A questo si aggiunge una serie di difficoltà che Putin registra sul fronte interno: il malcontento sebbene compresso serpeggia, soprattutto se si passerà a una mobilitazione più generale della popolazione; l'economia soffre, e l'enfasi del regime su «autarchia e autosufficienza» si traduce in un progressivo impoverimento dei mercati. La propaganda è costretta a diffondere notizie rassicuranti – come le ottimistiche previsioni per il turismo di maggio in Crimea – ma a fronte di un aumento del numero di soldati morti sul campo sarà sempre più difficile sostenerla. Nessuna di queste ragioni tuttavia sembra al momento sufficiente a convincere Putin a effettuare marcia indietro. Anche perché, secondo il capo della Cia William Burns, «ha scommesso molto sulla seconda fase del conflitto».

Il 9 maggio si avvicina, e per il Cremlino sarà, in linea con quanto accaduto fino a ora – l'occasione per una dimostrazione di potenza. Ieri sulla Piazza Rossa hanno già cominciato a essere posizionati i missili termonucleari e il missile balistico RS-24 Yars, un'arma che pesa 49,6 tonnellate, ha una velocità fino a 24.500 km orari e una gittata di 12 mila chilometri. Le esercitazioni hanno visto sfilare soldati, truppe, artiglieria che accompagnavano il lanciamissili Iskender. La squadra aerea MiG-29 ha effettuato un volo di prova roteando in cielo fino a disegnare la lettera "Z". Il primo viceministro degli interni dell'Ucraina Yevhen Yenn ha avvertito, se non fosse sufficientemente chiaro, che la storia e il carico simbolico del Giorno della Vittoria rappresentano per Putin «ciò che per il toro è uno stendardo rosso». «Ha un bisogno disperato di vittoria - ha aggiunto - e non si preoccuperà di ballare sui cadaveri che tutto il mondo ha visto fino ad oggi in Ucraina». No, il 9 maggio non sarà una bella giornata per la pace. —



Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky e il Segretario della Nato Jens Stoltenberg insieme nel 2021

2014
L'anno di annessione della Crimea da parte della Russia dopo l'invasione

2,3
I milioni di abitanti della penisola Tutta l'Ucraina ne conta più di 44

Da Washington un sostegno militare e dichiarazioni sempre più dirette

IL PRESIDENTE DELLA CORTE COSTITUZIONALE: CON PIÙ DONNE NEI GOVERNI NON SAREBBE ACCADUTO

Amato: «Questo conflitto è pura follia»

Maria Berlinguer / ROMA

«Quello che sta accadendo con il conflitto russo-ucraino è una pura follia, si può pensare che abbia un limite, che la capacità degli esseri umani di alimentare follie abbia dei limiti e finisca», e in ogni caso se fossero le donne a governare è probabile che la guerra non sarebbe scoppiata. Così Giuliano Amato intervenuto ieri a "Vita da campioni", la serie di appuntamenti che mette insieme istituzioni e campioni dello sport nell'ambito degli Internazionali di tennis di Roma. «Sono convinto che se ci fossero più donne capi di governo, se soprattutto la Russia avesse avuto una leadership femminile, una follia come questa non la vedremmo, la psicologia maschile è fatta di aggressività e chiusure», spiega il presidente della Corte Costituzionale, chiamato a interloquire con due grandi campioni, Filippo Volandri, capitano della squadra azzurra di Davis e Giuseppe Gibilisco, campione del mondo di salto con l'asta e bobbista. «Lo sport dovrebbe essere testimonianza di unione, non necessariamente tra Stati in guerra, quanto tra persone che hanno il diritto di unirsi nella pratica sportiva al di là della cittadinanza», dice Amato che a giocare a tennis ha cominciato a 12 anni e che ora che di anni ne ha 84 è il testimonial perfetto di uno sport che aiuta a mantenere attivi muscoli e cervello. «Lo sport è l'integratore migliore per la salute alla mia età, oltre che un modo per vivere bene insieme rispettando le regole. E lo sport ideale per gli anziani è stato dimostrato essere il tennis», assicura citando ricerche e accennando anche agli acciacchi del Papa al ginocchio, curate con infiltrazioni che forse avrebbe potuto risparmiarsi praticando sport. «Le immagini due persone che si salutano alla fine della partita di tennis andrebbero fatte vedere ai disperati che fanno un altro mestiere, fare sport insegna a tutti il rispetto delle regole e degli avversari», insiste Amato. —



Giuliano Amato

I nodi della politica

Draghi vola a Washington, patto con Biden

Il premier martedì negli Usa: in agenda l' Ucraina, l'energia, il Covid. La linea del governo: con la Nato ma l'Ue abbia un ruolo

Alessandro Barbera / ROMA

Il bilaterale alla Casa Bianca, un incontro con un gruppo ristretto di deputati e senatori al Congresso americano, un premio all'Atlantic Council. Molti temi in agenda, nessun accordo commerciale. La guerra in Ucraina, la collaborazione energetica, il rapporti con la Cina, la Libia, la lotta alla pandemia, ai cambiamenti climatici, la crisi alimentare. Il primo viaggio di Mario Draghi a Washington cade in un momento delicatissimo del conflitto. L'apertura di Volodymyr Zelensky a un accordo di pace con Mosca non cambia granché la situazione sul campo, ma darà al premier italiano l'opportunità di portare la voce dell'Unione per una soluzione diplomatica. «La linea è quella esposta nel discorso di fronte ai parlamentari di Strasburgo», spiegano da Palazzo Chigi. «Siamo ancorati alle posizioni della Nato, ma nella consapevolezza che l'Europa deve avere un suo ruolo». È una risposta indiretta anche alle lamentele di Giuseppe Conte, e al fallito tentativo di costringere Draghi a riferire alle Camere prima di salire – martedì mattina – sul volo di Stato che lo porterà negli Stati Uniti.

Dal febbraio dell'anno scorso il premier italiano ha incontrato Biden di persona tre volte: al vertice G7 in Inghilterra, a quelli del G20 e di nuovo a margine di un altro G7 straordinario a Bruxelles, poche settimane fa. Per la grammatica della diplomazia quello della prossima settimana è il più importante. La Casa Bianca considera Draghi la garanzia dell'ancoraggio atlantico dell'Italia dopo le ambiguità del governo giallo-verde. Per gli americani lo testimoniano la sua storia e il rapporto di personale amicizia con la segretaria al Tesoro Janet Yellen, capo della Federal Reserve negli anni in cui lui guidava la Banca centrale americana.

Le questioni più delicate dell'agenda del vertice sono due, entrambe legate alla guerra in Ucraina. La prima: come procedere con il sostegno militare a Kiev. Il ministro degli Esteri Luigi Di Maio, ormai fedele interprete della posizione di Palazzo Chigi, la spiega così: «Dopo aver aperto alla neutralità dell'Ucraina, Zelensky ora ha detto di essere disposto a considerare la Crimea (da tempo occupata da Mosca, ndr) fuori dell'accordo di pace. Ora Putin deve dimostrare di volersi sedere al tavolo delle trattative». Ma c'è una questione ancor più delicata, ormai dibattuta anche negli Stati Uniti dopo le rivelazioni del New York Times sul coinvolgimento americano nell'uccisione di alcuni generali russi: quanto l'Occidente debba essere coinvolto nel conflitto. «Per noi il sostegno a Kiev è nell'ambito del principio di legittima difesa, non oltre», dice sempre Di Maio. Il confine sul campo è labile, in diplomazia la differenza la fanno le parole.



Il premier Mario Draghi e il presidente Usa Joe Biden durante un precedente incontro

Se la linea dura di Washington sul sostegno militare è un problema da gestire, Draghi si farà invece forte di quella sulle sanzioni e dell'autonomia energetica. Non è un caso se proprio in queste ore il governo ha disposto il sequestro del Scheherazade, il panfilo da settecento milioni di dollari ancorato a Marina di Carrara che secondo le informazioni di intelligence apparterrebbe a Vladimir Putin. Nonostante i dubbi della Yellen che teme un aumento dei prezzi del greggio, Biden insiste perché l'Unione proceda con l'embargo di petrolio e gas. L'Italia può a meno del primo, non del secondo. Ma la posizione americana permetterà a Draghi di tenere il punto con gli alleati europei perché venga introdotto un tetto al prezzo del metano di Mosca. L'appuntamento è al vertice di fine mese a Bruxelles, prima del quale il premier potrebbe fare il viaggio a Kiev fin qui rinviato. —

Stop alla spettacolarizzazione, più attenzione agli opinionisti

La Rai decide la stretta sui talk E manda in pensione Cartabianca

IL CASO

Michela Tamburrino

Non si ferma, anzi prende sempre più corpo l'ondata riformista che investe i talk show della Rai, accusati di non corrispondere all'idea di televisione pubblica pensata da Mario Draghi. Troppi gli interventi minimi non risolutivi che hanno costretto Palazzo Chigi a fare un passo decisivo di chiarezza.

Così, poche ore prima che in Vigilanza fossero dettate le regole guida per i talk, c'è stato un incontro a quattro, presenti Ad e presidente della Rai, Carlo Fuortes e Marinella Soldi, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Roberto Garofoli, e Giancarlo Giorgetti titolare del Mise cui fa capo il Contratto di Servizio. È proprio di questo si è parlato, del profilo del Contratto che deve essere osservato nelle trasmissioni e non può prescindere da un indirizzo super partes. Da qui l'intervento di Fuortes durante l'audizione in Vigilanza Rai, dove ha elencato le direttive appena ricevute che tratteggiano il profilo della tv di Stato a venire.

Un giro di vite sulla spettacolarizzazione dei talk show e sulla scelta degli opinionisti, linee guida che vogliono l'approfondimento giornalistico rafforzato ma non più prerogativa dei talk show, indicati invece per affrontare argomenti leggeri. Il riferimento a Cartabianca, e a Bianca Berlinguer che conduce quel programma sopraffatto da un mare di polemiche, è sottinteso e porta conseguenze definitive. Dunque il programma non riprenderà dopo l'interruzione estiva. Anche se in quella riunione a quattro il nome di Cartabianca non è stato fatto in termini di interruzione definitiva.



Bianca Berlinguer, conduttrice di Cartabianca

Anzi, l'invito puntava soprattutto sulla capacità di ripensarsi e uniformarsi alle linee guida, dunque nel mettere in piedi nuovi impianti di offerta dove si preveda l'uso del contraddittorio. E, secondo i convenuti all'incontro, questo aspetto, nel programma di Rai3, non era definito. Nessuna soppressione di trasmissioni era stata auspicata in quella sede, anche se in Rai si dà per certa la notizia della chiusura del talk show che ha visto diverse presenze scomode, da Corona al professor Orsini che ha portato Cartabianca ad essere accusata di filo putinismo. In realtà, tempo addietro si era parlato dell'offerta di un programma alternativo rivolto alla Berlinguer, una seconda serata su Rai1. Una striscia di quaranta minuti, ipotesi che morì prima ancora di essere presa in considerazione. Poi si era parlato di un cambio di conduzione e dell'avvento di Roberta Rei, inviata de Le Iene, con Giorgio Zanchini, un programma diverso in quella collocazione che difficilmente riuscirebbe ad essere concorrenziale con Floris su La7, motivo per cui Cartabianca era stato pensato. In questo modo, si dice in Rai, è netta la vittoria del Pd che da subito aveva puntato il dito contro il programma poco addomesticabile. —

La lotta al coronavirus

L'INTERVISTA

Fabrizio Pregliasco

«Le reinfezioni sono preoccupanti In autunno si rischia un'altra ondata»

Il virologo della Statale di Milano: «In un quadro di mutazioni continue la quarta dose sarà necessaria per tutti»
«I morti per Covid sono sempre troppi, almeno quattro volte quelli provocati dall'influenza. È inaccettabile»

Francesco Rigatelli

«La crescita delle reinfezioni può sembrare un fenomeno marginale in questa fase, ma è il segnale che la pandemia non è finita e che dopo l'estate potrebbe tornare a preoccupare». Fabrizio Pregliasco, ricercatore di Virologia dell'Università Statale e direttore sanitario dell'Ospedale Galeazzi di Milano, spiega così i quasi 400mila ricontagiati da fine agosto.

Come contestualizza questi casi?

«Il Sars-Cov-2 continua a riservarci sorprese e questa è la sua forza rispetto ad altri virus. L'instabilità, dovuta a mutazioni anche minime, per cui la vaccinazione e la guarigione non sono garanzie assolute di immunità, resta un suo vantaggio, come succede del resto ai virus influenzali».

Cosa significa per il futuro?

«Che il Sars-Cov-2 si candida a rimanere con noi ancora a lungo con andamenti ondulanti, dunque anche in maniera preoccupante se in molti dovessero risultare meno protetti».

Quattrocentomila reinfezioni da fine agosto sono ancora un numero esiguo?

«Certamente, ma costituiscono un campanello d'allarme. Troppe nuove varianti prendono piede e nel medio periodo questo potrebbe avere conseguenze sull'immunità di comunità conquistata grazie a vaccinati e guariti».

Al momento chi è vaccinato resta garantito contro la malattia grave?

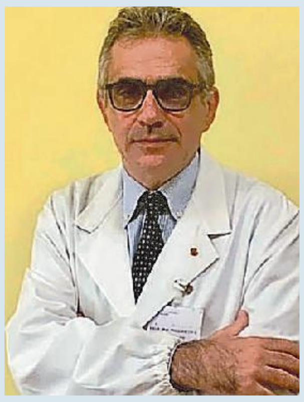
«Per ora sì, ma la quarta dose in questo quadro diventa fondamentale per gli anziani e in prospettiva per tutti».

Dunque i reinfettati non hanno conseguenze gravi?

«In genere no, diciamo che chi ha fatto tutti i vaccini che doveva può stare tranquillo. La paura è se le varianti mutano continuamente in autunno ci possa essere una nuova ondata. Le situazioni sudafricana e americana lo suggeriscono».

Perché Omicron ha generato tante sottovarianti?

«Il virus muta continuamente perché sia in Italia sia all'estero ha una platea di persone a cui rivolgersi. Purtroppo non tutti sono vaccinati e i vaccini non sono efficaci al 100 per cento. Queste ultime sottovarianti hanno una sintomatologia varia, difficile da distinguere, e hanno caratteristiche diverse nella proteina Spike per cui iniziano a sfuggire all'immunità».



FABRIZIO PREGLIASCO
RICERCATORE DI VIROLOGIA DELL'UNIVERSITÀ DI MILANO

> I morti sono come una strage aerea ogni giorno, una cifra inaccettabile per un medico

> A ottobre i nuovi vaccini bivalenti saranno per metà booster e per metà anti-Omicron



Cinesi in fila per il terzo round di test nel distretto Chaoyang di Pechino. «Dobbiamo continuare nella politica zero Covid», ha detto Xi Jinping

40.522
I nuovi contagi di ieri mentre venerdì si era a quota 43.947

113
I morti per Covid di ieri Due giorni fa erano stati 125

Il Sars-Cov-2 diventerà mai più buono?

«Un po' è migliorato, colpendo ora soprattutto le prime vie aeree, ma resta molto contagioso, più di morbillo e varicella, dunque sui grandi numeri assai pericoloso».

Le vittime di ieri erano 113, quelle dell'ultima settimana 910, come considerare questi dati?

«Sono sempre troppi, almeno quattro volte quelli provocati dall'influenza. È come se ogni giorno cadesse un aereo. Da un punto di vista sanitario rimane inaccettabile, ma poi va trovata una mediazione con i bisogni sociali ed economici».

Era presto per togliere il Green Pass?

«Una normalizzazione era necessaria. Non si può vivere in emergenza per sempre. Certo resta una fase delicata, difficile da affrontare anche per la politica. Perfino la Cina, che continua a inseguire gli zero contagi, incontra gravi problematiche. In Europa invece si preferisce mitigare la diffusione del Sars-Cov-2 con vaccini e regole democratiche, che comunque hanno evitato la crisi dei sistemi sanitari. Certo la libertà si paga con un centinaio di morti al giorno, destinati ad aumentare per le sottovarianti».

Le mascherine sono ancora utili o come dice Crisanti le attuali varianti sono ipercontagiose?

«Statisticamente riducono la probabilità di contagio, anche se non sono una certezza. Tre o quattro dosi e una Ffp2 ben tenuta sono meglio di niente, senza contare disinfettanti e distanze. Ora però si avverte una perdita di percezione dei rischi. Le mascherine infastidiscono e si pensa alle vacanze. In questo clima presintomatici, asintomatici e paucisintomatici senza protezioni adeguate saranno i cavalli di Troia con cui il Sars-Cov-2 porterà avanti l'infezione».

Come saranno i vaccini di ottobre?

«Pfizer e Moderna hanno in sperimentazione avanzata dei vaccini bivalenti con la proteina Spike di Wuhan e di Omicron, un po' come l'antinfluenzale che addirittura è quadrivalente».

Metà vaccino booster e metà nuovo?

«Di fatto sì, metà quarta dose e metà aggiornato».

Un guarito recente ne avrà bisogno?

«Sì, tutti i guariti, aspettando quattro mesi dalla guarigione, devono fare tre dosi e poi la quarta. Solo così saranno veramente coperti».

E i bambini faranno la terza dose?

«Sì, anche per loro ci sarà la terza e poi la quarta».

Questo perché si è capito che l'immunità duri meno di un anno?

«Che una buona copertura duri meno di un anno. Per fortuna i richiami ci salveranno da un virus che continua ad accompagnarci mutevolmente. L'unico rischio è che arrivi una variante molto diversa dalle precedenti e ci costringa a ricominciare da capo».

Esistono persone superimmuni?

«Ci sono delle caratteristiche genetiche che possono aiutare, anche solo per un periodo. Come per esempio esistono partner sessuali di sieropositivi che non si infettano. Questo però non deve far sottovalutare l'importanza fondamentale di una vaccinazione aggiornata per tutti». —

NUOVO INCONTRO DELLA COMMISSIONE DUBBIO E PRECAUZIONE PROMOSSA DAL GIURISTA UGO MATTEI

Il filosofo Cacciari: «Epidemia e guerra accelerano la crisi del diritto»

Alberto Mattioli / MILANO

Nuova iniziativa della Commissione Dubbio e Precauzione (DuPre), il think tank di professori e intellettuali che, nato per contestare le misure contro la pandemia (ma gli interessati non vogliono essere definiti no vax), ora critica anche la posizione dell'Italia e dell'Occidente sulla guerra ucraina (senza considerarsi pro-Putin, però): ieri, a Milano tre ore di dibattito in diretta su Internet. Mancava l'ex ministro greco Yanis Varoufakis, che avrebbe dovuto essere la star della giornata ma che, proprio in un'intervista alla Stampa, aveva spiegato perché non avrebbe partecipato. Giuseppe Mastruzzo, coordinatore del dibattito, si è limitato a deplorarlo, commentando che "nei momenti cruciali ci vuole coraggio" e che l'amico greco "avrebbe dovuto ignorare le sirene italiche" che l'avrebbero indotto a rinunciare.

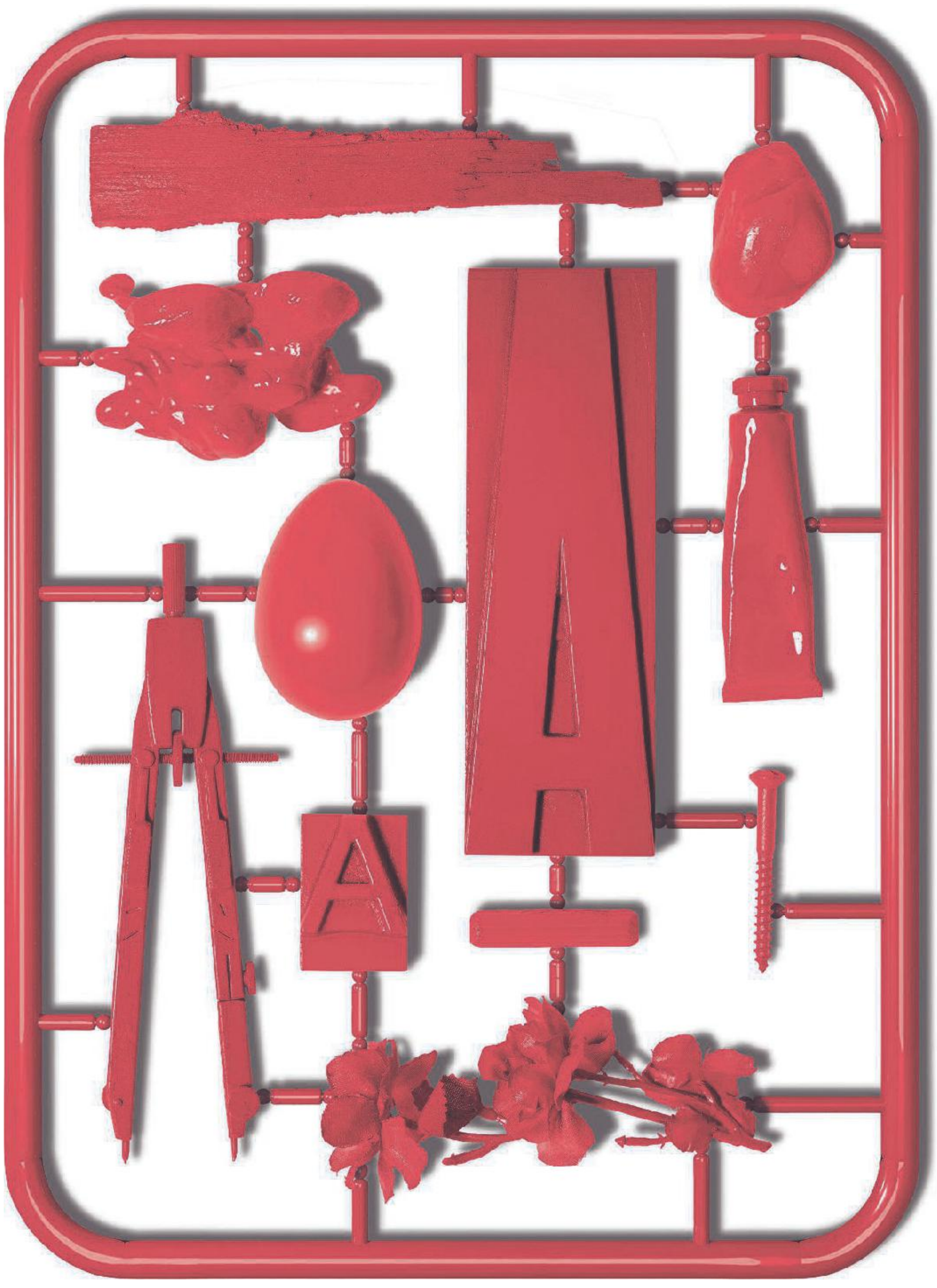
L'incontro era dedicato a "Il governo della pandemia e l'economia di guerra", insomma incentrato su temi economici: variamente declinata, la tesi di fondo è che la guerra in Ucraina stia prorogando e rafforzando le politiche autoritarie sperimentate in epoca Covid. Naturalmente, l'intervento più atteso era quello di Massimo Cacciari. Il filosofo si è limitato a recensire "Il diritto di essere contro", l'ultimo libro di Ugo Mattei, cofondatore di DuPre con lui. Secondo Cacciari, il combinato di epidemia più guerra ha accelerato due processi già in atto nell'Occidente democratico: "lo schiacciamento della dimensione del diritto su quella del potere" e il "rovesciamento del rapporto fra pubblico e privato", il cui inizio Cacciari individua, in Italia, nelle privatizzazioni dei primi Anni Novanta. Ne consegue una risposta "centralista e autoritaria" della politica alla doppia crisi, che trasforma i Consigli d'amministrazione dei grandi poteri finanziari e mediatici "nei veri parlamenti" e "rende sempre più difficile la reazione". E tuttavia Cacciari è stato molto attento a sottolineare che "non siamo come la Russia o la Cina", e che individuare tendenze di fondo e analogie non significa considerare l'Italia una dittatura. È sembrata una presa di distanza dalle posizioni molto più radicali di altre due ex star dei convegni di DuPre, Alessandro Orsini e Carlo Freccero, con i quali negli ultimi tempi Cacciari ha energicamente polemizzato a mezzo stampa. Ieri, in ogni caso, Orsini e Freccero non c'erano.

Qualche dichiarazione bombastica non è comunque mancata. Mattei ha definito Mario Draghi "un dittatorello" e Germana Leoni ha detto che la guerra in Ucraina "con l'Ucraina ha nulla a che vedere" (la combatterebbero in realtà Usa e Russia per interposti ucraini). Ma, in generale, rispetto alle precedenti iniziative di DuPre i toni sono stati sempre duri ma volutamente "alti" e perfino talvolta tecnici. A conferma, forse, della perdurante difficoltà degli accademici italiani a parlare ai non accademici. —

22—23

ABA UD | Accademia di Belle Arti di Udine GB Tiepolo

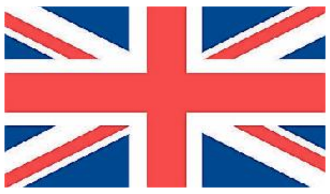
ABA Ud Tiepolo Open day 14.05



accademiatiepolo.it
@abaud

Pittura
Graphic Design per l'impresa
Graphic Design 2° livello
Architettura d'interni e Design

Il voto nel Regno Unito



Ulster revolution

Per la prima volta vincono i cattolici la leader O'Neill, ex ragazza madre, favorita per la carica di First Minister



Il premier britannico Boris Johnsons per la prima volta dovrà fare i conti con un governo dell'Ulster indipendentista

IL CASO

Alessandra Rizzo / LONDRA

Per Margaret Thatcher non c'erano dubbi: l'Irlanda del Nord, diceva, «fa parte del Regno Unito tanto quanto il mio collegio elettorale» (che per la cronaca era Finchley nel cuore dell'Inghilterra). Ma dopo le elezioni di giovedì forse nemmeno la Lady di Ferro ne sarebbe certa. Per la prima volta nella storia, l'Irlanda del Nord potrebbe essere guidata da un partito il cui obiettivo dichiarato è quello di staccarsi dal Regno Unito. La vittoria dello Sinn Fein rappresenta un momento storico nella lotta per la riunificazione irlandese, e un risultato impensabile per un partito che è stato a lungo il braccio politico dell'IRA. Per il Paese, e non solo, si profila un terremoto politico. «Oggi comincia una nuova era, è un momento cruciale per la nostra vita politica e il nostro popolo» ha detto trionfante Michelle O'Neill, first minister designata.

Non a caso, l'elezione per i 90 seggi del parlamento devoluto di Stormont a Belfast è stata descritta come la più significativa nella storia dell'Irlanda del Nord, che dal momento della sua creazione un secolo fa è sempre stata guidata da un partito unionista, cioè sostenitore dell'unione con la Gran Bretagna e contrario all'unificazione con la repubblica irlandese a sud del confine.

Lo Sinn Fein ha vinto il maggior numero di seggi, scavalcando gli unionisti protestanti del Dup. O'Neill, vice presidente del partito, donna tosta, diventata mamma a 16 anni, oggi ne ha 45 ed è pronta a guidare l'esecutivo. Ma ci riuscirà?

A Belfast si apre un periodo di instabilità politica, non senza un rischio potenziale di un ritorno alla violenza. Gli Accordi di Pace del Venerdì Santo del 1998, che hanno posto fine a trent'anni di conflitto con oltre 3,500 morti, prevedono un governo congiunto tra nazionalisti e unionisti. Ma il Dup potrebbe rifiutarsi di partecipare.



MICHELLE O'NEILL
PRIMO MINISTRO DESIGNATA

> Oggi comincia una nuova era Non escludiamo un referendum per la nostra riunificazione

Le implicazioni del risultato si faranno sentire ben oltre i confini dell'Ulster: sulla tenuta del Regno Unito, sotto il peso di spinte nazionaliste sempre più forti, non solo irlandesi, ma anche scozzesi; sui rapporti con l'Unione Europea dopo la Brexit e sul futuro del protocollo che regolamenta il confine tra Dublino e Belfast; sul Premier di Boris Johnson, già sotto pressione dopo un cattivo risultato elettorale nel resto del Paese.

Non che la prospettiva di un voto sulla riunificazione irlandese sia immediata, anzi. Ma i repubblicani cominciano a fiutare un'opportunità. Lo Sinn Fein è ormai una forza politica su entrambi i lati del confine, e la presidente Mary Lou McDonald ritiene che un referendum sia immaginabile «nel giro di cinque anni».

Eppure lo Sinn Fein ha vinto parlando non della riunificazione, ma di carovita e inflazione, temi che maggiormente preoccupano gli elettori. E ha sfruttato la spaccatura del voto unionista e il calo del Dup, partito di maggioranza da 19 anni.

Altro segnale di quanta strada abbia fatto da quando era espressione politica dell'Irish Republican Army, il gruppo paramilitare al centro della lotta armata durante i "Troubles". Oggi lo Sinn Fein è guidato da una nuova generazione di politici che ha allentato i legami con l'IRA, mentre gli elettori più giovani non hanno vissuto gli anni del conflitto. L'altro partito vittorioso alle elezioni, Alliance, è una formazione centrista che si pone al di fuori della tradizionale frattura tra repubblicani e unionisti.

Lo Sinn Fein sa che la marcia per l'unificazione è lunga e piena di ostacoli. La Brexit ha creato terreno fertile, ma secondo i sondaggi solo il 30% è favorevole ad una riunificazione immediata. Ma da oggi l'obiettivo è un po' meno lontano—

BIT GENERATION

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE
hic sunt futura

FILOSOFIA E TRASFORMAZIONE DIGITALE
LAUREA TRIENNALE

COMUNICARE E CAPIRE IL WEB, L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE, IL MONDO E LE SUE TRASFORMAZIONI. IL DIGITALE STA TRASFORMANDO TUTTO.

Abbiamo scoperto lo smartworking. Organizziamo le vacanze con le app. Leggiamo le notizie su Internet. Vediamo i film in streaming. Acquistiamo online. Facciamo jogging con lo smartphone al braccio. Sosteniamo referendum con la firma digitale. In tanti si chiedono che ne sarà di vecchie professioni, di giornali, sportelli bancari, negozi, cinema, uffici, agenzie di viaggio, partiti. Di certo, per un mondo che tramonta, ce n'è uno che sta emergendo. Ma per capirne le complessità, per coglierne sia i rischi sia le opportunità, è strategico superare un'ottica solamente tecnica, che si focalizza su problemi contingenti e specifici, e adottare una prospettiva filosofica: critica, globale, autenticamente innovativa. Approfondendo, attraverso la lente della filosofia, le implicazioni etiche, comunicative, giuridiche, ambientali, economiche, politiche e scientifiche di questo cambiamento epocale, il Corso di Laurea in Filosofia e Trasformazione Digitale intende fornire gli strumenti necessari per affrontare le sfide più impegnative del mondo contemporaneo.

DURATA
3 ANNI

CLASSE
L5 FILOSOFIA

CREDITI
180

PRIMO ANNO

Storia della filosofia antica.
Storia della filosofia medievale.
Storia della scienza.
Logica filosofica e matematica.
Base di dati.
Insegnamento a scelta tra:
Fondamenti di analisi linguistica, Filologia digitale.
Prova di conoscenza B1 o B2 di lingua.
A scelta dello studente.

SECONDO ANNO

Storia della filosofia moderna e contemporanea.
Filosofia teoretica e dei sistemi.
Etica e digitale.
Estetica e filosofia della tecnica.
Interazione uomo macchina.
Reti e tecniche della comunicazione multimediale.
Laboratorio del digitale.

TERZO ANNO

Filosofia della scienza e della computazione.
Teoria politica del digitale.
Web semantico.
Un percorso a scelta tra:
Percorso digitale e innovazione:
Organizzazione delle risorse umane, Informatica giuridica, Gestione dei sistemi complessi.
Percorso digitale e comunicazione:
Sociologia e critica delle tecnologie digitali, Filosofia della mente e semiotica della comunicazione, Digital Marketing.
Percorso Digitale e insegnamento:
Pedagogia e didattica digitale, Storia della pedagogia e Storia contemporanea.
A scelta dello studente.
Tirocinio, Laboratori e Prova Finale.

DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI E DEL PATRIMONIO CULTURALE

LUCA.TADDIO@UNIUD.IT

UNIUD.IT/BITGENERATION

Gli alpini friulani all'adunata nazionale



1


2


3


4

«Finalmente si torna» L'aquila sventola in molti accampamenti

Mogol ha diretto il concerto delle fanfare allo stadio. Applausi al generale Figliuolo
In mare il ricordo del Galilea. Presunte molestie: «Non ne sappiamo nulla»

Enri Lisetto
/ INVIATO A RIMINI

L'omaggio alle vittime del Galilea, l'esibizione di 33 fanfare, tre dal Friuli, dirette da Mogol e i concerti diffusi hanno caratterizzato la penultima giornata dell'adunata, con gli alpini friulani ancora protagonisti. Rimini si è popolata all'improvviso, dalla tarda mattinata, grazie anche al cielo che ha concesso una tregua dopo due giorni di pioggia e vento e i piumini sono tornati in valigia.

Di prima mattina le vittime del Galilea, perlopiù alpini del battaglione Gemona, sono state commemorate in mare dall'Associazione naufraghi e dal "Mai Daur" a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto. «È stata lanciata una corona su acque grigie e mosse come quelle del tragico mare di 80 anni fa», dice il primo luogotenente Giuseppe Almadori, per un ventennio sottufficiale a Gemona; con lui c'erano Nicola Miotello di Carmignano del Brenta, Flavio Spadotto di Treviso e Fabiano Baguino di Cerrione, tutti già in servizio a Tarvisio.

Nel pomeriggio concerto di 33 fanfare allo stadio, ma centinaia di alpini, delusi, sono rimasti fuori per motivi di sicurezza. L'inno nazionale è stato eseguito anche dalla Fanfara dei congedati Julia e da quelle di Gemona e Palmanova, tutte dirette per l'occasione da Mogol, presente anche l'applauditissimo generale Francesco Paolo Figliuolo.

Tra vie, giardini e parchi sono spuntate molte bandiere del Friuli. «Ma da martedì ci metteremo a cercare un posto per Udine», mette le mani avanti Mauro Zanchetta di Torreano. Nell'accampamento, dove il cuoco è Diego Zuccolo, titolare della Locanda da Menia, arriva Elis Bonini, 34enne di Reggio Emilia: «Grazie perché nel 2019 mi avevate ospitato nella vostra sede durante la traversata delle Alpi da Trieste a Genova».

Un'altra aquila svetta sull'Ape 703 di Claudio Sessolo e Stefano Biasin, partiti venerdì sera da Sesto al Reghena e arrivati in Romagna dopo otto ore a 50 km/h percorrendo solo strade urbane. Dalla piccola Cimolais non mancano mai Ezio Tonegutti, Raffaele Fabris e Ivan Clerici, che hanno optato per il treno: «All'adunata di Udine porteremo anche i più anziani».

Una donna originaria di Cercivento, da molti anni a Ravenna, cerca corregionali e trova le penne nere di Bressa Stefano Molaro, Andrea Trevisan, Paolo Zuliani, Alessandro Cecchini, Luca Gomboso e Nico De Marco, che a loro volta incontrano gli alpini di Torsa e Rive d'Arcano e il sindaco di Colloredo Luca Ovan: «Siamo qui anche per ricambiare la solidarietà ricevuta dopo il terremoto».

Tre i pullman da San Vito, Morsano, Cordovado e Tiezzo: «Finalmente si riparte», esclama la capogruppo Oriana Papais. Nei social si parla di presunte molestie a un centinaio di donne. Lei, che è nel mondo alpino da anni, replica: «Non lo sapevo. Io non mi sono mai sentita discriminata, tantomeno sono stata molestata».

Infine, un gruppo di riminesi canta nel corso centrale accompagnato alla fisarmonica da Armando Luis e al clarinetto da Lino Curtolo del gruppo di Caporiacco: «Sabato è giorno di festa. Finalmente, dopo due anni». —

Gli alpini friulani all'adunata nazionale





Gli alpini di Torreano (1) con Elis Bonini (primo a sinistra) che ospitarono alcuni anni fa durante la traversata delle Alpi; alcune penne nere del gruppo Ana di Bressa (2); la fanfara dei congedati della Julia (3) che ieri pomeriggio si è esibita allo stadio, diretta da Mogol. Nella foto 4 alcune delle penne nere di San Vito, Morsano, Tiezzo e Cordovado in piazza Cavour: dalla destra Tagliamento sono partiti con due pullman. Nella foto 5 alcune penne nere di Caporiacco, nella 6 il presidente della sezione di Udine Dante Soravito De Franceschi (primo a sinistra) con il gruppo Ana di Fagagna e, nella foto 7, lo stand che nel weekend di Rimini ha promosso l'adunata di Udine che si terrà il secondo fine settimana di maggio 2023.





LA CERIMONIA

Stasera la stecca a Udine

Enri Lisetto
/ INVIATO A RIMINI

Il passaggio della stecca, durante il servizio militare, era il momento in cui si cominciava a diventare "anziani" e quindi il congedo si avvicinava. Alle adunate nazionali degli alpini si svolge a chiusura della manifestazione e sta a significare il "passaggio di consegne" alla futura città ospitante. Questa sera, insomma, Udine diventerà a tutti gli effetti la sezione organizzatrice dell'adunata 2023, dal 12 al 14 maggio.

A portarla nella sede del capoluogo friulano saranno il presidente della sezione Dante Soravito de Franceschi e il consiglio, presente al completo alla cerimonia che si terrà indicativamente attorno alle 20.

«Finalmente si torna a Udine», dicono tanti alpini a Rimini. «Rimini non è sentita appieno come dovrebbe esserlo: c'è la volontà di ripartire, ma chi ha fatto l'alpino dalle nostre parti qui vuole andare, è come tornare a casa», premette il presidente della sezione Ana di Udine, che conta 7 mila 600 soci e stima di averne a Rimini almeno 1.500. «L'adunata per noi significa riportare gli alpini, stavolta con le loro famiglie e gli amici, laddove hanno svolto il servizio militare».

Nessuno ha contato quanti siano quelli che sono passati per il Friuli dal 1949 in poi: «Erano quattro scaglioni l'anno per 15 mesi, poi sei per dodici mesi in caserme da 5-6 mila posti: centinaia di migliaia di alpini».

Le sezioni friulane, peraltro, scontano un "vuoto generazionale" causato dal terremoto: «Dal 1976 per alcuni anni non si veniva chiamati alle armi e quindi abbiamo un buco molto importante: dagli anziani saltiamo direttamente ai ragazzi, ma ci difendiamo». Quella di Udine, ad ogni modo, «dopo l'adunata della ripartenza sarà quella del rafforzamento». La macchina organizzativa coinvolgerà da qui al 2023, in varia misura, almeno tremila volontari e già adesso gira a pieno regime («durante la pandemia avevamo solo rallentato, ma non ci eravamo fermati»). Si punta sull'ospitalità diffusa, non concentrata dunque solo in città, e sulla massima riuscita «perché la gente torni a dire, come ora dopo 25 anni, che è stata indimenticabile».

Anteprima a Gemona per ricordare le vittime del terremoto, non è escluso un sorvolo delle Frecce tricolori all'alzabandiera. Il percorso della sfilata ricalcherà quello del 1996: viale Ledra, piazzale Osoppo, tribune in piazza I Maggio, via Piave, via Aquileia. «Ma sarà la commissione nazionale a valutare e decidere».

La promozione è già cominciata con uno stand allestito in piazza Malatesta, nel cuore di Rimini. A curarlo sono i volontari del Gruppo folcloristico Balarins de Riviere di Magnano in Riviera e la Regione, dove si distribuiscono depliant, mappe, formaggio Montasio e vini friulani. «Tanti alpini, soprattutto coloro che hanno fatto la naia in Friuli, chiedono informazioni su hotel, aree camper, tende, ristoranti», dicono Teresa Rizzo e Irene Colautti. —

OGGI IL GRAN FINALE

Ministri e assessori Fvg Ecco i vip attesi alla sfilata

RIMINI

Governo nazionale e giunta regionale ci saranno, oggi, per la sfilata conclusiva dell'adunata degli alpini a Rimini. Già ieri pomeriggio è arrivato in Romagna il ministro della Difesa Lorenzo Guerini (alpino) che oggi, tra le 10 e le 11, salirà sulla tribuna d'onore allestita in riva al mare, assieme al ministro per l'innovazione Vittorio Colao. Col presidente nazionale Ana Sebastiano Favero ci saranno anche il comandante delle Truppe alpine Ignazio Gamba, il generale Paolo Francesco Figliuolo, già commissario nazionale per l'emergenza Covid, il presidente dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini e i capitani di San Marino.

Dal Friuli Venezia Giulia sono attesi il vicegovernatore Riccardo Riccardi, che ha anche la delega per la protezione civile, e l'assessore alle attività produttive e turismo Sergio Emidio Bini.

Gli alpini friulani saranno i primi a sfilare nel quinto settore triveneto, con probabile partenza alle 14; seguiranno Trentino Alto Adige e Veneto, da dove è atteso il governatore Luca Zaia.

Mediamente alla sfilata partecipano 80-90 mila alpini: nella prima dopo la pandemia, però, nessuno azzarda previsioni. —

E.L.

I MERCATI

Dalla Russia quasi nessuno

Partendo dalla premessa che la pandemia ha fortemente limitato gli arrivi internazionali – spiegano da PromoTurismoFvg – anche per il 2022 la tendenza per il Friuli Venezia Giulia sarà quella di prenotazioni concentrate principalmente su un mercato principalmente di prossimità, con in testa il mercato italiano.

L'agenzia di promozione turistica, inoltre, ricorda come gli storici Paesi di riferimento per le vacanze estive siano in particolare quelli di lingua tedesca, cioè in primis Austria e Germania, seguiti da Repubblica ceca, Polonia e Ungheria. Il Friuli Venezia Giulia, andando oltre, ha registrato un numero del tutto residuale di turisti russi e ucraini negli ultimi anni. Da Mosca e San Pietroburgo, in particolare, sono state registrate appena l'1,6% delle presenze. Questo significa, in estrema sintesi, che le sanzioni applicate alla Russia dopo l'invasione dell'Ucraina non sono destinate a incidere notevolmente sui volumi di turisti in Friuli Venezia Giulia a differenza, invece, di quanto già registrato in altre località italiane. —

Le prospettive del comparto



LA STAGIONE ESTIVA IN FRIULI VENEZIA GIULIA - PRESENZE

	2019 – ultimo anno pre-pandemia	proiezioni 2022 di promoturismofvg	proiezione di differenza 2019/2022
Mare	4.206.731	4.269.832	+1,5%
Montagna	529.603	529.603 *	0 *
Città	1.279.415	1.292.209	+1%
Totale	6.015.749	5.562.041	+1,2%

STANZIAMENTI REGIONALI IN COMMERCIO E TURISMO (dati in milioni)

Anno	
2018	68.509.758
2019	76.340.203
2020	78.429.422
2021	127.333.416
2022	98.803.513 **
Totale	449.416.312 **

Canale contributivo	Valore
Unità abitative	800.000
Voucher Turesta	1.700.000
Fondo Turismo	32.500.000
Imprese turistiche	12.500.000
Poli montani	70.000.000

* = dato in aggiornamento – ** = dato parziale

Stranieri e tanti italiani La stagione estiva si apre con proiezioni da record

Ombrelloni nei periodi centrali di agosto e prenotazioni già superiori al 2019
Le analisi di PromoTurismoFvg: presenze superiori agli anni pre Covid

Mattia Pertoldi / UDINE

Una stagione a livelli pre-Covid e, anzi, tra mare e città addirittura leggermente migliore rispetto al 2019, cioè all'anno dei record per l'estate del Friuli Venezia Giulia. Le proiezioni di PromoTurismoFvg, infatti, disegnano cinque mesi particolarmente positivi per la stagione estiva della regione inaugurata ufficialmente domenica scorsa a Grado e che taglierà il nastro in versione bis questa mattina a Lignano Sabbiadoro. Numeri alla mano, e con la montagna ancora da valutare appieno, dalle parti dell'assessorato al Turismo si aspettano un incremento di circa l'1% rispetto ai volumi di presenze dell'ultimo anno pre-pandemia.

LE PROSPETTIVE

La previsione della Regione si basa essenzialmente su tre indicatori e cioè l'osservatorio di PromoTurismoFvg, la piattaforma di hospitality HBenchmark e quella Data Appeal. Le cifre, prima di tutto, poggiano su quanto registrato ad aprile, del tutto in linea con quelle dello stesso mese del 2019, con 485 mila 510 presenze complessive divise tra città d'arte (236 mila 152), mare (188 mila 189) e montagna (34 mila 169). Un flusso che si riverbera sulle proiezioni nel periodo compreso tra maggio e agosto dove, tra l'altro, nelle settimane centrali gli ombrelloni sono già esauriti in gran parte degli stabilimenti di Lignano e Grado. Tre anni fa, entrando nel dettaglio, i turisti in Friuli Venezia Giulia avevano raggiunto quota 6 milioni 15 mila 749 suddivisi tra mare (4 milioni 206 mila 731), città d'arte (1 milione 279 mila 415) e montagna (529 mila 603). Quest'anno, nell'ipotesi che il mare cresca dell'1,5%, le città dell'1%, e la montagna si mantenga stabile dopo essere già migliorata negli ultimi due anni, si stima un totale di presenze pari a 6 milioni 91 mila 644 ripartite in 4 milioni 269 mila 832 per il mare, 1 milione 292 mila 209 per le città d'arte e 529 mila 603 (ancora però da verificare) per la montagna. Il tutto, tra l'altro, nonostante un rincaro medio del 10% dei prezzi legato – sostengono da PromoTurismoFvg – a una forte spinta della domanda del settore balneare locale e a una tendenza generale al rialzo dei costi.

L'INAUGURAZIONE

TERRAZZA A MARE
Oggi alle 10.30

La seconda inaugurazione ufficiale della stagione, dopo quella di domenica scorsa a Grado, avverrà questa mattina a Lignano – alle 10.30 nella zona della Terrazza a mare di Sabbiadoro – alla presenza di Massimiliano Fedriga e Sergio Bini.

GLI EVENTI STAGIONALI

Nel corso dei prossimi mesi l'appeal delle località turistiche principali sarà anche garantito da una serie di eventi cui verranno legate attività promozionali in loco e dirette ai turisti provenienti da fuori regione. Parliamo, ad esempio, dei concerti lignanesi di Jovanotti, dei Maneskin, di Cesare Cremonini, di quello del solstizio d'estate, dell'air show delle Frecce Tricolori e di appuntamenti sportivi quali la Deejay Ten.

PRESENZE AL MARE
TRA LIGNANO E GRADO LA REGIONE ATTENDE OLTRE 4 MILIONI DI TURISTI

I prezzi medi sono in aumento del 10%, ma nei prossimi mesi si attendono oltre 6 milioni di turisti

Tra gli appuntamenti previsti ci sono concerti, più di 1.500 eventi in montagna e gli airshow della Pan

E se sull'Isola d'Oro si punta su Grado 130 e sul progetto di influencer "Sei di Grado", in montagna a fine mese ripartono i calendari dell'animazione con oltre 1.500 servizi – divisi in otto calendari in collaborazione con reti e consorzi locali –: passeggiate in natura e culturali, attività per famiglie, laboratori artigianali e degustazioni. Da giugno, quindi, riapriranno anche gli impianti di risalita nei poli del Friuli Venezia Giulia con l'applicazione delle nuove tariffe estive che verranno comunicate nelle pros-

IL FORMAT TELEVISIVO

Chef, prodotti tipici e musica: il Friuli si mette in mostra

UDINE

"Good morning Italia". È questo il messaggio di ripartenza del sistema Paese e di alcuni dei settori economici più colpiti dall'emergenza sanitaria, la ristorazione e la musica. Il nuovo format televisivo on the road, che coniuga il racconto musicale a quello enogastronomico, è in programmazione su Sky Arte ogni martedì sera dalle 20.40 e si sviluppa in 4 puntate condotte da Joe Bastianich e dal narratore enogastronomico Paolo Vizzari. Un programma ricco di curiosità e racconti inediti, dai vini del territorio al prosciutto di San Daniele e il Montasio, che accompagnerà i telespettatori in un appassionante viaggio alla scoperta del Friuli Venezia Giulia. L'ambizione è quella di narrare i territori che di tappa in tappa saranno visitati, a partire dal Friuli Venezia Giulia che rappresenta il punto di partenza e di chiusura di ogni viaggio del tour di Bastianich e Vizzari.

Il programma, prodotto da Ballandi per la valorizzazione del marchio collettivo "Io sono Friuli Venezia Giulia", nato per valorizzare la sostenibilità e la tracciabilità nel settore agroalimentare della regione Friuli Venezia Giulia, andrà in onda tutti i martedì dalle 20.40 su Sky Arte, è disponibile anche on demand e in streaming su Now. Dal 21 maggio, sarà inoltre trasmesso ogni sabato e domenica su Sky Uno a partire dalle 18.30. —



Il conduttore Joe Bastianich

L'INIZIATIVA

Migliorare le strutture

Allo studio dell'assessorato al Turismo c'è una nuova misura – che dovrebbe vedere la luce nel prossimo futuro – per favorire gli insediamenti turistici.

La norma dovrebbe prevedere che la Regione promuova, nell'ambito dei Comuni all'interno dei comprensori sciistici oppure per i Municipi facenti parte della filiera turistica dei comprensori sciistici, la concessione di incentivi prioritariamente rivolti a imprese ricettive di media dimensione, aventi per oggetto nuovi insediamenti alberghieri oppure interventi di riconversione di immobili da destinare all'attività specifica con lo scopo di creare significativi effetti occupazionali.

Gli interventi dovranno caratterizzarsi per un elevato valore degli investimenti a carico delle imprese, dovranno aumentare la capacità ricettiva del territorio e avere un elevato impatto occupazionale che impegna l'impresa beneficiaria ad assumere a tempo indeterminato una percentuale del personale da impiegare nell'attività di lavoratori in mobilità, in cassa integrazione oppure disoccupati e residenti nei Comuni interessati. —

Le prospettive del comparto



L'EGO - HUB

sime settimane. Per quanto riguarda i mercati dei turisti, infine, la tendenza porta principalmente ad arrivi di prossimità, con in testa gli italiani. Nello scenario internazionale, inoltre, il Friuli Venezia Giulia non è mai stato tra i principali luoghi di riferimento per il mercato russo che negli ultimi anni non ha rappresentato più del 1,6% del totale degli arrivi.

GLI INVESTIMENTI EFFETTUATI

Nel corso di quattro anni di legislatura, in base a quanto comunicato dall'assessorato relativo, la Regione ha investito in commercio e turismo poco meno di 450 milioni di euro con a disposizione ancora (almeno) un assestamento di Bilancio estivo e l'ultima legge di Stabilità, prima delle elezioni, per aumentare la somma. Gli stanziamenti principali hanno riguardato il potenziamento dei poli montani (70 milioni), il Fondo turismo destinato al miglioramento delle strutture ricettive (32 milioni 500 mila di cui 14 ancora a disposizione), i contributi alle imprese turistiche (12 milioni 500 mila) i voucher Turesta (1 milione 700 mila) e i fondi per le unità abitative (800 mila euro). —

L'INTERVISTA

L'assessore al Turismo parla del presente e del futuro del comparto «Alzata l'asticella della promozione e i risultati stanno arrivando»

Bini tra numeri e auspici «Abbiamo lavorato sodo Un augurio? Tanto sole e tornare alla normalità»

MATTIA PERTOLDI

Le proiezioni di PromoTurismoFvg sono molto positive, ma Sergio Bini non può controllare «né il tempo, né lo scenario pandemico». Ed è più che logico e normale, dunque, che l'assessore al Turismo si auguri per la stagione estiva «tanto sole e un ritorno, finalmente, alla normalità» anche in un comparto in cui «abbiamo lavorato sodo cercando di alzare l'asticella in ogni settore: dalla promozione ai servizi».

Assessore che stagione estiva si aspetta?

«I dati a nostra disposizione ci fanno pensare a una stagione molto positiva anche se ancora condizionata da alcune limitazioni ai movimenti internazionali. Abbiamo la fortuna di contare su un bacino di turisti di prossimità, cioè nazionali e austriaci, che già lo scorso anno hanno dimostrato di gradire la nostra impostazione di turismo ai tempi del Covid. D'altronde a me sembra palese che si respiri un'aria diversa rispetto al recente passato».

In che senso?

«Vedo molto entusiasmo. La gente, pur condizionata dall'inflazione e dagli strascichi della pandemia, ha voglia di libertà e sta spendendo. Basta passeggiare per Udine, ad esempio, per rendersi conto del numero di stranieri presenti nei ristoranti e negli alberghi della città. E non stiamo nemmeno parlando del mare che, ovviamente, veste i panni del leone della stagione estiva».

È particolarmente fiducioso, quindi...

«Mi baso sui numeri e anche sulle ricerche di mercato. Come quella realizzata da Demoskopica che pone il Friuli Venezia Giulia in vetta alla classifica per ritorno di presenze turistiche, rispetto al 2019, e sostiene che la regione sarà quella più veloce d'Italia, nel 2022, a recuperare il terreno perduto a causa della pandemia. I numeri delle presenze di aprile sono in linea con tre anni fa che, vale la pena ricordarlo, fu la stagione dei record dei turisti in Friuli Venezia Giulia. E quest'anno ci aspettiamo anche qualcosa in più».

Quali sono i punti di forza della nostra regione?

«La posizione geografica che ci ha trasformato, negli anni, in un luogo di vacanza privilegiato per chi arriva da Austria, Germania e nord Italia. Poi, soprattutto in questi anni di pandemia, siamo stati ritenuti, giustamente, un territorio sicuro in cui trascorrere le ferie. Una regione dove si può evitare il turismo di massa senza sacrificare la bellezza e la possibilità, in un'ora e mezza, di fare l'aperitivo in montagna e cenare al mare. Certo, i risultati non arrivano a caso».

Può spiegarsi meglio?

«Quello che stiamo cercando di fare è alzare il livello. In primis come Regione per quanto riguarda la promozione del nostro territorio investendo in progetti mirati, ma incisivi, a livello nazionale e internazionale che ci hanno garantito riscontri molto positivi. In passato si utilizzavano i fondi per finanziare, a pioggia, un po' chiunque. Noi abbiamo deciso di investire, pesantemente, su progetti di ampio respiro e in grado di offrire al Friuli Venezia Giulia una notevole visibilità».



L'assessore alle Attività produttive e al Turismo Sergio Bini

> «Abbiamo investito su realtà di ampio respiro evitando di finanziare una marea di progetti a pioggia»

> «La regione negli ultimi anni è stata giustamente ritenuta un luogo sicuro in cui trascorrere le ferie»

A quasi un anno dal cambio del vertice di PromoTurismoFvg è soddisfatto del lavoro di Antonio Bravo?

«Molto. Non soltanto del suo lavoro, ma anche della squadra costruita all'interno dell'agenzia dove ognuno, con il proprio ruolo, sta dimostrando grandissima professionalità. Penso alla montagna, con Iacopo Mestroni che sta ridisegnando i poli sciistici sia a livello di impianti sia delle strutture di ristorazione, oppure, ancora, a Bruno Bertero che sta assecondando i desiderata del presidente Massimiliano Fedriga e del sottoscritto per quanto riguarda la promozione del territorio».

Secondo molti il claim più efficace per la regione resta "Ospiti di gente unica". Come sta andando, invece, "Io sono Friuli Venezia Giulia"?

«Se discutiamo soltanto tra addetti ai lavori rischiamo di ottenere ritorni distorti della realtà. Io parlo con le persone e non potete immaginare quante mi fermano chiedendomi dove poter comprare il materiale di "Io sono Friuli Venezia Giulia". È un claim che sta piacendo molto e per noi è un motivo di orgoglio perchè rafforza l'identità del nostro territorio».

Tra commercio e turismo in quattro anni di legislatura sono stati stanziati quasi 500 milioni di euro. Adesso cosa chiede ad albergatori e ristoratori?

«Il pubblico non si deve sostituire al privato. La Regione ha il compito di sostenere, anche da un punto di vista legislativo, i comparti economici, ma lo sforzo maggiore deve essere degli imprenditori. Abbiamo iniziato un percorso che ha bisogno di tempo, ma devo dire che, tra mare e città, sto già vedendo parecchi investimenti in strutture di qualità».

In definitiva qual è l'augurio che si fa per l'avvio della stagione estiva?

«Visto che non possiamo controllare il meteo, spero in tante giornate di sole, senza le quali tutto diventa più difficile, e di riuscire finalmente a ritornare davvero alla normalità dopo anni di sacrifici e continue difficoltà per famiglie e turisti». —

CONFCOMMERCIO-ANCI

Coesione e crescita sociale Patto sui Distretti commerciali

Riconosciuti come un fattore strategico di sviluppo economico sostenibile
I Comuni coinvolti: sarà avviato un osservatorio permanente per il terziario

UDINE

I distretti del commercio sono una delle novità introdotte dalla legge 3 del 2021, la SviluppoImpresa. La Regione, si legge nell'articolato, «riconosce il commercio come fattore strategico di sviluppo economico sostenibile, di coesione e crescita sociale, di mezzo per la valorizzazione delle risorse del territorio» e per questo «favorisce l'individuazione da parte dei Comuni, singoli o associati in caso di attività commerciali di rilevanza socio-economica per più Comuni, di Distretti del commercio», identificati «quali ambiti territoriali di aggregazione tra imprese, formazioni sociali e soggetti interessati a livello locale».

Con queste premesse, Confcommercio e Anci del Friuli Venezia Giulia, con i presidenti Giovanni Da Pozzo e Dorino Favot, hanno sottoscritto un protocollo di intesa per un impegno condiviso di collaborazione e consulenza per la costituzione di questi Distretti. Nel dettaglio, Confcommercio Fvg avvierà tra l'altro un osservatorio permanente per lo sviluppo di una strategia comune integrata sul tema dei Distretti del commercio e della rigenerazione urbana finalizzata al settore del terziario e condividerà una strategia di sviluppo sinergica fra i singoli Distretti, mentre Anci Fvg attiverà attività di informazione e di formazione destinate agli amministratori locali, ai dipendenti dei Comuni, agli organi dirigenziali e ai funzionari di Confcommercio Fvg, «al fine di creare una cultura condivisa sui temi delle politiche di sviluppo locale e territoriale integrato e accompagnare le amministrazioni locali alla definizione di efficaci politiche di rilancio economico di area vasta, con particolare attenzione ai settori del commercio, del turismo e del terziario».


Il commercio per rilanciare i Comuni: nascono i distretti

I Distretti, sottolinea il presidente Da Pozzo, rappresentano «uno strumento importante contro la desertificazione e per la rivitalizzazione dei centri abitati delle nostri città, dei piccolo comuni e dei borghi che caratterizzano il territorio del Fvg, offrendo una prospettiva di rilancio al settore del commercio, in particolare quello di vicinato».

«L'accordo sottoscritto – osserva Favot – costituisce, da un lato un'ulteriore conferma dell'importante collaborazione con Confcommercio e dall'altro la validità della norma regionale in un'ottica di sviluppo locale. I distretti del commercio, infatti, porteranno indubbi vantaggi per tutte le comunità coinvolte in termini di infrastrutture, di rilancio delle economie locali e di riscoperta delle relazioni sociali».

L'accordo, conclude l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Bini, «va nella direzione auspicata per agevolare l'istituzione dei Distretti del commercio: strumenti per rivitalizzare i centri abitati delle città, dei Comuni ma anche dei piccoli borghi offrendo una prospettiva di rilancio al comparto oltre che per attuare azioni di rigenerazione urbana e di sostegno alla micro e piccola impresa delle nostre città». —

AVEVA 76 ANNI

Morto Gaetano Valenti fu sindaco a Gorizia e consigliere regionale


Gaetano Valenti aveva 76 anni ed era nato a Parenzo

GORIZIA

È morto ieri Gaetano Valenti, sindaco di Gorizia per due mandati dal 1994 al 2002. Aveva 76 anni ed era di origini istriane, essendo nato a Parenzo. Commercialista, ed ex presidente dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, Valenti entrò in Forza Italia a fianco di Ettore Romoli, anch'egli sindaco del capoluogo isontino, nonché parlamentare, assessore e presidente del Consiglio Fvg.

Valenti continuò a svolgere l'attività di consigliere comunale a Gorizia prima di entrare in Consiglio regionale nel 2008, eletto nelle liste del Popolo delle Libertà. Ricoprì l'incarico di presidente della prima commissione consiliare. Al termine della legislatura, nel 2013, non si ricandidò e si ritirò dalla vita politica.

«Un uomo di valore che è stato anche un sindaco stimato e amato dai suoi concittadini, che lo hanno eletto per due volte a sindaco di Gorizia». Questo il ricordo del governatore della Regione Massimiliano Fedriga, che esprimendo la vicinanza della Regione alla famiglia di Gaetano Valenti in questa triste circostanza ha sottolineato come l'ex primo cittadino di Gorizia «ha rappresentato la testimonianza di come a un buon operato nella gestione della pubblica amministrazione corrisponda la gratificazione del consenso degli elettori».

> Fedriga: «Un uomo di valore che è stato anche un sindaco stimato e amato dai suoi concittadini»

«Politico onesto e uomo per bene che ha agito pensando al bene della comunità. Principio che lo ha premiato col doppio mandato a Gorizia». Lo ricorda così il presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin che, non appena possibile, farà osservare un minuto di silenzio per testimoniare la vicinanza ai familiari di Valenti. —

I NUMERI INAIL RIELABORATI DALLA CGIL

Morti e infortuni sul lavoro l'impennata scuote il sindacato

Pezzetta sul caso di Lorenzo: «All'emotività non segue alcun impegno concreto» «Sembra che il deficit di prevenzione e sicurezza continui a crescere»

UDINE

Infortuni sul lavoro in aumento in regione. Lo dicono i numeri del 2021, chiuso con 32 morti, e l'impennata dei casi totali denunciati nei primi tre mesi del 2022, in crescita del 12% rispetto al 2021. A segnalarlo, sulla base dei dati Inail, è la Cgil regionale, preoccupata per l'escalation dei casi e soprattutto per la lunga scia di morti che ha caratterizzato la ripartenza economica e occupazionale nel 2021. «Una fase di ripresa – commenta il segretario generale Villiam Pezzetta – che sembra aver accentuato una recrudescenza dell'andamento infortunistico in atto già da diversi anni».

MORTI BIANCHE

Le 32 morti sul lavoro del 2021 sono il dato più scioccante. Ripercorrendo a ritroso le serie storiche dell'Inail, bisogna risalire addirittura al 2001 per trovare un numero più alto, con 38 vittime. Se sul bilancio incide in modo rilevante la pandemia, con 9 casi mortali ricondotti a causa Covid, anche al netto di quei 9 decessi il 2021 si è chiuso con un bilancio pesante: 23 vittime, 2 in più rispetto al 2020 (21 morti, più altri 4 per causa Covid, per un totale di 25) e al 2019 (sempre 21 morti). «Ma non è nostra intenzione – spiega Pezzetta – far leva soltanto sulla drammaticità dei numeri, perché ogni morte sul lavoro è evitabile e può, deve essere evitata. Ce lo ha ricordato il Presidente della Repubblica, pochi giorni fa, salendo a Udine per ricordare Lorenzo Parelli, morto al suo ultimo giorno di alternanza scuola lavoro. Una tragedia che ci ha lasciato sciocca-ti per l'età di Lorenzo e perché si trattava di uno studente, ma dalla dinamica simile a quella di tanti altri incidenti che continuano a funestare i luoghi di lavoro. Il forte incremento di casi che ha segnato questo inizio di 2022 ci fa pensare, però, che all'emotività non segua alcun impegno concreto e che il deficit di prevenzione e sicurezza continui a crescere».

INFORTUNI

L'andamento dal 2016
Tabelle semestrali

	FRIULI V.G. totali	FRIULI V.G. mortali	ITALIA totali	ITALIA mortali
2016	16.495	23	640.989	1.179
2017	16.920	31	646.774	1.175
2018	17.309	29	644.916	1.284
2019	17.158	21	644.702	1.219
2020	15.702	25	572.018	1.640
di cui casi Covid	3.426	4	148.744	575
2021*	15.793	32	555.236	1.221
di cui casi Covid	1.515	9	47.858	273

* dati 2021 non consolidati

Fonte: Elab. ufficio stampa Cgil Fvg su Open data Inail

L'EGO - HUB

> I 32 decessi sul lavoro del 2021 sono il dato più scioccante che riporta al 2001 (38 casi)

IMPENNATA DEI CASI

Sono 4.447, secondo i dati provvisori dell'Inail, i casi di infortunio denunciati in Fvg nei primi tre mesi del 2022, quasi 500 in più rispetto al 2021. In calo invece i casi mortali: l'Inail finora ne ha registrato 1, contro i 2 del primo trimestre 2021, ma è un dato da considerare provvisorio, perché spesso gli infortuni vengono definiti con settimane e mesi di ritardo. È così anche per molti infortuni legati a contagi Covid contratti sul lavoro: in Fvg se ne sono contati finora 5.653: 3.426 nel 2020, 1.515 nel 2021 e 712 nel 2022. Tredici quelli con decorso mortale, di cui 4 nel 2020 e 9 nel 2021. «Va comunque rilevato – commenta Pezzetta – che i contagi sul lavoro, 245 mila a livello nazionale e 5.600 in regione, sono soltanto l'1,5% dei casi Covid complessivi e che nel 2021, nonostante il forte impatto della seconda e della terza ondata, il numero dei contagiati è sceso sensibilmente. Segno che hanno funzionato sia i vaccini sia i protocolli Covid sui luoghi di lavoro, la cui applicazione è stata opportunamente estesa fino a giugno». —

A TRIESTE

Torna Olio capitale oltre 170 espositori e gratis per i turisti

Torna in presenza dopo due anni di stop a causa della pandemia il salone Olio capitale. La rassegna dedicata a produttori e buyer si terrà dal 13 al 15 maggio al Trieste Convention Center in Porto Vecchio. Hanno confermato la presenza oltre 170 aziende produttrici provenienti da Italia e Grecia mentre i buyer arriveranno da tutta Europa e dal Giappone. La fiera è organizzata da Camera di commercio Venezia Giulia attraverso Aries, in collaborazione con l'Associazione nazionale Città dell'olio (Anco) e gode del sostegno di Unioncamere, Regione Fvg e la partecipazione del Network Mirabilia e la co-organizzazione del Comune di Trieste. Il ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali sostiene l'evento e attraverso la Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura sarà protagonista all'interno dell'esposizione con una serie di azioni di promozione del prodotto ittico nazionale abbinato all'olio extravergine di oliva, nell'ambito di una dieta mediterranea universalmente riconosciuta quale regime alimentare ricco di proprietà benefiche.

LE IDEE

QUEGLI ODIATORI DI CASA PROPRIA

ARRIGO DE PAULI

Sta montando, non solo in Italia, una marea di "odiatori di casa propria", con origini, motivazioni e caratteristiche diverse, ma tutti incrollabilmente rivolti ad individuare –- nell'Occidente in genere, nell'Europa in particolare e negli Stati Uniti il top –- il male assoluto.

Il fenomeno è stato battezzato come oikofobia (attingendo al solito greco antico: oikos, casa e fobia, odio, in contrapposizione a xenofobia, che è odio verso gli stranieri). Si tratta di un'ondata del tutto trasversale, che coinvolge intellettuali, pubblicisti, professoroni, oratori improvvisati, gente comune, ridicoli imbonitori, tutti marchiati da un'unica impronta: l'insoddisfazione.

Innanzitutto i vedovi inconsolabili dell'Unione Sovietica , Paese che in verità non è mai risultato meta di entusiastiche immigrazioni di massa (le fughe erano piuttosto unidirezionali, dall'Est all'Ovest, e non viceversa). Del resto non è senza significato che tra i segretari del PCI di primissimo livello, Togliatti di ritorno dalla Russia dichiarava che a partire da Vienna si liberava dalla cappa e respirava aria pura, mentre Berlinguer si diceva sicuro sotto l'ombrello NATO. Ma niente paura: si arriva fino alla nostalgia per KGB, di cui si dimenticano lavaggi di cervello, torture, deportazioni e che tanto ha contribuito a formare l'umana personalità dell'attuale ed ammirato (sic!) Zar.

Si finisce per cadere non tanto nel paradosso quanto nel grottesco, invocando la Pace, ma nella pretesa che siano solo gli invasi a smettere di combattere, non gli invasori. Si fa finta di non capire che se smettono i russi finisce la guerra, se smettono gli ucraini finisce l'Ucraina.

Ancora, vi è chi ciancia di libertà e democrazia, si dice difensore del popolo sovrano e poi simpatizza per l'autocrate, cedendo al fascino dell'uomo solo al comando.

A livello di chiacchiere da osteria, in continuità con la dottrina del "piove , governo ladro", si dice tutto il male possibile dell'America - che in realtà ci ha messo del suo per meritarsi critiche più che giustificate dal 1945 ai nostri giorni - ma si dimentica che la Resistenza ha avuto al proprio fianco in prima fila gli Alleati Statunitensi, che hanno dato il loro decisivo contributo per liberarci della barbarie del nazifascismo, ed il cui governo ci ha letteralmente sfamati con il Piano Marshall , consentendoci di risorgere fino al boom economico.



Putin e Biden l'anno scorso a Ginevra

A livello culturale ecco i demolitori del passato, anglosassoni ma non solo; si abolisce lo studio della filosofia, si abbattono monumenti, si fa sparire addirittura in California un murale di Giorgio Washington, colpevole di essere stato il primo Presidente degli Stati Uniti allora razzista (e chi non lo era), fuori dai piedi latino, greco, al bando addirittura l'arte universale più nobile e pura, la musica classica.

Non mancano importanti studi sull'oikofobia, che in realtà nasce come patologia psichiatrica con prioritario riferimento all'ambiente domestico che diventa insopportabile. Ma cosa spinge un individuo normale ad un livoroso rancore rispetto a tutto ciò che caratterizza la cultura di casa sua, a vantaggio di un nebuloso "altro", che viene comunque definito a priori come superiore?

Sembra convincente una spiegazione già autorevolmente suggerita, che individua negli obiettivi ormai realizzati, nel benessere più o meno diffuso, nella liberazione dai bisogni primari (e secondari), in definitiva nei traguardi, ideali e reali, che una civiltà ha ormai raggiunto, l'origine di un modo di porsi al tempo stesso supponente e pretenzioso. In definitiva solo a pancia piena, a diritti d'ogni genere riconosciuti, a minoranze anche chiassose coccolate e soddisfatte, ci si può permettere di ergersi a detrattori del pacchetto di benessere materiale ed intellettuale che l'Occidente ci ha elargito.

Definire fuori dai denti la propria cultura in negativo significa innanzitutto utilizzare quegli stessi strumenti di libertà individuale che dobbiamo unicamente alla vituperata cultura che ce lo consente. Definendola come arretrata significa porsi al di sopra di tutti i suoi valori, promuoversi personalmente, distinguersi dalla massa e soddisfare un ego prorompente.

Sostenere pubblicamente tesi estreme di disprezzo per il piatto in cui si mangia, oltre ad aumentare l'ascolto, vivacizzando affollati talk show, indirizza l'attenzione sulla propria persona, solleticandone la vanità intellettuale.

Inutile dire che una tale forma di disprezzo per i propri valori si allinea ai numerosi indizi dell'inevitabile declino della civiltà occidentale. Sono senza dubbio tramontati, quali valori allora irrinunciabili, Dio, Patria e Famiglia, e non si può che constatarne la piena recessione; la società si è ormai largamente laicizzata, l'individualismo rivolto ai piaceri rende disattenti alla solidarietà, la famiglia tradizionale è stata sostituita da un'ampia gamma di varianti, il cui comune denominatore è l'aleatorità.

L'evoluzione dei costumi è naturale, ma non può accompagnarsi ad una continua autodissacrazione, che vuole, in modo del tutto generico ed impreciso, sostituire ai propri modelli quelli di società che non conoscono la libertà, irridono alla parità di genere, soffocano la democrazia partecipativa e si rivelano più antiquati di quelli da noi ormai da tempo superati. —

L'AUTONOMIA NON È UN TOTEM MA UNO STRUMENTO VERSO LO SVILUPPO

LODOVICO SONEGO

Desidero sottoporre pubblicamente qualche riflessione a Sergio Cecotti di cui condivido la considerazione per l'autonomia speciale della nostra Regione.

La Commissione affari costituzionali della Camera dei deputati ha avviato l'iter per assegnare un particolare status di autonomia a Roma Capitale che infatti godrà di poteri legislativi non trascurabili sulla base di un consenso parlamentare ampio, le regioni Veneto ed Emilia Romagna premono per ottenere un trasferimento di poteri che le renderebbe più speciali del Friuli Venezia Giulia, le provincie autonome di Trento e Bolzano hanno fatto un uso sapiente del rapporto con lo Stato e scontano la curiosa difficoltà di non sapere cos'altro chiedere. Mentre il regionalismo rilancia la questione di una sua maggiore autonomia la nostra Regione tace e l'autonomia speciale non è mai comparsa nell'agenda del presidente Fedriga benché egli goda anche delle molte opportunità di Presidente delle regioni italiane.

L'Autonomia non è un totem ideologico, è semplicemente lo strumento con il quale la comunità regionale si è virtuosamente affrancata dal sottosviluppo, ha saputo rinascere dopo il terremoto ed è un territorio affluente. In altri termini l'autonomia è stata decisiva per la vita delle persone e delle imprese. Ma l'autonomia ha fatto passi indietro; la terribile stagione dei tagli alla finanza pubblica dopo il 2011 l'ha colpita duramente in nome del coordinamento della finanza pubblica, le disponibilità del bilancio regionale sono infatti significativamente più modeste del 2008 e, fatta eccezione per qualche provvedimento di non grande significato, si è anche interrotto il processo di trasferimento di poteri dallo Stato per mezzo delle norme di attuazione dello Statuto speciale. Per la finanza cito il picco del 2008 perché fu allora che la Regione raggiunse l'assetto di bilancio ordinario più consistente con la compartecipazione sui redditi da pensione che erano incassati dallo Roma anziché Trieste in quanto l'Inps li liquida da Bologna, ma l'autonomia era cresciuta nel tempo anche in altri modi. La benzina regionale agevolata che di questi tempi è tanto preziosa fu ottenuta con una legge dello Stato del dicembre 1995 voluta e negoziata proprio dal Presidente della Regione Cecotti con il sottosegretario Giarda. È che la giunta Fedriga si sente estranea alla questione della specialità, per questo non usa le attribuzioni regionali che già ci sono e non ne ottiene di altre.

La stagione dei tagli alla finanza pubblica dopo il 2011 ha colpito duramente la Regione



Sergio Cecotti

Veneto ed Emilia Romagna sono più speciali del Friuli Venezia Giulia?

La Regione ha ricevuto i poteri dello Stato in materia di politiche attive del lavoro ma la giunta quelle politiche non le fa, ci sono tutti i poteri per il demanio delle spiagge ma la giunta dichiara erroneamente di dipendere da Roma, non so se per calcolo o non conoscenza. Quanto alle disponibilità ordinarie del bilancio regionale è necessario chiudere la stagione degli accordi triennali con il Ministero dell'economia e blindare un'intesa senza limiti di tempo che per le quantità ci riporti ai livelli del 2008. Posso dire che al MEF sanno benissimo che siamo la più povera delle regioni speciali. Sottopongo queste riflessioni al Presidente Cecotti perché sono affezionato alla mia regione e alla mia Regione, perché ritengo che l'autonomia sia un'opportunità da non lasciare alle ortiche e perché ritengo davvero importante l'impegno di tutte le persone che hanno considerazione per le prerogative speciali della nostra Regione. Veneto ed Emilia Romagna più speciali del Friuli Venezia Giulia? Sarebbe proprio beffardo. —

CALMA&GESSO

QUANDO VIENE VOGLIA DI CAMBIARE CANALE



ENRICO GALIANO

Difficile ve la siate persa: una scena epica quanto triste, in onda prima sui nostri teleschermi e poi rimbalzata un po' su tutti i social, in cui un anziano critico d'arte e presenzialista televisivo è stato spintonato a terra da un altrettanto anziano giornalista, famoso per la sua passione per la Juventus.

Ora, al di là del fatto che quando lavoravo nella mitica casa di riposo Casa Serena di Torre di Pordenone mi è capitato di vedere movimenti più agili da parte di ospiti che vicini alla tripla cifra anagrafica, c'è una domanda che forse è interessante farsi: ma se inviti Sgarbi e Mughini e li metti a due sedie di distanza, cosa ti aspetti possa mai succedere? Che si scambino mazzi di fiori e parole di velluto? A questo punto perché non invitare, che ne so, Zidane e Materazzi, Putin e Zelensky, Joker e Batman?

Viene quasi il sospetto che gli autori della trasmissione abbiano scelto quei due ospiti con la speranza precisa che prima o poi sarebbero venuti alle mani, in una delle pagine più trash (nel vero senso etimologico, cioè "immondizia") della tv recente.

E, per quanto iperbolico e strambo, questo singolo episodio è forse una chiave per capire la tv di questi ultimi anni, in particolare quelle trasmissioni che si fregiano di essere di "approfondimento" ma che poi, puntualmente, ti lasciano alla fine più confuso e pieno di dubbi di quanto non fossi all'inizio: tu le guardi sperando di vedere confronti lucidi, razionali, pacati, e poi tac, a un certo punto, scatta sempre la rissa.

Questo perché gli autori non sono interessati a che tu ne sappia di più: a loro interessa che tu non cambi canale.

E allora ti mettono sempre vicini personaggi che è ovvio che prima o poi litigheranno, e il più delle volte ci caschi, resti lì, non cambi, perché purtroppo noi umani siamo fatti così: ci piace più la polemica del dialogo.

Quindi allora non è perché ci sia un confronto, o per la par condicio, che vediamo sempre opinioni contrapposte in modo così netto, ma perché il loro scopo è quello di mettere gladiatori nell'arena, fare sempre più show e sempre meno talk.

Poi però non si devono lamentare se, di fronte a scene orrende come quella raccontata prima, viene solo voglia di cambiare canale. —

ECONOMIA

L'ultimo report della Cgia di Mestre evidenzia come la pandemia abbia penalizzato micro-commercio e artigianato

La scure Covid sulle piccole attività: in Fvg persi 488 tra negozi e botteghe

LO SCENARIO

MAURA DELLE CASE

La lenta ma progressiva emorragia, tra le file delle piccole e piccolissime imprese, botteghe artigiane in particolare assieme a piccolo commercio al dettaglio, è un fenomeno in atto ormai da diversi anni, una deriva pericolosa, che nella peggiore delle ipotesi prospetta una desertificazione della micro imprenditorialità e che purtroppo, la contingenza storica non sta aiutando. Nell'ultimo biennio infatti, la lenta decrescita delle piccole attività è andata avanti, aggravata dell'effetto Covid. La pandemia non ha aiutato le piccole e piccolissime realtà che hanno pagato anzi un alto prezzo in termini di stock.

Quanto caro? A tirare una riga in fondo al biennio nero è stata la Cgia di Mestre con il suo ultimo report. Uno studio che dipinge un orizzonte in chiaroscuro a Nordest dove Friuli Venezia Giulia e Veneto hanno visto decrescere il numero di botteghe artigiane e di piccoli negozi, a differenza del Trentino Alto Adige.

I DATI

In Fvg la perdita complessiva di attività nei due settori è stati di 488 unità: 266 piccoli negozi (-2,8%) e 222 botteghe artigiane (-0,8%). Le botteghe artigiane, poco più 27.700 imprese 2 anni fa, all'inizio di quest'anno sono scese a poco più di 27.500. Pesante anche la contrazione registrata dai piccoli negozi commerciali. Prima della pandemia erano quasi 9.600, due anni dopo sono scesi a poco più di 9.300. L'effetto di così tante serrande abbassate è quello di centri storici sempre più vuoti, a danno in particolare dei piccoli paesi, dove botteghe artigianali e negozi di prossimità assolvono anche a un compito di animazione sociale.

Lo predica da anni il presidente di Confcommercio Fvg, Giovanni Da Pozzo, che è anche il numero uno della Camera di commercio di Pordenone Udine, e che dall'osservazione degli effetti passa all'analisi delle cause.

COMPETIZIONE DIGITALE

Una su tutte: l'ecommerce. «Il fenomeno dell'online - rileva Da Pozzo - ha colpito alcuni settori del commercio senza contare che si è ridotto il potere d'acquisto della popolazione e che i consumatori hanno riorientato la propria spesa su beni diversi rispetto a qualche anno fa. I settori più colpiti? Abbigliamento e calzature».

RICAMBIO GENERAZIONALE

Altro problema, il testimone che non passa più di padre in figlio, noto ben prima della pandemia, che certo però non ha contribuito a invertire la tendenza. «In certi settori è letteralmente saltata una generazione, non c'è stato il ricambio e così ci sono mestieri che avrebbero mercato ma che oggi nessuno (o quasi) sa più fare. Penso – continua Da Pozzo – ai sarti, ai ciabattini, a tante attività di cui il consumatore avrebbe ancora necessità».

LAVORO NERO

Tornando al report di Cgia, l'associazione mestrina segnala, tra gli effetti del biennio Covid, un travaso di attivi dal mondo del "chiaro" a quello sommerso. Molti di coloro che hanno chiuso e non sono riusciti a ritrovare nuova occupazione «probabilmente - afferma Cgia - continuano a lavorare in "nero"». Un esercito che nel 2019 (fonte Istat) contava in regione su oltre 53mila persone. Ex imprenditori, ma anche molti ex lavoratori dipendenti» rileva il presidente di Confartigianato Fvg, Graziano Tilatti, sottolineando la concorrenza sleale alle imprese artigiane e il forte danno alle casse dello Stato, senza contare «che quando andiamo a cercare manodopera non la troviamo».

Richiesta al Mise l'istituzione di un tavolo di crisi permanente

Neanche l'effetto superbonus, che inizialmente aveva prodotto un rimbalzo sulle imprese dell'edilizia, ha compensato le perdite di stock nel biennio pandemico. «Con il passare del tempo la misura si è rivelata una trappola. La grande burocrazia, i rincari dei materiali, la manodopera introvabile e ancora gli stop&go sulla cessione del credito - dichiara Tilatti - hanno sfinito sia gli artigiani che i committenti».

APPELLO AL GOVERNO

Cgia chiede subito l'istituzione presso il Mise e in ogni singola regione di un tavolo di crisi permanente che affronti con maggior determinazione i problemi degli autonomi. Strumento che Da Pozzo invece guarda con qualche dubbio. «I tavoli sono una soluzione antica. Sono certo che le associazioni di categoria stanno offrendo ai propri associati corsi e strumenti per accompagnarli in questo mondo che cambia e stanno parimenti lavorando per farlo capire alla politica. Qui fortunatamente, da questo punto di vista, sfondiamo una porta aperta: con la Regione e l'assessore Bini abbiamo fatto un grande lavoro per sviluppare e ridare slancio al terziario». —

STOCK IMPRESE ARTIGIANE E ATTIVITÀ DI PICCOLO COMMERCIO PER PROVINCE

Province (rank per % di var. negativa del piccolo cormmercio)	N° attività artigiane	N°attività piccolo commercio	Artigiani var. 2021-2019		Piccolo commercio var. 2021-2019		Saldo var. 2021-2019
			ass. (a)	%	ass. (a)	%	(a+b)
Trieste	4.375	1.716	+2	0	-168	-8,9	-166
Gorizia	2.381	1.062	-30	-1,2	-41	-3,7	-71
Pordenone	7.249	2.227	-21	-0,3	-24	-1,1	-45
Udine	13.520	4.308	-173	-1,3	-33	-0,8	-206
Friuli V.G.	**27.525**	**9.313**	**-222**	**-0,8**	**-266**	**-2,8**	**-488**

Fonte: Elaborazione Ufficio studi CGIA su dati camerali

L'EGO - HUB



Giovanni Da Pozzo, presidente della Cciaa di Pordenone Udine



Graziano Tilatti, presidente di Confartigianato-Imprese Fvg

CONFCOOPERATIVE FEDERSOLIDARIETA' FVG

Luca Fontana fa il bis alla presidenza

UDINE

Luca Fontana è stato riconfermato, per un nuovo quadriennio, alla presidenza di Confcooperative Federsolidarietà Fvg. La nomina è stata approvata all'unanimità dall'assemblea delle cooperative della federazione di settore. Un comparto rappresentato da 154 imprese con 7.800 soci e 8.439 addetti.

«Il numero di cooperative, quasi raddoppiato in dieci anni, si è consolidato nell'ultimo triennio - ha sottolineato Fontana - durante il quale hanno ripreso a crescere i dati relativi a fatturato e addetti. Dal 2005 a oggi siamo passati da 109 cooperative a 154 cooperative e da un fatturato aggregato di 97,2 milioni di euro ai 263 milioni attuali, organizzandoci per rispondere ai bisogni presenti ed emergenti».—

Il bilancio

Friulovest Banca: 5,1 milioni di utile La sede sarà spostata a Pordenone

Continua la crescita, espansione a Sacile. Sabato 14 maggio assemblea straordinaria al teatro Verdi

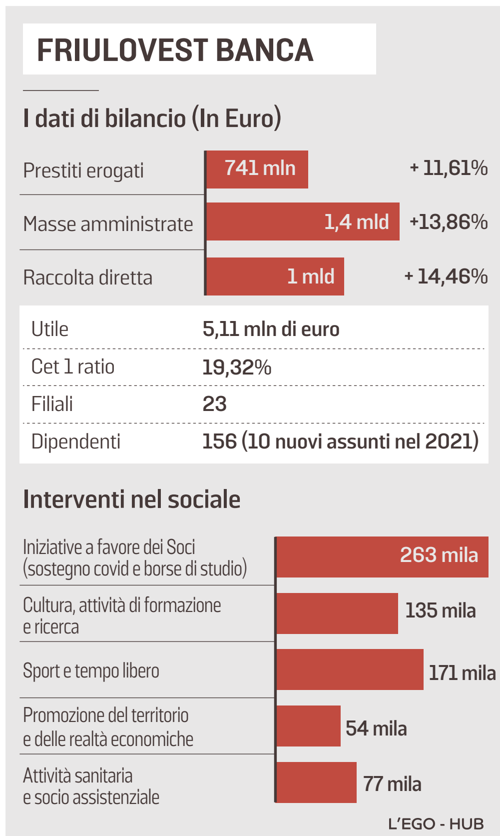
PORDENONE

«In crescita, solida e punto di riferimento per famiglie e imprese». Questa la "fotografia" di Friulovest Banca secondo le parole del direttore generale Giuseppe Sartori, che invita gli 8.173 soci a partecipare all'assemblea straordinaria di sabato 14 maggio, alle 16, al Verdi di Pordenone: in approvazione il bilancio e alcune modifiche dello statuto, con lo spostamento di sede dell'istituto di credito, che prenderà casa proprio nel capoluogo comunale. La presentazione dei dati di bilancio 2021 è avvenuta a San Giorgio della Richinvelda assieme al presidente Lino Mian.

Le masse amministrate per conto della clientela si attestano a 1,4 miliardi con un incremento del 13,86% rispetto a fine 2020: la raccolta diretta si attesta a circa 1 miliardo (+14,46%), la indiretta a a 400 milioni (+ 12,40%).

I prestiti a famiglie e imprese hanno raggiunto i 741 milioni di euro, con un incremento di 11, 61% rispetto al 2020, frutto di circa 2.000 nuovi mutui erogati per un ammontare di circa 166 milioni di euro; di questi circa 87 milioni sono stati appannaggio delle famiglie consumatrici.

In crescita anche tutti gli indicatori del conto economico, a partire dal margine di interesse +15,6%, delle commissioni nette + 17,7% e del margine di intermediazione +6,62%. «Notevole il lavoro di squadra dei collaboratori – ha osservato il direttore –, in particolare negli ambiti del comparto banca-assicurazione dove i nostri circa 42.500 clienti (+6% rispetto a fine 2020) trovano risposte a tutte le loro esigenze. Da segnalare anche la crescita nell'anno di circa 2 mila conti correnti, che porta il totale dei rapporti a superare la soglia di oltre 30 mila unità».




Il direttore generale Giuseppe Sartori


Il presidente di Friulovest Banca Lino Mian

Il Cet1 ratio (acronimo di Common Equity Tier 1) è uno dei parametri per indicare la solidità della banca: si attesta al 19,32% rispetto al 18,80% di fine 2020. Solidità confermata dal patrimonio netto che si attesta a circa 85 milioni di euro (+5,57%) frutto di un utile netto di 5,1 milioni di euro in crescita del 103,4% rispetto al 2020.

Migliora ancora la qualità dell'attivo grazie a un rapporto deteriorate lorde su impieghi lordi (Npl ratio lordo) che dal 4, 05% di fine 2020 si riduce al 3, 5% di fine 2021 e che vede la banca al 4° posto nel Gruppo Bancario Cassa Centrale. Migliorano anche le coperture sul deteriorato che passano dal 84,18 di fine 2020 al 85,67 di fine 2021; da segnalare in merito la copertura al 100% delle sofferenze. Il sostegno dato alle comunità del territorio, nel corso del 2021, si attesta a circa 700 mila euro, con un +11%.

Nell'assemblea dei soci si farà il punto sul piano di sviluppo aziendale, che prevede l'apertura della prossima filiale a Sacile, dove è già avviato il cantiere, ma nel frattempo si è provveduto ad aprire uno sportello a Fontanafredda e a riposizionare quelli di Cordenons e Sesto al Reghena a riconferma della volontà di crescita nelle comunità del Friuli Occidentale. —

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.41 e tramonta alle 20.26
La Luna Sorge alle 11.19 e tramonta alle 3.01
Il Santo Madonna del Rosario di Pompei
Il Proverbio
Se Diu nol ûl, no si môf une fuee di pôl
Se Dio non vuole non si muove una foglia di pioppo

LE PIAZZOLE ECOLOGICHE INDIVIDUATE DAL COMUNE

- In **via Sabbadini** nel cortile dell'ex macello per il **"Supercondominio Gardenia"** (piazzale Cella, via Sabbadini, via Valussi) a servizio di 240 unità immobiliari
- In **via Malborghetto 58** per i condomini **"Ai giardini"** (scale A, B e C) di 75 unità, **"Malborghetto"** di 30 unità e **"Residenza 4"** di 20 unità
- In **via Monte Grappa** al servizio del **"Complesso Monte Grappa"** con 50 unità
- In **via Fiducio** per il **"Condominio Ai Lillà"** di 60 unità
- In **piazza XXVI Luglio** area a servizio del bar Fuel


L'EGO - HUB

Marciapiedi invasi dai bidoncini «Isole ecologiche indispensabili»

Appello dei residenti al Comune: situazione ingestibile nei palazzi come in piazzale Cella

Laura Pigani

Quando piove o c'è vento i bidoncini monoutenti per la raccolta "casa per casa" posizionati lungo i marciapiedi il più delle volte si rovesciano, rischiando di rotolare fin sulla strada. E quando si tratta di decine o di centinaia di contenitori il rischio di creare disagi e pericoli – anche per gli automobilisti – aumenta di conseguenza. Ma i residenti dovranno attendere ancora un po' prima di veder realizzate le piazzole ecologiche che il Comune ha individuato al servizio dei condomini ad alta densità abitativa nelle vie Sabbadini, Monte Grappa, Malborghetto e Fiducio e in piazzale XXVI Luglio. È questione di settimane, promette l'amministrazione, il tempo di approvare la necessaria variazione di bilancio in Consiglio.

Molti cittadini si sono infatti lamentati con gli amministratori di condominio per una situazione che sta diventando insostenibile. Tanto che Anaci (Associazione nazionale amministratori condominiali) e Net – dopo numerosi sopralluoghi con Comune, Polizia locale, Consumatori Attivi e Confedilizia – hanno già sollecitato palazzo D'Aronco per accelerare i tempi. «Diversi utenti – conferma Andrea Soramel, presidente regionale di Anaci e responsabile di alcune delle strutture che beneficeranno delle piazzole ecologiche – mi hanno chiesto notizie sulle isole, non riuscendo più a gestire la situazione. Per gli anziani o con difficoltà motorie si tratta di un servizio fondamentale perché non riescono a portare giù bidoni pesanti, come nel caso del vetro. E chi può contare su qualcuno per l'assistenza o la pulizia della casa è costretto a farli tornare la sera e pagarli soltanto per poter conferire le immondizie nell'orario stabilito. In presenza di una piazzola, invece, il personale una volta concluso il lavoro potrebbe portare giù la differenziata senza dover ritornare. Tutto questo gioverebbe – chiude Soramel – anche agli uffici che, ora, sono costretti a esporre i bidoncini dopo le 17 e non la sera, creando impedimenti per chi transita sui marciapiedi».


Bidoni sul marciapiede

> Gli amministratori di condominio e la Net hanno sollecitato l'assessorato, che rassicura: questione di settimane

L'assessore all'Ambiente Silvana Olivotto, sentito il dirigente del Servizio Interventi di riqualificazione urbana Damiano Scapin, ha informato che «si attende una variazione di bilancio, che dovrebbe essere approvata nella seduta del Consiglio di fine maggio, per procedere con gli interventi relativi alla realizzazione delle cinque piazzole ecologiche previste, che costeranno complessivamente 70 mila euro».

L'isola più importante è quella prevista in via Sabbadini, nell'area dell'ex macello, circa 250 metri quadri a servizio del supercondominio "Gardenia", che si estende da piazzale Cella alle vie Sabbadini e Valussi e accoglie 240 unità immobiliari comprendendo, oltre ad appartamenti, anche negozi, locali pubblici, uffici e una delle sedi di Coldiretti e Agrochimica Codroipese. Un'altra piazzola troverà posto in via Monte Grappa 82 in un'area di 30 metri quadri. Lì gravita il "Complesso Monte Grappa" con 50 unità. Anche in via Malborghetto, attorno al civico 58, sorgerà una piazzola per i condomini "Ai Giardini (scale A, B e C), "Malborghetto" e "Residenza 4" con, rispettivamente, 75, 30 e 20 unità. E in via Fiducio ne nascerà una di 24 metri quadri in prossimità del condominio "Ai Lillà" con 60 appartamenti. In piazzale XXVI Luglio, infine, sarà creata un'area da 8-10 metri quadrati per il camuffamento dei bidoni in uso dal bar Fuel. Le piazzole saranno costruite su suolo pubblico (Fuel si pagherà le spese) e delimitate, con accesso riservato solo ai condòmini, che avranno a disposizione delle speciali chiavi elettroniche.—

ANDREA SORAMEL

«Sono urgenti»



Il presidente regionale dell'Anaci (Associazione nazionale amministratori condominiali) Andrea Soramel chiede all'amministrazione comunale di condividere il cronoprogramma in base al quale saranno realizzate le nuove isole ecologiche. «Chiediamo di conoscere le tempistiche – sottolinea Soramel – per la creazione delle piazzole decise in seguito a una serie di sopralluoghi che hanno coinvolto Anaci, Net, Comune, Consumatori Attivi e Confedilizia».

SILVANA OLIVOTTO

«Tempi tecnici»



Bisogna aspettare ancora un po' per la realizzazione delle isole ecologiche. Prima di procedere, ha spiegato l'assessore all'Ambiente Silvana Olivotto, è necessaria una variazione di bilancio che dovrebbe essere approvata nella seduta del Consiglio programmata a fine maggio. Gli interventi relativi alla realizzazione delle cinque piazzole ecologiche previste costeranno complessivamente 70 mila euro.

L'OPPOSIZIONE

Lavori in via Cividale: chiesta la convocazione della commissione

Un aggiornamento sullo stato di avanzamento dei cantieri collegati al progetto Experimental city, con particolare riferimento alla nuova ciclopedonale di via Cividale.

A chiederlo sono i componenti di minoranza della commissione Ambiente e Territorio, che su iniziativa di Pierenrico Scalettaris (Azione) e di Federico Pirone (Innovare) hanno scritto al presidente Giovanni Govetto per convocare con urgenza una seduta straordinaria della commissione. «Sarà l'occasione per i commissari di ricevere informazioni direttamente dall'assessore competente in merito ai gravi ritardi che, in particolare, la ciclopedonale di via Cividale sta scontando rispetto al cronoprogramma più volte annunciato e già più volte rettificato dall'amministrazione comunale – rimarca Scalettaris –. Il presidente Govetto mi ha assicurato che si impegna a convocare a stretto giro la commissione trattandosi di una questione di estrema attualità per cittadini e attività economiche».

«Comprendiamo che alcuni ritardi siano ripensi dalle difficoltà del periodo, soprattutto per quanto riguarda i costi e gli approvvigionamenti delle materie prime – chiarisce Scalettaris – ciò che non va bene sono i continui annunci che finiscono per spiazzare i residenti e soprattutto i commercianti». Domani è previsto un sopralluogo proprio in via Cividale da parte dell'assessore alle Opere pubbliche, Loris Michelini, per un confronto con la ditta e gli operatori.—

A.C.

Verso le amministrative

L'appello di Spitaleri «No alle primarie serve un federatore per trovare l'unità»

L'esponente del Pd si dice preoccupato della situazione «Troppi distinguo e personalismi, così non vi vince»

Cristian Rigo

Prima ancora di pensare al candidato sindaco il centrosinistra forse farebbe bene a trovare un «federatore per forze riformiste e progressiste». A dirlo è l'ex segretario regionale del Pd, Salvatore Spitaleri che non nasconde la sua preoccupazione in vista delle prossime elezioni comunali non soltanto alla luce del recente dibattito «caratterizzato più da forze centrifughe che dalla volontà di unire le diverse anime delle forze interessate a creare un'alternativa al centrodestra». Contrariamente ad altri esponenti del Pd e non solo, per Spitaleri l'altro elemento «da non sottovalutare è la probabile conferma di Pietro Fontanini» che pare intenzionato a correre per il secondo mandato. Secondo l'esponente dem «immaginare di dover recuperare soltanto quei 280 voti che quattro anni hanno portato alla vittoria del centrodestra è sbagliato così come è sbagliato pensare che gli udinesi non vedano l'ora di cambiare indipendentemente dai programmi prima e dal candidato poi che il centrosinistra gli opporrà mentre ho l'impressione che qualcuno si sia convinto che il centrodestra a Udine, soprattutto a causa di un pessimo sindaco, sia facilmente battibile. Non è così».

E l'elenco degli errori per Spitaleri non è finito qui. «Vedo segnali assai preoccupanti - scrive in un post su Fb -. La cosa peggiore in questo momento è impostare il percorso su primarie per la scelta dell'aspirante candidato sindaco o sindaca. Favoriscono semplicemente posizionamenti individuali, volontà di distinguo, vecchie e nuove acrimonie personali». Una bocciatura senza appello all'idea suggerita dal segretario cittadino Vincenzo Martines (che qui a lato chiarisce la sua posizione) e condivisa da Alessandro Venanzi il quale, nonostante le smentite di rito, pare deciso a recitare un ruolo da protagonista, eventualmente alle primarie e poi nella corsa a Palazzo D'Aronco.


Salvatore Spitaleri

> «Serve qualcuno che sappia dialogare con tutte le forze riformiste e progressiste»

Spitaleri non si sbilancia sui nomi dei possibili candidati - oltre a Venanzi si parla dell'ex rettore Alberto Felice De Toni -, ma ritiene che i percorso debba essere «diametralmente opposto:, serve uno sforzo di coesione, prima che di distinguo, serve dire cosa si vuole per questa città, per il suo territorio, per il nostro Friuli; serve una volontà ad aprire partecipazione ed elaborazione, perché si senta coinvolta una vasta parte della città, nei suoi quartieri e nelle sue diverse rappresentanze sociali, culturali, economiche. E serve, intanto, qualcuno o qualcuna che, con pazienza, abbia la voglia, la forza e la autorevolezza di federare forze politiche, dimensioni civiche, donne e uomini che possono contribuire a costruire una alternativa a questo centrodestra cittadino e al suo candidato sindaco naturale, cioè Fontanini, e con lui l'idea di una città che pensa e basta a se stessa e se qualcuno fa più fatica peggio per lui». Ecco quindi l'idea del federatore che, spiega, «potrebbe essere una persona "fuori dai giochi" che abbia l'autorevolezza per costruire il percorso verso la scelta condivisa del programma e del candidato, oppure serve riflettere per capire chi tra i possibili candidati potrebbe avere questa caratteristica». Che Spitaleri ritiene fondamentale. Perché vincere le primarie è una cosa, vincere le elezioni un'altra. E per battere Fontanini, secondo Spitaleri, le forze riformiste e progressiste devono stare tutte insieme. «Se, invece - conclude -, si continuerà a giocare su distinguo, personalismi, comprensibili aspirazioni, il percorso sarà difficile e accidentato». —

Martines: l'obiettivo più importante è creare una coalizione con il centrosinistra

Il segretario cittadino del Pd non vuole fughe in avanti «Nessuna imposizione, è presto per parlare di candidati»

«Se, e dico se, ci saranno le primarie a deciderlo non sarà certo Vincenzo Martines e nemmeno Salvatore Spitaleri, ma la coalizione che stiamo cercando di costruire». A precisarlo è il segretario dem, Vincenzo Martines che invita tutti, compresi i componenti del suo partito, a lavorare per l'unità del centrosinistra senza fughe in avanti e senza farsi trascinare nelle polemiche del toto-candidato che, dice, «contribuiscono solo a creare divisioni e sono assolutamente premature».

Martines assicura infatti che «il Pd non ha espresso alcun candidato sindaco» e che la scelta sarà condivisa, «prima all'interno del partito e poi con la coalizione, ma questo - aggiunge - non significa che rivendichiamo l'indicazione sul candidato del centrosinistra ed è proprio in questo senso che avevo aperto all'ipotesi delle primarie: non le ho mai proposte, ho semplicemente detto e lo ribadisco, che, se sarà la coalizione a richiederlo, il Pd è pronto anche a fare le primarie».

Il segretario cittadino dei democratici, quindi, condivide l'appello all'unità lanciato dall'ex segretario regionale Spitaleri, ma ritiene non ci sia bisogno di alcun federatore. «Faccio fatica a immaginare che ci sia qualcuno con i super poteri, in grado di vincere facilmente contro il sindaco


Vincenzo Martines

> «Abbiamo avviato cinque gruppi di lavoro e vogliamo coinvolgere tutti»

uscente Pietro Fontanini, ma sono sicuro di una cosa: il Pd da solo non può vincere, così come non possono vincere da sole le altre forze riformiste e progressiste. La condizione per poter superare il centrodestra è stare tutti insieme come del resto ci chiedono anche i nostri elettori. Ed è su quello che stiamo lavorando».

In che modo Martines lo spiega subito dopo: «Abbiamo avviato un dialogo e creato cinque laboratori tematici, gruppi di lavoro aperti che si stanno confrontando in modo costruttivo, non tanto per stendere un programma, ma per gettare le basi sulle quali costruire la coalizione».

Al momento però un pezzo importante dell'ex amministrazione comunale e dell'attuale opposizione come Innovare è rimasta fuori e lo stesso vale per Spazio Udine, per il Patto per l'autonomia e per "Udine sinistra unita". «Ma - ribadisce Martines - lavoriamo per coinvolgere tutti. È una precondizione fondamentale se vogliamo mettere fine all'amministrazione di centrodestra».

Pur ribadendo che «il Pd non ha preso alcuna decisione in merito al candidato come sanno tutti coloro i quali, come Spitaleri, fanno parte della direzione che riunisco ogni 15 giorni», Martines non nega che «il partito abbia al suo interno diversi esponenti con le carte in regola per aspirare a una candidatura e Alessandro Venanzi è uno di questi, ma questo non significa che i giochi siano chiusi né, tanto meno, che vogliamo imporre il nome alla coalizione o decidere da soli. Tutt'altro. Ma - ribadisce - prima di tutto serve una coalizione che dovrà essere la più ampia possibile. Solo in un secondo momento potremo discutere di candidati e dell'eventualità di ricorrere alle primarie il cui esito, peraltro, non è mai scontato, basti pensare a quanto accaduto a Monfalcone». —

C.RI.

PLACE SANT JACUM

ANDREA VALCIC

Il postino non suona più due volte

Sono da sempre, forse per deformazione professionale, molto attento alle pubblicità, quelle televisive in particolare, convinto che rappresentino uno specchio fedele, ma anche deformato, dei costumi e dei consumi italici e anticipino il modello sociale cui la maggioranza si adeguerà.

Quando, dunque, sul piccolo schermo sono apparse le immagini che reclamizzavano una nuova offerta di Poste Italiane, ho avuto la netta impressione che qualcosa non sta andando per il verso giusto. Quale l'oggetto della promozione? Con entusiasmo si annunciava la possibilità di poter sottoscrivere l'assicurazione auto, grazie ai nuovi servizi proposti dall'azienda.



Ora, che entrare in un ufficio postale equivalga ad andare al supermercato, credo, sia stato verificato da ognuno di noi: manca solo l'offerta del giorno o un ammiccante "compri tre, paghi due".

Sin qui niente di scandaloso, se però, a questo tipo di mutazione genetica, corrispondesse pure un altrettanto consistente salto di qualità in quella che dovrebbe essere la missione primaria dell'istituto, cioè la consegna della posta.

Eravamo forse troppo ben abituati a Udine, quando già in mattinata e quotidianamente, il postino imbucava lettere, cartoline, chissà se esistono ancora, o suonava per far firmare le ricevute di espressi e raccomandate. Ogni portalettere aveva la sua zona di competenza, spesso la manteneva sino alla pensione, conosceva personalmente gli abitanti della stessa, sapeva persino a quale vicino di casa lasciare le missive o i pacchetti più delicati, in assenza del destinatario. Rappresentava una memoria storica del quartiere, topografica e umana insieme.

Oggi il precariato la fa da padrone, contratti che durano pochi mesi, mancanza di personale, come da tempo denunciano i sindacati, A farne le spese sono i cittadini che spesso vedono a rischio il recapito in termini accettabili di tempo.

E in città, si fa per dire, va ancora bene, perché, se guardiamo ai nostri paesi, specie quelli della montagna, la situazione è vicina al collasso. Non bastano le proteste dei sindaci, per evitare la chiusura delle sedi più periferiche come se non fossero un luogo non solo di servizio, ma di aggregazione sociale. Sarà retorica, ma anche il giorno del ritiro della pensione può rappresentare, penso agli anziani, un momento importante per la collettività o ciò che rimane di essa dopo la chiusura di edicole, panifici, osterie, farmacie, scuole.

I vertici di Poste Italiane spesso ripetono che si tratta di necessarie ristrutturazioni aziendali, di cambiamenti dettati dalle nuove tecnologie: insomma chiudere significa andare incontro al progresso.

Non si tratta di nostalgia per il passato, di evocare il mito del "Pony express", o di rimpiangere l'umanità del postino Troisi nell'omonimo film e neppure rimpiangere quello che suonava due volte. Ne basterebbe una, puntuale e rispettosa delle esigenze dei cittadini. Alcuni giorni fa, precisamente il 5 maggio, si è solennemente celebrato l'anniversario della nascita delle Poste Italiane: correva l'anno 1862, a fondarla fu Vittorio Emanuele II, primo Re d'Italia. Il Friuli fu annesso nel 1866, la posta però c'era già e arrivava con puntualità asburgica. —

La denuncia







Giochi per bambini al parco Moretti. In alto a destra la collinetta su cui stazionano diversi stranieri. Sotto uno dei biglietti inchiodati agli alberi venerdì notte

Biglietti sugli alberi del Moretti «Via gli spacciatori dal parco»

Affissi nella notte di venerdì, sono stati tolti ieri mattina dall'impresa di pulizie
La rassegnazione di chi frequenta l'area verde e il via vai continuo dalla collinetta

Elisa Michellut

Decine e decine di fogli, di colori diversi, fissati agli alberi con dei chiodini. Quasi tutti con la stessa scritta: «Fuori gli spacciatori dal parco Moretti. Genitori svegliatevi i vostri figli giocano in mezzo a loro».

Sono stati affissi nella notte tra venerdì e sabato al parco Moretti. Non ci sono rimasti a lungo: verso le 10 erano già stati tolti, molto probabilmente dall'impresa di pulizie del polmone verde alle spalle della questura, in viale Venezia. In molti, comunque, li hanno notati. Molti di quelli che la mattina presto vanno al parco a correre, a fare una passeggiata, a fare ginnastica sulle macchine posizionate vicino ai giochi dei bambini. Oppure a portare il cane a fare i bisogni.

C'eravamo anche noi. Siamo andati ad osservare cosa accade ormai da mesi e mesi. Tanto che con chiunque parli percepisci il senso di rassegnazione: «È così da sempre. E a quanto pare non si può fare molto».

Valeria racconta. «Dalla finestra del mio appartamento vedo cosa accade. Vedo chi frequenta la collinetta e i luoghi dove lasciano la roba. Le facce di chi porta qui quelle schifezze sono sempre le stesse: le nascondono vicino agli alberi o nei cestini. La polizia? C'è, passa, ma questo non serve a molto».

Si intromette Gianni. «Una volta ho assistito a un fuggi fuggi generale proprio all'arrivo di una pattuglia. Scappavano da tutti le parti, chi a piedi, chi con la bicicletta. Non ho capito perché se la sono data a gambe: di solito ostentano tranquillità anche davanti alle forze di polizia».

Ci sediamo su una panchina, fingendo di guardare il telefonino. La "torre di controllo" è sulla collinetta più alta del parco. Da quella posizione si ha una visione quasi totale dell'area. C'è un gruppo di giovani lassù e anche vicino ai giochi dei bambini. Verso le 12.30 comincia la processione. Sono tutti giovanissimi. L'orario combacia con la chiusura delle scuole. Uno sale sulla collinetta: si capisce che si conoscono; che non è la prima volta che si presenta. Sorridono e chiacchierano. Uno dei giovani che controlla la collinetta si alza: ha il cappuccio della felpa sulla testa. Si avvicina a un cestino e ci mette dentro qualcosa. Pochi secondi e il compratore infila la mano nello stesso cestino e, andandosene, stringe la mano a un terzo: sembra un saluto ma gli passa qualcosa. C'è parecchio via vai e non a caso quello che conta i soldi usa la stessa tecnica di un cassiere di una banca.



UNA VOLANTE AL PARCO
I CONTROLLI NON MANCANO MA POSSONO POCO

La tecnica: uno nasconde qualcosa in un cestino e chi la raccoglie paga un altro. Molti i giovani all'uscita da scuola

«Porto il cane qui al parco tutti i giorni – racconta Dorota –. In questa stagione me lo godo un po' di più: c'è luce fino a tardi e mi sento più sicura. Nelle stagioni più fredde, con il buio, non mi fido ad avventurarmi. La situazione è questa, quella che vede anche lei. Ci siamo rassegnati. È un peccato anche perché ogni tanto litigano fra loro. Non è piacevole, neppure per i più piccoli. Ci vorrebbero telecamere e più illuminazione».

Il problema della scarsa illuminazione è stato più volte sollevato da chi abita in zona. L'ultima volta a fine dicembre. «C'è talmente tanto buio da non vedere nemmeno se qualcuno ti viene incontro. Mentre una parte del parco, quella all'altezza dei giochi, è illuminata, dall'altra parte, la zona della collinetta, è completamente al buio. Ci chiediamo perché non siano stati installati dei pali della luce per illuminare e rendere così più sicuro il percorso. Speriamo che a breve si risolva il problema».—

L'INDAGINE

Restituito un dipinto del Bassano rubato nel '75



Il quadro de "Il Bassano"

I Carabinieri del nucleo Tutela del patrimonio culturale di Udine hanno restituito al museo "Piersanti" di Fabriano-Matelica, di proprietà del capitolo della cattedrale e della parrocchia di Santa Maria di Matelica, un dipinto copia di un'opera del pittore rinascimentale Jacopo da Ponte (Bassano del Grappa, 1515-1592) conosciuto anche come "il Bassano", raffigurante la deposizione di Gesù nel sepolcro. L'olio su tela, di epoca imprecisata delle dimensioni di 68 centimetri per 50,5 è stato riconsegnato al direttore don Ferdinando Dell'Amore, dal comandante del nucleo Tpc, Lorenzo Pella, al termine di un'indagine coordinata dalla Procura della Repubblica di Bolzano. La tela era apparsa sul sito internet di un esercizio commerciale di settore della provincia di Bolzano, attraverso il quale era stata posta in vendita per conto di un cittadino austriaco residente ad Innsbruck. Insospettiti, i militari hanno scoperto che l'opera era stata rubata da ignoti, tra il 5 ed il 7 maggio 1975 dal museo "Piersanti" di Matelica.

A carico del venditore austriaco, che da decenni custodiva l'opera convinto della legittima provenienza del quadro, non è stato assunto nessun provvedimento. —

BORGO STAZIONE

Calci e pugni contro auto e bici la polizia chiude via Battistig

Momenti di tensione ieri pomeriggio in via Battistig dove un uomo, un cittadino pakistano poi bloccato e identificato dalla polizia, ha danneggiato auto in sosta e di passaggio, urlando e inveendo contro i presenti. «Ha continuato per una buona mezz'ora – assicurano i residenti –, prendendo a calci auto e biciclette e spaccando gli specchietti». Alla fine si è ferito a una mano e si è reso necessario l'intervento di un'ambulanza. Nel frattempo gli agenti avevano chiuso temporaneamente la via. Lo straniero molto probabilmente, al termine degli accertamenti effettuati dagli agenti della Squadra volante, sarà denunciato.

«È cominciato tutto verso le 15.30 – racconta un udinese della zona – quando abbiamo fatto la prima chiamata al 112 per segnalare la presenza di quattro uomini seduti lungo il marciapiede di via Battistig, all'altezza del portoncino d'ingresso di un condominio, che avevano in mano piccole bustine trasparenti contenenti polvere bianca. L'avevano poi versata sullo schermo di un cellulare e avevano cominciato ad assumerla. Quando erano quasi le 16 abbiamo richiamato perché nel frattempo la situazione era degenerata. Un individuo, in evidente stato di alterazione urlava e aveva cominciato a prendere a calci le auto e le vetrine. Ha anche tirato una sberla a una ragazza che ha cercato di fermarlo. Poi – prosegue il cittadino – sono arrivate più pattuglie della Questura. Alla fine l'uomo è stato bloccato e, visto che era ferito, è stato fatto salire sull'ambulanza. Abbiamo anche segnalato l'accaduto alla polizia locale, visto che di recente è stato aperto un presidio in viale Leopardi. Fatti di questo genere, purtroppo – conclude – purtroppo non sono rari, anzi. Gli schiamazzi e la presenza di persone alterate è praticamente all'ordine del giorno. E poco tempo fa un ragazzo era stato colpito al volto e derubato del cellulare».





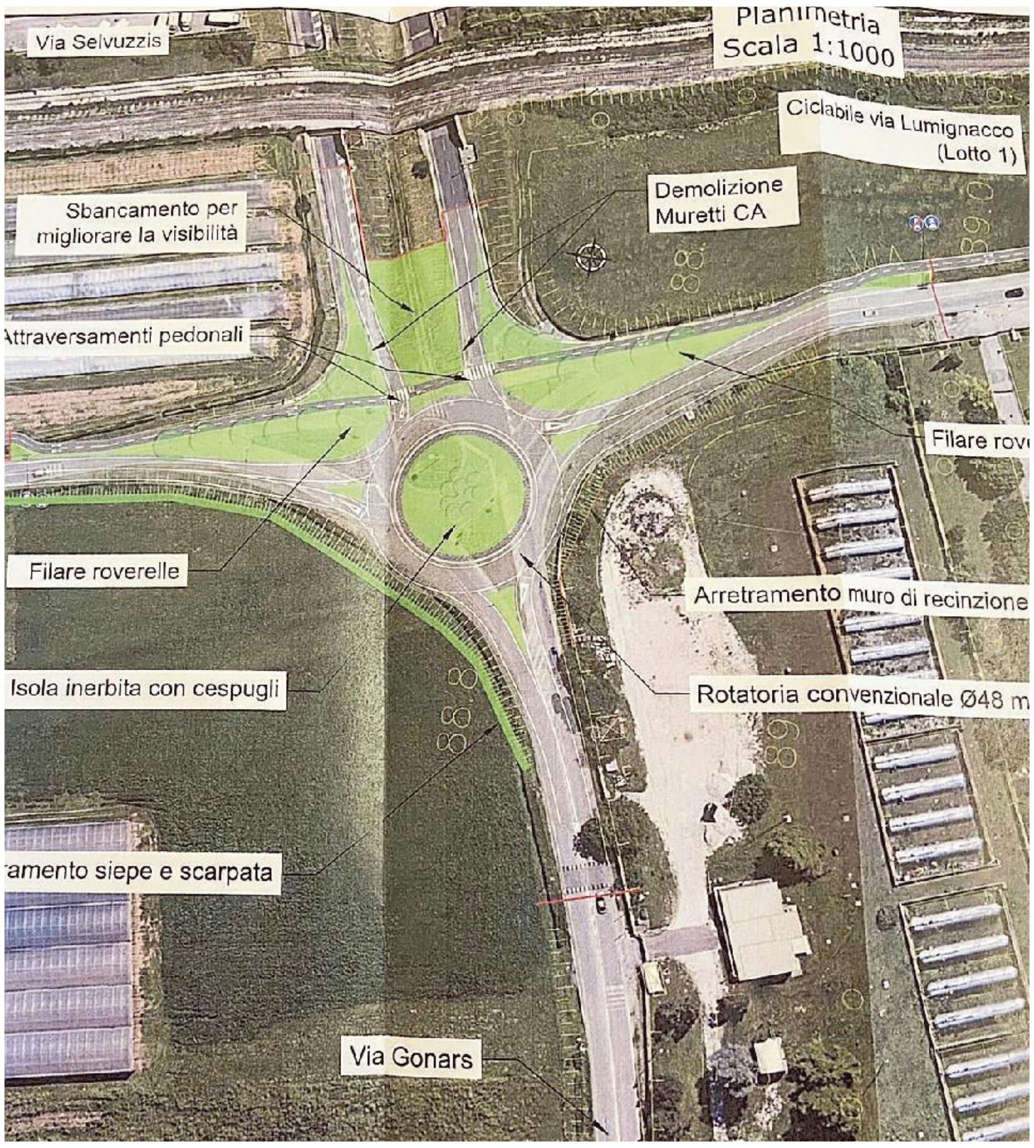


I danneggiamenti sono stati fotografati da alcuni residenti

IL PROGETTO

Troppi incidenti all'incrocio nuova rotatoria in via Selvuzzis

Avviata la gara per l'affidamento dei lavori. Per l'intervento pronti 600 mila euro
Il vicesindaco Michelini: così vogliamo risolvere il problema in via definitiva



La nuova rotatoria che sarà realizzata all'incrocio tra le vie Lumignacco e Selvuzzis

Cristian Rigo

Gli incidenti continuano a verificarsi con preoccupante regolarità. E l'incrocio tra via Selvuzzis e via Lumignacco resta uno dei più pericolosi nonostante i tanti interventi effettuati nel tempo per rinnovare la segnaletica verticale e orizzontale con tanto di lampeggianti e rallentatori. Così il Comune ha deciso di realizzare un'altra rotatoria nella speranza di risolvere il problema in via definitiva come avvenuto già in altri punti critici della viabilità.

Gli uffici, dopo aver pubblicato una manifestazione di interesse, hanno avviato una procedura negoziata e questa settimana scade il termine per la presentazione delle offerte. «Se non ci saranno intoppi o ritardi - assicura il vicesindaco Loris Michelini - contiamo di avviare il cantiere questa estate e quindi entro la fine dell'anno contiamo di avere a disposizione la nuova viabilità, studiata appositamente per rendere più sicura l'intersezione».

Anche perché l'incrocio tra via Selvuzzis e via Lumignacco è particolarmente trafficato considerato che si trova sul tragitto che, da piazzale Cella a nord e da viale Palmanova e dalla Ziu a est, consente di raggiungere l'imbocco per l'autostrada e la tangenziale. «Tra gli obiettivi che ci eravamo dati a inizio mandato - fa notare Michelini -, c'era quello di risolvere le zone critiche dove si verifica il maggior numero di incidenti e quell'incrocio era il secondo più pericoloso dopo via Fusine dopo sono già in corso i lavori per realizzare una rotatoria». A complicare la vita agli automobilisti è senz'altro la scarsa visibilità per le auto che escono o devono imboccare il sottopasso e per questo motivo l'incrocio sarà spostato verso ovest in direzione del canile.



Il vicesindaco Loris Michelini

Il progetto definitivo, a firma dell'ingegnere Andrea Cocetta, legale rappresentante della ditta incaricata, la Serin srl, è già stato approvato dalla giunta insieme al piano degli espropri che, precisa Michelini «interessa principalmente la parte a nord dove era necessario ricavare spazio per la rotatoria il cui asse sarà spostato di una quindicina di metri rispetto all'attuale incrocio in modo tale da consentire a chi sale dal sottopasso di non immettersi subito nella rotatoria, ma di poter rallentare in sicurezza avendo buona visibilità. L'obiettivo è ovviamente quello di migliorare la sicurezza». Per l'intervento sono stati stanziati 600 mila euro grazie a un contributo regionale e un altro milione e 370 mila euro sarà utilizzato per realizzare una pista ciclabile lunga 5,3 chilometri che da piazzale Cella consentirà di raggiungere la Ziu e Cargnacco lungo via Lumignacco.

«Con la seconda opera in programma - conclude Michelini - anche i ciclisti saranno più sicuri». —

LA POLEMICA



Liano (M5s): non serve un altro ascensore per il colle del castello



Domenico Liano (M5s)

«L'ascensore al castello non serve, meglio spendere i soldi in altro modo aiutando le famiglie». Il consigliere comunale del M5s, Domenico Liano critica la decisione del Comune che a breve pubblicherà la gara per la progettazione con l'obiettivo di completare i lavori entro il prossimo anno.

Una data che per Liano è «prevedibilmente improbabile. L'attuale amministrazione vuole utilizzare, per i più che probabili rincari e per il milione di euro che va oltre il contributo della regione di 1,8 milioni, parte dell'avanzo di 10,4 milioni di euro del bilancio comunale. Alla luce dei recenti avvenimenti che peggioreranno sicuramente la situazione economica, riteniamo che quei soldi possano essere spesi meglio, nel reale interesse dei cittadini».

Secondo Liano «vista anche la presenza di un altro ascensore per persone con problemi di mobilità, già a disposizione di chi sia interessato a raggiungere il colle non c'è alcun bisogno di un nuovo ascensore».

Inoltre, aggiunge, «preoccupa il dettaglio della gestione: è notizia recente che il Comune di Gorizia, che ha indetto una procedura per l'affidamento pluriennale del servizio di conduzione, vigilanza e manutenzione ordinaria (nonché di direttore d'esercizio) dell'impianto di risalita al castello di Gorizia, abbia visto il bando andare deserto. Quali saranno le condizioni economiche del bando a Udine?».

Ecco perché, a parere di Liano, «per raggiungere il colle dal lato Palazzo d'Aronco sarebbe stata sufficiente una navetta, attrezzata per i disabili e magari panoramica, per apprezzare nel percorso la salita con il porticato del Lippomano e la facciata del castello e della chiesetta di Santa Maria di castello, il più antico edificio sacro della città di Udine. Mi chiedo - conclude - cosa spinga così ostinatamente questa amministrazione a voler realizzare questo impianto e, nonostante le numerose avvisaglie sul rischio di aumento dei costi, sempre e comunque a carico dei cittadini, resta sorda e indifferente a richieste che si appellano al buonsenso e a una saggia e parsimoniosa amministrazione della città». —

C.RI.

LA PASTICCERIA

Riapre "Il laboratorio del dolce" La nuova sede sarà in via Piave

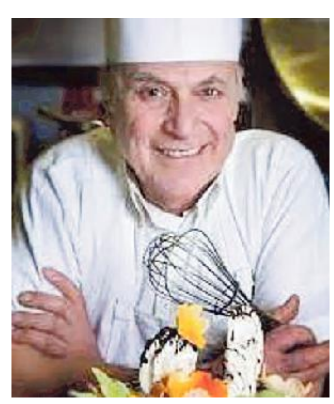
Elena Commessatti

Ci eravamo lasciati con una promessa da parte di Danilo D'Olivo, il "mitico" pasticcere del Laboratorio del Dolce. Era aprile 2021. «Ora chiudo ma riaprirò presto, e a Udine, e sicuramente in centro».

Poi più nessuna notizia, solo qualche indizio. Poi il Natale, e la Pasqua. E noi, con la nostra voglia di meringhe, appesa al desiderio. E poi, e poi lungo i mesi, soffiate immobiliari su possibili luoghi, telefonate: «Ma quando riapre?», suggerimenti in volo di amici, che pur di mangiare ancora la sua Charlotte di frutta, i krapfen, le torte rovesciate, indicavano una location.

E ora: la notizia! Entro fine maggio la sua allieva Gabriella Sandrini, affiancata dal maestro stesso, notizia nella notizia, riaprirà il laboratorio, e Danilo è stato di parola: in centro! Infatti il luogo si chiamerà sempre Laboratorio Del Dolce (ormai è un brand, e che brand) e aprirà in via Piave, in un ex panificio, accanto ai solenni Giardini Ricasoli, e nella via dei cinema novecenteschi, quella strada che piaceva tanto a Mario Quargnolo, re della critica giornalistica legata a quest'arte.

Ma guarda che caso, era stato proprio lui a scrivere il prequel narrativo del Laboratorio del Dolce, l'avevamo già sottolineato, lo ricordate? Ci riferiamo al Caffè Dorta. Prima di Danilo, infatti, lì inventavano le torte De Liva e Cecconi, i quali nella prima parte del Novecento avevano reso vivo e profumato di vaniglia quel luogo leggendario che era la pasticceria del Caffè Dorta, cara ai godimenti letterari e snob anche durante la Prima Guerra Mondiale. Il ritrovo di ministri, soldati e giornalisti, che proprio Mario Quargnolo, in "Caffè e osterie di Udine" aveva definito «piccolo gioiello incastonato nel cuore della città». Era stato Quargnolo a regalarci pure questo. «Ma che squisitezze dolciarie, e che prelibatezze di vini e liquori!». E poi: «Per le sue paste, per i suoi dolci venivano anche da fuori, da Trieste ad esempio».



Danilo D'Olivo

Danilo D'Olivo ha mantenuto la promessa che avrebbe riaperto in centro

Ebbene, quando il Dorta chiuderà nel 1956, il duetto De Liva e Cecconi rimarrà nel laboratorio fino al 1977, la data di inizio dell'avventura "Laboratorio del Dolce" con un Danilo ventottenne, avventura apparentemente chiusa l'anno scorso.

E ora la notizia è arrivata: riapre! E noi, finalmente, potremo rimetterci in fila il sabato o la domenica per aspettare "il cabaret" di paste da portare ai nostri pranzi. Una sana e buona abitudine, o no? —

Stefano Giglio commenta il doppio stop dell'assemblea al bilancio. «Quei voti contrari sono stati un errore»

Il presidente dell'Ordine degli infermieri «Senza aumento delle quote meno servizi»

L'INTERVISTA

LISA ZANCANER

L'Ordine degli infermieri non molla e cerca l'accordo interno, ma sono a rischio le attività formative. In attesa della prossima convocazione dell'assemblea dell'Ordine dei medici per rivotare il bilancio, fervono i lavori anche fra gli infermieri. Entrambe le categorie sono alle prese con un accordo che porti ad approvare il documento contabile. Durante la prima assemblea convocata dall'Ordine degli infermieri, il bilancio, seppure solido, è stato bocciato. L'analisi fatta dal presidente udinese, Stefano Giglio, chiarisce diversi aspetti della situazione che si è venuta a creare.

Presidente, dopo la bocciatura del bilancio, avete tirato una linea?

«Siamo orientati a fare una riflessione interna, come direttivo, per rispettare tutti gli infermieri che sono stati rispettosi delle norme in vigore».

Sarà convocata un'altra assemblea?

«Ragioneremo sulla possibilità di proporre una nuova assemblea con un bilancio diverso con un cambio della quota attuale».

Ovvero?

«A fronte di una quota abbassata, sarà necessario tagliare alcuni servizi».

Quali?

«Questo aspetto lo stiamo analizzando. La proposta, nell'ultima assemblea, era di portare la quota da 70 a 80 euro all'anno, meno di un caffè al mese. A fronte della bocciatura, dovremo ragionare sul taglio dei servizi, per mancanza di sostegno economico. Lo stop al bilancio è stato un errore. Abbiamo un fondo cassa cospicuo, ma può essere utilizzato soltanto per attività straordinarie».

C'è un tempo entro cui convocare la prossima assemblea?

«Appena capiremo quali sforbiciate dare sarà riconvocata l'assemblea. Per adesso siamo in attività straordinaria, ma ci stiamo prendendo carico della responsabilità di un intero gruppo».



Il presidente dell'Ordine degli infermieri, Stefano Giglio

Come legge il voto dell'assemblea?

«Sono convinto che questa modalità di dissenso non sia indirizzata nella giusta direzione. Non ci sono voci di bilancio con il segno meno. Il bilancio è sano».

Ad oggi qual è l'auspicio in vista della prossima riunione?

«L'auspicio è che il prossimo confronto con la Federazione nazionale e il nostro consiglio direttivo ci sia un'assunzione di responsabilità che ci porti a fare delle riflessioni importanti sulla gestione dell'ente e sul saper essere dei professionisti e farci carico dell'aspetto deontologico della nostra professione. Ci aspettiamo che sia un confronto diretto e puntuale perché c'è stata solo una votazione di dissenso, senza un contradditorio».

> «Prima di riunirci per la terza volta dovremo ridurre alcune spese e attività formative»

In definitiva è stato bocciato solo l'aumento delle quote?

«Sì. Non si poteva dare voto contrario a un bilancio sano».

C'è però un malessere generale che riguarda voi e i medici.

«Il momento evidenzia il profondo senso di crisi che la nostra professione sta vivendo in questi periodi post pandemici. Il consiglio direttivo ha colto questi segnali con una certa preoccupazione. Se in parte ci siamo lasciati alle spalle i momenti difficili vissuti nelle aree critiche, nelle degenze ed anche a livello territoriale, le stesse criticità hanno fatto emergere tutte le problematiche accumulate in anni e anni di silenzi e di invisibilità infermieristica. Non possiamo porci come amministratori di un sistema pubblico in contrapposizione con i nostri stessi colleghi. Sicuramente ci sentiamo al fianco anche dei colleghi che hanno deciso di opporsi alle proposte presentate».

La posizione sulle scelte dell'Azienda sanitaria Friuli centrale?

«Amministrare un ente pubblico purtroppo impone delle scelte di politica professionale che apparentemente possono essere scomode, ma che vanno viste anche in prospettiva futura. Ma se vogliamo indirizzare al meglio il futuro dobbiamo costruire percorsi nuovi e per riuscirci dobbiamo lavorare tutti assieme». —

Formazione post diploma

«Its esempio del fare, ora serve la legge»

All'inaugurazione della sede, il presidente Benedetti avverte: troppi ritardi sulla riforma, perdiamo tempo e motivazione

Giacomina Pellizzari

L'Its Malignani è tra i migliori in Italia. Nella formazione post diploma ha raggiunto risultati eccellenti nonostante i ritardi accumulati da «una riforma che passa dalla Camera al Senato, da una commissione parlamentare all'altra senza raggiungere un reale miglioramento». Con queste parole, il presidente della Fondazione Malignani, Gianpietro Benedetti, ha sollevato un problema di lunga data per gli Its costretti, da anni, ad affrontare perdite di tempo nella programmazione dei corsi. Il presidente l'ha fatto davanti alla dirigente dell'Ufficio V del ministero dell'Istruzione, Antonietta Zancan, nel corso della cerimonia inaugurale della nuova sede del Mits a Feletto Umberto (Tavagnacco).

Quella di ieri è stata una giornata speciale per tutti i protagonisti degli Its, impegnati nella formazione dei tecnici richiesti dalle aziende. Il «sistema Its Fvg si colloca nei livelli medio alti, lo rivela l'indagine "Indire" che misura le performance» ha riconosciuto la dirigente del ministero dell'Istruzione soffermandosi sui risultati ottenuti dal Mits: due corsi su quattro sono stati premiati, il 76,6 per cento dei docenti proviene dal mondo del lavoro e gli studenti sono molto soddisfatti, il 42,8 per cento delle ore viene effettuato in stage e l'81,8 per cento dei diplomati lavora. Questo territorio – ha aggiungo Zancan – si impegna anche nell'assumere i tecnici superiori». Tutto vero, ma – ha sottolineato il presidente – «con rammarico rileviamo che a valle delle tante dichiarazioni, l'Its non ha ancora trovato la necessaria stabilità per rispondere alle esigenze dei territori». La stabilità deve essere garantita dalla riforma dell'alta formazione professionalizzante che avrebbe dovuto vedere la luce lo scorso gennaio. «Purtroppo – ha aggiunto Benedetti – a oggi la legge passa dal Senato alla Camera da una commissione parlamentare all'altra senza un suo reale miglioramento». Questo fatto provoca – sono sempre le parole di Benedetti – «perdite di tempo e soprattutto di motivazione. Tutto ciò implica che ogni anno gli Its non possano programmare in maniera ponderata le loro attività, restando in attesa di certezza sulla copertura dei costi dei percorsi di studio, nonostante la grande attenzione e disponibilità della Regione di andare incontro ai fabbisogni formativi» Ma non è ancora tutto perché il presidente ha ribadito: «Tutto questo rende precario il reclutamento dei giovani, in particolare in Friuli Venezia Giulia una tra le regioni italiane del fare dove abbiamo estrema necessità di Its più corposi».

La dirigente del ministero assicura: «L'iter di approvazione è agli sgoccioli»

La rappresentante del ministero ha raccolto l'appello: «Dovremo essere agli sgoccioli per l'iter di approvazione della riforma. Il ministero ha sempre presidiato il processo. È vero che c'è una guerra che ha concentrato l'attenzione su altre tematica, ma ora siamo arrivati alla fine del percorso». Zancan ha spiegato che l'attuazione della riforma passerà attraverso «i decreti attuativi che prevedono la messa a terra di accordi con le università attraverso i patti federativi, ci sarà – ha aggiunto – un dialogo concreto del fare». Detta in altri termini, la riforma prevede il riconoscimento dei crediti formativi agli studenti Its per favorire le iscrizioni all'università così come avviene oltralpe. L'ateneo friulano, però, già riconosce 51 crediti agli studenti di meccatronica. —





IL TEST

Il prototipo targato Mits

L'imprenditore Alessandro Calligaris testa un prototipo per entrare da uno spazio all'altro. Calligaris, il presidente Gianpietro Benetti, Alessia Rosolen e Giovanna Mauro, assessori regionale e comunale all'Istruzione tagliano il nastro.

LA VISITA NEI LABORATORI

«Aziende pronte a investire Calligaris: è valore aggiunto»

Mentre la riforma completa il suo percorso, il presidente della Fondazione Malignani, Gianpietro Benedetti, non sta a guardare e si rivolge alle aziende del territorio affinché «sostengano maggiormente, anche in termini economici, l'ampliamento dei corsi a supporto delle competenze più avanzate in continua crescita e in inesorabile evoluzione: meccatronica, robotica, data science e metallurgia di cui il manifatturiero ha gran bisogno».

All'imprenditore della sedia per eccellenza, già presidente di Confindustria del Friuli Venezia Giulia, Alessandro Calligaris, è bastato visitare i laboratori del Mits per garantire il suo sostegno. «Oggi abbiamo visto una realtà che può favorire uno sviluppo futuro attraverso la formazione dei giovani, ho visto processi di ideazione molto interessanti che serviranno per l'evoluzione delle nostre aziende» ha sottolineato non senza precisare che quando pensa allo sviluppo delle aziende, in realtà pensa «a uno sviluppo in grado di produrre valore aggiunto» e, come ha sottolineato Benedetti, «se non si produce più valore aggiunto non si fa ricchezza». Secondo Calligaris «l'ingresso di giovani preparati nelle aziende ci consente di rivedere anche il processo di delocalizzazione, se in regione si riesce ad avere attività con più valore aggiunto diventa inutile delocalizzare».

Anche i periti industriali condividono i percorsi professionalizzanti

Ieri, il Mits ha incassato anche il sostegno dei periti industriali con il vice presidente del Consiglio nazionale, Sergio Comisso, intenzionato a coinvolgere anche le professioni nel percorso del Mits. «Va fatto – ha spiegato – per valorizzare la cosiddetta intelligenza delle mani e far evolvere anche l'artigianato».

Nel corso della visita guidata, corsisti e docenti hanno illustrato le peculiarità tecnologiche delle aule e dei laboratori 4.0 dove avviene la formazione attraverso programmazione e utilizzo di robot industriali, stampanti 3d e visori per la realtà aumentata. Gli ospiti hanno potuto vedere in funzione prototipi e applicazioni delle nuove tecnologie industriali, ma anche i project work realizzati dai corsisti durante l'anno formativo. —

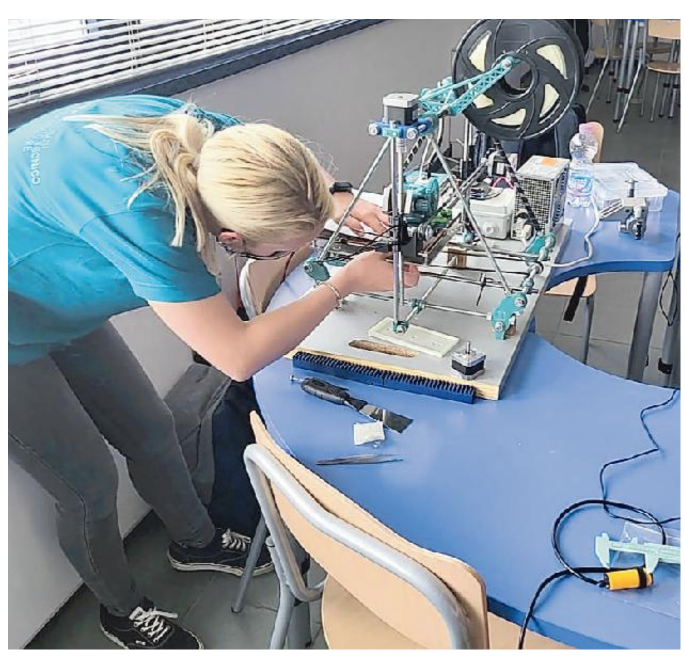
G. P.

L'ASSESSORE ROSOLEN

«Continueremo a sostenervi con risorse significative»

Il robottino percorre il corridoio, si ferma se incrocia le persone e, nelle grandi occasioni come l'inaugurazione della sede del Mits, apre un cassetto e porge le forbici alle autorità per il taglio del nastro. A Feletto, nella sede del Mits si respira innovazione.

Qui si formano i tecnici del futuro e «la Regione continuerà a finanziare il sistema con risorse significative». L'ha assicurato l'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen, nel corso dell'evento, dicendosi convinta «che il sistema di formazione dei tecnici superiori porterà l'Italia a livello europeo e continuerà a diffonderne la conoscenza nella società e le possibilità anche in termini di occupabilità. Bisogna – ha sottolineato Rosolen – far comprendere l'esistenza di molti percorsi di specializzazione e di formazione, ognuno dei quali può collegarsi all'altro e concorrere alla competitività». La Regione continuerà ad accompagnare il percorso dell'alta formazione assieme alle quattro Fondazioni: «Questo segmento di istruzione terziaria professionalizzante – ha ribadito l'assessore – contribuisce a superare la mancata corrispondenza tra la domanda e l'offerta nel mercato del lavoro e ad offrire occasioni occupazionali anche grazie al bagaglio di competenze specifiche, costruito nel corso dell'esperienza formativa, che consente agli studenti di sviluppare una competitività lavorativa molto apprezzata dalle aziende». Il sistema – sono sempre le parole di Rosolen – «sconta le scelte degli ultimi 80 anni in cui non si è saputo investire sull'intelligenza che si trova nelle mani dei giovani e si è puntato solo sul sistema universitario». A fare gli onori di casa sono state la direttrice del Mits, Ester Iannis, la vice presidente della Fondazione, Paola Perabò, e l'assessore comunale all'Istruzione, Giovanna Mauro, mentre il professor Francesco Messina ha spiegato il valore dell'identità. —



Una studentessa prepara le attrezzature durante la visita nei laboratori

Costume & Società













IL QUADRANGOLARE CON ATTORI, PREFETTI E DONATORI

Al Friuli vincono gli Sportivi e la solidarietà

Circa 600 persone allo stadio Friuli per il quadrangolare "Insieme per la solidarietà", promosso per raccogliere fondi destinati alla Croce rossa. In campo la Nazionale attori, la Nazionale prefettizi, i donatori di sangue Fvg e gli Sportivi friulani (Comitato regionale del Coni). Ad aggiudicarsi la finale è stato il team degli Sportivi locali, che ha battuto 2-1 i donatori. Terza la Nazionale attori del friulano Raffaello Balzo e quarta la Nazionale prefettizi (Luca Iervolino è stato premiato per il miglior goal). La Nazionale attori in mattinata aveva reso omaggio a Casarsa alla tomba di Pier Paolo Pasolini, fondatore e primo capitano di quella squadra.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 7/5/2022

Ruota					
BARI	34	82	52	53	45
CAGLIARI	74	39	62	12	86
FIRENZE	29	14	42	89	52
GENOVA	25	46	90	82	65
MILANO	57	72	38	29	86
NAPOLI	75	63	13	48	69
PALERMO	1	31	15	68	52
ROMA	31	51	7	90	52
TORINO	54	28	23	80	31
VENEZIA	21	57	54	83	38
NAZIONALE	28	26	30	55	64

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

1	28	39	54	72
14	29	46	57	74
21	31	51	62	75
25	34	52	63	82

Numero Oro 34 — Doppio Oro 82

SuperEnalotto

29 – 41 – 43 – 46 – 51 – 81

Jolly 48 — Superstar 39

JACKPOT 201.400.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 3	5	91.479,35 €
Ai 687	4	404,72 €
Ai 25.272	3	33,23 €
Ai 411.152	2	6,35 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 6	4	40.472,00 €
Ai 115	3	3.323,00 €
Ai 2.102	2	100,00 €
Ai 13.808	1	10,00 €
Ai 35.697	0	5,00 €

FESTA DELLA MAMMA

Oggi l'azalea dell'Airc in piazza San Giacomo per aiutare la ricerca

Oggi, in occasione della Festa della Mamma, l'azalea della ricerca di Fondazione Airc torna a colorare tantissime piazze, in tutta Italia, per sostenere i ricercatori che sono impegnati a trovare diagnosi sempre più precoci e terapie più efficaci per i tumori che colpiscono le donne. L'azalea sarà distribuita a fronte di una donazione di 15 euro. Sarà anche consegnata la speciale guida con informazioni sulla prevenzione, cura dei tumori.

Tutti gli aggiornamenti sono disponibili in tempo reale su airc.it. A Udine, l'azalea sarà distribuita in piazza San Giacomo. I volontari saranno presenti anche sul sagrato della chiesa di Colugna, in piazza Paolo Diacono a Remanzacco e nella piazza della chiesa di Lumignacco. —

LE FARMACIE

Servizio notturno
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Dalle ore 19.30 alle ore 08.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Del Torre viale Venezia 178 0432 234339

ASU FC EX AAS2

Bicinicco Qualizza
via Palmanova 5/A 0432 990558
Campolongo Tapogliano Rutter
corso Marconi 10 0431 999347
Chiopris-Viscone Da Ros
via Roma 50 0432 991202
Latisana Al Duomo
piazza Caduti della Julia 27 0431 520933
San Giorgio di Nogaro De Fina
piazza XX Settembre 6 0431 65092
Terzo d'Aquileia Menon Feresin
via 2 Giugno 4 0431 32497

ASU FC EX AAS3

Amaro All'Angelo
via Roma 66/B 0433 466316
Basiliano Santorini
via 3 novembre 1 0432 84015
Buja Da Re
fraz. SANTO STEFANO
via Santo Stefano 30 0432 960241
Codroipo (turno diurno) Cannistraro
piazzale Gemona 8 0432 908299
Comeglians Alfarè
via Statale 5 0433 60324
Coseano San Giovanni
largo Municipio 18 0432 861343
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 0428 2046
Tolmezzo Città Alpina
piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591
Trasaghis Lenardon
piazza Unità d'Italia 1 0432 984016
Treppo Carnico Brunetti
via Roma 15 0433 777166
Varmo Mummolo
via Rivignano 9 0432 778163

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Corno di Rosazzo Alfarè
via Aquileia 70 0432 759057
Pozzuolo del Friuli Tosolini
via della Cavalleria 32
0432 669017 - in turno 339 - 2089135
Reana del Rojale De Leidi
fraz. REMUGNANO
via del Municipio 9/A 0432 857283
Remanzacco Roussel
piazza Missio 5 0432 667273
Tavagnacco Centrale
fraz. COLUGNA
piazza Giuseppe Garibaldi 6 0432 680082

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Settembre 14.30, 16.40, 18.50, 21.00
Downton Abbey II: Una nuova era 15.00, 17.30, 20.00

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Noi due 14.40, 16.40, 18.40
Noi due 20.40
v.o. con sottotitoli in italiano
Doctor Strange nel multiverso della follia 14.50, 17.30, 20.10
in Dolby Atmos
Gli Stati Uniti contro Billie Holiday 14.30
Gli Stati Uniti contro Billie Holiday 19.45
v.o. con sottotitoli in italiano
Gli amori di Anaïs 16.30, 19.15
Quando Hitler rubò il coniglio rosa 14.40
Tromperie – Inganno 14.30, 18.30
Finale a sorpresa 17.00, 21.15
Animali fantastici – I segreti di Silente 17.00
The Northman (v.m. 14 anni) 20.30

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4
tel. 0432 410418
Per info: www.cine-cittàfiera.com

CineDays:
Rassegna: **Green Book** 20.00
Ingresso 3 euro
CineDays:
Rassegna: **Gli Incredibili 2** 15.00, 17.30
Ingresso 3 euro
The Northman (v.m. 14 anni) 15.00, 18.00, 21.00
Doctor Strange nel multiverso della follia 15.00, 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00
Sonic 2 – Il film 15.00, 17.30, 18.30
Il sesso degli angeli 21.00
Troppo cattivi 15.00, 16.00
Hopper e il tempio perduto 15.00
Finale a sorpresa – Official Competition 20.30
Downton Abbey 2 15.00, 17.30, 20.30
Animali fantastici 3 – I segreti di Silente 15.00, 17.30, 18.00, 20.30, 21.00
Settembre 15.00, 17.30, 20.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it

Cinema Park:
Pets – Vita da animali 11.00, 12.00
Ingresso a 2,90 euro
Happy Film:
La scuola degli animali magici 11.25
Ingresso a 4,90 (se acquistato on-line)
Doctor Strange nel multiverso della follia 11.00, 11.45, 13.15, 14.00, 15.10, 16.10, 16.50, 17.20, 17.50, 18.20, 18.40, 19.00, 19.20, 20.00, 20.30, 21.00, 21.30, 22.10, 22.20
Animali fantastici – I segreti di Silente 11.05, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 20.50, 21.50
The Lost City 11.40, 16.20, 18.30
Downton Abbey 2 – Una nuova era 11.10, 13.05, 15.45, 18.40, 20.40
Il sesso degli angeli 11.00, 13.05, 21.40
Sonic 2 11.20, 15.00, 17.50
Dakota 15.25
Settembre 15.15, 18.00, 20.45
The Northman 21.20
Hopper e il tempio perduto 11.05, 14.00, 15.40
Troppo cattivi 11.05, 13.15, 14.15

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5
tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Animali fantastici – I segreti di Silente 15.00
Lunana – Il villaggio alla fine del mondo 18.00
La legge del Terremoto 21.00

LIGNANO

CINECITY
Via Arcobaleno 12
tel. 334 1058083
Biglietteria online: www.cinecitylignano.it

Doctor Strange nel multiverso della follia 18.00, 21.00

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41
tel. 0481 530263
www.kinemax.it

Doctor Strange 2: Nel multiverso della follia 15.30, 18.00, 21.00
Doctor Strange 2: Nel multiverso della follia 20.00
o.v. subs slo
Animali fantastici – I segreti di Silente 15.00
Downton Abbey II – Una nuova era 17.40, 20.15
Noi due 15.00, 16.40, 18.20

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54
tel. 0481 712020
www.kinemax.it

Doctor Strange 2: Nel multiverso della follia 15.15, 17.30, 18.20, 20.20, 21.15
Sonic 2 – Il film 16.15
Downton Abbey II – Una nuova era 17.40, 21.00
Animali fantastici – I segreti di Silente 18.00
The Northman 21.00
Settembre 15.30, 17.30, 20.30
Hopper e il tempio perduto 16.00

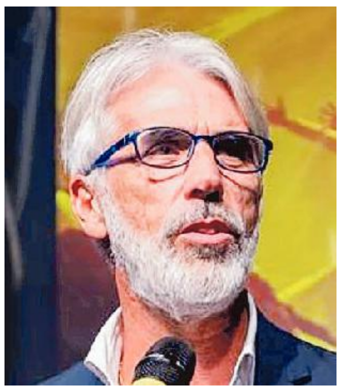
TOLMEZZO VERSO IL VOTO

Vicentini presenta la squadra «Le priorità: sanità e lavoro»

Il candidato sindaco del centrodestra potrà contare sul sostegno di tre liste
Una sessantina le persone che correranno con lui, fra loro molti ex amministratori

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Sessanta nomi su tre liste compongono, tra ex amministratori e volti nuovi provenienti dalla società civile, la corposa squadra che sosterrà il candidato sindaco del centrodestra **Roberto Vicentini**. La civica "Per Tolmezzo con Vicentini" vede come capolista l'ex consigliera comunale e già candidata sindaco **Laura D'Orlando**. Nel suo gruppo ci sono gli ex consiglieri comunali Elisa Faccin, Valentino Del Fabbro e Mauro Biscosi (già candidato sindaco e primario di Radiologia all'ospedale di Pordenone) e anche l'ex vicesindaco Gianalberto Riolino. La lista "Giorgia Meloni-Fratelli d'Italia" ha capolista l'ex consigliere comunale ed ex assessore **Marioantonio Zamolo** e, tra i candidati, Laura Tosoni, referente provinciale di Fdi per l'Alto Friuli, Lorenzo Marchese, presidente del circolo tolmezzino di Fdi, l'ex consigliere Renzo De Prato (impegnato da 42 anni in politica nella destra, attivo nell'organizzazione di eventi a Tolmezzo, è presidente di Gruppo Shanghai), Giorgia Maisano (giovane capotreno e al contempo studentessa universitaria), l'allenatore di calcio Lodovico Iob e i delegati sindacali Daniele Francescato e Paolo Zearo. La lista "Lega Salvini Premier- Prima Tolmezzo-Vicentini sindaco" è guidata dall'ex consigliere comunale **Leonardo Rinoldo**, con lui l'ex consigliere Leonardo Bonanni, e, tra gli altri, il giovane agente assicurativo Riccardo Floreani, l'ex consigliere e già candidato sindaco Matteo Muser, l'ex presidente della Consulta frazionale di Betania Mauro Migotti e l'infermiera Marzia Pittoni.



Roberto Vicentini



Laura D'Orlando



Marioantonio Zamolo



Leonardo Rinoldo

«Va aperto un tavolo per portare qui un distaccamento infermieristico»

Per Vicentini vanno riprese in mano manutenzioni ordinarie e pulizia a Tolmezzo e nelle frazioni e le tre parole chiave del programma sono lavoro, scuola e sanità.

«Lavoro – specifica – legato al futuro di Automotive Lighting e di altre grosse industrie, ma anche rilancio del commercio, che sta soffrendo. È un dovere della giunta e dell'amministrazione comunale – aggiunge – interfacciarsi con le scuole assieme alle associazioni di categoria per aiutarle a creare un filo diretto con le aziende e reperire le figure professionali del futuro così da permettere ai giovani di trovare lavoro qui e restarci». Vicentini evidenzia la difesa dell'ospedale di montagna, interfacciandosi con gli altri Comuni, puntare sulle eccellenze per diventare un richiamo. Certo, pesa la carenza di infermieri. «Pare ne manchino 50, l'ideale – afferma – e vale anche per l'Rsa, è aprire, ma farlo davvero stavolta, un tavolo di discussione con l'università di Udine per portare un distaccamento infermieristico per il biennio qui: gli infermieri sarebbero più attratti poi a rimanerci. Penseremo anche ad alloggi dedicati: le aste per le case ex militari a Betania sono andate deserte, si potrebbero recuperare per metterle a disposizione. Se gli infermieri non vogliono venire quassù, creiamo le condizioni per attrarli, facendoci aiutare dalla Regione». —

TOLMEZZO

Da Lions e Rotary 4.400 euro per i bisognosi

Il Lions Club e il Rotary Club di Tolmezzo continuano il loro impegno per aiutare chi sul territorio versa in condizione di povertà. In 8 anni hanno devoluto alla causa 45 mila euro. I due sodalizi, con il patrocinio del Comune, nei giorni scorsi nella sede del Museo Carnico di Tolmezzo, hanno effettuato la consegna a Caritas di Ampezzo e Villa Santina, Croce Rossa e Dame Vincenziane di Moggio e di Tolmezzo, i buoni di acquisto per un importo di 4.400 euro a favore delle persone e famiglie in difficoltà a causa della pandemia. Il service "nuove povertà" è promosso dai due Club oramai 8 anni, anche attraverso la manifestazione teatrale e concertistica di fine anno. Quello delle nuove povertà è un fenomeno diffuso, specie in questo territorio e coinvolge giovani coppie, genitori, anziani, disoccupati, impossibilitati a far fronte agli impegni economici del vivere sociale. Prendere coscienza delle nuove povertà significa trovare il modo per aiutare i bisognosi.

T.A.

TOLMEZZO

Punti salute in Carnia: il servizio sociale ha riaperto al pubblico

TOLMEZZO

È stato riaperto al pubblico il servizio di assistenza sociale nei punti salute della Carnia. Ne ha dato comunicazione nei giorni scorsi alle amministrazioni comunali il Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito territoriale della Carnia dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale. Venendo meno lo stato di emergenza da Covid 19, gli assistenti sociali dell'area adulti e anziani del Servizio sociale dei Comuni della Carnia hanno ripreso in questi giorni le consuete aperture al pubblico, sia in forma libera che previo appuntamento, presso i loro uffici presenti nelle sedi dei punti salute di Tolmezzo, Ampezzo, Paluzza e Ovaro che operano a servizio delle rispettive vallate di riferimento.

Nello specifico, le giornate di apertura per il servizio degli assistenti sociali saranno nel Punto salute di Tolmezzo e della Conca Tolmezzina il lunedì e mercoledì dalle 9 alle 12 (per informazioni chiamare lo 0433 488853-26), nel Punto Salute della Val Tagliamento il lunedì e il mercoledì dalle 9 alle 12 (allo 0433 80124), nel Punto Salute della Val But il lunedì e mercoledì dalle 9.30 alle 12.30 (allo 0433 775198) e infine il Punto Salute della Val Degano e Val Pesarina il mercoledì dalle 9 alle 12 (allo 0433 67372), in questo caso il lunedì è al momento sospeso per problemi organizzativi. Per quanto riguarda gli assistenti sociali per l'età evolutiva e giovani, l'accesso al Punto salute avviene in seguito ad appuntamento. I punti salute svolgono varie attività rivolte ai cittadini nelle vallate carniche con ambulatori dove si svolgono per esempio servizio di prelievi del sangue e alcuni tipi di visite specialistiche. —

T.A.

PALUZZA

Sulle linee delle trincee riscoprendo la storia

Francesco Mazzolini / PALUZZA

Continua in Carnia l'iniziativa culturale e naturalistica "Alle radici del quotidiano". La sezione etnografica del Festival Maravee nata per promuovere la riscoperta del passato, ha scelto di far leva sul patrimonio dei Musei Etnografici Fvg.

Oggi tocca a Timau ospitare la terza delle 5 tappe programmate. Si partirà alle 10 dal Museo della grande guerra nella frazione di Paluzza, verso i passi della storia. La proposta per il pubblico, è quella di un'escursione sui sentieri del primo conflitto mondiale, per raggiungere le trincee di prima linea e tre cimiteri di guerra. Fra trincee, gallerie, fortini immersi nella natura, affiorerà la memoria ancora viva di un fronte di guerra vicinissimo alla vita quotidiana e che ancora oggi permane nella memoria collettiva nazionale. Una distanza, fra case e prime linee di guerra, che diventava invece estesa quando percorsa dalle portatrici che alle fatiche del quotidiano hanno aggiunto i sacrifici per la loro nazione. La voce narrante dell'esperienza sarà quella di Nicoletta Oscuro supportata dalle fonti orali di Dino Matiz e Fiorno Unfer. A guidare nell'escursione curiosi ed appassionati, l'esperienza di Luca Piacquadio che da anni cura e dirige il museo timavese della Grande guerra.

«Occasione ulteriore per non dimenticare – le parole di Piacquadio – e rendere onore alla storia che ha attraversato questa terra. Sarà occasione per commemorare attraverso un'esperienza culturale, i connazionali combattenti e le donne coraggiose che si sacrificarono allora per difendere la patria». —

RAVASCLETTO

Montagna a portata di tutti Il Cai collauda la carrozzina

RAVASCLETTO

Il Cai di Ravascletto potenzia la sua attività a favore dei disabili per avvicinarli ai benefici della montagna. Dopo un lungo stop obbligato legato alla pandemia, ora ha ripreso le uscite, con una novità importante: per rendere fruibile la montagna a un maggior numero possibile di persone, la sezione si è dotata di una "Joelette", una carrozzina passiva che nasce proprio per rendere semplice il trasporto dei disabili in montagna e sui sentieri all'aria aperta, offrendo alle persone disabili la possibilità di vivere esperienze che sino a poco tempo fa erano per loro impossibili da intraprendere. Il nuovo mezzo è stato presentato dal Cai di Ravascletto alla Comunità Piergiorgio di Caneva di Tolmezzo. Con il gruppo di montagnaterapia del Cai, accompagnato da Alessandro Plozner, dal responsabile della struttura che accoglie disabili Nicola Mantineo e dall'educatrice Claudia Marcuzzi, gli utenti hanno potuto conoscere e prendere confidenza con il nuovo mezzo. Che è piaciuto subito ed è stato già messo alla prova con un prima uscita nei pressi di Venzone. Il Cai di Ravascletto è pronto a mettersi a disposizione anche di altre realtà similari. Si tratta di una realtà che da anni promuove la montagnaterapia: in collaborazione con il Centro di salute mentale e la Comunità Piergiorgio, ogni anno attua un programma di uscite sul territorio, con attività interessanti: Valdajer, Piani del Montasio, Promosio, Cason di Lanza con pernottamento, lezioni con i cani di valanga a Forni di Sopra, corsi di sicurezza sulla neve e altro, fornendo supporto organizzativo, logistico e di accompagnamento in sicurezza. La "montagnaterapia" è un originale approccio metodologico a carattere terapeutico-riabilitativo e socioeducativo volto alla prevenzione, alla cura e alla riabilitazione degli individui portatori di differenti problematiche, patologie o disabilità. È una modalità di frequentazione della montagna in cui il salire è anche progresso nel percorso della salute e dell'autonomia: le attività in montagna affiancano i trattamenti farmacologici, psicologici ed educativi in atto. —



La nuova carrozzina di cui si è dotato il Cai di Ravascletto

T.A.

IMMOBILIARE IN UDINE



UDINE - ZONA PIAZZA VENERIO

Importante e luminoso appartamento in un elegante condominio, mq. 150 con splendidi affacci, ampio salone, **2 camere + studio**, 2 bagni e garage. € 295.000



IMMOBILIARE IN UDINE

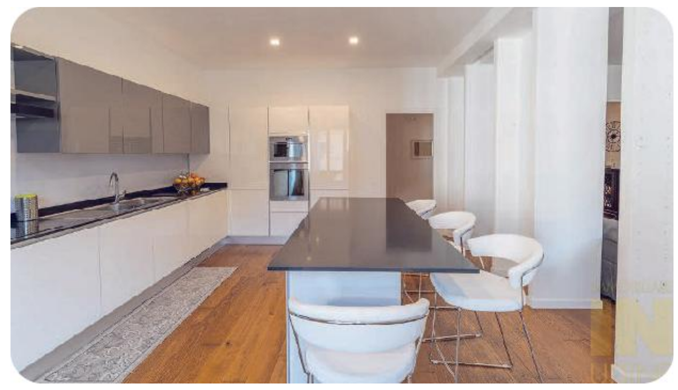
PROPOSTE DELLA SETTIMANA

IMMOBILIARE IN UDINE

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

UDINE - VIA CAVOUR





In meraviglioso palazzo dei primi ‘900, elegante e ristrutturato appartamento di mq. 240. Luce, spazi ampi, qualità, posizione e fascino: tutte caratteristiche di questo stupendo spazio abitativo dotato di garage.

IMMOBILIARE CIERRE

www.immobiliarecierre.it

LARGO DEI PECILE - PREZZO RIBASSATO!





in elegante palazzo, **LUMINOSO APPARTAMENTO TRICAMERE DA 150 MQ POSTO ALL’ULTIMO PIANO**, ampio salone, cucina separata abitabile, terrazza, bagno finestrato, tre camere. Cantina e soffitta. Termoautonomo. Da rivedere internamente. **€ 219.000** - Classe Energetica in fase di definizione

n&f servizi immobiliari

Via Umberto I, n. 34, San Daniele del Friuli
Tel. 0432.941591
Cell. 328.7760597
info@nfserviziimmobiliari.it
Affittasi appartamenti, mini, bi-tricamere in San Daniele e limitrofi

Ragogna (rif. 1110) Affacciata sulla piazza principale vendiamo casa singola realizzata alla fine degli anni 60 con ampio scoperto di proprietà esclusiva e fabbricato annesso ad uso autorimessa e deposito. Il corpo principale è disposto su due piani abitativi con 4 camere due bagni cucina abitabile e soggiorno con patio e un piano sottotetto al grezzo. Ha serramenti in alluminio, pavimenti in piastrelle ceramiche, marmo e legno, termoautonomo con impianto a gasolio. La dependance è sviluppata su due piani al momento lasciti al grezzo, tutta la proprietà è recintata.



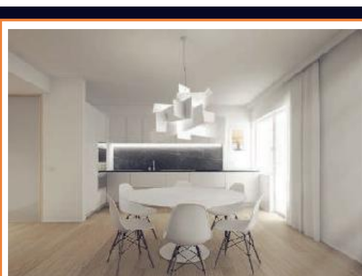


Majano (rif. 1117) In centro vendiamo appartamento in piccolo condominio al primo piano con terrazzo sia sulla via principale che sulla corte interna. Ampia zona giorno con cucina separata e abitabile che si affaccia sulla luminosa terrazza, tre camere da letto un bagno ed un wc. Riscaldamento autonomo a metano, pavimento in piastrelle nella zona giorno e in legno nelle camere. Al piano terra la cantina ed lo spazioso garage.

Blasio immobiliare

“Libera la mente... ...oltre una parete”

UDINE - GORIZIA - TRIESTE
www.blasioimmobiliare.it
Cell. 347.4587418



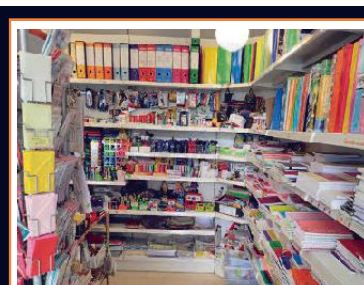
UDINE - **Centro Storico** - Ultima disponibilità, splendido tricamere al primo piano. Primo ingresso, consegna fine 2022. Disporrà di finiture ricercate quali riscaldamento a pavimento, climatizzazione canalizzata, pavimento in legno. Dotato di impianto fotovoltaico. L’appartamento sarà in Classe Energetica A. Possibilità di garage. Ulteriori informazioni in ufficio.



TAVAGNACCO (UD) - Loc. Colugna - Tricamere in vendita al primo piano di una piccola palazzina senza ascensore. L’immobile si sviluppa su un unico piano ed è composto da zona living con cucina a vista e accesso ad un primo terrazzo, bagno finestrato con ampio box doccia, lavanderia (con possibilità di convertirlo in un secondo bagno) e tre camere da letto. L’immobile è stato completamente risistemato nel 2017. Termoautonomo. NO SPESE CONDOMINIALI. Classe energetica E



UDINE - Casetta semi indipendente bicamere in corte in **Centro Storico**, disposta su 2 livelli come segue: ingresso su soggiorno con angolo cottura e uòteriore stanza. salendo le scale , al primo piano troviamo due camere ed un bagno finestrato con doccia. Da tutte e due le camere si accede poi tramite porta finestra ad un bellissimo terrazzo disposto in lunghezza. Classe energetica G



UDINE - In zona universitaria, nei pressi del centro cittadino, cedesi **SOLO ATTIVITA’ di Cancelleria, Cartoleria, Copisteria, Fascicolazioni, Rilegature tesi universitarie,** il negozio misura 60 mq, ed il canone di affitto comprensivo di spese condominiali ammonta a € 525 mensili (€ 450+€ 75 di spese comprensive di riscaldamento e acqua). Altre informazioni in ufficio.

IMMOBILIARE CIERRE

Via Mazzini, 7/A UDINE · 0432 204546 · www.immobiliarecierre.it

VIA CIVIDALE
PREZZO RIBASSATO!



in piccola e recente palazzina (2011), **CURATO APPARTAMENTO BICAMERE DISPOSTO SU DUE LIVELLI**, due terrazze, cantina, garage e posto auto coperto. Termoautonomo, climatizzato. **€ 150.000** - Cl. Energ. "C"

INT. VIA CIVIDALE
PREZZO RIBASSATO!



in zona residenziale, **GRAZIOSA E RECENTE VILLA A SCHIERA CON GIARDINO PRIVATO** disposta su 4 livelli, zona giorno con angolo cottura, bicamere, biservizi, due terrazze, ampio sottotetto e scantinato con ulteriore ampia stanza e zona lavanderia. Posto auto coperto. **€ 180.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

PIAZZALE XXVI LUGLIO
QUADRICAMERE CON GARAGE



a ridosso del centro storico, **AMPIO APPARTAMENTO QUADRICAMERE BISERVIZI DA 220 MQ con spazi introvabili**, ingresso, soggiorno, sala da pranzo, cucina separata abitabile, terrazza da 67 mq, quadricamere, doppi servizi e locale lavanderia. Cantina e autorimessa. **€ 310.000** - Cl. Energ. "E"

UDINE NORD
NUOVA COSTRUZIONE



in elegante palazzina di poche unità, **NUOVO APPARTAMENTO SU DUE LIVELLI DA 130 MQ CON INTROVABILE E MERAVIGLIOSA TERRAZZA ABITABILE**, ampio soggiorno, cucina abitabile, camera e bagno finestrato. Al piano superiore due stanze, terrazza e secondo bagno finestrato. Cantina e doppio garage. Primo ingresso, riscaldamento a pavimento. **€ 295.000 - Cl. Energ. A2**

ATTIVITA' COMMERCIALI

VIA GEMONA



in zona di forte passaggio, **BAR/CAFFETTERIA AVVIATO DA OLTRE 10 ANNI RECENTEMENTE RISTRUTTURATO con tre ampie vetrine fronte strada**. Possibilità di spazio esterno riservato. Completamente arredato, attrezzato e climatizzato. **€ 160.000** – Cl. Energ. "C"

CENTRO STORICO



nel salotto della città, in posizione unica ed esclusiva, **ATTIVITA' DI BAR-CAFFETTERIA MAGNIFICAMENTE AVVIATA**. Il locale si sviluppa su due livelli per circa 90 mq, oltre a 80 posti a sedere esterni. Completamente arredato, attrezzato e climatizzato. Il canone di locazione dei muri, viste le dimensioni del locale e l'unicità della location, risulta molto interessante. **TRATTATIVE E INFO IN UFFICIO.**

VIA CASTELLANA
AMPIO BICAMERE CON GARAGE



in zona centrale e servita, **LUMINOSO E AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE COMPLETO DI CANTINA E GARAGE**, ingresso, soggiorno, cucina separata abitabile, due camere matrimoniali, bagno finestrato, ripostiglio, terrazza verandata. **€ 173.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

VIA MARCO VOLPE
LUMINOSO BICAMERE



in piccola palazzina di sole 4 unità, **AMPIO E LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE posto all'ultimo piano**, cucina abitabile, soggiorno, terrazza, camera matrimoniale, camera singola, bagno finestrato. Cantina. Termoautonomo. **€ 132.000 trattabili** - Cl. Energ. in fase di definizione

PIAZZALE OSOPPO
UFFICIO 150 MQ



in posizione strategica, **RIFINITO UFFICIO DI 150 MQ** posto al primo piano del Condominio "ALPI", 5 vani, doppio ingresso, ottime condizioni. Da vedere! **€ 125.000** – Cl. Energ. in fase di definizione

ZONA STAZIONE
VENDESI/AFFITTASI LOCALE COMMERCIALE



LOCALE COMMERCIALE AMPIAMENTE VETRINATO in posizione angolare di circa 350 mq. Il locale è già predisposto per la ristorazione, al piano scantinato due grandi celle frigorifere e spogliatoi per personale. Il locale dispone di sei vetrine ben visibili. Spese condominiali contenute. Cl. Energ. in fase di definizione



MAGNOTTI

da noi sei di casa!

Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it



AFFARE DELLA SETTIMANA

PIAZZALE CHIAVRIS: in ottima posizione **GELATERIA** con buon giro d'affari, negozio vetrinato e molto visibile, completamente arredato e attrezzato con banco di vendita e tutto il necessario per la produzione di gelati e semifreddi. Locali climatizzati e videosorvegliati. **Occasione Euro 49.000**

VILLE / CASE



VIA PRADAMANO INTERNI: gradevole **VILLA SINGOLA** con ingresso, soggiorno, cucina terrazzata, bagno finestrato con doccia, due stanze. Al piano superiore tre camere matrimoniali, bagno finestrato con vasca, soffitta. Ampia taverna. Autorimessa e giardino. **Da vedere Euro 399.000**



VIA GORIZIA INTERNI: introvabile **VILLA SINGOLA** su **PIANO UNICO** con salone con caminetto, cucina, tre camere e due bagni. Taverna, locali di servizio e bagno. Giardino. Ampia autorimessa. La villa è in corso di ristrutturazione. **Soluzione Unica Euro 540.000**



VIA SUPERIORE INTERNI: in contesto riservato, importante **VILLA** ristrutturata con salone a doppia altezza con soppalco, cucina, due camere, due bagni e camera padronale con guardaroba e bagno. Giardino. **Superbamente rifinita. Euro 690.000**



VIA PLANIS INTERNI: in ottimo contesto, ampia **CASA** con ingresso, luminoso soggiorno, spaziosa cucina, bagno di servizio finestrato e studio/camera. Al piano superiore tre camere da letto, bagno finestrato con doccia e due terrazze. Ampia soffitta e cantina. Gradevole giardino con autorimessa. **Ottima Euro 299.000**



MARTIGNACCO LIMITROFI: grande **CASA** ristrutturata di mq. 380 con ingresso, soggiorno con caminetto, sala da pranzo con cucina, 5 camere e 4 bagni finestrati vasca/doccia. Fanno parte della proprietà ulteriori 2 mini indipendenti. Giardino di mq.2000 con fabbricati accessori. **Soluzione introvabile Euro 495.000**



RIVE D'ARCANO: in zona molto tranquilla, **CASA** di testa con ingresso, soggiorno con porticato, cucina separata e ripostiglio. Al piano superiore due camere matrimoniali, bagno finestrato con vasca e terrazzo. Ampio giardino. Alcuni lavori. **Solo Euro 69.000** **Mutuo 100% €/mese 255**



REANA DEL ROJALE: in tranquilla zona residenziale, **CASA** con soggiorno con zona pranzo, cucina separata, due camere e bagno finestrato con doccia. Vano soffitta ad uso cantina. Giardino con ulteriore terreno con orto. Arredata. **Solo Euro 69.000** **Mutuo 100% €/mese 255**



TAVAGNACCO: in zona residenziale, **FABBRICATO** in corso di ristrutturazione con annesso rustico al grezzo, su lotto di terreno edificabile di mq.1900. Progetto predisposto per realizzare n° 10 unità abitative con relative autorimesse. **Ottima occasione d'investimento Euro 320.000**

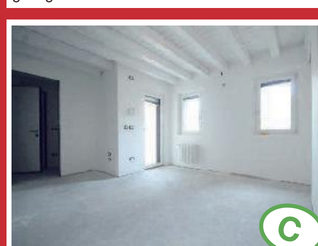
APPARTAMENTI



PASIAN DI PRATO: elegante **TRICAMERE** (ultimo piano) su due livelli, con ingresso, grande salone con ampio terrazzo, cucina separata, disimpegno, due bagni finestrati con doccia, tre camere, studio con ampio terrazzo e lavanderia. Cantina e garage. Finemente arredato e climatizzato. **Splendido Euro 285.000**



VIA PRADAMANO: in piccola palazzina, luminoso **TRICAMERE** con ingresso, soggiorno con zona pranzo, cucina separata con terrazzo, disimpegno, tre camere da letto e bagno finestrato con doccia. Cantina e garage. Completamente e finemente ristrutturato. **Primo ingresso Euro 196.000**.



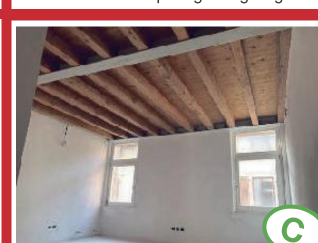
DIGNANO: ristrutturato **BICAMERE** con ingresso, cucina con zona pranzo, terrazzo, due camere e bagno finestrato. Finiture interne a scelta incluse. Cantina e posto auto. **Occasione Euro 134.000**



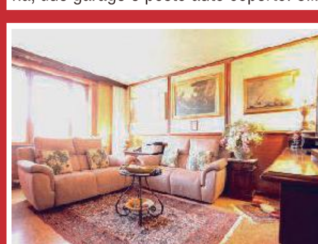
VIALE TRIESTE INTERNI: in nuova bifamiliare, ampio **TRICAMERE** con ingresso indipendente, zona living con cucina a vista (separabile), grande terrazza, zona notte con due camere, due bagni finestrati con doccia, studio/cameretta e terrazza. Ripostiglio e garage. **Euro 290.000**



VIALE VENEZIA INTERNI: in signorile condominio, ampio **TRICAMERE** composto da ingresso, ampio soggiorno terrazzo, spaziosa cucina arredata con veranda, disimpegno, tre camere da letto, due bagni (vasca/doccia). Cantina, due garage e posto auto coperto. Climatizzato. **Euro 259.000**



PIAZZA SAN GIACOMO: in palazzo restaurato con ascensore ampio **BICAMERE** con vista sulla piazza, soggiorno con sala da pranzo e cucina, bagno ospiti, due camere matrimoniali e bagno con vasca. Finiture personalizzabili. **Splendido. Euro 299.000**



VIA SANT'OSVALDO: in zona molto servita, luminoso **BICAMERE** con ingresso, soggiorno con cucina a vista e veranda, ampia camera da letto matrimoniale, bagno finestrato con doccia e ulteriore camera da letto. Cantina. Climatizzato e parzialmente arredato. **Occasione Euro 78.000** **Mutuo 100% €/mese 280**



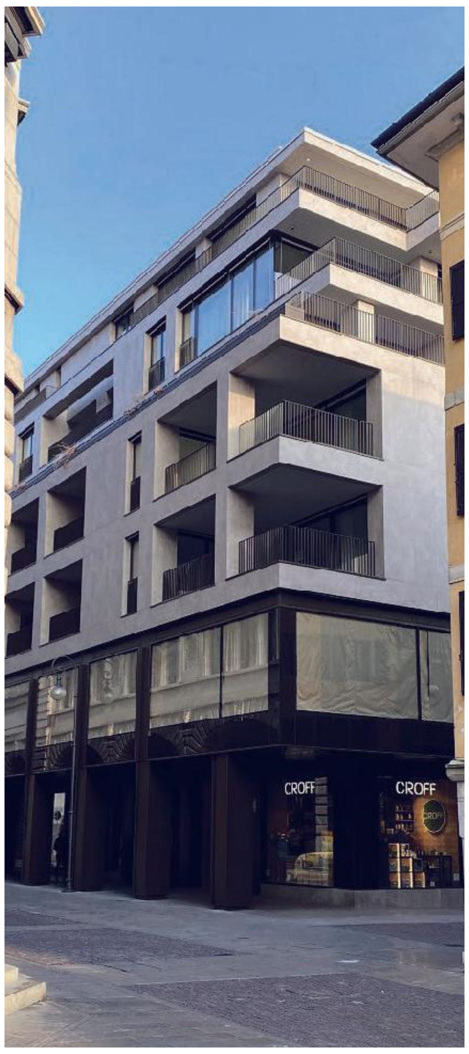
UDINE NORD: in recente palazzina, rifinito **BICAMERE** con ampio soggiorno terrazzato, cucina arredata con terrazzo, disimpegno, due camere da letto e due bagni (vasca/doccia). Cantina e garage doppio. Climatizzato. **Euro 199.000**

IMMOBILIARE **IN** UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

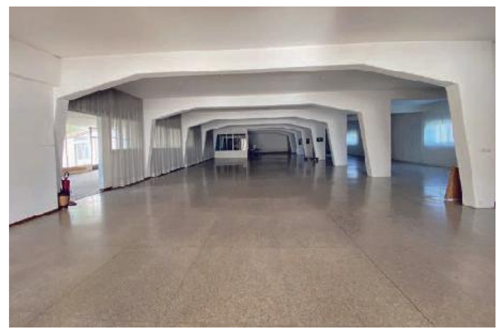
UDINE, CENTRO STORICO "PALAZZO EDEN"



In prestigioso complesso residenziale proponiamo **in esclusiva** un nuovo appartamento di mq. 140 composto da ingresso, zona giorno open space con terrazzo di mq. 35, 3 camere e 3 bagni. Autorimessa disponibile, venduta a parte. Immobile di pregio dotato delle più moderne tecnologie, finiture interne a scelta, classe "A". Previste importanti detrazioni fiscali … pezzo unico nel cuore della città!!

NEGOZIO FRONTE V.LE TRICESIMO





Importante fabbricato indipendente (ex negozio arredamento) sviluppato su 2 piani commerciali e dalla meravigliosa architettura con travi in cemento, superficie di circa mq. 1.000 da sistemare completamente … prezzo molto interessante.

CASA STORICA CON PIU' UNITA'





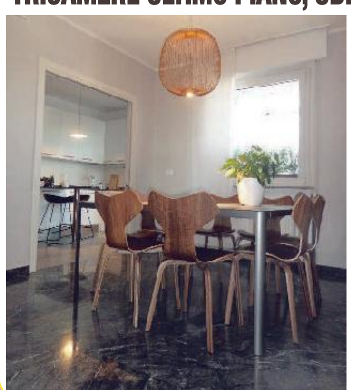
Splendida **casa** a Torreano di M., completamente ristrutturata, 3 unità abitative delle quali 2 molto spaziose ed una più contenuta … eleganza e storicità in mq. 6000 di parco piantumato

BICAMERE IN COSTRUZIONE, FELETTO UMBERTO



In nuova moderna quadrifamiliare in realizzazione, splendido **bicamere** di mq. 100 … ampia zona giorno, generosa terrazza abitabile da mq. 25, biservizi, lavanderia separata, garage cantina e posto auto. Finiture di alto livello, tecnologia evoluta, detrazioni fiscali … opportunità unica!

TRICAMERE ULTIMO PIANO, UDINE CENTRO



In elegante condominio, splendido appartamento all'ultimo piano completamente ristrutturato … cucina separata, biservizi, terrazza, garage … ottime condizioni e splendida luminosità. Rara occasione!

IN AFFITTO

VIA ERASMO VALVASON: grazioso **monolocale** completamente arredato, aria condizionata, posto auto, € 570 più € 130 spese condominiali.

VIA AQUILEIA: ottima posizione, **negozio** vetrinato di circa mq. 40, termoautonomo, climatizzato, € 750 più € 20 spese condominiali.

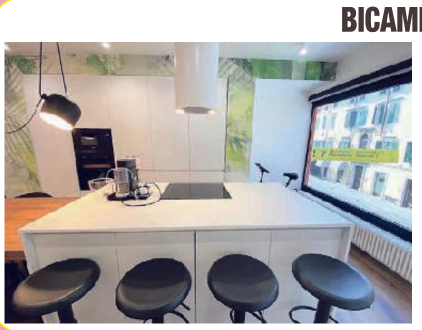
ZONA PIAZZA I° MAGGIO: elegante **casa indipendente** disposta su 3 livelli, primo ingresso, parzialmente arredata, € 1.300 mensili.

PIAZZA SAN CRISTOFORO: **appartamento** ristrutturato di circa mq. 80, ultimo piano con ascensore, parzialmente arredato, € 650 più € 100 spese condominiali.

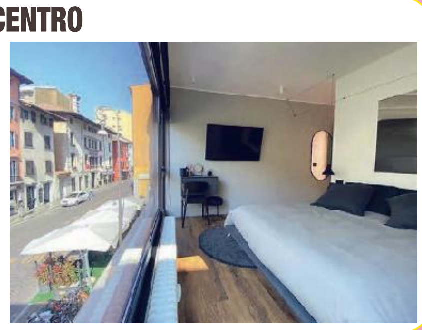
VIA GRAZZANO: disponibilità di **autorimesse** di circa mq. 18, ottimo contesto ben tenuto, € 100 mensili.

VIALE VENEZIA ANGOLO VIA FIRENZE: **negozio** vetrinato di circa mq. 60, unico vano con deposito e bagno di servizio, € 500 mensili più € 80 spese condominiali.

BICAMERE, UDINE CENTRO



Introvabile **bicamere** completamente ristrutturato a nuovo con ampie vetrate, mq. 100. Totalmente arredato, climatizzato, living da oltre mq. 40, 2 camere, bagno, cantina. € 235.000



VILLA A SCHIERA, UDINE NORD - ZONA "TERMINAL"



Recentissima **villa a schiera centrale** su più livelli, composta da cucina separata, soggiorno con terrazza, servizio ospiti, 2 camere, studio, 2 bagni finestrati, ampia mansarda, cantina, stanza "bricolage" e autorimessa. Termoautonoma con impianto fotovoltaico, allarme e clima. Classe "D", € 270.000



AZIENDA AGRICOLA + CAMERE ED AGRITURISMO



In zona colli orientali, splendida soluzione con 6 appartamenti/agriturismo con vineria e 3 ha. di vigneto. Info riservate, € 850.000

UDINE - VIA CAVOUR



In meraviglioso palazzo dei primi '900, elegante e ristrutturato appartamento di mq. 240. Luce, spazi ampi, qualità, posizione e fascino: tutte caratteristiche di questo stupendo spazio abitativo dotato di garage.

ATTICO, ZONA COLLINARE



A 15 minuti a nord di Udine strepitoso **attico** da mq. 190 con terrazzo panoramico di mq. 250! Rifinitissimo, dotato di ogni comfort, ampio living con vetrate sul terrazzo, 3 camere, studio, 4 bagni, 3 garage e doppia cantina. SPETTACOLO!!! € 390.000

BICAMERE ULTIMO PIANO, UDINE EST



In recente complesso residenziale comodo **bicamere** al 2° ed ultimo piano … ottime condizioni, belle terrazze abitabili, biservizi, parziale arredo. Ottima soluzione per giovane coppia con figlio.

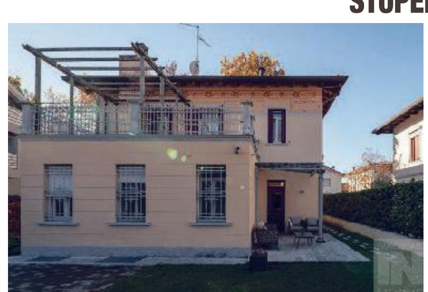
CASA STORICA CON PARCO



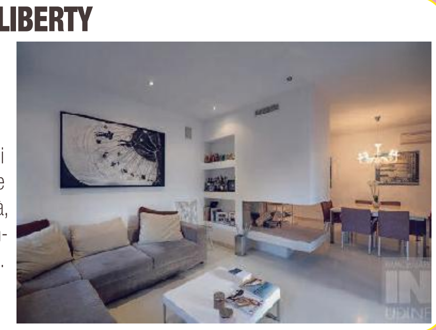
Storica **dimora seicentesca** situata a 3 km. dalla città … rigoglioso parco, atmosfere affascinanti, ristrutturata, adatta a matrimoni, eventi, convention. Dotata di grande cucina industriale e camere per "B&B".



STUPENDA VILLA LIBERTY



A due passi da Parco Moretti **villa liberty** ristrutturata nel 2005, dimensioni razionali e finiture di assoluta qualità, piccola dependance con 2 camere. € 840.000



TRICAMRE, UDINE - VIA TRENTO



A due passi dal Teatro, luminoso **tricamere** completamente ristrutturato … zona giorno openspace, doppia matrimoniale, singola + studio, garage … ottime condizioni, € 147.000 con parziale arredo!

VILLA INDIPENDENTE, TRICESIMO (frazione)



In zona residenziale impeccabile **villa indipendente** con giardino, ampio living, 4 camere, 3 bagni, taverna, ampio scantinato e garage. Completamente ristrutturata nel 2003, disponibile da subito, nessun lavoro da fare. DA VEDERE!! € 425.000



INTERA BIFAMILIARE, FELETTO UMBERTO



In posizione servita vendiamo intera **bifamiliare** da ristrutturare, disposta su 2 livelli con giardino privato … possibilità di realizzare casa unica o 2 soluzioni indipendenti … rara opportunità, prezzo calibrato.



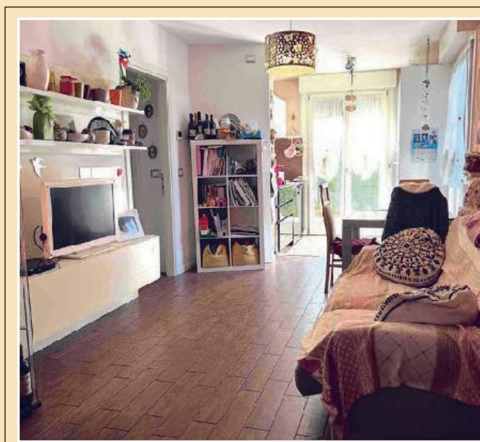
UDINE - Via Cividale, in palazzina edificata nel 2005, al primo ed ultimo piano, BICAMERE su due livelli. Terrazza, garage singolo, posto auto coperto e cantina. **CL.EN. C € 150.000,00**
Info cell. 392.9390012



UDINE, interni via Cividale, VILLA A SCHIERA anni 2000, tricamere, biservizi. Cantina e posto auto coperto. Giardino sul davanti e sul retro.
CL. EN. C € 180.000,00
Info cell. 392.9390012



UDINE CENTRO, Via Cicogna, in recente palazzina dotata di ascensore, BICAMERE + studio di 140 mq. Terrazza, cantina e garage doppio. Termoautonomo. **CL. EN. D € 435.000,00**
Info cell. 392.9390012



TAVAGNACCO, Fraz. Colugna, in recente complesso condominiale, BICAMERINO con giardino. Termoautonomo. Riscaldamento a pavimento. Posti auto condominiali scoperti.
CL. EN. B € 148.000,00 Info cell. 366.114492



COLUGNA, Frazione di TAVAGNACCO, VILLA SINGOLA al grezzo, progettata dall'architetto Guarneri. Tricamere + studio, triservizi. Garage doppio e giardino privato.Il render è puramente a scopo illustrativo. **CL. EN. A € 235.000,00**
Info cell. 392.9390012



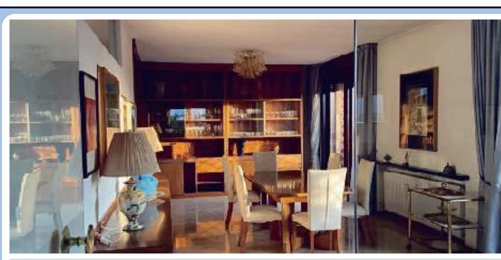
TARCENTO CENTRO, vendiamo muri ed attività di storico panificio/caffetteria incluso di avviamento e tutta l'attrezzatura necessaria per svolgere l'attività. **CL. EN. C € 125.000,00**
Info cell. 392.9390012



TARCENTO, nelle vicinanza del centro, recente TRICAMERE su unico livello, al primo ed ultimo piano, biservizi. Terrazza di oltre 20 mq, cantina e doppio posto auto coperto. Riscaldamento autonomo a pavimento. **CL. EN. B € 165.000,00**
DA VEDERE!! Info cell. 392.9390012



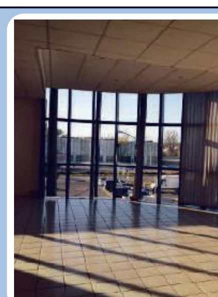
SAN GIORGIO DI NOGARO, in nuovo complesso residenziale, sei villette edificate su due livelli fuori terra più scoperto di proprietà e garage singolo. Giardino privato. Termoautonomo. **CL. EN. B a partire da € 205.000,00**
Info cell. 392.9390012



400 mq · 3 · 3 · F

ATTICO TRICAMERE | UDINE | A pochi passi dal centro

Esclusivo attico caratterizzato da finiture di pregio, al 7° e ultimo piano con vista sul Castello di Udine e sulle montagne friulane. Ascensore con accesso privato all'abitazione, cucina abitabile, luminoso salone, un'ampia terrazza di circa 95 mq, tricamere e triservizi. Autorimessa doppia e cantina.



180 mq · 2

UFFICIO | UDINE | V. Nazionale

Nel complesso denominato "Argo", luminoso ufficio open space al 1° piano, con antibagno e doppi servizi, dotato di split per riscaldamento/raffrescamento. Ampia disponibilità di parcheggio al piano terra.

in def. **€ 900**



140 mq · 1

NEGOZIO | SAN DANIELE DEL F.

In centro a San Daniele del Friuli ampio negozio vetrinato angolare termoautonomo, di circa 140 mq con antibagno e bagno.
No spese condominiali.

in def. **€ 800**



250 mq · 2 · 2 · A

ATTICO | LIGNANO SABBIADORO **Info in agenzia**

Fronte spiaggia, attico bicamere e biservizi, al 12° e 13° piano con luminoso zona living con affaccio su ampia terrazza con loggia privata con vista mare, pineta e laguna. 13° piano con accesso esclusivo sulla terrazza solarium di 140 mq attrezzata di ogni confort. Cantina e box auto doppio.



152 mq · 1 · 3 · in def.

CASA IN LINEA | BLESSANO di Basiliano **€ 130.000**

Casa in linea parzialmente ristrutturata e così composta: al piano terra, ingresso su salotto, bagno di servizio , cucina abitabile. Al 1°piano,3 camere da letto; al 2° piano soffitta abitabile allo stato grezzo. L'immobile è provvisto di scoperto anche fronte casa.



108 mq · 1

UFFICIO | UDINE | V. Manin

Nel cuore di Udine, ufficio al 2° piano composto da ingresso, reception, n.4 uffici e bagno finestrato.
Completo di impianto di condizionamento caldo/freddo.

in def. **€ 1.300**



93 mq · 1

NEGOZIO | UDINE | V. Pracchiuso

In recente ristrutturazione, ufficio/negozio open-space al piano terra di mq. 93 con ripostiglio e bagno, sul retro portico di mq. 12
Possibilità di canna fumaria.

in def. **€ 600**



110 mq · 1

UFFICIO | UDINE | V. Manzini

Ufficio molto luminoso al 2° piano dotato di ascensore, composto da: sala d'attesa, 3 vani, ripostiglio, servizio finestrato e ampio terrazzo.
Riscaldamento autonomo con pompa di calore e climatizzato.

E **€ 500**

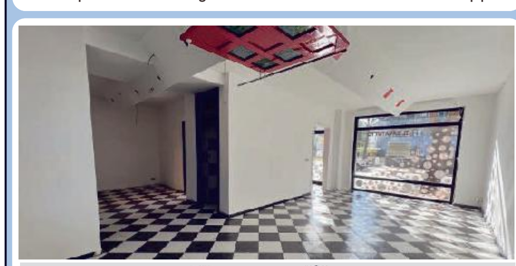


55 mq · 1

NEGOZIO | UDINE | V. Petrarca

Negozio ristrutturato, open space con bagno nuovo, ripostiglio e cantina al piano scantinato. Riscaldamento autonomo con caldaia nuova e climatizzazione. Serrande elettriche.
Non dispone di canna fumaria.

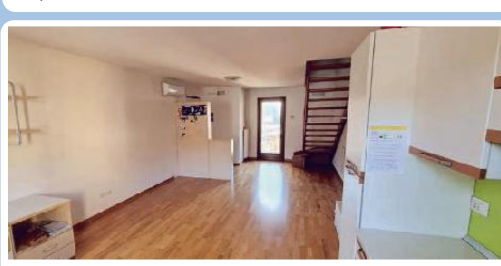
F **€ 550**



89 mq · G

NEGOZIO | UDINE | V. Caccia **€ 66.000**

Luminoso negozio vetrinato (doppia vetrina) di circa 90 mq composto da due vani e servizio.
FORTE PASSAGGIO!



83 mq · 1 · 2 · C

BICAMERE | UDINE | Via Cividale **€ 150.000**

Recente bicamere su due livelli così composto:
1°livello con ingresso, soggiorno, cucina a vista e terrazza, 2° livello caratterizzato dalle travi a vista con due camere, bagno finestrato e ulteriore terrazzo. Cantina, garage e posto auto coperto.

OCCASIONI DELLA SETTIMANA!



93 mq · 2 · 2 · in def.

BICAMERE | PASIAN DI PRATO **€ 177.000**

Bicamere duplex al 1° piano così disposto: *1°piano*: soggiorno, cucina abitabile, terrazza con zona lavanderia, bagno di servizio; *2° piano*: due camere di cui una con terrazza, bagno finestrato ed ulteriore terrazza. Cantina e 2 garage al p. interrato e posto auto scoperto al p. terra.



111 mq · 2 · 2 · in def.

ATTICO BICAMERE | TRIESTE CENTRO **€ 315.000**

Al 5° e ultimo piano di un elegante palazzo in stile liberty, prestigioso attico bicamere biservizi disposto su due livelli, completamente ristrutturato e ultimato con eccellenti finiture con 2 terrazze con suggestiva vista mare.
Cantina e comoda autorimessa.

Già assessore e vicesindaco, il primo cittadino uscente si presenta con il sostegno di tre liste
Nei suoi programmi l'avvio della zona logistica semplificata e di un distretto del commercio

Il sindaco Zanette si ricandida: «A Tarvisio serve continuità»

ALESSANDRA CESCHIA

Una legislatura complicata alle spalle che lo ha visto misurarsi con una delle crisi più difficili che il Comune di Tarvisio ricordi – quella imposta dalla pandemia –, il sindaco Renzo Zanette ufficializza la propria candidatura. Nell'ultimo quinquennio si è dedicato a tempo pieno al suo mandato. Amministratore di lungo corso e militante di Forza Italia, nei 55 anni della sua esistenza ha avuto svariate esperienze amministrative: prima di fare il sindaco, dal 2002 al 2007 è stato assessore con delega a Lavori pubblici, Manutenzione, Protezione civile e Bilancio, quindi assessore in Comunità montana e, dal 2007, vicesindaco con l'amministrazione di Renato Carlantoni che, in questa tornata elettorale, è il suo sfidante.

> «Nella mia coalizione anche alcuni consiglieri che facevano parte dell'opposizione»



Il sindaco uscente di Tarvisio, Renzo Zanette

Sindaco come ha maturato questa scelta?

«C'è un programma da completare e le forze che mi hanno sostenuto nella scorsa legislatura hanno concordato di dare continuità all'amministrazione, per questo mi sono rimesso a disposizione della comunità. Stavolta, a Forza Italia e alla Lega Nord che facevano parte della coalizione, si è aggiunto il gruppo di Fratelli d'Italia, che prima era all'opposizione».

Un mandato all'insegna del fair play?

«La difficile situazione che ha dovuto affrontare il comune di Tarvisio durante la pandemia ha stimolato la collaborazione in consiglio comunale, favorendo una convergenza che ha sostenuto il percorso imboccato dall'amministrazione per uscire da una congiuntura pesante per un territorio affacciato su due confini e ancorato ai flussi commerciali e turistici frontalieri».

Nel suo gruppo confluiranno esponenti di minoranza?

«Mi presento con il sostegno di tre liste: due politiche e una civica. Al loro interno ci saranno persone che vogliono impegnarsi a sostenere un progetto di crescita della comunità: imprenditori, professionisti, donne, giovani, assessori e consiglieri uscenti, fra questi ultimi, quattro appartengono all'attuale gruppo di opposizione e due alla maggioranza».

L'orgoglio di questo quinquennio?

«Quello di aver gestito l'emergenza sanitaria mettendo in campo azioni straordinarie per garantire un sostegno a famiglie e aziende: abbiamo 500 attività economiche che hanno subito gravi contraccolpi in questi due anni, quando gli scambi commerciali e i flussi turistici sono venuti a mancare. Abbiamo stanziato 1,5 milioni investendo in azioni di sostegno economico fondi che erano destinati agli investimenti».

E adesso?

«Adesso bisogna affrontare nuove sfide che sono principalmente legate all'economia e al lavoro. Dobbiamo gettare le basi per creare nuovi posti di lavoro e tenere i giovani in montagna. Va in questo senso la nascita della zona logistica semplificata: permetterà l'insediamento di nuove aziende che potranno contare sul sostegno della Regione con taglio della burocrazia e agevolazioni fiscali. Un grande risultato: si è sempre parlato di zona franca, senza che mai un progetto si concretizzasse, succederà in autunno quando, con il via libera del governo, si definirà la perimetrazione dell'area».

Progetti sul commercio?

«Abbiamo fatto nascere il distretto del commercio sulla base di una legge regionale che favorirà interventi di rigenerazione urbana, connettività a banda larga, mobilità sostenibile, attività di marketing, uno strumento per il rilancio di un settore tuttora in sofferenza, abbiamo dato il via al partenariato con le associazioni di categoria del territorio. Stiamo inoltre definendo con Autovie i termini di acquisizione dell'autoporto per il quale abbiamo sottoscritto un accordo di programma con Carnia Industrial park e Confartigianato, darà spazi alle imprese artigiane e alle industrie tecnologiche. E poi ci sono i progetti di valorizzazione turistica, della foresta millenaria, gli interventi sulle scuole, quelli di sistemazione idraulica, le strategie per una svolta green che vogliamo cogliere. Un processo in sinergia con la Regione, che ha garantito al Comune di Tarvisio supporto e che, sono certo, continuerà a farlo». —

TARVISIO

Biodistretto montano per la Valcanale e il Canal del Ferro



Molinari (primo a sinistra) al gemellaggio sui Biodistretti montani

TARVISIO

Si è concluso a Bedonia, nelle Alte Valli parmensi, "Gaia", il primo Forum internazionale sulla sostenibilità e biodiversità. Rimane con esso il ricordo di un evento storico per i Biodistretti, fortemente voluto ed ottenuto da quello delle Alte Valli. "Gaia", alla presenza di un'alta delegazione di onorevoli e sottosegretari al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e quello per la Transizione Ecologica, tra loro la corregionale Vannia Gava che ha siglato l'importante gemellaggio tra tre nuovi Biodistretti montani: - quello delle Alte Valli (PR), della Valle Camonica (BS) e del comprensorio Valcanale e Canal del Ferro.

Un'opportunità per il comparto agricolo e rurale, ma anche per la gastronomia. Nel comprensorio sono una dozzina le aziende che hanno per ora intrapreso questo nuovo percorso, con il pieno appoggio di una larghissima maggioranza delle amministrazioni comunali e della Comunità di montagna. Promotore del processo che ha portato a questo importante risultato il Comune di Tarvisio, per opera del consigliere delegato alle Politiche di montagna Paolo Molinari che stimolato e affiancato dal tecnico esperto Paolo Settimi ha dato corpo e concretezza al progetto. «Sarà proprio lui – dichiara Molinari – a continuare a seguire in ogni suo passo il processo che è solo all'inizio. Grandi le potenzialità. Un grazie agli operatori del settore che ci hanno creduto e che condividono la visione e opportunità. Senza di loro ciò non sarebbe possibile. Il prossimo passo è scegliere un logo e un nome per questo Biodistretto, un "brand" che rappresenti il territorio e tutti i partecipanti". «Le nostre aree montane sono ricchissime di biodiversità – sottolineano Molinari e Settimi –, presentano al loro interno tante filiere da valorizzare, in grado di offrire prodotti di altissima qualità sia da un punto di vista organolettico che nutrizionale. Insieme al comparto della ristorazione un'importantissima base per rilanciare e qualificare anche una nuova concezione di turismo, quello più attento e rispettoso all'ambiente».

Il nuovo Biodistretto friulano rappresenterà un punto di riferimento per quelle realtà montane friulane che si trovano nella necessità di salvaguardare il proprio ambiente senza perdere di vista il lato socioeconomico. —

TRICESIMO VERSO IL VOTO

Mansutti valuta la candidatura Baiutti in corsa con due liste

L'ex sindaco e consigliere provinciale: il progetto c'è, ma non sciolgo le riserve
Fa un passo indietro Vattori: «Mancano le condizioni per proseguire»

Alessandra Ceschia / TRICESIMO

Potrebbe essere una corsa a due, salvo sorprese, quella in vista delle elezioni del 12 giugno a Tricesimo. Una realtà ancora fluida quella del comune collinare dove Giorgio Baiutti, sindaco uscente che ha già annunciato la propria disponibilità ad affrontare un altro mandato, potrebbe doversela vedere con l'ex primo cittadino Andrea Mansutti.

La candidatura di Baiutti, ufficializzata dalla nascita delle liste civiche "Insieme per Tricesimo" e "Innovare Tricesimo" che comprendono una dozzina di candidati ciascuna, pare aver condizionato, fin qui, una campagna elettorale avara di sfidanti.

Ci ha provato l'ex sindaco Roberto Vattori, che fino ai giorni scorsi lavorava a una seconda coalizione in lizza, aggregando attorno a sé un gruppo di tricesimani pronti a sbarrare la strada al sindaco uscente. «Purtroppo, temo che non ci siano le condizioni per una mia candidatura» ammette Vattori che annuncia così di essere pronto a fare un passo indietro. «L'ipotesi sulla quale abbiamo cominciato a lavorare era quella di unire le forze del centrodestra in un gruppo che avrei rappresentato – sostanzia –. Ma così non è, visto che fra le liste che sosterranno il sindaco uscente sono state convogliate posizioni politiche trasversali e sono venute meno, di fatto, le premesse per un confronto che abbia una base politica. Ritirare la mia candidatura mi costa tanto – ammette –, primo perché non passa giorno che la gente mi testimoni il proprio sostegno, in secondo luogo perché a Tricesimo rischia di venire a mancare un confronto politico in Consiglio e, ancor prima, rischia di profilarsi l'ombra del commissariamento se prende forma l'ipotesi di un candidato unico che dovrà fare i conti con il quorum».


Andrea Mansutti


Giorgio Baiutti

Una svolta potrebbe arrivare da Andrea Mansutti che soppesa le parole e prende ancora tempo. Noto imprenditore, dal 1994 impegnato nella politica, è stato consigliere di minoranza, assessore all'Istruzione e alla Cultura e consigliere provinciale prima di essere eletto sindaco nel 2007 e poi riconfermato nel 2012. «Un gruppo di giovani appartenenti all'area di centrodestra qualche settimana fa mi ha chiesto di rendermi disponibile – ammette Mansutti – e sono iniziati gli incontri per lavorare a un progetto, ma il tempo a disposizione ad oggi è poco, e ancora non so se faremo in tempo a concretizzare una candidatura» ammette cauto.

Mansutti punta a garantire un confronto politico che, per un comune di oltre 7.600 abitanti, risulta vitale. Una dialettica auspicata dallo stesso Baiutti, altrimenti destinato a trainare i concittadini alle urne per superare il quorum ed evitare un possibile commissariamento. Anche se da più parti in paese corre voce di una "lista civetta" pronta a farsi avanti all'ultimo minuto per scongiurare il rischio del candidato unico. —

GEMONA

Scuola di Ospedaletto da rifare in arrivo 2,8 milioni di euro

Piero Cargnelutti / GEMONA

La scuola primaria di Ospedaletto sarà demolita e ricostruita, e per l'intervento a Gemona sono stati destinati i fondi del piano nazionale di ripresa e resilienza. I fondi ammontano a 2 milioni 793 mila euro e con questi il Comune potrà avviare l'iter necessario per la ricostruzione della scuola secondo gli standard attuali dopo che la struttura sarà demolita: «Accogliamo con soddisfazione – dice il sindaco Roberto Revelant – l'esito della graduatoria legata all'istanza di contributo inoltrata dall'amministrazione comunale nel bando "Costruzione nuove scuole" a valere sui fondi Pnrr. Il progetto trasmesso ha ottenuto il massimo dei punteggi. L'intervento prevede la demolizione e la ricostruzione della scuola, che anche in questo caso vogliamo rispecchi i più alti standard di sicurezza, innovazione, prestazioni energetiche e comfort


Il sindaco Roberto Revelant

per alunni ed insegnanti». Con questo ultimo stanziamento, il Comune di Gemona ha ora ottenuto quasi tutti i fondi necessari per ricostruire gli edifici scolastici del paese, dalla scuola materna di piazza Comelli alle scuole medie di via Dante: per la direzione didattica e plesso di Piovega sono stati ottenuti i fondi della progettazione ma il Comune si è impegnato a cercare ulteriori finanziamenti. A ciò si aggiungono i 36 milioni di euro che l'Edr investirà a Gemona per la demolizione e ricostruzione delle due scuole superiori, Isis Magrini-Marchetti e Isis D'Aronco. «L'amministrazione comunale – dice il primo cittadino – in questi anni ha posto le basi per una rigenerazione del patrimonio di proprietà comunale, che porterà notevoli benefici alle casse del Comune grazie a una significativa riduzione dei costi energetici». I finanziamenti ricevuti assicureranno cantieri importanti. «Voglio ringraziare – conclude Revelant – l'ufficio opere pubbliche che con l'amministrazione comunale è stato chiamato a delle attività straordinarie per predisporre le domande sui diversi bandi già pubblicati e che anche nei prossimi mesi e anni dovrà farsi carico di un'intensa attività e dovrà necessariamente essere potenziato per riuscire a completare l'imponente mole di lavoro e di opere da realizzare». —

FAGAGNA

La Madonna della pace torna in processione

Madonna della pace in processione oggi a Battaglia, frazione del Comune di Fagagna. Un appuntamento atteso in tutta la zona collinare. La storica ricorrenza religiosa veniva celebrata alla metà dell'Ottocento poi ripresa nel 1997. Un evento che si ripete da 25 anni e che ora assume un particolare significato visto il vicino conflitto ucraino. La statua verrà portata a spalla dagli uomini del paese lungo le vie della frazione, già ornate da frasche e fiori freschi, dopo la messa celebrata da don Giorgio Fabro alle 16 nell'antica chiesa di Santo Stefano. In programma la XXV rievocazione storica in costume e con un corteo di bimbi vestiti da angioletti. Giuliana D'Agostini componente della Pro Loco ricorda che la statua nel 1932 è stata donata alla comunità del luogo dal conte Igino De Narda reduce dall'America. Alle 18 è previsto, prima un intrattenimento con la banda musicale "Camillo Borgna e con le "Majorettes furlanutes" di Madrisio , a seguire con il dj Di Stefano.

M.C.

RAGOGNA

Non dà più notizie di sé ai familiari lo trovano morto in casa a 90 anni

Un uomo di 90 anni, Ezio Lenarduzzi, nel pomeriggio di ieri è stato trovato senza vita sua abitazione di via Città di Boves, a Ragogna. I familiari, non riuscendo a mettersi in contatto con lui, hanno raggiunto la villetta in cui risiedeva e lo hanno trovato a terra. Purtroppo per lui non c'era più nulla da fare. Sul posto è intervenuta la guardia medica che ha attribuito il decesso a un malore dovuto a cause naturali. Sul posto anche i carabinieri e i vigili del fuoco del distaccamento di San Daniele perché nella stanza c'erano i segni di un principio d'incendio (che si era già spento): le pareti erano un po' annerite e la poltrona in parte bruciacchiata, ma probabilmente il principio d'incendio era stato causato da una favilla del caminetto e poi si è spento.

TRICESIMO

Si rinnova la "Motobenedizione" l'iniziativa di don Zanon al santuario

Si rinnova oggi al santuario della Madonna Missionaria la 11ª edizione della "Motobenedizione" promossa dalla Asd Cavalieri delle Nubi con il patrocinio del Comune di Tricesimo. L'appuntamento alle 10 con l'arrivo dei partecipanti. Alle 12.15 ci sarà la benedizione con il trasferimento in parata nel centro. La piazza sarà allestita con bancarelle a tema, e ci sarà l'esibizione della "Crazy Uncle": dalle 15 l'estrazione della lotteria "Solidaroad" e le premiazioni. L'iniziativa è nata da un gruppo di appassionati delle due ruote che, stimolati da don Michele Zanon, sacerdote motociclista, offrono un modo diverso di vivere la passione per le due ruote.

P.C.

MAJANO

L'addio a don Remigio fra schiere di scout

MAJANO

La chiesa gremita, gli scout schierati accanto al feretro, è stato un addio colmo di mestizia e di affetto quello tributato a don Remigio Tosoratti nella chiesa parrocchiale di Farla di Majano. Tanti i fedeli che hanno voluto partecipare alle esequie del decano della Chiesa friulana, da Majano dove ha svolto il suo ministero sacerdotale dal 1979 al 2016, da San Daniele, comunità in cui risiedeva e che dal 1955 al 1979 lo vide rettore del Santuario di Madonna di Strada. Un legame che il sindaco Pietro Valent ha voluto evidenziare proclamando il lutto cittadino.

«Quando mi è stata comunicata la sua morte mi è tornata subito in mente l'ultima visita che gli ho fatto, poco tempo fa, e che mi è rimasta nel cuore – ha ricordato nella sua omelia l'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato –. Si vedeva che stava vivendo veramente "una felice canizie", una vecchiaia invidiabile. Andava incontro alla morte proprio come i grandi patriarchi del popolo di Dio. Era pronto a riconsegnare, con piena fiducia, a Dio Padre la vita che aveva ricevuto e che aveva speso lungo tanti anni di fedeltà alla missione a cui la volontà di Dio lo aveva chiamato fin da bambino, quando alla nonna, prima che ai genitori, aveva confidato il suo grande desiderio di diventare sacerdote. Aveva ricevuto dalla Provvidenza un'intelligenza vivace e ricca di interessi per la cultura, la musica e la poesia; una personalità armoniosa, serena e comunicativa; capacità anche di organizzare e di realizzare. Ne hanno goduto molti giovani a cui si è sempre dedicato in modo particolare». —





Le esequie di don Remigio Tosoratti, morto a 97 anni, celebrate ieri nella chiesa parrocchiale a Farla di Majano

FAEDIS

I ladri portano via gioielli per ottomila euro

Il colpo è stato commesso mentre i proprietari erano fuori. Usata una spranga di ferro per forzare una finestra

Elisa Michellut / FAEDIS

Colpo da 8 mila euro in un'abitazione nel comune di Faedis. I ladri, che hanno atteso il momento giusto per entrare in azione, hanno forzato una finestra, probabilmente utilizzando un piede di porco, e si sono introdotti in casa. Dopo aver messo a soqquadro le varie stanze e aver frugato indisturbati dappertutto, i malviventi sono riusciti a trovare gioielli di famiglia dal valore affettivo inestimabile e anche monili in oro, ricordi di una vita. Dopo aver arraffato il bottino, che supera gli 8 mila euro, i banditi sono fuggiti senza lasciare alcuna traccia. Nessuno ha visto nulla. A chiamare le forze dell'ordine sono stati, una volta rientrati, i proprietari dell'abitazione, che erano fuori casa per qualche giorno. Il colpo, secondo quanto si è appreso, sarebbe stato messo a segno tra mercoledì 4 e venerdì 6 maggio, probabilmente durante la notte. Sul posto, per ricostruire l'accaduto, sono intervenuti i carabinieri della stazione di Faedis, che stanno svolgendo indagini, anche con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza presenti nella zona in cui si è verificato il furto. Le forze dell'ordine, che hanno intensificato ulteriormente i controlli su tutto il territorio, raccomandano ai cittadini di prestare la massima attenzione e di segnalare sempre la presenza di persone o automobili sospette. Anche quando si esce di casa per pochi minuti, inoltre, è necessario chiudere sempre con attenzione tutte le finestre e le porte della casa. Se esiste un sistema di allarme è bene inserirlo. È buona norma chiedere anche ai vicini di tenere d'occhio la nostra casa quando siamo assenti. —

La roccia a Parigla





Il professor Ezio Banelli, insegnante di lettere al liceo delle Scienze umane a San Pietro al Natisone, sulla roccia in località Parigla (Vernasso) e la tria incisa sul masso attribuita ai Templari

Il professor Banelli ha interpretato le incisioni nel bosco di Vernasso
«Si tratta di solchi realizzati nel XV secolo, forse anche prima»

Segni di croci e una tria su una pietra nelle Valli Così s'intrecciano occidente e oriente





Alcune delle croci con bracci a coppella che sono visibili sulla pietra nel bosco di Vernasso

Lucia Aviani / SAN PIETRO AL NATISONE

Una tria tradizionale, simbolo che gli studiosi riconducono ai Templari, contraddistinta però da nette linee diagonali e da un punto centrale. Cinque croci con braccio a coppella, profondamente incise e con puntino al centro, che tanto ricordano la rosa camuna, celebre incisione rupestre della Val Camonica, e, infine, una decina di croci tradizionali, anch'esse marcate in profondità. Nascosta nel fitto della boscaglia, oggi, ma un tempo svettante sul pendio prativo, una roccia carica di storia e di misteri domina l'abitato di Vernasso, in località Parigla, toponimo slavo che indica, letteralmente, "il posto vicino al gioco": la tria, appunto, indubbiamente un passatempo, ma altrettanto certamente non solo, perché le simbologie accumulatesi e sovrappostesi su questo affascinante masso – di cui in pochissimi, praticamente solo gli anziani del paesino, conoscono l'esistenza – hanno carattere sacrale. Ne è sicuro il professor Ezio Banelli, insegnante di lettere al liceo delle Scienze umane di San Pietro al Natisone e da anni (da quando il compianto naturalista Renato Qualizza gli fece scoprire il sito) impegnato in comparazioni e analisi capaci di inquadrare la situazione, di «mettere insieme i pezzi», come dice lui, per dare un senso al multiforme reperto. E il puzzle, pian piano, si è composto.

Il toponimo slavo significa letteralmente "il posto vicino al gioco", conosciuto da pochi

Siamo nel campo delle congetture, va precisato, anche perché sulla stessa datazione delle incisioni si possono solo avanzare ipotesi, fondate su raffronti e sull'osservazione dei solchi, più o meno profondi: verosimile, comunque, che la tria – nitidissima, fin dal primo sguardo – sia stata realizzata nel XV secolo, «forse anche prima», fa sapere il professore. Ben più antiche parrebbero le croci simili alla rosa camuna. Una contaminazione simbolica e culturale, dunque, che documenta – a parere del professore – l'incontro fra oriente e occidente e che trovandosi su una pietra sicuramente non di riporto attesta la valenza sacra del sito. «La particolarità di questo roccione consiste – ribadisce Banelli – nella coesistenza di simboli diversi, distinti, ma in rapporto dialettico fra di loro. La croce a coppella è il più antico: è chiaramente cristiano, ma rimanda al modello alla rosa camuna, che richiama l'avvicendarsi delle stagioni. È una simbologia della cultura europea occidentale. La tria è ricondotta dagli studiosi ai Templari, come immagine schematica del tempio di cui essi erano custodi; è un simbolo cristiano per la presenza dei numeri 3 e 4, che evocano la Trinità, i passaggi (Inferno, Purgatorio e Paradiso) verso la beatitudine, i Vangeli, i padri della chiesa, i cavalieri dell'Apocalisse. Ma la sua genesi – conclude Banelli – va cercata nel Mandala di tradizione indiana».

Il luogo è denso di suggestioni e può essere valorizzato con percorsi guidati

Ci sono infine le croci "semplici", prodotto della cultura locale: raccontano del trasporto dei morti verso la sepoltura in terra consacrata, ma non è escluso che indicassero il limite territoriale dei possedimenti delle famiglie. Insomma, un concentrato di suggestioni: e proprio per questo, ne è convinto il professore, sarebbe auspicabile la valorizzazione del pietrone, per farlo conoscere, magari attivando un percorso guidato per raggiungerlo. —

PASIAN DI PRATO

Sparito un cellulare, minorenne denunciato

Il ragazzo è stato individuato dalla polizia locale. Si indaga sul furto di uno zainetto, si cercano altri due giovani

Elisa Michellut / TAVAGNACCO

Un ragazzo minorenne è stato denunciato a piede libero per aver rubato, assieme a due coetanei, un telefono cellulare a un altro minorenne. Il fatto è accaduto giovedì pomeriggio, al parco Missio di Pasian di Prato. I tre giovani si erano avvicinati a una panchina dove era seduto un ragazzino ed erano riusciti a rubargli un borsello con dentro uno smartphone. Grazie alle testimonianze raccolte, gli agenti del distretto di polizia locale di Pagnacco, Pasian di Prato e Martignacco sono riusciti in breve tempo a individuare uno dei tre minorenni. Sul posto è intervenuta in ausilio una Volante della polizia. Il ragazzino è stato identificato e portato in Questura. È stato denunciato a piede libero. La baby gang, poco prima, aveva tentato di rubare anche una bicicletta, sempre ai danni di un coetaneo. Gli agenti della polizia locale hanno potenziato i controlli in tutti i parchi al fine di prevenire episodi di microcriminalità, spesso compiuti da bande di minorenni. «In virtù delle segnalazioni ricevute – spiega il comandante della polizia locale, Michele Mansutti – abbiamo ritenuto necessario intensificare la sorveglianza in tutte le aree frequentate proprio da minori». Il sindaco, Andrea Pozzo, rivolge un plauso agli agenti. «L'intensificarsi dei controlli è una conseguenza di una serie di atti vandalici che si sono verificati. Proprio per questo è scattato un monitoraggio, che ha permesso di individuare i responsabili. Ringrazio per la professionalità le forze dell'ordine. Alla polizia locale riconosco la rapidità di intervento, conseguente al fatto che il servizio si è trasformato recentemente in Corpo di polizia locale». —

TAVAGNACCO

Scintille in Consiglio su ciclabile del Cormor e ponte di via Marconi

La maggioranza dice sì alla variazione di bilancio per le opere
Critica l'opposizione: botta e risposta Morandini-Maiarelli

Cesare Masutti / TAVAGNACCO

È stato approvato senza modifiche e all'unanimità il piano di classificazione acustica durante il consiglio comunale di Tavagnacco. Un iter lungo e travagliato, che non ha comunque impedito di ottenere uno strumento fondamentale per poter intervenire sul territorio. «Si tratta di un documento elaborato con una particolare attenzione da parte degli uffici – ha affermato soddisfatto il vicesindaco, Federico Fabris – per la delicatezza che riveste. La sua approvazione, infatti, permette di adottare i piani di risanamento, che possono essere sia comunali sia privati, e dare un indirizzo preciso alla pianificazione del nostro territorio».

Stesso esito anche per quanto riguarda la prima variazione al bilancio di previsione 2022-24, la cui parte più significativa riguarderà la realizzazione della pista ciclabile che unisce il parco del Cormor a quello del Torre, l'intervento sul ponte di via Marconi e una spesa di progettazione urbanistica. «Siamo felici – ha commentato il consigliere di opposizione, Alfio Marini – che gli uffici siano nella posizione di poter avviare queste opere fondamentali, che aspettiamo da anni. Abbiamo dato un segnale di apertura rispetto a questa variazione di bilancio, confidando che quanto programmato sia realizzato nei tempi corretti».



L'ultima seduta del consiglio comunale a Tavagnacco

Molte polemiche invece hanno riguardato la prima variazione al programma triennale dei lavori pubblici 2022-24, approvata solo dalla maggioranza, con la minoranza che si è astenuta. «È assurdo – ha attaccato il consigliere d'opposizione, Gianluca Maiarelli – aver approvato una variazione di bilancio, che riguarda principalmente tre opere pubbliche che necessitano di un intervento urgente, e notare che queste non sono presenti nel piano dei lavori pubblici». Alla domanda di Maiarelli sui motivi dell'assenza delle piste ciclabili Torre Cormor e Tresemane dal piano delle opere pubbliche e sul perché l'intervento del ponte di via Marconi fosse previsto nel 2023, l'assessore alle opere pubbliche, Paolo Morandini, è stato risoluto: «La realizzazione di un'opera pubblica prevede diverse fasi di studio e progettazione. Sono convinto che fare una variazione di bilancio, rivedere i programmi, soprattutto alla luce del contesto interno ed esterno a livello internazionale, non sia un problema», ha detto Morandini. E Maiarelli ha replicato dichiarandosi non soddisfatto della risposta e, anzi, ha rincarato: «Sono dell'idea che le variazioni di bilancio siano fondamentali e dimostrino che sono state colte delle opportunità. Tuttavia ritengo che il suo operato sia insufficiente in quanto non ha alcun controllo sulle opere pubbliche». Alla precisa richiesta di Maiarelli di conoscere l'anno in cui sono state inserite le tre opere, Morandini ha invitato l'ex sindaco a ricorrere a un'interrogazione scritta. «Questa non è una risposta che si può dare a un consigliere comunale – ha concluso, irritato, Maiarelli – perché la mia è una domanda di carattere politico, che riguarda il principale strumento dell'amministrazione comunale». —

TAVAGNACCO

A Feletto le giornate tra sport e solidarietà

TAVAGNACCO

È stata inaugurata la 24ª edizione delle "Giornate di Sport, Cultura e Solidarietà", appuntamento che promuovono la solidarietà attraverso lo sport e la cultura, organizzati dall'associazione Nuova Atletica Tavagnacco, con il patrocinio del Comune di Tavagnacco e la collaborazione dell'Istituto comprensivo di Tavagnacco, del Comitato sport cultura solidarietà e di molte altre realtà locali. I prossimi appuntamenti sono: il 14 maggio alle 10, nella palestra di Feletto, con la dimostrazione di sport integrato con i giovani della scuola secondaria e persone con disabilità; il 18 maggio alle 9 nel campo sportivo di Feletto, con Giocatletica e i giovani delle scuole primarie e, sempre il 18 dalle 9, al campo sportivo di Feletto, con il meeting regionale di atletica leggera Special Olympics. —

PASIAN DI PRATO

Oggi sarà piantato l'ulivo dell'Andos

PASIAN DI PRATO

Oggi alle 11.30, per la Festa della mamma, nell'area esterna alla sala consiliare di via Bonanni a Pasian di Prato, sarà piantato un ulivo simbolo di vita e rigenerazione. L'iniziativa, promossa dal comitato di Udine dell'Andos, ha ricevuto il supporto dell'amministrazione comunale. «L'ulivo simbolo di vita, pace, purezza, vittoria e rigenerazione – commentano l'assessore Juli Peressini e la presidente della commissione pari opportunità, Elisa Marta Mereu – servirà a sensibilizzare la comunità sull'importanza della prevenzione e ricordare le donne che combattono e hanno combattuto contro il tumore al seno». Si terrà anche un'esibizione dei bambini dell'Istituto comprensivo di Pasian di Prato e la consegna di un piccolo omaggio alle mamme presenti. —

A.C.

TAVAGNACCO

Sindaco contagiato un'altra volta «Vaccinatevi e siate prudenti»

TAVAGNACCO

«Mi sono perso appuntamenti speciali, l'anno scorso il Giro d'Italia che per la prima volta passava a Tavagnacco, adesso l'inaugurazione dell'84ª festa degli asparagi, dopo due anni di stop, e l'inaugurazione della nuova sede della Mits Academy. E dire che sono sempre prudente». Il sindaco di Tavagnacco, Moreno Lirutti, racconta così la sua seconda esperienza con il Covid, contagiato per la seconda volta dopo aver già contratto la malattia nel 2020. Lirutti spiega di stare abbastanza bene, di non avere sintomi gravi, e non rinuncia agli appelli che ha sempre fatto, a vaccinarsi e a continuare a essere prudenti.

«Ho fatto le tre dosi di vaccino e penso: per fortuna che mi sono immunizzato, altrimenti chissà quali altri problemi di salute potrei avere visto che ho per la seconda volta il Covid. Mi ripeto, insomma – afferma il primo cittadino –, che aver fatto le tre dosi certamente mi aiuta a non stare peggio. So di essere sempre e da sempre prudente, ripeto a tutti che immunizzarsi è necessario per sé e per gli altri, invito tutti a fare l'iniezione così come ripeto che non esiste un "liberi tutti", che bisogna continuare a usare la mascherina, a lavarsi le mani e a mantenere la distanza durante le occasioni di aggregazione. Non c'è altra via», conclude Lirutti. Che ieri, appunto, non ha potuto partecipare all'inaugurazione della Mits Academy e al taglio del nastro dell'84ª festa degli asparagi dove, a fare gli onori di casa, c'era il suo vice, Federico Fabris, che, assieme all'assessore Ornella Comuzzo, ha accolto il presidente del consiglio regionale, Piero Mauro Zanin, il presidente regionale delle Pro loco, Valter Pezzarini, il presidente della locale Pro loco, Nicola Macor. —



Hanno inaugurato l'84ª festa degli asparagi (da sinistra): Comuzzo, Zanin, Macor, Pezzarini e Fabris

VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI PORDENONE



ORDINARIA - SENZA INCANTO Chiunque sia interessato all'acquisto deve depositare presso la Cancelleria competente, nel termine indicato nelle condizioni di vendita del singolo procedimento, un'offerta di acquisto in busta chiusa munita di bollo di euro 16,00 con la quale la parte interessata manifesta l'intenzione di voler acquistare il bene posto in vendita secondo le condizioni riportate nell'avviso di vendita. L'offerta dovrà essere accompagnata da un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura per un importo pari almeno al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione o mediante bonifico intestato alla procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà rivolgersi al soggetto nominato custode. **VENDITA TELEMATICA** - Gli immobili oggetto di vendite giudiziarie saranno venduti con il sistema della vendita telematica sincrona mista in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo innanzi al Professionista Delegato. La redazione dell'offerta in forma telematica dovrà avvenire tramite l'utilizzo del portale delle vendite pubbliche o tramite il sito del gestore della vendita telematica indicato in avviso di vendita. L'offerente dovrà munirsi di casella di posta certificata identificativa rilasciata da un gestore indicato dal ministero di giustizia oppure di casella di posta elettronica certificata tradizionale" e del dispositivo di firma digitale con il quale dovrà firmare l'offerta. Per essere ammessi alla vendita telematica è necessario provvedere al versamento di una cauzione dell'importo pari almeno al 10% del prezzo offerto mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà formulare la richiesta attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche rivolgendosi al soggetto nominato custode. **CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA** - La partecipazione all'asta, sia in forma ordinaria che telematica, implica la presa visione dell'avviso di vendita al quale si deve far riferimento per le complete modalità di partecipazione, alla perizia di stima e relativi allegati nonché all'ordinanza di vendita.

ESECUZIONI IMMOBILIARI
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652. Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it, www.astegiudiziarie.it, www.entietribunali.it, www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it, www.auctionitaly.com, www.legalmente.net, Portale delle Vendite Pubbliche, Numero Verde 800.630.663**

ESECUZIONI FALLIMENTARI
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501411- 501412 o al Curatore. Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it, www.entietribunali.it, www.astegiudiziarie.it, www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it, www.auctionitaly.com, www.legalmente.net, Portale delle Vendite Pubbliche, Numero Verde 800.630.663**

Esecuzioni Immobiliari Delegate

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Caorle (VE), Piazzale Darsena - Lotto UNICO: Appartamento al secondo piano in buone condizioni, formato da ingresso-soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, ampio terrazzo e con posto auto ad uso esclusivo. Occupato da terzi senza titolo. Difformità catastali ed edilizie sanabili, inoltre spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 92.000,00**. Offerta minima Euro 69.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 06/07/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 167/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT52C0708412500000000963769 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Notaio Sioni Luca. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 167/2019**



Fossalta di Portogruaro (VE), Via G. Stucky 52 - Lotto 2: **Locali** con destinazione commerciale/direzionale su due piani, il piano terra è composto da due saloni, ingresso, giardino, giardino coperto, bagno, 2 wc, magazzino e sottoscala; il piano primo è composto da vano magazzino, ripostiglio e ingresso. Liberi. Per le pendenze di eventuali spese condominiali si rinvia al bilancio. **Prezzo base Euro 50.200,00**. Offerta minima Euro 37.650,00. **Fossalta di Portogruaro (VE), Via G. Stucky - Lotto 5: Appartamento** posto al piano secondo, composta da ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, 3 ripostigli, disimpegno, bagno e anti, terrazzo. Occupato. Per le pendenze di eventuali spese condominiali si rinvia al bilancio. **Prezzo base Euro 67.000,00**. Offerta minima Euro 50.250,00. **Fossalta di Portogruaro (VE), Via G. Stucky - Lotto 6**: **Unità abitativa** posta al piano primo composta da ingresso-soggiorno, cucina, 3 camere, disimpegno, 2 bagni e anti, terrazzo. Occupato da terzi giusta contratta di locazione. Per le pendenze di eventuali spese condominiali si rinvia al bilancio. **Prezzo base Euro 62.000,00**. Offerta minima Euro 46.500,00. **Fossalta di Portogruaro (VE), Via G. Stucky - Lotto 7**: **Unità abitativa** posta al piano terzo composta da ingresso, soggiorno-cucina, 3 camere, 3 ripostigli, disimpegno, bagno, terrazzo. Occupato. Per le pendenze di eventuali spese condominiali si rinvia al bilancio. **Prezzo base Euro 38.400,00**. Offerta minima Euro 28.800,00. **Vendita senza incanto 13/07/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 233/2017 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT48G0548412500CC0561000222 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Volpe Claudio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 233/2017**

Portogruaro (VE), Via Palazzine - Lotto UNICO: CORPO A: **fabbricato** di tipo condominiale residenziale, non completato allo stato grezzo avanzato, compreso sedime di pertinenza. Composto da 4 piani fuori terra, sottotetto non abitabile e piano interrato. Vano ad uso deposito-cantina compreso nel piano interrato. CORPO B: **area edificabile** ricade in zona C1 residenziale di nuova formazione. Ricomprende anche area censita come bene comune non censibile. CORPO C: **area edificabile** ricade in zona C1 residenziale di nuova formazione. Libero. Difformità urbanistiche sanabili. **Prezzo base Euro 1.660.000,00**. Offerta minima Euro 1.245.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 11/07/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 166/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT48A0103012501000002319093 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Paludet Enrico. Custode nominato Avv. Paola Chiandotto con studio in Pordenone (PN), via Del Maglio 6/B tel. 0434522506. **RGE N. 166/2019**

Pramaggiore (VE), Via Belvedere 26 - Lotto UNICO: **Appartamento** posto al piano primo di abitazione bifamiliare, composto da ingresso, cucina, soggiorno, entrambi con poggiolo, tre camere delle quali una con poggiolo, ripostiglio, corridoio, bagno, scala che porta al seminterrato dove vi è la lavanderia, ripostiglio e cantina. Occupata. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 153.217,50**. Offerta minima Euro 114.913,13. **Vendita senza incanto sincrona mista 11/07/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 2019/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT41S0103012500000063556374 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Notaio Corsi Maurizio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **CAUSA DIVISIONALE N. 2019/2019**

Porcia (PN), Via Cristoforo Colombo - Lotto UNICO: **Abitazione** composta al piano terra da 2 vani, cucinino, scala, due depositi e legnaia, al piano primo corridoio, due camere, bagno, deposito, al piano secondo due soffitte. Area pertinenziale sistemata a cortile ed orto recintato. Occupate. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 135.000,00**. Offerta minima Euro 101.250,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 12/07/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 92/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT86J0533612500000042647547 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Greco Orazio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 92/2019**

San Vito al Tagliamento (PN), Via San Giovanni 13/B - Lotto UNICO: **Abitazione** su due piani con zona abitabile al piano primo soggiorno, cucina, tre camere e un bagno, serviti da un disimpegno e vano scale. Al piano terra garage, ingresso, cantina e ripostiglio, stanza lavoro, stanza di servizio, vano scale e locale centrale termica. Occupata. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 164.962,80**. Offerta minima Euro 123.722,10. **Vendita senza incanto sincrona mista 12/07/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 98/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT73X0880512500021000002899 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Greco Orazio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 98/2020**

Sesto al Reghena (PN), Via delle Buse - Lotto PRIMO: **Appartamento** al piano terra, composta da: soggiorno-pranzo, camera matrimoniale, bagno, camera singola e disimpegno. Due scoperti esclusivi. Scoperto comune adibito a parcheggi di relazione. Autorimessa al piano terra. Libero. Difformità ed urbanistiche sanabili. **Prezzo base Euro 36.000,00**. Offerta minima Euro 27.000,00. **Sesto al Reghena (PN), Via delle Buse - Lotto SECONDO**: **Appartamento** al piano terra, composta da: soggiorno-pranzo, camera matrimoniale, bagno, camera singola e disimpegno. Due scoperti esclusivi. Scoperto comune adibito a parcheggi di relazione. Autorimessa al piano terra. Libero. Difformità ed urbanistiche sanabili. **Prezzo base Euro 36.000,00**. Offerta minima Euro 27.000,00. **Sesto al Reghena (PN), Via delle Buse - Lotto TERZO**: **Appartamento** al piano primo, composta da: soggiorno-pranzo, camera matrimoniale, bagno, camera singola, disimpegno, sottotetto, due logge, solarium e terrazza. Due scoperti esclusivi. Scoperto comune adibito a parcheggi di relazione. Autorimessa al piano terra. Libero. Difformità ed urbanistiche sanabili. **Prezzo base Euro 37.000,00**. Offerta minima Euro 27.750,00. **Sesto al Reghena (PN), Via delle Buse - Lotto QUARTO: Appartamento** al piano primo, composta da: soggiorno-pranzo, camera matrimoniale, bagno, camera singola e disimpegno, sottotetto praticabile, due logge, solarium e e terrazza. Due scoperti esclusivi. Scoperto comune adibito a parcheggi di relazione. Autorimessa al piano terra. Libero. Difformità ed urbanistiche sanabili. **Prezzo base Euro 37.000,00**. Offerta minima Euro 27.750,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 06/07/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 196/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT02Z0103012500000008787702 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Notaio Sioni Luca. Custode nominato Avv. Maria Italia Barile con studio in San Vito al Tagliamento (PN), viale Giuseppe Gastaldis 3 cell. 3201829459. **RGE N. 196/2019**

TERRENI E DEPOSITI

Zoppola (PN) - Lotto UNICO: Terreno artigianale - commerciale attualmente interessato da colture erbacee, che ricadono in zona omogenea: zona D2 - zona di espansione degli insediamenti artigianali ed industriali e zona H2 - zona di espansione per attrezzature commerciali e terziarie. Libero. **Prezzo base Euro 1.546.000,00**. Offerta minima Euro 1.159.500,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 06/07/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 177/2013 + 78/2015 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT86N0708412500000000700885 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Notaio Sioni Luca. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 177/2013 + 78/2015**

Esecuzioni Fallimentari

Concordati Preventivi

ABITAZIONI ED ACCESSORI



Cordenons (PN), Via Braida Pasqualini - Lotto 1: Trattasi di quote di proprietà di un'**abitazione** di tipo civile con autorimessa, articolata su di un piano interrato, un piano terra ed un piano primo. **Prezzo base Euro 143.990,00**. Rilancio in aumento non inferiore a Euro 2.900,00. **Cordenons (PN), Via Braida Pasqualini - Lotto 2**: Trattasi di **terreno edificabile** di complessivi catastali mq 992, piano di forma regolare. **Prezzo base Euro 93.925,00**. Rilancio in aumento non inferiore a Euro 1.800,00. **Vendita senza incanto 01/07/2022 ore 10:30** presso lo studio del Curatore dott. Stefano Miccio in Pordenone, Corso G. Garibaldi 66 Tel. 0434/1834211, e-mail: stefano.miccio@crowe-boscolo.it. Termine presentazione offerte entro le ore 12:00 del 30/06/2022 presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Pordenone, mediante bonifico bancario a favore della Procedura sul c/c intestato al fallimento acceso presso la Banca di Credito Cooperativo Pordenonese e Monsile identificato con il seguente IBAN: IT77S0835612500000000068743, oppure mediante assegno circolare non trasferibile intestato al Fallimento di una somma stabilita a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto. G.D. Dott.ssa Roberta Bolzoni. **FALLIMENTO N. 2/2021**

BENI COMMERCIALI

San Vito al Tagliamento (PN), frazione Prodolone - Lotto 1: **Lotto edificabile** La Rocca, facente parte del PAC San Carlo con le opere di urbanizzazione quasi ultimate. **Prezzo base Euro 104.000,00**. **San Vito al Tagliamento (PN), frazione Prodolone - Lotto 3**: **Lotto edificabile** Ariston, facente parte del PAC San Carlo con le opere di urbanizzazione quasi ultimate. **Prezzo base Euro 96.500,00**. **San Vito al Tagliamento (PN) - Lotto 4**: **Villa** storica del 1700 Morasutti, non risulta vincolata dal Ministero della sovrintendenza se non con un vincolo della sola facciata. Garage di 67 mq. Area esterna sistemata a parco, parte in proprietà esclusiva e parte in comproprietà con terzi. **Prezzo base Euro 254.000,00**. **San Vito al Tagliamento (PN), frazione Prodolone - Lotto 10**: **Negozio** di 133 mq in condominio denominato Meridiana. **Prezzo base Euro 63.000,00. San Vito al Tagliamento (PN), frazione Prodolone - Lotto 11: Negozio** di 177 mq in condominio denominato Meridiana. **Prezzo base Euro 86.000,00. San Vito al Tagliamento (PN), frazione Prodolone - Lotto 12: Negozio** di 79 mq al piano terra in condominio denominato Meridiana. **Prezzo base Euro 41.000,00. San Vito al Tagliamento (PN), frazione di Prodolone - Lotto 14**: Otto **posti auto** coperti di mq 96 in condominio denominato Meridiana. **Prezzo base Euro 6.300,00. Chions (PN), via Agnelli - Lotto 26: Fabbricato industriale** di recente costruzione uso laboratorio su unico piano fuori terra, è presente il corpo uffici e servizi per il personale, area esterna urbanizzata. Libero. **Prezzo base Euro 1.015.000,00. Chions (PN) - Lotto 27: Negozio** di 187 mq, situato al piano terra del corpo C, suddiviso in ingresso-attesa, ambulatorio, ufficio, sala radiografia, magazzino, spogliatoi e servizi igienici. **Prezzo base Euro 111.000,00. Chions (PN) - Lotto 29: Negozio** al piano terra di 804 mq e **area artigianale/direzionale** al piano primo di 1044 mq. Ultimato esternamente e all'interno al grezzo. **Prezzo base Euro 577.000,00. Chions (PN) - Lotto 30**: **Terreno** in centro polifunzionale di recente costruzione adibito a destinazione commerciale-artigianale di servizio al piano terra e direzionale al piano primo, composto da due corpi di fabbrica, uno a ferro di cavallo e uno ellittico. **Prezzo base Euro 111.000,00**. **Valvasone Arzene (PN) - Lotto 31**: **Terreno** facente parte di una lottizzazione artigianale/industriale con opere di urbanizzazione, corpo unico suddiviso in n. 5 lotti ancora da frazionare. **Prezzo base Euro 451.000,00**. **Sesto al Reghena (PN) - Lotto 33: Terreno** artigianale adibito alla coltivazione e seminativo, approvato il piano attuativo della zona in oggetto PAC Versiola, oggetto di stipula di convenzione urbanistica. **Prezzo base Euro 58.000,00**. **Chions (PN) - Lotto 35: Terreno** di 216.044 in area che comprende l'intero comparto edificabile ai fini logistici con opere di urbanizzazione. **Prezzo base Euro 2.170.000,00. Chions (PN), Via Villutta - Lotto 37**: **Fabbricato industriale** locato di recente costruzione, si sviluppa su due campate e dispone di due soppalchi interni e di un corpo uffici - servizi su due piani esterno al capannone. Tutto è predisposto per la divisione in due unità indipendenti. Area scoperta. **Prezzo base Euro 2.087.000,00**. **Chions (PN), Via Enrico Mattei - Lotto 38**: **Fabbricato industriale** locato composto da una unità indipendenti dotate ciascuna di corpo uffici – servizi interno e propria area esterna urbanizzata. Ognuna delle porzioni dell'edificio è realizzata su unica campata, formato da unico vano uso laboratorio con all'interno il corpo uffici. **Prezzo base Euro 223.000,00**. **Valvasone Arzene (PN) - Lotto 41: Fabbricato industriale** locato. Trattasi di immobile di recente costruzione adibito ad uso industriale/laboratorio sviluppato su un unico piano fuori terra. Il capannone risulta suddiviso in due unità con altrettanti corpi uffici-servizi interni, su due piani. Il lotto è composto da sola una unità. Area scoperta. Locato. **Prezzo base Euro 419.000,00**. **Valvasone Arzene (PN) - Lotto 42: Fabbricato industriale** locato. Trattasi di immobile di recente costruzione adibito ad uso industriale/laboratorio sviluppato su un unico piano fuori terra. Il capannone risulta suddiviso in due unità con altrettanti corpi uffici-servizi interni, su due piani. Il lotto è composto da sola una unità. Area scoperta. Locato. **Prezzo base Euro 419.000,00. Valvasone Arzene (PN) - Lotto 43: Fabbricato industriale** locato. Trattasi di capannone industriale di recente costruzione a pianta regolare e composto da due porzioni con corpo uffici interno. Locato. **Prezzo base Euro 748.000,00**. Rilanci minimi di Euro 1.000,00 per lotti in vendita al prezzo base inferiore ad Euro 500.000,00; euro 5.000,00 per i restanti lotti. **Vendita senza incanto 01/07/2022 ore 15:00** presso lo studio del Liquidatore Giudiziale Dott. Bernardo Colussi in Pordenone, via Ospedale Vecchio 3 tel. 043420094 email: colussi@associati.net. offerte irrevocabili di acquisto dovranno pervenire entro le ore 12:00 del 30/06/2022 esclusivamente mediante messaggio di posta elettronica certificata inviato all'indirizzo cp27.2015pordenone@pecconcordati.it. Versamento della cauzione dovrà avvenire mediante bonifico bancario sul conto corrente intestato a "Immobiliare Valbruna" acceso presso la Banca Friuladria - Credit Agricole, filiale di Pordenone, IBAN IT55W0533612500000041642181. G.D. Dott.ssa Bolzoni Roberta. **CONCORDATO PREVENTIVO N. 27/2015**

TERRENI E DEPOSITI

Sesto al Reghena (PN), Frazione Ramuscello - Lotto 1: **Terreno** di complessivi 160 mq. **Prezzo base Euro 1.000,00**. Rilancio minimo Euro 100,00. **Sesto al Reghena (PN), Frazione Ramuscello, Via Guglielmo Marconi - Lotto 2**: **Area** produttiva, in origine destinata alla prefabbricazione, di oltre 40.000 mq con annessi fabbricati. **Prezzo base Euro 170.000,00**. Rilancio minimo Euro 3.000,00. SI PRECISA CHE SONO PERVENUTE OFFERTE IRREVOCABILI D'ACQUISTO AL PREZZO BASE, CAUZIONATE. **Vendita senza incanto 22/06/2022 ore 12:30** presso lo studio del curatore fallimentare dott.ssa Maura Chiarot in Pordenone (PN) Via Vallona n. 48 Tel. 0434520105, e-mail fallimenti1@associatipn.it. Le offerte irrevocabili ed incondizionate di acquisto, ad un prezzo non inferiore a quello base, dovranno pervenire in busta chiusa entro e non oltre le ore 11.30 del 22/06/2022 presso lo studio del Curatore, a corredo dell'offerta dovrà essere costituito deposito cauzionale infruttifero pari al 10% del prezzo offerto, mediante somma che dovrà essere accreditata e resa disponibile nel conto corrente della procedura acceso presso la Banca della Marca filiale di Pordenone, e identificato con l'Iban: IT16J0708412500000000700790.
FALLIMENTO N. 47/2018

Messaggero Veneto 8 Maggio 2022

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nella data, nel luogo indicati nell'avviso di vendita, al prezzo base fi ssato. E' valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione.
In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita".
Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fi scali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 120 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifi co bancario.
Il pagamento del saldo è previsto al notaio rogante e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE PER LE VENDITE DELEGATE

Modalità di presentazione delle offerte.
L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro il giorno antecedente la vendita, all'orario indicato in ordinanza, **presso gli uffi ci dell'I.V.G. Coveg s.r.l. via Liguria, 96 in Udine.**
La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'uffi cio giudiziario, dei dati identifi cativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identifi cativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito, quale cauzione, anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, salvo le eccezioni indicate nell'ordinanza di delega e/o nell'avviso di vendita, intestato al Tribunale di Udine con l'indicazione del numero della procedura. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fi scale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fi scale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.
Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, la data della vendita. Al momento del deposito verrà rilasciata una ricevuta che servirà per l'eventuale restituzione della caparra.
Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita.
Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma tradizionale partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine. E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.
Le buste presentate saranno aperte alla presenza del professionista delegato In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti partendo, come prezzo base per la gara, dal valore dell'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide.
I rilanci effettuati dai partecipanti presenti innanzi al delegato saranno riportati nel verbale a cura del professionista.
La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida da parte dei partecipanti alla gara presenti.
L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida sarà dichiarato aggiudicatario del bene.

Pubblicità.
L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sul sito **www.ivgudine.it**, nonché sul sito **www.astagiudiziaria.com**. E' altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita.

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2
websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com - email: immobili@coveg.it ed il Delegato alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibile sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 1/20
Vendita del: 13/07/2022
Delegato alla vendita:
rag. Dorotea Federico



Lotto n. 1
Fabbricato commerciale ed antistante area urbana
SANTA MARIA LA LONGA, Via dei Platani, 7
Prezzo base: € 80.000,00

Esec. Imm. n. 56/21
Vendita del: 13/07/2022
Delegato alla vendita:
avv. D'Andrea Maddalena



Lotto n. 1
Appartamento al primo piano con pertinenze nello scantinato
MARTIGNACCO, Via Spilimbergo, 291/1
Prezzo base: € 53.200,00

Esec. Imm. n. 60/19
Vendita del: 13/07/2022
Delegato alla vendita:
dott. Jogna Prat Ivan



Lotto n. 1
Casa in linea su due livelli, con piccolo terreno attiguo.
MAJANO, Via delle Fontane, 18 - Tiveriacco
Prezzo base: € 19.009,00

Esec. Imm. n. 65/21
Vendita del: 13/07/2022
Delegato alla vendita:
avv. De Cecco Monica



Lotto n. 1
Appartamento bilocale al secondo piano, con terrazza, cantina e box auto
UDINE, Via Jacopo e Giulio Andrea Pirona, 22
Prezzo base: € 49.000,00

Esec. Imm. n. 74/21
Vendita del: 13/07/2022
Delegato alla vendita: avv. Galimberti Andrea



Lotto n. 1
Terreno edificabile con superficie commerciale di 2775 mq
PORPETTO, Via Pre Zaneto s.n.
Prezzo base: € 59.000,00

Esec. Imm. n. 76/21
Vendita del: 13/07/2022
Delegato alla vendita:
avv. Freschi Alberto



Lotto n. 1
Villetta unifamiliare su due livelli, con terreno
TRICESIMO, Via Dante Alighieri, 69 - Braidamatta
Prezzo base: € 95.400,00

Lotto n. 2
Terreno agricolo attualmente incolto della sup. catastale di 1120 mq
TRICESIMO, Via Driulini - Frelacco
Prezzo base: € 930,00

Esec. Imm. n. 86/21
Vendita del: 13/07/2022
Delegato alla vendita:
avv. D'Andrea Maddalena



Lotto n. 1
Appartamento bicamere al piano terra e box auto, in recente contesto residenziale.
SAN VITO DI FAGAGNA, Via Centis, 65/1
Prezzo base: € 108.000,00

Esec. Imm. n. 89/21
Vendita del: 13/07/2022
Delegato alla vendita:
avv. Drago Marinella Soraia



Lotto n. 1
Appartamento quadrilocale al terzo piano, con cantina
SAN DANIELE DEL FRIULI, Via Kennedy, 74
Prezzo base: € 85.007,17

Esec. Imm. n. 93/21
Vendita del: 13/07/2022
Delegato alla vendita:
avv. Durigon Antonella



Lotto n. 1
Appartamento disposto su tre piani, con cortiletto e autorimessa
LATISANA, Calle Arrigo, 4
Prezzo base: € 88.000,00

Esec. Imm. n. 108/21
Vendita del: 13/07/2022
Delegato alla vendita:
avv. Cella Federica



Lotto n. 1
Unità a destinazione commerciale
UDINE, Via del Pozzo, 35 A
Prezzo base: € 24.075,00

Esec. Imm. n. 139/21
Vendita del: 13/07/2022
Delegato alla vendita:
avv. Migliorati Valentina



Lotto n. 1
Spaziosa villa unifamiliare con terreni
TAVAGNACCO, Via del Cornappo, 1 Adegliacco
Prezzo base: € 266.000,00

Esec. Imm. n. 170/18
Vendita del: 13/07/2022
Delegato alla vendita:
rag. Dorotea Federico



Lotto n. 1
Abitazione di tipo popolare, accessori e terreno
SEDEGLIANO, Via Santa Maria, 8/5
Prezzo base: € 62.500,00

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

Esec. Imm. n. 171/20
Vendita del: 13/07/2022
Delegato alla vendita:
avv. Mascherin Clara



Lotto n. 1
Fabbricato uso residenziale, di caratteristiche tipicamente montane, completamente da ristrutturare.
RIGOLATO, Via Casadorno, 23
Prezzo base: € 30.600,00

Esec. Imm. n. 198/20
Vendita del: 13/07/2022
Delegato alla vendita:
avv. Di Blas Barbara



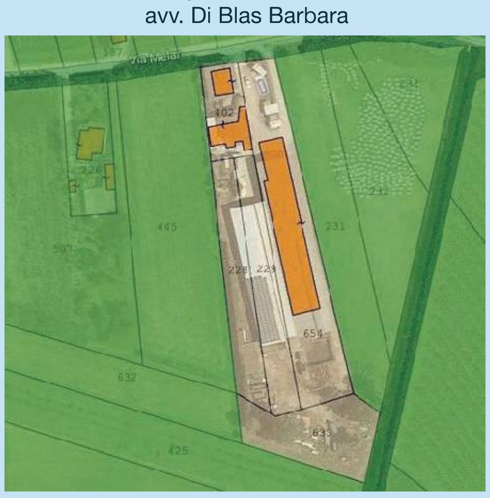
Lotto n. 1
Appartamento disposto su più livelli, per una superficie commerciale complessiva di 90,61 mq
TOLMEZZO, Via Jacopo Linussio, 5/A
Prezzo base: € 43.500,00

Esec. Imm. n. 211/20
Vendita del: 13/07/2022
Delegato alla vendita:
avv. Di Blas Barbara



Lotto n. 1
Abitazione con accessori, corte di pertinenza e due piccoli terreni
RAGOGNA, Via Ca' Pellis, 10 - Pignano
Prezzo base: € 35.250,00

Esec. Imm. n. 218/19
Vendita del: 13/07/2022
Delegato alla vendita:
avv. Di Blas Barbara



Lotto n. 1
Compendio agricolo composto da stalla, ricovero attrezzi, abitazione, accessori e terreno.
VARMO, Via Melar, 18 - Canussio
Prezzo base: € 181.892,25

Esec. Imm. n. 237/19
Vendita del: 13/07/2022
Delegato alla vendita:
dott. Jogna Prat Ivan



Lotto n. 1
Terreno agricolo con superficie di circa 8 ettari e fabbricato abitativo "rustico"
TERZO DI AQUILEIA, Località Case Sparse
Prezzo base: € 251.600,00

Lotto n. 2
Terreno agricolo con una superficie di circa 10 ettari.
TERZO DI AQUILEIA, Terzo di Aquileia
Prezzo base: € 298.000,00

Esec. Imm. n. 302/18
Vendita del: 13/07/2022
Delegato alla vendita:
avv. D'agostini Diego



Lotto n. 2
Appartamento tricamere al piano terra, con cantina ed autorimessa
SAN GIOVANNI AL NATISONE, Via Verdi, 9
Prezzo base: € 41.250,00

Lotto n. 3
Appartamento tricamere al primo piano, con autorimessa e cantina
SAN GIOVANNI AL NATISONE, Via Verdi, 9
Prezzo base: € 41.250,00

Esec. Imm. n. 317/19
Vendita del: 13/07/2022
Delegato alla vendita:
avv. Durigon Antonella



Lotto n. 1
Spaziosa Villa con parco e piscina
PAVIA DI UDINE, Via Crimea, 54 - Percoto
Prezzo base: € 368.000,00

Esec. Imm. n. 394/17
Vendita del: 13/07/2022
Delegato alla vendita:
avv. Galimberti Andrea



Lotto n. 1
Abitazione unifamiliare accostata, in corso di ristrutturazione
POVOLETTO, Piazza Visinance, 11 - Ravosa
Prezzo base: € 18.750,00

AVVISO DI VENDITA



Si dà pubblico avviso che nell'ambito della procedura fallimentare iscritta presso il Tribunale di Udine, n° 57/2020 - Giudice Delegato Dott.ssa Annalisa Barzazi e Curatore Dott.ssa Romilda Di Deco – è stata disposta la vendita dei seguenti beni immobili:
5 Lotti di terreni parzialmente urbanizzato in sottozona "C2" (Residenziale di espansione estensiva) al PRGC del Comune di Tolmezzo (località Betania) e porzione di area vincolata a verde e parcheggi.

LOTTO 1
Base d'Asta: 44.000,00€ + IVA

LOTTO 2
Base d'Asta: 40.000,00€ + IVA

LOTTO 3
Base d'Asta: 46.000,00€ + IVA

LOTTO 4
Base d'Asta: 40.000,00€ + IVA

LOTTO 5
Base d'Asta: 38.000,00€ + IVA

Un lotto di terreni ricompresi in comparti urbanistici non ancora attuati, siti in Comune di Tolmezzo, località Betania e ricadenti in sottozona "C2" (residenziale di espansione estensiva).

LOTTO 6
Base d'Asta: 234.000,00€ + IVA

Gli interessati all'acquisto dovranno depositare offerta irrevocabile d'acquisto presso l'Istituto Vendite Giudiziarie – Coveg s.r.l. in Udine, Via Liguria 96, **entro e non oltre le ore 12.30 del giorno 08/06/2022**
L'apertura delle buste e l'eventuale gara avverranno presso l'Istituto Vendite Giudiziarie **il giorno 09/06/2022 alle ore 09.00** avanti al Notaio delegato, al Curatore e agli offerenti presenti in quel momento.
Descrizione dettagliata dei beni in vendita e condizioni di partecipazione all'asta al sito **www.ivgudine.it**

II AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE



Si dà pubblico avviso che nell'ambito della procedura fallimentare n° 29/21 iscritta presso il Tribunale di Udine, Giudice Delegato Dott. Gianmarco Calienno, Curatore Dott.ssa Barbara Duca Zilli, è stata disposta la vendita degli immobili di seguito descritti:

LOTTO UNICO
Locale commerciale (ex pizzeria "da Pierino") sito in Udine – Via Baldasseria Bassa 106, suddiviso in diverse sale di ristorazione, cucina, locali di immagazzinamento, servizi igienici e centrale termica al piano terra, soppalco, ufficio, depositi e servizi al piano primo, per una superficie complessiva di 1.734,20m2.
Valore di stima: 303.000,00€
Base d'Asta: 230.000,00€
(oltre imposte di legge)

Gli interessati all'acquisto dovranno far pervenire, a mezzo consegna manuale o spedizione con corriere o raccomandata postale, entro il termine massimo del **22/06/2022 ore 12:30** presso la sede dell'IVG Coveg s.r.l. in Udine Via Liguria 96 offerta irrevocabile di acquisto sottoscritta (ai sensi dell'art. 571 c.p.c.), in busta chiusa.
L'apertura delle buste e l'eventuale gara avverrà presso l'Istituto Vendite Giudiziarie – COVEG s.r.l. il giorno **23/06/2022 alle ore 09:30** avanti al Notaio delegato, al Curatore e agli offerenti presenti in quel momento.

Per quanto riguarda le condizioni di vendita nonché la descrizione dettagliata dei beni si fa riferimento al sito **www.ivgudine.it**

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE



Si dà pubblico avviso che nell'ambito del Fallimento 235/11, Tribunale di Treviso, Giudice Delegato Dott.ssa Petra Uliana e Curatore Dott.ssa Cristina Mucciardi, è stata disposta vendita di:

LOTTO UNICO
Complesso industriale in San Giorgio di Nogaro, via Emilia 74, comprendente: ex opificio con ampia tettoia aperta, edifici produttivi, corte esclusiva; lastrici solari, due vani, deposito; porzione residenziale suddivisa in tre appartamenti monocamera e due monolocali con bagno.

Prezzo Base d'Asta: 570.000,00€
(oltre imposte di legge)

Gli interessati dovranno depositare offerta irrevocabile d'acquisto presso l'Istituto Vendite Giudiziarie – Coveg s.r.l. in Udine, Via Liguria 96, **entro e non oltre le ore 12.30 del giorno 22/06/2022.** L'apertura delle buste e l'eventuale gara avverranno presso la medesima sede **il giorno 23/06/2022 alle ore 10.00.**

Descrizione dettagliata dei beni in vendita e condizioni di partecipazione all'asta al sito **www.ivgudine.it**

Codroipo verso il voto

Nella sfida fra civiche e partiti FdI, Lega e Pd mettono il simbolo

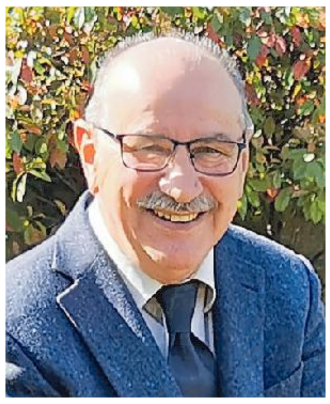
Martedì alle 12 scade il termine per le candidature. Ganzit prepara una lista, Mauro tre e Nardini due

Paola Beltrame / CODROIPO

Pressoché chiuse le liste elettorali a Codroipo per le consultazioni del 12 giugno. Da domani, dalle 8 alle 20, e martedì fino alle 12, sarà possibile depositare i nomi dei candidati al rinnovo del consiglio comunale (24 al massimo per ogni lista). Restano tre, anche se non sono escluse sorprese dell'ultimo minuto, gli aspiranti alla carica di primo cittadino: **Graziano Ganzit**, Guido Nardini e Gianluca Mauro.

Ganzit, assessore uscente, sostenuto da "Codroipo nel cuore" e Italexit (partito ispirato alle posizioni di Gianluca Paragone), si presenta con una lista composta da 21 candidati a consigliere, fra cui l'uscente di minoranza Anthony Santelia. Il logo vede i due schieramenti affiancati. **Guido Nardini**, invece, presidente della polisportiva e già vicesindaco di Codroipo, è sostenuto da due liste: Pd (che si presenta col logo del partito) e Polo civico (il simbolo richiama quello del Comune). Sono 21 gli aspiranti consiglieri dem, fra cui gli uscenti di opposizione Fiammetta Montanari, Gabriele Giavedoni e Alberto Soramel. Una novità è la discesa in campo dello stesso segretario Pd, Giuseppe Damiani, il quale assicura che se verrà eletto rimetterà l'incarico politico. Il Polo civico, sempre a sostegno di Nardini sindaco, utilizza un simbolo che richiama il quadrivio (incrocio fra il cardo e il decumano della centuriazione romana), da cui prende origine il nome di Codroipo. Sono 24 i candidati del Polo civico a sostegno di Nardini, fra cui gli uscenti di opposizione Giacomo Trevisan, Carla Comisso e Giorgio Turcati. Infine la coalizione di centrodestra, che ricalca quella regionale (Fi, Fdi, Progetto Fvg, Lega) insieme alla civica locale "Codroipo al centro", a sostegno del candidato sindaco **Gianluca Mauro**, manager del Terzo settore e già referente del basket triestino. La Lega si presenta con circa 20 candidati, fra cui gli uscenti di maggioranza Antonio Zoratti (vicesindaco e capolista), Cristian De Cecco, Giacomo Mizzau e l'assessore Fabiola Frizza. Fi, "Codroipo al centro" e Progetto Fvg corrono sotto un simbolo che li rappresenta tutti e in un'unica lista, con capolista Thierry Snaidero, di 22 aspiranti consiglieri, fra cui gli uscenti di maggioranza forzisti Claudio Tomada, Sergio Spada, gli assessori Tiziana Cividini (caspolista), Giancarlo Bianchini e l'assessore esterno Patrizia Venuti; nella lista anche il fondatore di "Codroipo al centro", Massimo Fedrizzi. Fdi che ha in testa alla lista i consiglieri uscenti di maggioranza, Vincenzo De Rosa e Roberto Piccini, al terzo posto Antonella Peresan, comprende anche il referente sovracomunale, Simone Mauro, e l'ex componente di giunta del primo mandato del sindaco Fabio Marchetti, Andrea D'Antoni, già presidente dell'Asp Moro. Pochi, quindi, gli uscenti di maggioranza e opposizione che non ricandidano, fra cui Marchetti.

Nelle ultime ore il movimento Blocco civico ha diffuso un appello per la formazione di una nuova e autonoma compagine con i delusi degli attuali gruppi elettorali di Codroipo. Ci sarà? —



GRAZIANO GANZIT
L'ASSESSORE USCENTE È SOSTENUTO DA ITALEXIT E "CODROIPO NEL CUORE"



GIANLUCA MAURO
È IL CANDIDATO A SINDACO DEL CENTRODESTRA



GUIDO NARDINI
PRESIDENTE DELLA POLISPORTIVA È IL CANDIDATO DI CENTROSINISTRA

Nella sua formazione 21 aspiranti consiglieri fra i quali l'uscente Anthony Santelia

Fi, "Codroipo al centro" e Progetto Fvg nella stessa squadra con Snaidero capolista

In corsa ci sarà anche il segretario locale dem Giuseppe Damiani che lascerà l'incarico

SEDEGLIANO

Il percorso del Castelliere farà parte del progetto dei 10 mila passi di salute

Maristella Cescutti / SEDEGLIANO

"Il percorso del castelliere di Sedegliano, centuriazione, storia e cammino di fede", che rientra nell'ambito del progetto regionale "Fvg in movimento, 10 mila passi di salute", sarà presentato la prossima settimana. Il progetto, sostenuto da Regione e coordinato da Federsanità Anci Fvg, tramite due bandi per i Comuni, ha attivato una rete di 70 Comuni per 59 percorsi in tutta la Regione. Per la valorizzare dei percorsi previsti dal progetto, oltre alla collaborazione dei Comuni, determinante è quella con Promo Turismo Fvg, mentre attraverso Federsanità Anci Fvg notevole è l'interesse da parte di altri territori regionali come la Sicilia, il Veneto e l'Umbria che guardano al progetto come "buona pratica" da trasferire. L'Azienda sanitaria universitaria del Friuli centrale ha quindi sviluppato dei percorsi per la prevenzione di malattie a carattere cardiologico attraverso il movimento quotidiano, ideando delle camminate che si possono effettuare quotidianamente in tratti pedonali in cui viene garantita la sicurezza. Alla presentazione, prevista alle 16.30 di venerdì 13 maggio, interverranno il sindaco di Sedegliano, Dino Giacomuzzi, il vicesindacoe assessore allo Sport, Cristian Trevisan, il presidente di Federsanità Anci Fvg, Giuseppe Napoli, i referenti della direzione centrale salute, dell'azienda sanitaria Friuli centrale, del dipartimento di Scienze economiche e statistiche dell'università di Udine e delle associazioni locali.

E poi, dopo la presentazione, sarà possibile fare una passeggiata accompagnati da un laureato in Scienze motorie dell'università di Udine, così da provare praticamente il cammino che compone uno dei 10 mila passi di salute. Non soltanto. Alla presentazione interverrà anche un esperto che illustrerà la valenza culturale del Castelliere, e verrà aperto per l'occasione il museo con i reperti protostorici. Il percorso stato realizzato con un contributo regionale e la cartellonistica metterà in evidenza i siti storici del comune visitabili dai cittadini. «È un percorso che abbiamo inteso sviluppare – rileva Giacomuzzi – per agevolare l'attività fisica dei cittadini seguendo percorsi del nostro territorio che toccano siti di interesse storico-culturale, che si sviluppano su piste ciclabili e centuriazioni romane, percorsi di cui siamo rogogliosi». —

POZZUOLO

Torna la festa del paese fino al tramonto con esibizioni e gare

POZZUOLO

Ritorna oggi, dalle 10 al tramonto, Pozzuolandia nell'area festeggiamenti. La giornata a Pozzuolo sarà dunque dedicata a giochi, laboratori, dimostrazioni e molto altro per ragazzi e adulti. L'evento è promosso dalla Pro loco Pozzuolo, da Progetto giovani e Comune, in collaborazione con 34 associazioni fra cui Ado, Afds, Ana, sodalizi sportivi e culturali, tutte le scuole del Comune, Operaprima Wien, centro Balducci, Filarmonica, Comitato genitori, Legambiente, Friulclaun. In programma ci sono anche canti e balli di gruppo, esibizione di danze folcloristiche e dell'associazione Planet rock studio, gara di torte, una corsa podistica per bambini, un concorso fotografico a premi e il gioco dell'oca. Durante la festa saranno aperti i chioschi. In caso di pioggia Pozzuolandia sarà rinviata a domenica 15 maggio. —

P.B.

Cervignano verso il voto

Balducci presenta la sua squadra «Progetti per ridisegnare la città»

Il candidato sindaco di centrodestra riunisce esponenti di partito e anime civiche in un'unica lista

Dario Castellaneta
/ CERVIGNANO

Lo scenario delle prossime elezioni si va definendo con sempre maggiore chiarezza. Anche il candidato sindaco di centrodestra Andrea Balducci ha presentato la squadra della sua lista "La Città Possibile" che lo supporterà nella sfida elettorale del 12 giugno.

Balducci, parliamo dei programmi.

«Vogliamo proporre progetti che vadano nella direzione di rigenerazione urbana con un piano regolatore che non preveda ulteriore consumo di territorio – spiega il candidato sindaco –. Per il recupero dell'area ex caserma Monte Pasubio abbiamo in mente un grande parco urbano. Puntiamo all'autosufficienza energetica di tutti gli edifici comunali. Abbiamo scelto dieci punti principali che vorremmo condividere con la popolazione nel dibattito pubblico: la sostenibilità ambientale; la mobilità con un centro passeggeri ben collegato e sicuro; il rilancio delle attività produttive; la tutela e la promozione delle associazioni culturali; una oculata gestione della piscina mandamentale; la facilitazione dell'accessibilità presso le strutture sanitarie; il potenziamento della polizia locale; la valorizzazione del principio del "fair-play" sportivo nelle scuole; e infine non dimentichiamo l'attenzione al sociale per riscoprire il valore di comunità in una Cervignano che si è modificata profondamente nel suo tessuto socio-economico. Cervignano deve ritornare a essere il capoluogo della Bassafriulana».

Lei è stato in passato consigliere comunale per due legislature, e nel 2007 ottenne ben 529 preferenze. Cosa l'ha spinta, a distanza di anni, a correre per l'incarico di primo cittadino a Cervignano?



Andrea Balducci (secondo da sinistra in basso) con gli altri candidati della lista "La città Possibile"

«Due anni fa ho concluso il mio percorso lavorativo e quando mi è stata proposta la candidatura, ho accettato con senso di responsabilità e rispetto per il lavoro che "La Città Possibile" sta portando avanti. Questo non è infatti un progetto che nasce all'improvviso e il programma che proponiamo ne lo testimonia. Si tratta di un programma con un respiro di lungo periodo, che va verso il futuro, quel futuro sostenibile che molti sostengono a parole e che noi, invece, vogliamo tradurre nei fatti. "La Città Possibile" è un progetto politico nato dalla convergenza di molteplici anime civiche, condiviso e sostenuto da tutti i partiti che compongono il centrodestra regionale».

Qual è la composizione della sua squadra? Avete già raccolto le sottoscrizioni?

«Certamente, siamo pronti e abbiamo perfino esagerato come numero di firme. Ci sono i venti candidati, tredici uomini e sette donne. Molti sono i volti nuovi che si presenteranno per la prima volta, affiancati da alcuni consiglieri presenti in precedenti legislature e dagli uscenti Giovanni Di Meglio, Laura Centore e Barbara Nalon della lista "Uniti per Cervignano". A essi si aggiungono: Carlo Ballarin, Gianni Candotto, Paola Carnevale, Carlotta Francovigh, Luca Garofalo, Giuseppe Iannucciello, Raffaele Marchese, Arrigo Nigro, Lorenzo Paliaga, Davide Pezzetta, Elisa Puntin, Alberto Rigotto, Alessandra Snidero, Michele Tomaselli, Adriana Tomisic, Matteo Ventura e Cristian Zanfabro. Un gruppo che ben rappresenta ogni fascia di età e che esprime la giusta combinazione di rappresentatività, esperienza e competenza. La prossima settimana inizieremo a presentare il programma ai cervignanesi, con incontri nelle frazioni e sul territorio. Chi vuole entrare in contatto con noi può farlo in ogni momento attraverso i nostri canali social o consultando il sito "lacittapossibile.it"». —

SANTA MARIA LA LONGA

La poesia di Cappello diventa un libro di note dedicato ai più piccoli

SANTA MARIA LA LONGA

Dalle poesie di Pierluigi Cappello nasce un libro musicale scritto a quattro mani da due insegnanti che hanno voluto trasmettere bellezza ai più piccoli. L'Arsound laboratorio musicale Aps di Santa Maria la Longa ha pubblicato un libro inedito di "Rime in voce - melodie per coro di fiammelle", ovvero una raccolta di brani per cori di voci bianche, scolastici e non, scritti da Glenda Braida e Mietta Prez sui testi di alcune poesie di "Ogni goccia balla il tango" di Pierluigi Cappello. Il progetto non ha fini di lucro ed è sostenuto dall'Usci Fvg che distribuirà gratuitamente una copia del libro a tutti i cori associati (400 copie).

"Rime in voce" nasce da una grande amicizia, dall'esperienza dell'insegnamento ai più piccoli e dalla passione per la divulgazione della "bellezza". «Quando abbiamo conosciuto "Ogni goccia balla il tango" di Pierluigi Cappello – raccontano le autrici – è stato subito amore per quei testi che con tanta cura si rivolgono ai più piccoli con "parole bambine": l'una come madre e l'altra come zia, ci siamo innamorate di queste parole leggendole e dedicandole ai bambini a noi vicini. Dalle poesie alla musica è stato un passaggio immediato. Crediamo tantissimo nell'importanza di proporre, ai bambini, brani con testi di valore e quelli di Cappello sono un piccolo tesoro».

Mercoledì 18 maggio alle 19 il libro sarà presentato in un incontro con ospiti le autrici, Denis Monte, uno dei maggiori esperti direttori di coro per voci bianche della nostra regione, e Tullio Visioli, compositore e autore di molte opere dedicate alla coralità infantile di fama nazionale. —

F.A.

AQUILEIA

Fuori strada con l'auto una donna in ospedale



L'immagine dell'incidente a Belvedere di Aquileia

AQUILEIA

Incidente, nella mattinata di ieri, a Belvedere di Aquileia. Una donna di 27 anni, residente nella città romana, per cause ancora da accertare ha perso il controllo della propria automobile ed è finita fuori strada. La ventisettenne ha riportato ferite in diverse parti del corpo ed è stata soccorsa dagli operatori sanitari della Sogit. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Aquileia per i rilievi.

La donna è stata trasportata all'ospedale di Monfalcone. Non sarebbe in pericolo di vita. La strada è rimasta chiusa per il tempo necessario a consentire le operazioni di soccorso. —

PALMANOVA

Al Centro per l'ascolto Caritas un sostegno per 192 famiglie

Francesca Artico
/ PALMANOVA



La Caritas di Palmanova è punto di riferimento per molte famiglie

Sono ben 192 le famiglie seguite dal Centro per l'ascolto della Caritas di Palmanova. Un dato in calo rispetto al 2021, ma sicuramente significativo per una città di 5.422 residenti che non si discosta però dalla situazione del territorio limitrofo.

Attivo dal 1999, il servizio si avvale di 20 operatori interni, alcuni dei quali prestano la loro opera di volontariato dall'inizio, altri si sono aggiunti nel tempo e di esterni di diversa età, sesso e provenienza. Poiché il centro ha bisogno di operatori sempre più preparati, frequentano corsi di aggiornamento, incontri alla Caritas diocesana per un confronto con operatori di altri centri. Come spiega la portavoce Caritas Isa Vesentini, «scopo del centro è quello di dare concrete risposte ai bisogni emergenti del territorio di riferimento della Forania (7 comuni, 27 parrocchie): solitudine, sofferenze, difficoltà personali e familiari, problemi economici e materiali, difficoltà d'integrazione. Bisogni che in questi anni di pandemia si sono modificati proprio a seguito della situazione che tutti stiamo vivendo. Per questo viene svolto un lavoro di rete in particolare con le assistenti sociali, con altre associazioni presenti sul territorio e con e istituzioni pubbliche».

Gli aiuti al centro provengono dal Banco alimentare, dal Banco farmaceutico, dal Centro di aiuto alla vita di Udine, dalla Coop di Palmanova, dall'Interspar di Bagnaria Arsa e dall'Eurospar di Sottoselva e Palmanova, dall'Università della terza età, dal Rotary, dall'Inner Wheel e da privati.

Il Centro di ascolto Caritas è a Palmanova in contrada Garibaldi 5 (centroascoltopalmanova@gmail.com e 0432928838), apre dal lunedì al venerdì: lunedì per ascolto e appuntamento dalle 17 alle 19; il martedì solo per la distribuzione viveri, consegna bollette pagate e non, dalle 9 alle 11; il mercoledì per l'ottenimento di microcredito su appuntamento dalle 17 alle 19; il giovedì per la distribuzione di viveri e vestiario, dalle 9 alle 11; il venerdì solo per la distribuzione dei viveri, dalle 17 alle 19.

In accordo con la chiusura del banco alimentare, durante il periodo estivo, il centro Caritas potrebbe subire modifiche di orario rispetto a quanto qui sopra riportato. —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Un avanzo di quasi 4 milioni interventi a favore della scuole

È il risultato del rendiconto di gestione del 2021 approvato in consiglio comunale
In primo piano l'ampliamento della materna. Previsti lavori anche nel cimitero

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO


Un'immagine dei lavori del consiglio comunale di San Giorgio di Nogaro

Un avanzo di bilancio da 3,8 milioni di euro a disposizione del Comune di San Giorgio di Nogaro per realizzare opere pubbliche come l'ampliamento della scuola materna (600 mila euro) e la realizzazione di nuovi loculi (300 mila euro). È questo il risultato del rendiconto di gestione del 2021 approvato all'unanimità dal consiglio comunale della scorsa settimana che si è chiuso con un risultato di competenza pari a 3.826.709 di euro.

A darne comunicazione in occasione del consiglio comunale era stato l'assessore al Bilancio Caterina Taverna, spiegando come «l'attuale amministrazione prende atto del fatto che questo rendiconto è frutto principalmente della precedente amministrazione (quando sindaco era Roberto Mattiussi), in quanto il nostro mandato ha preso il via a metà ottobre 2021. Sicuramente, il protrarsi della pandemia e la crisi avvenuta a livello comunale hanno di fatto ingessato e aumentato le risorse vincolate (opere). È necessario dare nuovo slancio alle opere pubbliche e quindi snellire la quota di risorse vincolate che hanno perdurato negli anni e, di conseguenza, snellire il bilancio».

Il revisore dei conti Laura Ceccotti, aveva rimarcato che il bilancio del Comune «è sano e continua il trend positivo degli anni precedenti». Un consiglio comunale dove non era mancato anche su questo tema il faccia a faccia tra la giunta e l'opposizione con l'appunto fatto dal consigliere di minoranza Enzo Bertoldi alla nuova amministrazione sulle opere pubbliche lasciate in eredità dall'amministrazione Mattiussi di cui era vicesindaco, praticamente tutte coperte da contributi di cui ha letto l'elenco - sostenendo che era stata «una gestione con idee supportate da finanziamenti» -, che aveva prodotto la reazione del sindaco Pietro Del Frate, che aveva rimarcato di «non voler fare polemiche», aggiungendo però «che proprio il consigliere Bertoldi ci tacitava negli anni addietro che chi ha tanto avanzo di amministrazione vuol dire che non ha lavorato. Bene, ora i 7 milioni di interventi che ci sono stati lasciati, dovranno subire aumenti del 20-30 % a seguito delle vicende legate agli aumenti dei prezzi dei materiali e quindi questi costi li dovranno pagare i cittadini. Noi, ci assumiamo la responsabilità di votare questo conto consuntivo anche se non è il nostro».

Infine era intervenuta la consigliera di minoranza Arianna Dreossi per ricordare che per San Giorgio il 2021 è «stato un anno difficile in tutti i sensi, ci sono stati tre sindaci (Roberto Mattiussi che si è dimesso, Massimo Vocchini che ne ha fatto le funzioni per alcuni mesi e infine l'elezione di Pietro Del Frate), voglio però evidenziare che la difficoltà a concludere le opere iniziate è un problema di molti Comuni e non solo del nostro. Ora serve uno slancio e ripartire». —

MUZZANA

Spettacolo sul ciclismo per raccontare il Giro d'Italia

MUZZANA

Anche Muzzana si prepara a festeggiare il Giro d'Italia - che il 27 maggio, durante la tappa Marano-Castelmonte passera sulle strade del comune della Bassa - e lo fa con un appuntamento fissato per venerdì 13 maggio alle 20.30 quando in sala parrocchiale andrà in scena lo spettacolo "Quando arrivava il giro…" con testi di Stefano Ryzardus Rizzardi.

Il lavoro, nostalgico omaggio ad un ciclismo che non c'è più, che ripercorre le occasioni in cui il giro ha interessato anche le strade del Friuli.

«In attesa del Giro d'Italia, vorremmo ricreare l'atmosfera di un evento che rimane protagonista dei ricordi di una comunità – spiega l'assessore alla Cultura e allo Sport Franceschinis–. Sono occasioni per stare insieme ma anche per riscoprire valori promossi dallo sport quali sacrificio, pazienza e determinazione». —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Villa Dora e la sua biblioteca vent'anni di cultura e di storia

SAN GIORGIO DI NOGARO

Villa Dora sempre più "luogo del cuore" dei sangiorgini. In tanti lo hanno confermato ieri in occasione delle celebrazioni per i "Vent'anni a Dorabili", della biblioteca di Villa Dora di San Giorgio di Nogaro, l'incontro inserito nella tre giorni di festeggiamenti nella storica villa alla presenza di amministratori e delle bibliotecarie, che hanno fatto diventare quel centro culturale il punto di riferimento che oggi è per la Bassa friulana e per tutta la regione.

Nel suo intervento il sindaco di San Giorgio Pietro del Frate ha ricordato la storia dell'antica villa della famiglia Novelli Liberi Baroni e Conti del Sacro romano impero datata 1694. Del passaggio di proprietà, nella prima metà dell'Ottocento, alla famiglia von Andrian-Werburg e di quando, tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, il complesso è diventato proprietà della famiglia Canciani-Celotti. Durante la Prima guerra mondiale ospitò a lungo Elena d'Orleans duchessa d'Aosta, attiva presenza nelle retrovie del fronte per organizzare la nascente Croce rossa italiana. Nel1990, il sindaco Paride Cargnelutti, firmò il contratto d'acquisto dell'edificio, portando così a compimento un'idea nata nel1985, a lui giovane assessore, e al sindaco Lucio Cinti. Nel 1992 con il sindaco Tonino Occhioni la decisione sulla sua destinazione e quindi negli anni 2000 i lavori di ristrutturazione per ospitare nel 2002 la biblioteca.


L'incontro a Villa Dora per festeggiare i 20 anni della biblioteca

Del Frate ha ringraziato la «lungimiranza degli amministratori passati, chi ha richiesto il contributo per l'acquisto della villa, chi ha pensato alla sua destinazione, e a chi ha investito nella convinzione del servizio culturale che offre». Poi gli interventi, tra i quali il ricordo dell'assessore Ester Zaina e dell'ex sindaco Paride Cargnelutti che ha raccontato alcuni aneddoti, come quando lui è Cinti andarono dal presidente della Regione, Adriano Biasutti, per farsi dare un contributo per l'acquisto della villa portando come causale il fatto che San Giorgio ospitava il Consorzio per lo smaltimento del rifiuti e il Consorzio per la depurazione, ma non aveva una sala per incontrarsi. —

F.A.

VERSO IL VOTO

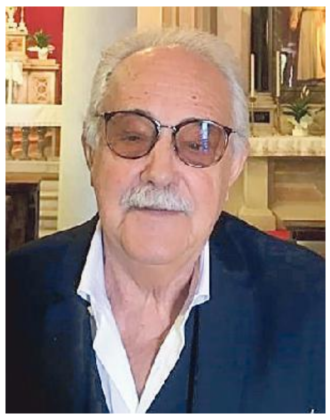
I giovani di “Lignano vola” si schierano con Marosa

Il gruppo di Rizzardi confluisce nella lista storica dell'assessore uscente Ciubej
«I punti in comune sono tanti e ci hanno portato a decidere di correre insieme»

Sara Del Sal / LIGNANO

A Lignano la campagna elettorale continua a sorprendere. L'ultimo colpo di scena arriva dal cuore della maggioranza, da una lista storica, come “Comunità Lignano”, che fa riferimento a Paolo Ciubej, attuale assessore con deleghe all'Urbanistica-Edilizia privata, alle Politiche sociali e all'Ambiente e che da qualche giorno ha un nuovo assessore in Giunta, con la nomina di Anna Maria Beninati al Personale e alle Pari opportunità.

Questa lista si presenterà al voto del 12 giugno completamente rinnovata inglobando il gruppo di “Lignano vola”. «Ho incontrato i giovani di “Lignano Vola”, che fanno riferimento ad Andrea Rizzardi in occasione della raccolta firme dell'ultimo referendum – spiega Paolo Ciubej –. Erano già attivi sui social e con loro abbiamo da subito intavolato un discorso sui problemi di Lignano e molto altro che ci ha visti in accordo su tante cose. I punti in comune, con il passare del tempo, sono diventati sempre più numerosi e questo ci ha portati a decidere di partecipare, come lista unica dal nome “Comunità Lignano Lignano vola” alle prossime comunali».


Paolo Ciubej


Andrea Rizzardi

Gli elettori quindi troveranno «una lista di sedici persone con all'interno due simboli» chiarisce l'assessore. E questa è una scelta inaspettata. Sedici nomi, ovvero una rappresentanza dei due gruppi, «qualcuno ha fatto volentieri un passo indietro per lasciare entrare i giovani, ma ha garantito il supporto alla nuova formazione, anzi, sta già lavorando per la campagna elettorale – spiega Ciubej –. Noi di “Comunità Lignano” siamo presenti sul territorio da quasi una ventina di anni. Negli ultimi quindici siamo stati per un mandato all'opposizione e per due nella coalizione di maggioranza. Gli esponenti di “Lignano vola” hanno da tempo espresso un parere positivo sull'amministrazione attuale e anche riguardo le iniziative da essa messe in atto, mantenendo la loro autonomia. Ora hanno concretizzato la scelta scendendo direttamente in campo assieme a noi e alle altre tre liste che sostengono il candidato sindaco Alessanro Marosa.

«Abbiamo voluto che i due simboli fossero affiancati sulla lista – spiega ancora Ciubej – lasciandoli mantenere il significato delle due realtà in un unico soggetto politico. “Comunità Lignano” per noi significa esperienza, un passato, e “Lignano Vola” sono quei giovani che portano una ventata di aria fresca all'interno di questo gruppo».

Questi i nomi dei 16 candidati: Paolo Ciubej, Andrea Rizzardi, Cristian Barel, Anna Maria Beninati, Lorenzo Bergamasco, Francesco Bertelli, Ileana Bivi, Giuseppe Formenton, Roberto Gaudenzi, Sabina Madiotto, Guido Mauro, Enea Morsanutto, Luca Presacco, Monica Spolaore, Paolo Venturini, Paola Zanutel. —

LATISANA

Al “Maggio dei libri” Montello presenta la sua filosofia agreste

LATISANA

Si avvicina il secondo appuntamento del “Maggio dei libri”, il progetto ministeriale di promozione del libro e della lettura. Martedì 10 maggio alle 18 al Parco Gaspari si terrà la presentazione del libro “Il tempo delle erbacce-Piccolo trattato di filosofia agreste” di Stefano Montello edito da Forum Editrice Universitaria Udinese. Oltre alla location d'eccezione, ma particolarmente azzeccata per questo libro, l'appuntamento si avvale di un'ulteriore particolarità: a intervistare l'autore sarà infatti non un relatore, ma un intero gruppo di persone, ovvero i componenti del gruppo di lettura “Libri in circolo”. Saranno quindi le lettrici a farsi raccontare i segreti di questo nuovo libro direttamente dall'autore, che, con la sua nota imprevedibilità potrebbe avere già in serbo qualche asso nella manica per rendere ancora più memorabile questo incontro. Stefano Montello, musicista e scrittore, è stato il fondatore del gruppo friulano degli Flk. Ha all'attivo molte pubblicazioni letterarie e in questa ultima porta alla luce un'umanità fatta di giardinieri frustrati, contadini-monaci, matti che profetizzano, papi poeti e psichiatri disadattati: tutti testimoni di come le erbacce abbiano la loro ragione d'essere.

Come ogni appuntamento della rassegna, anche quello di martedì sarà un evento che si avvarrà di un'introduzione da parte dell'assessore comunale alla cultura Martina Cicuto. In caso di maltempo l'incontro si terrà nella sala conferenze del Centro Polifunzionale di via Goldoni a Latisana.

L'appuntamento seguente è fissato per sabato 21 maggio alle 21 al Centro polifunzionale con lo spettacolo “Non c'è niente da capire”. —

S.D.S.

DAL 12 MAGGIO

Nuovo sportello di Confidi Friuli a Lignano

Confidi Friuli sbarca a Lignano Sabbiadoro con uno sportello dedicato. A ospitare, a partire dal 12 maggio, e in tutti i successivi giovedì, un incaricato della società, sarà il mandamento locale della Confcommercio, in viale Europa 40 (043171594). Il nuovo servizio sarà disponibile appunto una volta alla settimana dalle 8.30 alle 12.30. Opportunità importante, sottolineano Confcommercio e Confidi Friuli, per fornire alle imprese del territorio ogni informazione utile nel settore dell'accesso al credito. Tra le ultime informazioni fornite da Confidi Friuli ai suoi associati, l'incremento fino a un milione di euro, dallo scorso 3 maggio, dell'ammontare complessivo richiedibile sui fronti della transizione digitale ed ecologica. Attraverso il portale Simest, l'invio delle domande di finanziamento sarà possibile entro il 10 maggio.

POCENIA VERSO IL VOTO

Furlan si mette in gioco per il dopo-Gigante

La capogruppo dell'opposizione si candida a sindaco
«Affronto quest'esperienza con impegno e passione»

POCENIA

A Pocenia, in attesa del voto del 12 giugno, c'è già una certezza: il successore del sindaco uscente Sirio Gigante sarà una donna. Sono due infatti le candidate che si sfideranno per guidare il paese: Irene Betto, attuale assessore all'Assistenza sociale e alle Pari opportunità e Debora Furlan, capogruppo in consiglio di “Impegno per il futuro”, che ha sciolto le riserve e si appresta a guidare una nuova compagine sostenuta da due liste civiche: “Insieme per la rinascita” e “Energia giovani”.

Furlan, 52 anni, è dirigente presso il distretto sanitario di Latisana, impegnata con ruoli di vertice da diversi anni nell'associazionismo, anche a livello regionale ed in particolare nel settore sociale. Attualmente è consigliera segretaria presso l'Ordine degli psicologi regionale e ha maturato un'importante esperienza amministrativa, avendo rivestito per due mandati la carica di assessore comunale alle Politiche sociali del Comune di Pocenia.

«Ho accettato di candidarmi – spiega Furlan – perché molte persone del paese e del gruppo del quale faccio parte si sono messe a disposizione di un nuovo progetto per migliorare l'amministrazione del nostro comune, che negli ultimi cinque anni su molte cose ha lasciato a desiderare. Mi hanno chiesto di poter guidare questo nuovo gruppo di persone eterogeneo formato da uomini e donne di diversa estrazione sociale, con competenze differenti e da diversi giovani molto propositivi. Affronto quindi con spirito di servizio, impegno e passione questa esperienza supportata da due liste civiche denominate “Insieme per la Rinascita” e “Energia Giovani” anche per dare un messaggio chiaro ai nostri cittadini che sostengono come il nostro comune sia attualmente “defunto”»


DEBORA FURLAN
ATTUALE CAPOGRUPPO IN CONSIGLIO DI "IMPEGNO PER IL FUTURO"

> «L'attenzione alle fasce più deboli e aiuto alle famiglie sono le priorità»

«Il gruppo di persone che aderiscono a questo progetto si sta ampliando giorno dopo giorno e assieme stiamo lavorando a un programma ambizioso di rilancio del comune. Il nostro territorio ha bisogno di più attenzione per l'ambiente e per l'agricoltura, di sostegno alle attività produttive, al commercio, di manutenzione delle infrastrutture, di sinergia con le molte realtà associative del nostro territorio, rivelatesi negli anni risorse fondamentali del nostro tessuto sociale e soprattutto di politiche sociali attive, di attenzione alle fasce deboli della nostra comunità, di risposte alle esigenze dei giovani, e di supporto alle famiglie attraverso servizi a domanda individuale efficienti partendo ad esempio dalle scuole. La famiglia per noi è importante ed è il motore sul quale far ruotare le politiche amministrative comunali. Crediamo che le liste “Insieme per la Rinascita” e “Energia Giovani” – conclude Furlan – possano davvero dare una scossa a questo comune attraverso nuove idee, forze e fatti che non si sono visti negli ultimi cinque anni». —

S.D.S.

LA MOSTRA

Latisana nei quadri degli iscritti all'Ute

LATISANA

L'Università della terza età di Latisana si mette in mostra in via Roma 50 a Palazzolo dello Stella. Si intitola “I colori di Latisana” la mostra aperta ieri nello spazio espositivo di Palazzolo e che sarà visitabile ogni venerdì, sabato e domenica dalle 10 alle 12, fino al 29 maggio (per informazioni e prenotazioni è attivo il numero 3391771961).

«Siamo stati invitati nello spazio espositivo con i nostri allievi e sono davvero molto soddisfatta del risultato», commenta la presidente dell'Ute di Latisana Daniela Di Giusto. Le insegnanti Elena Bullo e Caterina Trevisan hanno coordinato una collettiva che raccoglie le opere dei molti allievi. «Sono una quarantina le persone che hanno esposto i loro lavori – spiega la presidente – e la sensazione che si prova, visitando la mostra è davvero quella di trovarsi immersi nei colori della nostra città, un impatto così forte da generare proprio una sensazione gioiosa per i visitatori».

E all'inaugurazione non è mancato il sindaco di Latisana Lanfranco Sette accolto dal suo omologo di Palazzolo dello Stella Franco D'Altilia, dal consigliere regionale Mauro Bordin e dall'assessore alla Cultura di Latisana Martina Cicuto. «A Palazzolo avevamo dei corsi, che sono stati sospesi con la pandemia, ma che abbiamo la volontà di riprendere, come quelli a Pocenia – conclude la presidente dell'Ute –. Abbiamo intenzione di ricominciare questa collaborazione con il territorio». —

S.D.S.

E' mancato all'affetto dei suoi cari



ing. GIANPAOLO FORTUNATO
di 74 anni

Lo annunciano le moglie Sandra, i figli Laura e Marco, i fratelli Fernanda e Mauro e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 10 maggio, alle ore 16, nella chiesa Madonna di Strada a San Daniele.
Seguirà la cremazione.
Un particolare ringraziamento alla dottoressa Miriam Masotti per l'umanità dimostrata e a quanti vorranno onorarne la cara memoria.

San Daniele del Friuli, 8 maggio 2022

onoranzefunebrinarduzzi.com
Tel. 0432 957157

All'amico, compagno di viaggi, di lavoro e maestro prezioso, buon viaggio.
Ci stringiamo a Sandra, Laura, Marco e nipoti per la perdita del caro

PAOLO

Franco, Michele, Maurizia, Ulisse, Nicco, Marta.

San Daniele del Friuli, 8 maggio 2022

Le famiglie Nicli e Romano sono vicine a Sandra, Laura e Marco per la perdita dell'indimenticabile amico

PAOLO

San Daniele del Friuli, 8 maggio 2022

In questo triste momento siamo vicini a Sandra, Laura e Marco per la perdita del caro

PAOLO

Pietro, Bruno ed Ennio Natolino con le rispettive famiglie.

San Daniele del Friuli, 8 maggio 2022

È mancato all'affetto dei suoi cari



ANTONIO TONEATTI
di 78 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Loredana, i figli Massimo e Stefano con Alessandra e Cristina, i nipoti Davide e Luca, la sorella Fanny e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 10 maggio, alle ore 11.00, nel duomo di Buja, partendo dalla Casa funeraria Memoria.
Si ringraziano quanti vorranno onorare la cara memoria.

Collosomano di Buja, 8 maggio 2022

Of Sordo - Casa funeraria Memoria
Buja - Tel 0432.960189
www.casafunerariamemoria.it

Gli amici di sempre Gregorio, Manuel, Alessandro ed Alessandra sono vicini a Stefano e famiglia per la perdita del caro papà

TONI

Buja, 8 maggio 2022

Of Sordo

ANNIVERSARIO

08-05-2020 08-05-2022

"Al di là del Tempo... Sei e Sarai.
I tuoi occhi brillano nel tuo vivo sorriso e sono felice quando qualcuno mi parla e si ricorda di Te.
Proteggici".



MARISA MININ in ZULIANI

Denis e Silvano

Bressa di Campoformido, 8 maggio 2022

O.F. Mansutti Bressa - Tel. 0432662071
www.onoranzemansutti.it

E' mancata all'affetto dei suoi cari



GIANCARLA FINOTTI
in ROMAGNA
di 82 anni

Lo annunciano il marito Rito, i figli Alfredo con Cristina e Simonetta con Sandro, le nipoti Jessica e Laura, la sorella Alda e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 10 maggio alle ore 12.00 nella chiesa di S. Marco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101.

Udine, 8 maggio 2022

Casa Funeraria Mansutti Udine -via Calvario 101
Tel. 0432481481 - 04321790128
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Famiglia Versolatto e Zavagna Maria
- Manuela, Moreno Lirutti.
- Famiglia Scuntaro e Famiglia Silvestri
- Giovanni, Maria Luisa, Elena Turissini
- Famiglie Andrea e Alessandro Baldan
- Consiglieri, atleti e soci G.S.K2

Ciao

GIANNA

Ti ricorderemo con grande affetto.
Siamo vicini a Rito, Simonetta, Alfredo e famiglie per l'improvvisa perdita.
Michela, Orietta e Cristian, Brunetta con Fabrizio e Ilaria, Giuliano e Patrizia.

Udine, 8 maggio 2022

Ci ha lasciati



ELISA PERCO
ved. LODOLO
(Lise di Neto)

Lo annunciano i figli Marcello con Sonja, Renato con Barbara, i nipoti Fabio con Luisa, Matteo, Giada e parenti tutti.
I funerali lunedì 9 maggio nella chiesa di Laipacco alle ore 15.30 partendo dal cimitero San Vito Udine.
Si ringrazia il dottor Florit gli assistenti domiciliari, in particolare Naira e quanti onoreranno la sua memoria.

Laipacco, 8 maggio 2022

O.F. GORI Pozzuolo del Friuli - Tel. 0432 768201

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari



DIANA FRANZIN
in BUTTAZZONI
di anni 53

Ne danno il doloroso annuncio il marito Elia, il fratello Mariano, il cognato e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 11 maggio, alle ore 15.30, nella chiesa di San Giacomo di Fagagna, partendo dall'ospedale civile di San Daniele.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia.

Fagagna, 8 maggio 2022

Of. Michelutti
Fagagna 0432/801396

Il giorno 6 maggio si è spento serenamente



GERMANO ROMANO
di 72 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Luisa, i figli Riccardo e Alberto, la mamma e parenti tutti.
Le esequie verranno celebrate il giorno 9 maggio alle ore 15.00 presso il Duomo di Gonars, partendo dall'ospedale di Palmanova.

Gonars, 8 maggio 2022

O.F. GORI Gonars - Palmanova tel. 0432 768201

Ci ha lasciati



IGINO DEL BIANCO
(Telot)
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i nipoti Sara con Celina, Patrick e Cristian ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 10 maggio alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Avasinis, giungendo dalla Casa Funeraria Benedetto di via Comugne n 7, Gemona del Friuli.
Dopo il rito funebre seguirà la cremazione.
Orario visite 8.30-18,30
Domenica 9-12
Si ringraziano di cuore tutti coloro che vorranno onorarne la cara memoria.

Avasinis di Trasaghis, 8 maggio 2022

O.f. Picco Trasaghis, Tel.0432/984020

La ditta Fondinord Srl e i suoi dipendenti partecipano al dolore di Vittorino Del Bianco per la perdita del caro papà

IGINO

Udine, 8 maggio 2022

E' mancato all'affetto dei suoi cari



ROBERTO PERESSI
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, la sorella, i cognati ed i nipoti.
I funerali avranno luogo lunedì 9 maggio alle ore 15,30 presso la Chiesa di Adorgnano, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tricesimo, 8 maggio 2022

O.F. Mansutti Tricesimo
Tel. 0432/851305
Casa Funeraria 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

E' mancata all'affetto dei suoi cari



RINA SCHIRATTI
ved. SEVINO
di anni 77

Ne danno il triste annuncio la figlia, il genero, il fratello, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 10 maggio, alle ore 15.00, nella chiesa parrocchiale di Madrisio di Fagagna, partendo dall'ospedale civile di San Daniele.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia.

Fagagna / Madrisio, 8 maggio 2022

Of. Michelutti, Fagagna 0432/801396

I familiari annunciano la perdita della cara



MARIA
FRANCESCOTTO
ved. CARRARO
di 93 anni

Il funerale sarà celebrato lunedì 9 maggio, alle ore 15.00, nella Chiesa di San Martino di Terzo, provenienti dall'abitazione di via Case Sparse, 35.
Si ringraziano quanti vi parteciperanno.

San Martino di Terzo, 8 maggio 2022

O.f. Pinca, Cervignano
Tel. 0431/32420

È mancata



AGNESE MAGNAN
"IRMA"
ved. LEONARDI
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, i nipoti, la sorella e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 9 maggio, alle ore 10.30, nella chiesa di San Leonardo, giungendo dalla casa per anziani "G. Sirch" di San Pietro al Natisone.
Si ringrazia il personale sanitario della casa per anziani "G. Sirch" per l'assistenza e la disponibilità prestatele.
Si ringrazia quanti vorranno onorarla.

San Leonardo, 8 maggio 2022

of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto - Tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it

Ha raggiunto il suo amato Enrico



MARIA BIZZOTTO
ved. URLI
di 96 anni

Lo annuncia addolorato il figlio Renato ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 11 maggio alle ore 15,30 presso il Duomo di Tricesimo, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento particolare alle infermiere e assistenti domiciliari di Tricesimo.

Leonacco di Tricesimo, 8 maggio 2022

O.F. Mansutti Tricesimo
Tel. 0432/851305
Casa Funeraria 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

É mancata all'effetto dei suoi cari



MARIA
DI GIANANTONIO
ved. URBAN
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio, le figlie, i generi, gli adorati nipoti Nicola, Daniele, Beatrice ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 9 maggio alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Avasinis, giungendo dall'abitazione di via Mac Bride n 13.
Si ringraziano di cuore tutti coloro che vorranno onorarne la cara memoria.

Avasinis di Trasaghis, 8 maggio 2022

O.f. Picco Trasaghis, Tel.0432/984020

Mandi



EFREM VARUTTI
di 91 anni

Lo annunciano la moglie Liliana, i figli Marco e Massimo con Martina, Adele e Thomas e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 9 maggio, alle ore 15, nella chiesa di Nogaredo di Corno partendo dall'ospedale di San Daniele.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Nogaredo di Corno, 8 maggio 2022

onoranzefunebrinarduzzi.com
Tel. 0432 957157

La ricerca dei riferimenti della vita partendo da frammenti di bene

IL VANGELO DELLA DOMENICA



PIERLUIGI DI PIAZZA

Vangelo di Giovanni 10, 27-30

Nella violenza l'essere umano è capace di oltrepassare i limiti prevedibili, accanirsi in modo spietato quasi che ogni freno inibitore cessasse. È un grosso interrogativo pensando al contrario come l'essere umano sia capace anche in situazioni di totale violenza di esprimere segni di umanità positiva, di vicinanza, di solidarietà.

Bisognerà sempre ripartire dai frammenti di bene, dalle possibilità inedite dell'essere umano di cogliere quei frammenti di vita e di resurrezione alle volte, solo alle volte, solo lievemente avvistati e che hanno a che fare in qualche modo coi segni di bontà che Gesù di Nazareth ha condiviso fra i suoi amici e le sue amiche.

Ci vorrà sempre il grande sforzo comunitario, istituzionale, politico per fissare i fondamenti necessari a cui attingere e per cui poter esprimere un gesto di vita e non di morte. Si temeva la guerra ma si sperava non accadesse.

E ora siamo a contare i giorni e chissà quando questo scritto potrà essere letto.

Quanti se ne saranno ancora aggiunte: di uccisioni, di fosse comuni, di crimini contro l'umanità, di coperture della verità. È uno sconcerto perché l'umanità rivela ancora una volta la sua capacità di aggredire in modo così disumano, raschiare allibiti distruzioni di massa di edifici, scuole, stazioni, luoghi industriali: situazioni spettrali che interrogano fin nel profondo dove arrivi la distruttività umana senza alcuna considerazione umana che funga in qualche modo almeno da freno, da attenuante urgente o la gravità delle situazioni.



Migliaia e migliaia di profughi in fuga a cominciare dai bambini e dagli anziani, nelle loro innumerevoli storie si colgono dolori e sconcerto non raccontati. Sono gli incontri personali dei straordinari corrispondenti come Francesca Mannocchi che ascoltiamo nelle loro storie: c'è il gruppo dei bambini nello scantinato, c'è il bambino solo che è stato accompagnato a rischio dai genitori in un altro luogo e poi è tornato; c'è una donna anziana che piange disperata e rivela il suo sentimento profondo e la vergogna dopo aver vissuto la prima guerra mondiale e ora si ritrova di nuovo in quella situazione, in quei luoghi condivisi. —

LE LETTERE

Le norme Covid

Uno spazio protetto in casa di riposo

Gentile direttore,
prima del Covid ero un'assidua frequentatrice della Casa di riposo, o meglio Residenza protetta Caris di Udine, Via Montello. Ho constatato di persona che gli assistiti, fra cui miei parenti, erano accuditi con amore e dedizione da tutti gli operatori, sia dal punto di vista sanitario che relazionale. Oltre alla fisioterapia e alle cure specifiche individuali vi si svolgevano attività ricreative giornaliere: pittura, cucito, uncinetto, maglia…. . favorendo le attività e le doti individuali di ciascun ospite, proprio per mantenere in ognuno di essi la consapevolezza e la dignità di essere ancora "utili" e capaci. C'erano periodici incontri conviviali con i parenti per rafforzare i legami con le famiglie d'origine. Si facevano anche brevi uscite e piccole gite sempre ben programmate con l'ausilio di familiari e volontari nei dintorni per mantenere il rapporto con l'ambiente circostante e interrompere la monotonia della routine quotidiana. Purtroppo, il Covid ha cambiato tutto. Sospese le visite, impossibili i contatti e tutte le attività con l'esterno. Il telefono è stato l'unico legame possibile. Comunque, tramite la segreteria, gli infermieri e gli animatori abbiamo avuto puntuali informazioni circa lo stato di salute dei nostri cari. Ora, con sorpresa e piacere è stato riaperto uno "spazio" ben protetto e rispettoso di tutti i protocolli per degli incontri programmati, in presenza. È stato proprio bello guardarci di nuovo negli occhi, una vera gratificazione.

Alma Not. Udine

La proposta

Più carrozzine in ospedale

Gentile direttore,
"Non auguro a nessuno di accompagnare una persona anziana in Ospedale, quando questa persona ha grave difficoltà a camminare. Spesso il percorso per raggiungere l'ambulatorio della visita o altra sede di diagnosi medica comporta complessivamente diverse centinaia di metri e diventa un calvario per chi ha problemi di deambulazione. Perché dunque non prevedere agli ingressi alcune carrozzine per tale servizio? Un ospedale moderno ed efficiente dovrebbe pensare giustamente anche a questi anziani. Si spendono tanti soldi negli ospedali per cose meno importanti o comunque non indispensabili, senza badare ai costi...

Massimiliano Monsutti
Tarcento

VISTE DALLA LUNA

Viaggio con una creatura diversamente pelosa

MARIA BRUNA PUSTETTO

Dimentichiamoci il capotreno o il bigliettaio o la seconda classe con i posti a sedere così appiccicati che quando finalmente scendi capisci quanto siano liberatorie le separazioni e vorresti praticare definitivamente l'ascetismo. Ormai la pelle pregiata, bella, morbida, con più charme di quella della tua borsetta, ha preso il posto dei tessuti sintetici maleodoranti e la seconda classe, con una botta di vita, è stata rinominata "smart" e tu, che sei sempliciotta, la prenoti perché credi davvero, tu che traduci ancora con il dizionario Hoepli, che sia la soluzione più vispa ed elegante.

Invece ti ritrovi appunto nella seconda classe di antica memoria, con il distributore di snack impacchettati e bottiglie di acqua che se non hai degli spiccioli rimani per seicento chilometri a becco asciutto e il manager train, che poi è sempre quel povero cristo che si chiamava capotreno, non può fare niente per te e nemmeno il bigliettaio, eletto al rango di steward o hostess, talmente gentile da essere stato certamente assunto dopo aver superato un esame durissimo di bon ton, che ti chiedi se te lo meriti.



Quando realizzi che smart non equivale a confort chiedi al manager non un cambio classe, che poi come domandina non sarebbe male se rivolta a una Casiraghi o all'on. Rizzo, ma l'upgrade del biglietto. Inevitabilmente la Prima, scritta e detta in maiuscolo, è all busy, come dire che non ci entra uno spillo, ma ci sarebbe forse, vediamo, non è detto, ma che fortuna! una postazione simil salotto che è, quest'ultimo, uno space dove saresti solo come un cane e con una hostess a disposizione.

Siccome discutere con un manager train ti pare diseducativo rispetto agli altri passeggeri avvoltolati nel pellame (il vegan non è ancora contemplato, ma è solo questione di tempo), accetti l'opzione business e ti avvii, con la valigia che per motivi oscuri pesa il doppio rispetto a quando sei partita, verso la nuova salatissima postazione dove non si può più parlare di posti a sedere ma di sontuose poltrone di concia pregiata dove puoi passare la prima mezz'ora a prendere confidenza con gli ammennicoli che ti mette a disposizione la casa.

Dopo aver percorso almeno sei carrozze benedicendo il momento in cui hai deciso di fare pilates per avere un corpo acrobatico, l'approdo si rivela stupefacente. Quello che trovi è un box di cristallo con quattro posti a sedere, che a qualcuno non evoluto potrebbe richiamare un vasto scompartimento, ma è un termine che ti porrebbe subito negli anni Cinquanta, occupato da un lato da una giovane coppia con cane di taglia contenuta. Il manager del treno, sul cui tablet non era apparso evidentemente l'animale, chiede, ma la frittata è fatta, se la cosa ti turba, sì, ha usato il verbo turbare, e tu dici che no, anzi, che hai anche tu un cane a casa e che è una gioia poter condividere il business space con la creatura diversamente pelosa che, tempo un istante, mi annusa con scarsa pudicizia mentre la "mamma" trilla "oh che bello, sente l'odore del suo cane". Non dirò qui come è proseguita la faccenda nei trecento chilometri successivi. I racconti di viaggio vanno centellinati e propinati a capitoli. Questo è il primo con una succulenta anticipazione.

L'insolito animale, naturale che l'avrei saputo subito dai loro orgogliosi proprietari davanti al mio sguardo inebetito, era un prezioso Chinese crested dog, una via di mezzo, dal tratto orientale, tra Drusilla Foer, per via della candida chioma strategicamente presente su alcune parti del corpo, e un geco glabro. Ne parlerò con gli amici del Far East Film Festival. Potrebbero farne in futuro la loro mascotte. Stay tuned. —

VILLA MANIN

Sei eventi su parchi e giardini

A partire da oggi, domenica 8 maggio e fino al 26 giugno 2022 sei appuntamenti gratuiti a tema naturalistico arricchiscono l'esposizione "Il verde alfabeto", ospitata nella Barchessa di Levante a Villa Manin e aperta fino al 3 luglio. Una mostra che si configura come una dettagliata "mappa" delle aree verdi del Friuli Venezia Giulia, tra fotografie, pubblicazioni e testi esplicativi che descrivono i parchi e i giardini pubblici.

Ogni incontro con gli esperti sarà preceduto da una visita guidata gratuita alla mostra, a cura del Gruppo di lavoro Erpac che ha progettato l'esposizione, mentre gli incontri curati da Italia Nostra e dagli Amici dei Musei e dell'Arte prevedono visite guidate gratuite con gli stessi relatori. Primo appuntamento dunque oggi, domenica 8 maggio alle 15 nell'aula riunioni Villa Manin (sempre nella Barchessa di Levante) con l'architetto Antonio Stampanato, cghe terverrà sul tema :; "Nuove funzioni per il giardino storico tra conservazione, restauro e valorizzazione". Seguirà domenica 15 maggio, sempre alle 15 "Strategie narrative multimediali per la valorizzazione di parchi e giardini storici" con l'architetto Mina Fiore sul tema "L'impegno di Italia Nostra in difesa dei giardini storici" a cura dell'architetto Renato Bosa, presidente regionale dell'associazione Italia Nostra, con visita guidata alla mostra e al parco di Villa Manin Domenica 5 giugno alle 16 Oldino Cernoja, presidente della Fondazione de Claricini Dornpacher di Bottenicco di Moimacco, illustrerà "I giardini storici di Villa de Claricini Dornpacher di Bottenicco di Moimacco". Sabato 18 giugno invece sarà la volta, alle 16, di Franco Molinari, in dialogo con la docente Francesca Venuto. Seguirà una visita guidata alla mostra e al parco di Villa Manin (per gli Amici dei Musei e i partecipanti all'incontro).Infine domenica 26 giugno, alle 16, ritornano l'architetto Mina Fiore e l'architetto Antonio Stampanato questa volta per parlare di "Neologismi all'interno del vocabolario del giardino storico". —

CULTURE

L'evento a Percoto







Dal Premio Nonino un invito alla pace Almond: «Scrivere è un atto di fiducia»

La cerimonia in Distilleria dopo due anni di assenza. I riconoscimenti anche a Nancy Fraser, Mauro Ceruti e Affido culturale

FABIANA DALLAVALLE

Il premio Nonino, "quarantacinquesimo anno + due" riapre le porte delle Distillerie Nonino di Percoto a una cerimonia di premiazione che ancora una volta conferma nella scelta dei premiati appartenenti al mondo della letteratura, della filosofia, del pensiero critico e della cooperazione sociale, la lungimiranza di una Giuria in grado di leggere la complessità della scena contemporanea. Un ritorno a casa per tutti coloro che credono nel messaggio profondo del Premio: "Ogni barlume di luce è talmente prezioso che deve essere protetto, conservato, incoraggiato" (Peter Brook, Maestro del nostro tempo" 1991).

Un riconoscimento istituito nel 1975, fondato e sostenuto da Nonino Distillatori, per la valorizzazione degli antichi vitigni friulani, che ha anticipato per ben sei volte le scelte dei Nobel, a partire da Rigoberta Menchù, Nobel per la Pace nel 1992, i tre Nobel per la letteratura V. S. Naipaul, nel 2001, Tomas Transtromer, nel 2011, Mo Yan, nel 2012, e i due Nobel per la fisica Peter Higgs, nel 2013 e infine Giorgio Parisi, nel 2021. Suo il videomessaggio, con tanto di brindisi augurale «a un premio che parla d'amore per l'umanità e di conservazione della nostra terra», in apertura della cerimonia che ha visto salire sul palcoscenico per il premio Barbatella D'Oro, Ivan Esposito responsabile di Affido Culturale, progetto selezionato dall'impresa sociale

L'attivista americana: «Negli Usa a rischio i diritti fondamentali delle donne»

"Con I Bambini", nell'ambito del Fondo di contrasto alla povertà educativa minorile, «Ci occupiamo di fragilità diverse, che condividono gli strumenti dell'arte e della creatività, ha commentato Esposito. Stateci vicini, abbiamo iniziato con quattro realtà. Ora siamo otto. Speriamo di essere presto in ogni città italiana».

A John Banville il compito di introdurre il Premio Internazionale Nonino, David Almond. «Oggi - ha detto Banville nella sua laudatio – vogliamo citare in particolare, "La Guerra è finita" (Salani), ambientato durante la Grande Guerra... È una storia commovente, con ulteriore pathos in questi giorni, quando vediamo ogni sera sui nostri teleschermi gli occhi terrorizzati dei bambini dell'Ucraina». «Le storie per i bambini sono il cuore della nostra cultura – la risposta dello scrittore inglese tradotto in sessanta paesi – Se potessimo ascoltare il mondo al tramonto, cosa sentiremmo sotto ogni cosa? Tenere voci di adulti, in tutto il mondo che parlano e cantano e sussurrano in tutte le lingue. Ascolta. C'era una volta. Ogni parola scritta, ogni storia, specialmente le parole scritte per i giovani, sono un atto di speranza e ottimismo, una mossa contro quelle forze di distruzione. Dobbiamo essere ispirati dai nostri bambini. Dobbiamo contribuire a mantenere vivo questo mondo».

«Il premio Maestro del nostro tempo – anticipa il presidente della Giuria, Antonio



Un momento della cerimonia, ieri mattina, a Percoto

Damasio, nella laudatio per Nancy Fraser – è un premio che celebra le idee, che organizzano le società e come viviamo. Spesso ha avuto a che fare con la scienza, con la chiarezza e il coraggio delle idee". Ed è con schiettezza che Fraser, parla di "debacle". «A quanto pare, dice, vorrebbero rovesciare la "Roe v.Wade", la storica sentenza del 1973 che sancisce la libertà della donna di scegliere di abortire senza eccessive limitazioni da parte del governo. L'effetto sarebbe rendere nullo un diritto fondamentale, radicato negli Stati Uniti da cinquant'anni. Una debacle che si estenderà a livello ancora più profondo, approfondisce la filosofa e femminista: se porterà indietro l'orologio sui diritti delle donne, la Corte aprirà la strada ad altre inversioni di rotta sui diritti. La questione della libertà incombe anche a livello internazionale. Considerate le notizie dagli Stati Uniti e dalla Russia e dall'Europa dell'Est, sono qui oggi con emozioni contrastanti. Onorata di partecipare a una celebrazione del potere dell'arte e delle idee. Tut-

IL SOCIOLOGO FRANCESE

Morin: «La guerra porta a una mentalità criminale»



Il sociologo e filosofo francese Edgard Morin, Premio Nonino 2004 e membro della giuria del Premio dal 2007, in collegamento dal Marocco, mette in guardia sul pericolo della guerra che «non solo porta la distruzione sulla terra ma crea una mentalità criminale di ostilità tra gli uomini. Viviamo un momento surreale in cui l'unica certezza è l'incertezza. Mai come negli ultimi mesi abbiamo capito quanto i valori fondanti del Premio Nonino, siano visionari». Il Premio sottolinea la "permanente attualità della Civiltà Contadina" intesa come rispetto per la terra, per il suo ecosistema, per i valori da lasciare in eredità alle future generazioni sapendo che la Terra è la casa di tutti e rappresenta le nostre radici e la nostra identità. I pericoli che la minacciano devono farci prendere coscienza della comunità di destino di tutti gli esseri umani ed esortarci alla fraternità».

F.D.

L'evento a Percoto







La cerimonia a Percoto e i premiati: Affido culturale (a fianco), David Almond, Nancy Fraser e Mauro Ceruti (a destra) (FOTO PETRUSSI)





tavia, allo stesso tempo, sono colpita dalla fragilità delle nostre libertà e dalla possibilità, fin troppo reale di perderle».

Ad introdurre Mauro Ceruti, altro premio Nonino Maestro del nostro tempo, Edgard Morin, in videocollegamento dal Marocco: «Non si può separare l'uomo biologico dall'uomo psicologico e culturale, spiega il filosofo e sociologo francese, classe 1921. Viviamo un momento surreale in cui l'unica certezza è l'incertezza: mai come negli ultimi mesi abbiamo capito quanto i valori fondanti del Premio Nonino, istituito quarantacinque anni fa, siano visionari». Un invito ad un nuovo Umanesimo il discorso di Ceruti: «È un impegno e un onore ricevere questo premio. Siamo la prima umanità ad avere una decisiva responsabilità nei confronti della Terra e a doversi riconoscere come una comunità di destino, per la nostra sopravvivenza. Questa nuova condizione definisce la soglia e la sfida di una vera e propria ri–umanizzazione. Utopia? Forse. Ma concreta. Necessaria. Ed è proprio questo, da sempre, l'orizzonte suscitato dal premio Nonino: un progetto visionario, profondamente radicato nella nostra Madre Terra». —

Il filosofo: «Abbiamo una decisiva responsabilità nei confronti della Terra»

LA FESTA

Gran blu per i signori, tacco per le ladies E si brinda al futuro con il cocktail Speranza

GIAN PAOLO POLESINI

Due anni senza. Per questo il numero quarantacinque del Premio Nonino ha un più 2 davanti; nulla va sprecato, tanto meno il tempo. In Distilleria si è rivisto il popolo di Giannola e non sembrava affatto una folla meno intensa del solito. Poco importa della matematica, qui altre arti trovano conforto e fertilità da quasi mezzo secolo a casa Nonino, uno sguardo lungimirante che ogni anno individua personalità internazionali destinate alla gloria.

Chi viene a Percoto da vincitore se ne va con la consapevolezza di essere un predestinato. Funziona così, non lo diciamo tanto per dire.

Ed è subito la padrona di casa a urlare la felicità (è il suo marchio di fabbrica colmo di entusiasmo) per un «ritrovo dopo un'assenza troppo lunga e con la ripresa c'è la speranza che voglio condividere con tutta la mia famiglia», schierata sul palco, ogni santa edizione con i nipoti sempre più cresciuti che iniziano a prendere confidenza col microfono, mentre le mamme si defilano. O per lo meno ci provano, in realtà c'è una pacifica convivenza.

Giannola si perde qualche nome: «Sono del '38 e cominciano a essere tanti».

Chissà quanti settantenni in sala avrebbero staccato un assegno corposo per arrivare fra tredici anni con la stessa energia di Lady Nonino. L'augurio finale suo è quello di «riuscire a creare una società migliore per dare alla gioventù i nostri vecchi valori e soprattutto la pace».



Gli ospiti della cerimonia del Premio Nonino alla Distilleria di Percoto (FOTO PETRUSSI)

L'ultimo acuto Giannola lo dedica ai 125 anni in distillazione.

E, a proposito di anniversari, il governatore Massimiliano Fedriga parte dalle «forti radici dei Nonino, un'impresa che nasce dalla terra e interpreta con profondità la cultura contadina ed è un perfetto simbolo del Friuli Venezia Giulia. La famiglia con il Premio, conclude Fedriga, svolge un'opera di mecenatismo a livello internazionale, ma già nella sua produzione sta la cultura del territorio».

Sul finire del pranzo compare una torta a più piani che proprio questo anniversario intende simboleggiare con un trionfo di crema e di meringa.

Solitamente in queste botte di mondanità — rare in regione e rese ancor più frastagliate da quel cavolo di virus — ci si squadra per capire se l'outfit è indovinato, estroso, estraneo, supponente, pertinente con un matinée atipico per le celebrazioni, ma va da sè che il Nonino festeggia in zona prima colazione e fine dei giochi. Per questo l'osare è contenuto. Gran blu per i signori, tacco per le ladies con sopra un po' di tutto, ma nulla di sfacciato, ce l'asciughiamo così. Mascherina d'obbligo, non per tutti. L'illusione è quella di essere ormai fuori, ma col piffero che Omicron s'è defilato. La protezione, poi aiuta a coprire certi lavori di chirurgia plastica freschi freschi. Già, non lasciamola in tasca, su.

A meno che non si debbano usare i sensi del gusto e, al Nonino, è buonissima tradizione aromatizzare i palati con aperitivi fruttati e snack dalle tipiche essenze friulane e questo prima di accedere nel salone delle feste. Il pranzo è sontuoso. Chi l'ha detto che la cultura non può scendere a patti con la raffinatezza culinaria? Anzi, può rivelarsi un binomio intrigante. E l'accoglienza, se permettete, è stata celestiale col cocktail "Speranza" con grappa Nonino, of course, by Salvatore Calabrese accompagnato da ricotta fresca della Val d'Isonzo ed erbe mediterranee servita su un sasso. Un brindisi assieme ad Antonia Klugmann (L'argine a Vencò) e a Uroš Fakuč (Dam Resturant a Nova Gorica) per costruire idealmente un ponte fra i popoli del centro Europa.

E con dedizione assoluta ci siamo immersi nei flutti dei "Cjalçòns a le maniere" di Gianni Cosetti. E con nell'immaginazione porzioni di paradiso terrestre a ogni boccone abbiamo traslocato nel gustà di Romeo Sturma. Un undici su dieci al "Ganàsse di vigièl sul le sgnape Nonino". Saresti felice pure di morire, dopo.

Non prima, però, di aggredire lì per lì una crêpe flambées all'Amaro Nonino che ci aspettava proprio all'uscita. Pareva brutto snobbarla, vero? —

VICINO/LONTANO

Quando anche l'arte si schiera per la libertà di informazione

Nella Galleria Modotti in mostra i ritratti di attivisti creati da Gianluca Costantini
Con Davide Dormino in piazza Libertà le statue di Snowden, Assange e Manning





In alto, Gianluca Costantini; qui sopra Davide Dormino e Paola Colombo davanti alle statue in piazza Libertà

ANNA DAZZAN

Se un paese decide di accusarti di terrorismo e tu sei "solo" un disegnatore, probabilmente il tuo lavoro sta cogliendo nel segno. La storia è quella di Gianluca Costantini, artista che ha ormai affiancato alla sua professione anche l'aggettivo "attivista", disegnatore che da anni combatte anche una personale battaglia con il governo turco. Da ieri, a Udine, è possibile visitare una mostra portata in città dal festival vicino/lontano composta interamente dai suoi disegni, "The Social Drawing". In Galleria Tina Modotti si trovano i ritratti di persone diventate tristemente simbolo di diritti negati: dalla giornalista russa Anna Politkovskaja a Ahmet Altan, giornalista e scrittore turco imprigionato per i suoi articoli, delle vittime del lavoro, come Luana D'Orazio e Lorenzo Parelli, alle vittime della violenza dei regimi, come Giulio Regeni. In esposizione anche molti volti femminili, quelli delle donne vittime di femminicidio «probabilmente il delitto che più rappresenta quanto succede in Italia», ci racconta Costantini. La mostra, prodotta dalla Fondazione Musica per Roma per "Libri Come 2022" e curata da Rosa Polacco, propone anche quattro tavole del graphic novel "Una storia egiziana" (Feltrinelli 2022) su Patrick Zaki che Costantini ha scritto con la giornalista Laura Cappon, in collaborazione con Amnesty International, e un video sul riconoscimento facciale, nuova e discussa limitazione alle libertà, oltre alla tavola più recente realizzata per la campagna #abbraccioperlapace: un segno di speranza per la pace in Ucraina.

«Quella di Zaki è ormai forse la storia che nel nostro paese è più nota – ci spiega Costantini – ma è ormai da anni che ho deciso di dedicarmi a questo tipo di denuncia artistica». Il perché Costantini abbia deciso di iniziare a disegnare i volti delle "persone scomparse" è legato certamente alla sua sensibilità personale e professionale. «Mi ero stancato di quello che facevo e sapevo di poter fare di più con la mia arte». E così è cominciata la sua ricerca, ma anche la sua collaborazione con diverse associazioni, tra cui ActionAid, Amnesty e Arci.

La mostra sarà visitabile fino al 15 maggio, da lunedì a venerdì dalle 17 alle 19, sabato e domenica dalle 10 alle 19. In collegamento con la mostra, vicino/lontano organizza l'incontro di domenica 15 maggio, in programma alle 16 nella Chiesa di San Francesco a Udine sul tema "Per tutti gli Alaa del mondo. Regimi autoritari e diritti violati". Con l'artista Gianluca Costantini si confronteranno la storica e giornalista Paola Caridi, la scrittrice Helena Janeczek, il portavoce di Amnesty International Italia Riccardo Noury. Condurrà l'incontro Danilo De Biasio, direttore del Festival Diritti Umani di Milano.

Sempre da ieri trova inoltre spazio sul terrapieno di piazza Libertà la scultura "Anything to say? A monument to courage», opera in bronzo dell'artista Davide Dormino che ritrae a grandezza naturale, in piedi ciascuno su una sedia, le figure di Edward Snowden, Julian Assange e Chelsea Manning, personaggi che hanno avuto il coraggio di schierarsi a difesa della libertà d'informazione, rivelando al mondo verità scomode. —

SETTIMANA DELLA CULTURA FRIULANA



Variazioni d'amore nel disco di Chiarandini: oggi la presentazione

ALESSIO SCREM

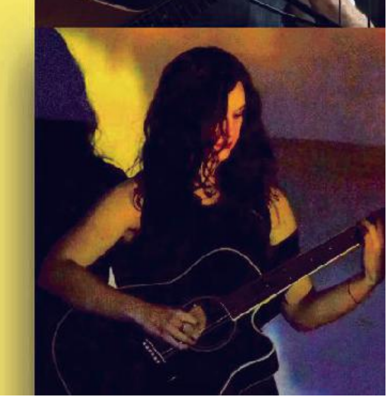
È l'ultimo distico del poema XIV: «Voglio fare con te / ciò che la primavera fa con i ciliegi», dalle "Venti poesie d'amore e una canzone disperata" di Pablo Neruda, ad ispirare il titolo dell'ultimo album composto dal pianista Paolo Chiarandini. S'intitola "All'ombra del ciliegio in fiore" e verrà presentato in forma di concerto oggi, domenica 8, alle 18 a Palazzo Tadea di Spilimbergo per la Setemane de culture furlane (setemane.it). Registrato in duo con il soprano Maria Giovanna Michelini, il disco è una silloge di diciassette canzoni per canto e pianoforte di derivazione romantica, memore dei lieder d'ottocentesca memoria di compositori come Schubert, Schumann, Brahms, che musicarono Goethe, Schiller, Heine, aperto ad una dimensione contemporanea originale, non solo nella forma ma anche nell'uso delle poesie scelte, di poeti friulani o vissuti in Friuli, del Novecento e del nostro secolo: Pier Paolo Pasolini, Riccardo Castellani, Alan Brusini, Pierluigi Cappello, Eddi Bortolussi.

Canti in lingua italiana e friulana, lirici nella varietà delle forme metriche che vanno da strutture strofiche d'impianto classico a versi di libera costruzione, con tema centrale il sentimento amoroso. La vena compositiva di Paolo Chiarandini disegna linee melodiche altamente cantabili ed orecchiabili, su armonie ed incisi funzionali e d'effetto, capaci di tradurre in suoni le profondità semantiche dei componimenti ed i climi emotivi che li caratterizzano. Allo stesso modo le qualità timbriche del soprano Maria Giovanna Michelini bene si accordano alle intenzioni del compositore ed alle produzioni degli autori selezionati.

Un ciclo poetico e musicale tutto dedicato all'amore, ricorda Chiarandini: «L'Amore inteso nel suo significato più ampio. Tuttavia non manca, seppur marginalmente, il dolore per un amore perduto e la conseguente condizione di solitudine e infelicità».

L'autore più cantato e musicato dell'antologia da camera "All'ombra del ciliegio in fiore" è Alan Brusini, scrittore e poeta di Tricesimo scomparso nel 2014. Sue le poesie: "Corpus Domini", "Solo pochi sassi", "In tanto maggio", "Pasche fluride", "Dopo averti sognata", "Se par fati un dispiet" e "Cheste tô vite lègre". Segue Pierluigi Cappello con "Appunto", "Da lontano", "Una rosa", "Front a front", "Ma jo", "Due". Di Riccardo Castellani i versi di "Ti ti pojavis lizera" e "Chel spinc tal sen", di Eddi Bortolussi "Passion" e di Pier Paolo Pasolini "Amòur me Amòur". —





IL PREMIO

“Campiello Junior”: primo premio a Sbuelz Carminati è seconda

Doppio importante riconoscimento alle scrittrici friulane Lo ha deciso la giuria popolare di 146 studenti italiani

La scrittrice friulana Antonella Sbuelz, con il libro *Questa notte non torno* (Feltrinelli) è la vincitrice della prima edizione del Campiello Junior, il nuovo riconoscimento letterario nato dalla collaborazione tra la Fondazione Campiello e Pirelli per opere italiane di narrativa e poesia scritte per ragazzi tra i 10 e i 14 anni.

Il libro premiato, annunciato nel corso di un evento presso il Campus di H-Farm a Roncade, ha ottenuto 62 voti sui 146 inviati dalla Giuria Popolare composta da ragazzi dell'ultimo anno delle scuole primarie e del triennio delle scuole secondarie di primo grado. Il vincitore sarà celebrato a settembre durante la Cerimonia del Campiello 2022.

Al secondo posto si è classificata l'udinese Chiara Carminati con il libro “Un pinguino a Trieste” (Bompiani) con 61 voti, al terzo Quarzo – Vivarelli con il libro “La scatola dei sogni” (Editoriale Scienza) con 23 voti.



La scrittrice Antonella Sbuelz vincitrice del Campiello Junior

La finale, condotta da Federico Russo, conduttore radiofonico e televisivo, si è aperta con un intervento di Virginia Stagni, la più giovane business development manager in oltre 130 anni di storia del quotidiano inglese Financial Times. Sono poi intervenuti Enrico Carraro, presidente della Fondazione Il Campiello e di Confindustria Veneto, Mariacristina Gribaudi, Presidente del Comitato di Gestione del Premo Campiello, Antonio Calabrò, Direttore della Fondazione Pirelli e Riccardo Donadon, Founder, Chairman H-Farm.

Protagonisti della serata sono stati i finalisti di questa prima edizione del Campiello Junior e i componenti della giuria del Premio, presieduta dallo scrittore Roberto Piumini e composta da Chiara Lagani, Martino Negri, Michela Possamai, David Tolin.

Enrico Carraro, presidente della Fondazione Il Campiello e di Confindustria Veneto ha dichiarato: «Con il Campiello Junior, insieme alla Fondazione Pirelli, abbiamo voluto andare oltre, dando spazio al talento degli scrittori che si dedicano alla narrativa e alla poesia per ragazzi, contribuendo così alla loro crescita culturale e stimolandone la creatività. Mi complimento con tutti i partecipanti di quest'edizione e soprattutto con Antonella Sbuelz per il risultato raggiunto».—



CONCORSO PIANO FVG

Tashko e Jialin sul podio

Altissimo il livello del Concorso pianistico internazionale Piano Fvg:, che non ha permesso alla giuria di decretare un vincitore assoluto. Sono stati assegnati due secondi posti: all'albanese Kostandin Tashko e al cinese Yao Jialin (nella foto)

MUSICA

No Borders Music Festival: c'è Benjamin Clementine

È una figura di culto nella scena musicale e artistica internazionale: cantautore, musicista polistrumentista e poeta, Benjamin Clementine è il terzo nome annunciato dal Consorzio di promozione turistica del Tarvisiano per la 27esima edizione del No Borders Music Festival.

Sarà il grande protagonista del “Concerto in alta quota” al Rifugio Gilberti a Sella Nevea, uno degli appuntamenti più attesi della rassegna, in programma sabato 6 agosto alle 14.

Nel corso della sua carriera è stato accostato più volte ad artisti del calibro di Aretha Franklin, Edith Piaf, Leonard Cohen, Nina Simone ed Erik Satie

I biglietti per il concerto saranno in vendita a partire dalle 12 di lunedì 9 maggio online su Ticketone.it e nei punti vendita autorizzati ticketone.—

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A







L'Udinese fallisce l'aggancio ma la rincorsa può continuare

Pari in casa del Sassuolo rimontando con Nuytinck: gli emiliani restano davanti, i bianconeri possono ancora arrivare a "quota 50"

SASSUOLO	1
UDINESE	1

SASSUOLO (4-3-3) Consigli 6,5; Muldur 6 (41' st Ruan sv), Ayhan 5.5, Ferrari 5.5, Kyriakopoulos 5.5; Matheus Henrique 5, Lopez 5.5, Frattesi 6.5 (41' st Traorè sv); Berardi 6, Scamacca 6.5 (20' st Defrel 5.5), Raspadori 6. All. Dionisi.

UDINESE (3-5-2) Silvestri 7; Becao 6, Pablo Marì 6.5, Perez 5 (16' st Nuytinck 7); Molina 5.5 (16' st Soppy 6), Pereyra 5 (29'st Samardzic 6), Walace 6.5, Makengo 6.5, Udogie 5.5; Pussetto 5 (16' st Nestorovski 5.5), Deulofeu 5.5. All. Cioffi.

Arbitro Marcenaro di Genova 5.5.

Marcatori Al 6' Scamacca; nella ripresa al 32' Nuytinck.
Note Ammoniti: Perez, Becao, Ayhan e Kyriakopoulos. Angoli: 9-6 per l'Udinese. Recupero: 0' e 4'.

Pietro Oleotto

Scivola via come una saponetta sotto la doccia l'aggancio dalle mani dell'Udinese, scivola come Molina che finisce gambe all'aria almeno un paio di volte sul rettangolo verde di Mapei Stadium di Reggio Emilia (e non è stato l'unico), ma essenzialmente una volta di troppo, la prima, quando dopo pochi minuti agevola il gol del vantaggio del Sassuolo sull'asse Raspadori-Scamacca, sul quale c'è in concorso di colpa di Nehuen Perez. Su questo squillo la squadra di Dionisi ha costruito la partita, anche se non ha speculato, tanto che le occasioni non sono mancate, pure quelle di marca bianconera che ha sprecato a più non posso nel primo tempo, chiuso con i padroni di casa avanti.

I flash sono chiari. Pronti, via e Deulofeu si mangia il primo gol dopo una verticalizzazione arrangiata da Pussetto, forse l'unico cameo dell'argentino con il numero 23 che ieri aveva il compito (ingrato) di sostituire i colossi là davanti, Beto e Success, fuori entrambi per problemi muscolari. Ecco, Nacho non si discute le l'atteggiamento, la voglia che esprime in campo, ma gli manca sempre un centesimo per fare bottino pieno nelle partite che comincia dall'inizio, come titolare, a volte anche per colpe non sue, perché davvero quel gol il buon Geri doveva farlo.

Come si fa a discutere uno come il 10 in maglia Udinese? Non è una questione di critica a priori: Deulofeu ha tentato per due volte andando vicino al "gol olimpico" (direttamente da calcio d'angolo), spaventando soprattutto la prima l'estremo difensore emiliano Consigli, che nella ripresa si è vendicato intercettando una conclusione tipica del catalano con il destro partendo da sinistra, in contropiede. No, la produzione di Deulofeu non si discute, è stato il migliore in attacco, ma qualche pallone di più potrebbe cederlo ai compagni, invece di tentare improbabili dribbling. Forse questo è il suo limite quello che gli ha impedito di giocare al Barça o al Milan da titolare? Può darsi.

Chiusa la parentesi su Deulofeu si può già capire a spanne che le occasioni all'Udinese non sono mancate. Quella più ghiotta della prima frazione dopo un'imbeccata di Makengo (finalmente in crescita in termini di personalità) per Pereyra che non ha inquadrato in bersaglio di un soffio, ma anche Perez avrebbe potuto riscattarsi che si fosse accorto che, su uno dei tanti corner bianconeri (9 a 6), avrebbe potuto stoppare il pallone per cacciarlo nel sacco invece di tentare un sinistro sbilenco finito sul fondo. Attenzione, anche dall'altra parte la produzione offensiva non è stata povera: tra Berardi, Scamacca e Frattesi si può dire che anche Dionisi rimpiange il doppio vantaggio, come ha poi avuto modo di commentare nel dopo-partita, masticando un po' amaro, visto che nella ripresa l'Udinese è riuscita a pareggiare.

Restano i complimenti a tutte e due le squadre, giustificati dai numeri raccolti dalla Lega serie A. È stata una gara da 15 tiri a 13 per il Sassuolo, ma l'Udinese ha inquadrato lo specchio più volte dall'nterno dell'area, 5 contro 4, stessi numeri per le parate dei due estremi difensori, anche se quella di Silvestri nei minuti di recupero su Traorè è un piccolo compendio di tecnica, vista la rapidità del tuffo e la capacità di spingere il pallone calciato in diagonale verso la linea di fondo.

A quel punto, tuttavia, l'Udinese era già sul pareggio per merito di Bram Nuytinck, entrato per occupare la posizione di Perez a mezz'ora dalla fine, assieme a Nestrorovski (per Pussetto) e Soppy (per Molina). Quest'ultimi hanno dato vivacità alle manovre offensive fino all'ultimo (gol sfiorato da Udogie, respita decisiva di Consigli), al pari di Samardzic (fuori Pereyra), ma è stata un'azione d'angolo che ha agevolato l'1-1 di Nuytinck, convalidato dal Var: Becao era in fuorigioco, ma passivo.

Nella tasca di Cioffi resta dunque un punto: il Sassuolo non l'ha agganciato, ma essendo arrivato a 44 punti, nelle ultime due gare può ancora toccare l'ambita "quota 50". Giocherà in casa sabato con lo Spezia (senza lo squalifcato Becao) e la Salernitana, lanciata verso l'impresa salvezza. —

PALLONE IN PILLOLE

Premier, retrocessione aritmetica del Watford

Il Crystal Palace ha piegato per 1-0 il Watford che ha chiuso in dieci per il doppio giallo a Kamara: è aritmetica la retrocessione nella B inglese del club di Gino Pozzo dopo quella del Norwich. In vetta alla Premier ieri il Liverpool, dopo l'1-1 col Tottenham, ha agganciato il City che però oggi (17.30) riceve il Newcastle.



Juventus femminile, è il quinto scudetto di fila

La Juventus Women è campione d'Italia per il quinto anno di fila, un'impresa che nessuna squadra è mai riuscita a compiere nella storia della serie A femminile. Con un turno d'anticipo Sara Gama e compagne hanno conquistato aritmeticamente lo scudetto superando 3-1 il Sassuolo.





In alto, Nuytinck in mischia segna il gol del pari e poi festeggia. A sinistra. Pussetto anticipato da Consigli FOTOPETRUSSI

LE PAGELLE

STEFANO MARTORANO

PEREYRA FALLISCE SUBITO L'1-1



L'argentino Pereyra

1' Primo acuto
Deulofeu si presenta a tu per tu con Consigli dopo quaranta secondi, ma Consigli disinnesca il sinistro del catalano.

6' Vantaggio
Raspadori sfugge a Becao, si guadagna il fondo e crossa al centro trovando Scamacca libero per la deviazione vincente col piattone destro. (1-0)

19' Replica
Makengo sforna un cioccolatino d'esterno e mette in porta Pereyra che controlla di destro e calcia di sinistro sull'uscita di Consigli. Il pallone fa la barba al palo e sfila sul fondo.

20' Corner
Deulofeu ci prova direttamente dalla bandierina, costringendo Consigli alla respinta sulla linea.

24' Alto
Frattesi resiste a Makengo, converge in area e sull'uscita di Silvestri calcia alto.

36' Spreco
Molina crossa, Marì fa da sponda e apparecchia per Perez che spreca l'occasione sotto porta mettendo a lato di sinistro.

37' Parata
La piazza Silvestri che disinnesca il sinistro ravvicinato di Scamacca.

52' Sgroppata
Molina riparte e serve a sinistra per Deulofeu che accelera, entra in area e cerca il gol d'astuzia con l'esterno. Consigli si salva anticipando Pussetto.

65' Sfiorato
Sulla punizione di Deulofeu è Walace a girare di testa verso la porta, con Nuytinck e Nestorovski che non riescono a spingerla in rete.

77' Pareggio
Consigli allontana il corner di Deulofeu, Soppy calcia di prima e Consigli respinge ancora su Ferrari. Il pallone resta lì e Nuytinck insacca di destro a porta vuota. (1-1)

82' Respinta
Makengo-Deulofeu-Udogie. L'esterno scivola ma calcia in bocca a Consigli.

92' Paratona
Traoré dribbla secco Becao e calcia un diagonale radente sul quale Silvestri mette in corner con la mano sinistra.

Makengo e il suo momento d'oro: «Dipende dalla fiducia del mister»
Nestorovski guarda oltre: «Il nostro obiettivo è il decimo posto»

Nuytinck: «Risultato giusto il gol è per la mia compagna che mi farà diventare papà»

LE INTERVISTE

SIMONE NARDUZZI

Una sfida a viso aperto, quella del "Mapei Stadium". Continui i cambi di fronte, punteggio in bilico e un finale in crescendo. Cambiato dagli innesti di mister Cioffi. Tra questi, **Bram Nuytinck** è stato in grado di incidere trovando persino la rete del pari. «Siamo contenti per questo punto – ha detto l'olandese nell'immediato post-gara –: venire a giocare qui non è mai facile, per nessuno». Eppure, sin dall'avvio, l'Udinese ha mostrato carattere, dando prova di grande tenuta fisica. Nonché di qualità davanti a un avversario talentuoso, in cerca di riscatto dopo la debacle subita col Napoli nel turno precedente. «Alla fine, ne è venuta fuori una partita divertente, un bello spettacolo. Sia noi che loro abbiamo avuto tante occasioni da gol, anche se penso che l'1-1, tutto sommato, sia il risultato più giusto». Il tap-in, per il difensore, è arrivato a soli 17' minuti dal suo ingresso in campo. Lui che, di minuti, vorrebbe accumularne ancora, da qui a fine stagione. «Tutti sanno che voglio giocare centrale –, ma ora sono contento per questa rete, la dedico alla mia fidanzata in dolce attesa». Spera di ritrovare la via del gol, nei prossimi incontri di campionato, anche **Jean-Victor Makengo**. È rientrato dalla squalifica, il centrocampista. E lo si è visto: muscolare, illuminante, il francese è stato uno dei migliori dei suoi sul terreno di gioco. «Mi piacerebbe segnare in una di queste ultime due partite», ha confermato, rivelando poi il segreto della sua brillante performance, l'ennesima per questo 2022. «Non è che il risultato di tanti allenamenti e del mister che mi dà fiducia. Io cerco sempre di aiutare la squadra e far vedere le mie qualità».

Doti che ha dimostrato anche **Ilija Nestorovski**, lodato dal suo stesso allenatore, in press zone, per mentalità e sacrificio espressi una volta chiamato in causa. «Ringrazio il mister, io mi alleno sempre al massimo e aspetto la mia occasione. Sono soddisfatto, perché dopo quasi un anno ho fatto trenta minuti di una partita importante». Decisiva per inseguire quota cinquanta. «Vogliamo fare più punti possibile – ha ribadito quindi Makengo –: oggi ne abbiamo fatto uno e ne siamo felici». Un pensiero ripreso da Nestorovski. «Era importante non lasciar scappare il Sassuolo: prenderci il decimo posto è il nostro obiettivo stagionale». Tre le lunghezze da colmare. «Abbiamo dimostrato di poter fare paura a tutti», l'avviso, firmato Nuytinck, è rivolto in primis a Spezia e Salernitana. L'Udinese ha ancora fame. —



Pabo Marì si complimenta con Nuytinck FOTOPETRUSSI

I TIFOSI

La pioggia non rovina la festa dei 300 friulani al Mapei Stadium

Una festa, in barba alla pioggia, ai nuvoloni. Al di là del risultato finale. Quella dei trecento tifosi al seguito della Zebretta è stata ieri una giornata di pura e ordinaria passione. Fra banchetti lungo il tragitto che unisce Reggio Emilia a Udine; tra canti anche al di fuori delle mura del "Mapei Stadium". Iniziata al mattino con la partenza in bus o automobile, la trasferta è stata colorita dall'incontro, lungo la strada, con gli alpini diretti a Rimini per prendere parte all'adunata nazionale 2022. Sugli spalti, ancora una volta protagonisti i ragazzi della Curva Nord così come i fan affiliati ad Auc e Gruppo Udinese Club Autonomi. —

S.N.



Il settore del Mapei Stadium occupato dai tifosi friulani FOTOPETRUSSI

LE PARTITE E TABELLE – SERIE A

Risultati: Giornata 36

Genoa - Juventus	2-1
Inter - Empoli	4-2
Lazio - Sampdoria	2-0
Sassuolo - Udinese	1-1
Torino - Napoli	0-1
Spezia - Atalanta	OGGI ORE 12.30
Venezia - Bologna	OGGI ORE 15.00
Salernitana - Cagliari	OGGI ORE 18.00
Hellas Verona - Milan	OGGI ORE 20.45
Fiorentina - Roma	DOMANI ORE 20.45

Prossimo turno: 15/05/2022

Empoli-Salernitana	SABATO ORE 15.00
Udinese-Spezia	SABATO ORE 18.00
Hellas Verona-Torino	SABATO ORE 18.00
Roma-Venezia	SABATO ORE 20.45
Bologna-Sassuolo	DOMENICA ORE 12.30
Napoli-Genoa	DOMENICA ORE 15.00
Milan-Atalanta	DOMENICA ORE 18.00
Cagliari-Inter	DOMENICA ORE 20.45
Sampdoria-Fiorentina	LUNEDÌ ORE 18.30
Juventus-Lazio	LUNEDÌ ORE 20.45

Classifica marcatori

27 RETI: Immobile C. (Lazio,7).
23 RETI: Vlahovic D. (Juventus).
19 RETI: Lautaro Martinez J. (Inter,3).
16 RETI Simeone G. (Hellas Verona).
15 RETI: Abraham T. (Roma,2).
14 RETI: Berardi (Sas,6), Scamacca (Sas,1).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	INTER	78	36	23	9	4	78	31	47
02.	MILAN	77	35	23	8	4	61	30	31
03.	NAPOLI	73	36	22	7	7	68	31	37
04.	JUVENTUS	69	36	20	9	7	55	33	22
05.	LAZIO	62	36	18	8	10	72	53	19
06.	ROMA	59	35	17	8	10	55	40	15
07.	ATALANTA	56	35	15	11	9	62	44	18
08.	FIORENTINA	56	35	17	5	13	54	47	7
09.	HELLAS VERONA	52	35	14	10	11	61	52	9
10.	TORINO	47	36	12	11	13	45	38	7
11.	SASSUOLO	47	36	12	11	13	61	62	-1
12.	UDINESE	44	36	10	14	12	55	55	0
13.	BOLOGNA	43	35	11	10	14	39	48	-9
14.	EMPOLI	37	36	9	10	17	48	69	-21
15.	SAMPDORIA	33	36	9	6	21	42	59	-17
16.	SPEZIA	33	35	9	6	20	37	63	-26
17.	SALERNITANA	29	35	7	8	20	31	72	-41
18.	GENOA	28	36	4	16	16	27	56	-29
19.	CAGLIARI	28	35	6	10	19	32	64	-32
20.	VENEZIA	22	35	5	7	23	29	65	-36

LE PAGELLE DELL'UDINESE

MASSIMO MEROI

Silvestri salva il pari con un prodigio Walace e Makengo comandano al centro

In difesa il migliore è Pablo Marì, incerto Becao, male Perez
Deulofeu sbaglia un gol all'inizio, nel finale pecca di egoismo



Il portiere dell'Udinese Marco Silvestri è stato decisivo con la parata nel finale su Traorè FOTOPETRUSSI

7 SILVESTRI
Il cross di Raspadori per Scamacca arriva da distanza ravvicinata e lui non riesce a intervenire. Poi permette all'Udinese di restare in partita negando la doppietta al centravanti del Sassuolo e soprattutto nel finale compie un miracolo andando a intercettare il sinistro di Traorè esibendo una straordinaria reattività.

6 BECAO
Accompagna Raspadori verso la linea di fondo nell'azione del vantaggio emiliano, poi non trova un grande aiuto dai compagni. Assente sul contropiede non sfruttato da Scamacca, poi si prende il giallo che gli costerà la squalifica. Nell'uno contro uno con Traorè c'è poco da fare.

6.5 PABLO MARÌ
Il migliore - ma non è una novità – di una difesa che ha concesso più del dovuto a una squadra peraltro talentuosa in attacco. Spetta a lui sbrigare un paio di situazioni critiche nel primo tempo, concede il bis anche nella ripresa. Il salvataggio su Defrel è a gioco fermo, ma la giocata va comunque sottolineata.

5 PEREZ
Anche lui finisce nella lista dei colpevoli nell'azione del vantaggio neroverde. Nega la rete a Berardi che aveva già saltato Silvesti, poi è tradito dalla fretta quando sulla torre di Pablò Mari calcia a lato da buona posizione. Trattasi di gol mangiato. A inizio ripresa rischia di prendere il secondo giallo.

5.5 MOLINA
Che fosse bravo in fase propositiva lo sapevamo e ieri l'ha ribadito, ma per andare a giocare in un top club bisogna anche saper difendere. Pronti, via e si fa sorprendere da Kyriakopoulos nell'azione che dà il là al vantaggio ospite. Inizia la ripresa con un'impressionante ripartenza, poi si spegne e viene sostituito.

5 PEREYRA
L'infortunio che l'aveva fermato con l'Empoli ha lasciato il segno. Bravo a inserirsi nello spazio, ma il sinistro che mette a lato di un soffio è un gol sbagliato. Nel secondo tempo non si vede praticamente mai.



MOLINA
IL GOL DI SCAMACCA NASCE DA UNA SUA SCIVOLATA



UDOGIE
BENE QUANDO SPINGE AM DIETRO STAVOLTA BALLA



SOPPY
SUO IL TIRO DA CUI NASCE IL PAREGGIO DI NUYTINCK

6.5 WALACE
Sembra sia proprio diventato difficile togliergli il pallone dai piedi. Dirige il traffico in mezzo al campo, smista il pallone nei tempi giusti come del resto dimostrano tutte le azioni in cui l'Udinese salta il pressing del Sassuolo. Va anche vicino al gol con un colpo di testa da posizione defilata.

6.5 MAKENGO
L'esterno sinistro con il quale mette Pereyra davanti a Consigli è la giocata migliore della sua partita. Ingenuo quando si fa spostare da Frattesi che si invola verso la porta bianconera. Nel secondo tempo tiene su la baracca grazie a una condizione fisica invidiabile.

5.5 UDOGIE
È vicino a Scamacca un secondo prima che arrivi il cross di Raspadori, poi incomprensibilmente si stacca dalla marcatura. Male dietro come conferma un enorme buco nella ripresa, meglio davanti quando spinge e impegna Consigli.

5 PUSSETTO
Comincia servendo una palla d'oro in profondità a Deulofeu, poi un tiro dalla lunga distanza e una palla controllata e giocata sull'esterno.

5,5 DEULOFEU
Sono passati 42 secondi quando ha sul sinistro la palla per sbloccare subito il risultato. Finisce la partita come l'aveva cominciata sbagliando un'altra grande occasione (ma era in fuorigioco) e soprattutto sprecando due ripartenze intestardendosi in assurde azioni personali.

7 NUYTINCK
Sostituisce Perez che è a rischio rosso e si toglie la soddisfazione di segnare il gol del pareggio. Si fa così un bel regalo di compleanno (32 mercoledì scorso). Grande professionista.

6.5 SOPPY
Rispetto alle ultime gare entra con l'approccio giusto. È suo il tiro da cui nasce il pareggio di Nuytinck.

5.5 NESTOROVSKI
Una mezz'ora abbondante al posto di Pussetto.. Si batte ma è un po' arrugginito

6 SAMARDZIC
Meglio rispetto a Pereyra. Entra subito in partita e si fa rispettare anche in fase di non possesso.



L'arbitro

5.5 MARCENARO
Il Sassuolo protesta all'inizio del secondo tempo per il mancato secondo cartellino giallo a Perez per il fallo su Berardi. L'intervento è falloso ma non cattivo, rischia decisamente di più Ayhan con una dura entrata sulle caviglie di Pussetto. L'arbitro dà la norma del vantaggio e ad azione finita si dimentica di estrarre il cartellino rosso. Soppy reclama il rigore che non c'è. Clamoroso l'errore del guardalinee che sul gol di Nuytinck sbandiera un fuorigioco passivo di Becao.

GLI ALTRI ANTICIPI QUIN

Napoli, terzo posto al sicuro La Lazio quinta da sola attende Fiorentina-Roma

Il Napoli blinda in terzo posto facendo il colpaccio a Torino, la Lazio si porta al quinto posto dietro la Juventus (sicura di un posto nella prossima Champions) in attesa di Fiorentina-Roma in programma domani, ma così facendo lascia la Sampdoria esposta a un attacco dalle retrovie.

A TORINO
Insigne sbaglia un rigore ma il Napoli espugna l'Olimpico Grande Torino grazie a una rete di Fabian Ruiz e tiene vive, solo virtualmente, le possibilità titolate degli azzurri. Al Milan basterà battere il Verona per estromettere matematicamente i partenopei dalla corsa scudetto. I granata cadono dopo sei risultati utili consecutivi e pagano l'errore di Pobega a centrocampo che perse il pallone che poi lo spagnolo trasforma nel gol vittoria al 28' della ripresa.

A ROMA
La Lazio si prende un successo importantissimo per la corsa all'Europa League. All'Olimpico finisce 2-0 grazie ai gol di Patric e Luis Alberto: la squadra di Sarri sale al quinto posto solitario, mentre i blucerchiati di Giampaolo tornano a perdere fallendo la prima opportunità di conquistare la salvezza matematica. I biancocelesti fanno la gara sin dall'inizio con le giocate di Milinkovic e Luis Alberto, nettamente i più vivaci dei biancocelesti, trovando il vantaggio però solo a ridosso dell'intervallo: al 41' il fantasista spagnolo calcia una punizione dalla linea di fondo campo, Patric stacca tutto solo di testa e firma l'1-0. La Lazio rientra dagli spogliatoi sulle ali dell'entusiasmo e al 14' si porta sul 2-0 con una magia di Luis Alberto, che riceve da Lazzari, elude l'uscita di Audero e mette dentro beffando due difensori sulla linea di porta. La Samp? Reagisce troppo tardi, al 90', quando Quagliarella centra un clamoroso palo.—



Fabian Ruiz decisivo a Torino

TORINO 0
NAPOLI 1

TORINO (3-4-2-1) Berisha 7.5; Izzo 5.5 (25' st Djidji 5.5), Bremer 5.5, Rodriguez 6; Singo 6, Ricci 6 (21' st Linetty 6), Mandragora 6 (21' st Pobega 5), Vojvoda 6.5 (21' st Ansaldi 6); Praet 5.5, Brekalo 5.5 (36' st Pellegri sv); Belotti 6. All. Juric.

NAPOLI (4-2-3-1) Ospina 7; Di Lorenzo 6, Rrahmani 6, Koulibaly 7, Mario Rui 6; Anguissa 6.5, Fabian Ruiz 7 (32' st Lobotka 6); Lozano 5.5 (23' st Politano 6), Mertens 6.5 (23' st Zielinski 6), Insigne 4.5 (32' st Elmas 6); Osimhen 6.5 (47' st Petagna sv). All. Spalletti.

Arbitro Prontera di Bologna 6.

Marcatore Nella ripresa al 28' Fabian Ruiz.

LAZIO 2
SAMPDORIA 0

LAZIO (4-3-3) Strakosha 6.5; Lazzari 6.5 (32' st Hysaj sv), Patric 7, Acerbi 6, Marusic 6; Milinkovic-Savic 6.5, Cataldi 6 (20' st Leiva 6), Luis Alberto 7.5 (32' st Basic sv); Felipe Anderson 6, Immobile 6, Zaccagni 6.5 (38' st Romero sv). All. Sarri.

SAMPDORIA (4-1-4-1) Audero 6; Bereszynski 5.5, Ferrari 5, Colley 5.5, Augello 5.5; Vieira 5 (41' st Trimboli sv); Candreva 6, Rincon 5.5, Thorsby 5 (33' st Askildsen sv), Sabiri 5.5 (24' st Damsgaard 6); Caputo 5 (24' st Quagliarella 6). All. Giampaolo.

Arbitro Massa di Imperia 6.

Marcatori Al 41' Patric; nella ripresa al 14' Luis Alberto.

Serie A

Cioffi e la falsa partenza: «Un po' troppo sfrontati»

Ma poi il tecnico fa i complimenti al gruppo per la ripresa: «Ritrovata l'identità» La sua media punti è inferiore solo a quella di Guidolin: «Paragone irriverente»

IL PUNTO

Becao squalificato per l'ultima al Friuli contro lo Spezia

Costerà la squalifica e quindi l'assenza contro lo Spezia l'ammonizione rimediata ieri da Rodrigo Becao. Il difensore centrale brasiliano era infatti diffidato e quindi non potrà salutare i tifosi bianconeri nella sfida con i liguri in programma sabato, alle 18 al Friuli. All'appuntamento sperano di esserci, invece, gli infortunati Beto e Isaac Success, in attesa di valutazione medica domani, alla ripresa della preparazione.

S.M.

Stefano Martorano

«È un punto che non sazia la volontà di vincere, ma che ci fa fare un passo avanti in classifica», ha sentenziato Gabriele Cioffi a fine partita ai microfoni di Dazn, dove il tecnico fiorentino è stato tirato per la giacchetta, forzatamente accostato a Francesco Guidolin, visto che la sua media punti di 1.4 a partita risulta seconda solo all'1.58 dell'Udinese del "Guido" tra il 2010 e il 2014. «Mi dovrei inchinare io, ma trovo il paragone irriverente per Guidolin visto che io comincio ad allenare domani. Fa piacere, ma i numeri facciamoli quando avrò dieci anni di carriera».

BASTONE E CAROTA

Dribblati i complimenti, Cioffi ha virato dritto sull'analisi di una partita: «Forse siamo stati troppo sfrontati nel primo tempo per le nostre caratteristiche e probabilmente la voglia di vincere ci ha tolto equilibrio. La difesa è stata meno solida, abbiamo lasciato troppo spazio al Sassuolo, ma siamo rimasti in partita e abbiamo fatto quello abbiamo preparato in settimana». Dopo l'appunto, puntuali sono arrivati gli apprezzamenti per la mentalità con cui la squadra ha cercato il risultato e la reazione dimostrata dopo il gol subito dopo pochi minuti. «Non ci siamo scomposti e ne va dato grande merito ai ragazzi. Quando trovi un'identità è giusto crederci e non ci siamo snaturati neanche quando siamo andati sotto dopo appena cinque minuti. Saper replicare le sicurezze di gioco ogni volta è una qualità: e difendere le tue certezze quando vai sotto subito fa la gioia di un allenatore».



I COMPLIMENTI
CIOFFI LI HA FATTI A NUYTINCK NON SOLO PER IL GOL CHE HA PORTATO AL PAREGGIO

> «Chi è entrato ha cambiato la partita: ho sostituito giocatori che andavano forte mettendo gente che è andata fortissimo»

DECISIVI

Nella disamina, Cioffi ha speso parole importanti per i subentrati. «Il pareggio è giusto, poteva anche finire quattro a quattro, o cinque a quattro per noi o per loro e sono felice che abbia segnato un giocatore che ho penalizzato come Nuytinck? Chi è entrato ha cambiato la partita e non credo di sbagliarmi dicendo che ho sostituito giocatori che andavano forte e ho messo gente che è andata fortissimo. La certezza della squadra è che la strada è giusta, la mentalità del lavoro paga e credo che l'esempio sia Nestorovski, che con me non ha fatto un minuto. È entrato e ha fatto benissimo».

MENTALITÀ

Un premio al collettivo dunque, anche a chi si è fatto trovare pronto a gara in corso, a cui il tecnico toscano ha aggiunto un invito che suona promessa in vista delle ultime due: «La rabbia positiva di oggi servirà per la prossima partita. Stavolta c'è stata mentalità, non abbiamo perso equilibrio, siamo rimasti concentrati, noi la testa ce l'abbiamo piena e vogliamo il massimo dalle prossime due partite». —

GLI AVVERSARI

Dionisi: «Serviva il secondo gol già nel primo tempo»

«Per vincerla serviva fare il secondo gol magari già nel primo tempo, quando abbiamo avuto parecchie occasioni», ha spiegato a fine partita Alessio Dionisi, abbozzando un mezzo sorriso perché al di là del pareggio subito in rimonta, all'allenatore del Sassuolo premeva ritrovare la sua squadra, e quindi la prestazione, dopo la batosta di Napoli. «Sono abbastanza soddisfatto perché ho visto la volontà di vincere. C'è stato l'atteggiamento e il gioco ed è un peccato per il gol preso su una situazione sporca, una seconda palla. Per vincerla dovevamo fare il secondo gol, ma siamo stati imprecisi e sfortunati alla fine». Adesso Dionisi punta al decimo posto ora del Torino. «Potevamo riscavalcare chi ci è passato davanti, ma non era semplice contro l'Udinese, forse la squadra più in salute, che da poco aveva vinto 4-0 a Firenze, e i ragazzi sono stati bravi. Noi abbiamo l'obiettivo del decimo posto, ma non deve essere un assillo e ora dovremo fare prestazione a Bologna».

S.M.





Pablo Marì e Becao chiudono in una specid di morsa Defrel. A destra, Deulofeu in azione: il catalano è stato impreciso al tiro e nel finale ha peccato di egoismo non sfruttando due ripartenze FOTOPETRUSSI

VOLATA SCUDETTO

Il Milan nella "fatal Verona" Pioli: «Ci mancano 7 punti»

MILANO

«Ci mancano 7 punti per fare qualcosa di straordinario»: manca pochissimo, solo tre sfide, tre verdetti che possono portare il Milan in Paradiso o all'Inferno. E Stefano Pioli, in vista della sfida di stasera contro il Verona, fissa l'obiettivo per i suoi ragazzi. Sette punti, due vittorie e un pareggio ora che affronteranno nell'ordine Verona, al Bentegodi, Atalanta a San Siro e il Sassuolo nell'ultima giornata. Quattordici giorni per scrivere la storia e zittire chi non ha mai creduto nel Milan di Pioli. «Finora – racconta l'allenatore – siamo stati bravi perché siamo andati contro i pronostici che ci davano sempre sfavoriti. La squadra darà il massimo».

Al Bentegodi, il Milan dovrà lottare anche contro le ombre del suo passato, di quella "fatal Verona" che fece sfumare due scudetti. «Il Verona farà di tutto per batterci ed è giusto, perché siamo una rivale prestigiosa e stanno facendo un campionato importante. Hanno un reparto offensivo di qualità. Dobbiamo essere lucidi nel saper difendere bene e l'approccio sarà fondamentale», analizza il tecnico. Anche perché serve un risultato positivo per riconquistare il primo posto dopo che l'Inter è riuscita nel sorpasso vincendo contro l'Empoli ed ora guida la classifica con un punto di vantaggio. «Non ho visto la partita, ho guardato prima il nostro allenamento e poi ho visto una gran partita di tennis. Alcaraz è un fenomeno», risponde con un po' di malizia e furbizia Pioli. Probabile che non abbia guardato la partita della squadra di Inzaghi e nel caso contrario, difficilmente avrebbe dato la soddisfazione ai cugini di tanta attenzione.

Il Milan scenderà in campo due giorni dopo il match dei nerazzurri che hanno disputato l'anticipo visto che saranno impegnati mercoledì a Roma nella finale di Coppa Italia contro la Juventus. Ma con una corsa così equilibrata per la conquista del titolo, sono in molti ad auspicare un calendario in contemporanea. Pioli però non cerca alibi: «In questo momento non mi interessa se giochiamo prima o dopo. Mancano qui punti lì e sappiamo quello che dobbiamo fare». E il fattore psicologico non lo preoccupa. I rossoneri sono «attenti e concentrati» sorprendono anche lo stesso allenatore per la maturità che stanno dimostrando. E ora manca l'ultimo step per vincere. «Non dobbiamo dimostrare che siamo solo bravi ma che siamo migliori», anche grazie ad Ibra, fondamentale. «La sua presenza è importante e decisiva – conferma anche Pioli – sta facendo di tutto per darci una mano» e per conquistare il titolo. —

VOLATA SALVEZZA

Oggi Salernitana-Cagliari Nicola suona la carica: «Entramo nella storia»

Nonostante manchino ancora tre giornate, Salernitana-Cagliari in programma oggi alle 18 allo stadio Arechi è la madre di tutte le battaglie. Lo è per la Salernitana, tornata in corsa per la salvezza grazie a 13 punti conquistati nelle ultime cinque partite; ma lo è anche per il Cagliari, sprofondato al penultimo posto, che per la prima volta sarà guidato da Alessandro Agostini (subentrato a Mazzari). Dall'altra parte Davide Nicola, lo specialista in miracoli, come quello fatto col Crotone nel 2017: «Possiamo veramente entrare nella storia».

Serie B

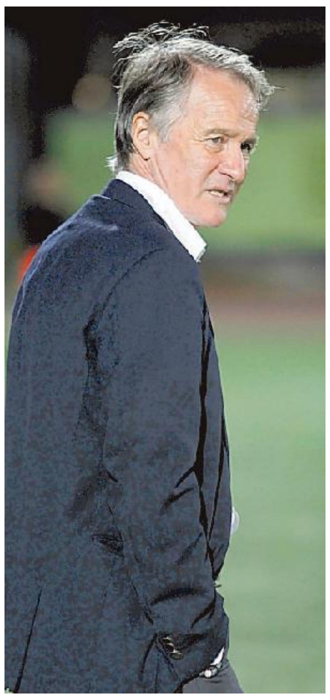
Il Pordenone saluta la B ma l'obiettivo è tornarci

È stato un viaggio esaltante durato tre anni quello dei neroverdi nella cadetteria
Col Frosinone prima e ultima vittoria, Zammarini il più presente, Ciurria il bomber

Alberto Bertolotto / PORDENONE

Con la partita di Lecce si è chiusa la triennale avventura del Pordenone in serie B. Per quanto rovinato dall'ultima stagione, in cui il club con 18 punti ha battuto il record negativo di punti del girone a 20 squadre, per una società piccola come quella neroverde si è trattato di un viaggio esaltante. Mai si era spinta sin quassù, nella sua storia ultracentenaria, ma grazie alla caparbietà e agli investimenti del presidente Mauro Lovisa, ce l'ha fatta. E vi è rimasta dal 2019 al 2022.

Qui la proprietà e la dirigenza vuole tornare. È già al lavoro per il futuro: ha già ingaggiato come tecnico Domenico Di Carlo e vuole rinforzare la squadra. Prima di tuffarsi nella Lega Pro, vale la pena ripercorrere ciò che è stato.



Tesser, due anni in B a Pordenone

I NUMERI DI TRE ANNI

114	GARE GIOCATE*
29	VITTORIE
34	PAREGGI
51	SCONFITTE

RECORD DI PUNTI

57	(2019-'20)

VITTORIA PIÙ LARGA

3-0	(con Frosinone e Perugia 2019-'20, con Reggiana ed Entella 2020-'21)

SCONFITTA PIÙ PESANTE

3-0	(con Spal 2021-'22)

GIOCATORE CON PIÙ PRESENZE

Roberto Zammarini (81)

MIGLIOR MARCATORE

Patrick Ciurria (14)

*Esclusi i play-off 2019-'20

L'EGO - HUB

Nel triennio tra i cadetti la squadra ha disputato 114 gare, più due di play-off. Le vittorie ottenute sono state 29: molte durante la stagione d'esordio (17 in tutto) e poche nel torneo appena concluso (3). Curiosità vuole che il primo e ultimo successo in B siano stati conquistati al cospetto del Frosinone in casa: 3-0 al Friuli nell'agosto 2019, 2-0 al Teghil lo scorso aprile. E sempre coi ciociari è arrivato un trionfo mitico, quello in gara-1 della semifinale play-off di agosto 2020, firmato dall'eurogol di Tremolada (1-0). Tra le varie affermazioni, indimenticabile quella ai Rizzi con la Cremonese del dicembre 2019. Non tanto per il punteggio (1-0), quanto perché portata a casa di fronte a 7.000 tifosi (record nel triennio) e perché aveva permesso al gruppo di Tesser di chiudere al secondo posto il girone d'andata. Di fatto quel momento rappresentò il picco del "titolo" Pordenone. Da lì in poi il mantenimento ai vertici della B, il raggiungimento del penultimo atto dei play-off e infine il lento e costante declino degli ultimi due tornei.

Battuto il record negativo di punti fatti nel campionato a venti squadre

Tra le pagine nere, oltre al ko col Benevento del 18 aprile scorso valso la retrocessione, va per forza menzionato la sconfitta per 5-0 con la Spal dello scorso agosto. Un rovescio troppo pesante, per quanto subito in dieci uomini per gran parte del match. Non a caso è costato la panchina a Massimo Paci, il trainer che ha lavorato per il più breve periodo di tempo (due mesi, luglio-agosto 2021) tra i cinque che si sono avvicendati alla guida della squadra tra i cadetti (gli altri sono Tesser, Domizzi, Rastelli e Tedino).

In ultima battuta i record individuali. Roberto Zammarini è stato il calciatore che ha disputato più partite con la maglia del Pordenone nel triennio tra i cadetti: 81. Il centrocampista sarà uno dei pilastri da cui si ripartirà in serie C.

Il bomber è stato Patrick Ciurria, autore di 14 reti. E la sua vendita, assieme a quella di Davide Diaw (entrambi sono finiti al Monza) e a quella di Alessandro Vogliacco (al Genoa), hanno fruttato un introito di circa 6 milioni di euro nelle casse del club friulano. —

I SINGOLI

La crescita di Pobega Vogliacco-Cambiaghi fino all'Under 21

Nel triennio di serie B a Pordenone è esploso Tommaso Pobega. La mezzala triestina, prelevata in prestito dal Milan nell'estate del 2019, ha totalizzato 31 presenze e 5 gol nel primo campionato cadetto del club, guadagnandosi la serie A con lo Spezia. Ancora di proprietà dei rossoneri, ora è in prestito al Torino, con cui si è conquistato la nazionale maggiore. In neroverde hanno guadagnato l'Under 21 due calciatori: Alessandro Vogliacco e Nicolò Cambiaghi. —

A.B.

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

Basket-Serie A2

Old Wild West eccoti i play-off: «Testa e cuore così si va lontano»

In un Carnera bollente si gioca gara 1 contro San Severo
Walters carica i suoi. Bisogna partire col piede giusto

Giuseppe Pisano / UDINE

Inizia oggi la missione più importante dell'Apu Old Wild West. Un anno dopo aver sfiorato la promozione, fermandosi solo in finale al cospetto della GeVi Napoli, i bianconeri ci riprovano. Questa volta partono dalla pole position sulla griglia del Tabellone Oro, hanno una "monoposto" più potente, il serbatoio pieno d'autostima e una Coppa Italia già in bacheca. In una parola, sono i favoriti. I play-off, però, non si vincono sulla carta ma dando tutto sul parquet, e bisogna farlo già da oggi alle 20 al Carnera contro San Severo.

MENTALITA' VINCENTE

Il trionfo in coppa è stato un ottimo viatico a questi play-off, perché hanno dimostrato che quest'Apu è una squadra matura per il vertice ed ha acquisito la mentalità vincente. Da qualche settimana la parola "promozione" è stata sdoganata nell'ambiente, è chiaro a tutti che l'obiettivo è la serie A. Ora bisogna iniziare a saltare i vari ostacoli.

NIENTE SCONTI

Al Carnera arriva San Severo, che raggiungendo i play-off ha già centrato il suo obiettivo stagionale. Proprio per questo i pugliesi giocheranno questa serie con grande leggerezza, senza alcuna pressione addosso. Meglio quindi non commettere alcun errore di presunzione, iniziare la serie con una vittoria è fondamentale per non complicarsi il cammino. Il gap fra i due organici è evidente, l'Old Wild West dovrà giocare la sua pallacanestro e non fare sconti agli ospiti.

QUI APU

Il portavoce dello spogliatoio bianconero alla vigilia è Brandon Walters: «Questa è la stagione più importante della mia carriera, grazie all'Apu che mi ha consentito di competere per la Supercoppa, per la Coppa Italia, riuscendo a conquistare il trofeo, e adesso per vincere un titolo. Quest'anno abbiamo dimostrato che possiamo raccogliere risultati positivi, giocando insieme e rimanendo concentrati dall'inizio alla fine, sia in attacco che in difesa. È con questa mentalità che dovremo affrontare i play-off». Il ballottaggio in ottica turnover sembra ristretto a Ebeling e Italiano. Per Nobile c'è un'altra missione speciale: francobollare il tiratore scelto dei pugliesi Ty Sabin, laureatosi capocannoniere della regular season di A2 con 21.6 punti a partita.

COME SEGUIRLA

Sono ancora disponibili biglietti e mini abbonamenti per due gare. Si possono acquistare sul sito Vivaticket o nelle rivendite autorizzate, oppure direttamente alle casse del Carnera, aperte dalle 10 alle 13 e dalle 18 fino all'inizio del match. La gara verrà trasmessa alle 20 in diretta su Udinese Tv (12 del digitale terrestre) e in streaming su Lnp Pass per i possessori di abbonamento specifico. —

GLI AVVERSARI

Bechi ci crede: «Determinati a vincere la prima»

Mentre Udine apre la sua scalata verso il paradiso, San Severo prepara il suo debutto al gran ballo dei play-off. Traguardo storico per una società che nel 2011 rischiò il fallimento, scongiurato in extremis grazie a una cordata d'imprenditori pugliesi. I gialloneri ballano da matricola e sognano un momento di gloria. «Aver girato i campi di tutta Italia – afferma il coach Luca Bechi – partendo dalla Final Eight di Supercoppa di Lignano Sabbiadoro, fino a Piacenza domenica scorsa, ed essere definiti una delle sorprese del campionato ci riempie d'orgoglio per i nostri sforzi e per i nostri fantastici tifosi. Ora inizia il sogno play-off, una kermesse emozionante e stimolante che ci vede al cospetto dei primi della classe. Li affronteremo come abbiamo affrontato ogni avversario, con grande rispetto ma senza timore, consci della Squadra (e non sbaglio a dirlo con la maiuscola) che siamo e determinati a vincere gara uno al Carnera». Fra i pugliesi rientra il bomber Ty Sabin, assente domenica scorsa con l'Assigeco Piacenza. —

G.P.



Brandon Walters vuol continuare a gioire con capitan Antonutti FOTO PETRUSSI

Play-off Serie A2 – Tabellone Oro
Quarti di finale Gara Uno
Palasport "Primo Carnera"
Ore 20.00

ARBITRI:
Marco Rudellat di Nuoro - Alberto Morassutti di Gorizia - Daniele Calella di Bologna

OLD WILD WEST UDINE		SAN SEVERO	
Coach: Matteo Boniciolli		Coach: Luca Bechi	
0	A. Cappelletti	0	L. Tortu
1	B. Walters	5	A. Bertini
4	F. Mussini	6	M. Serpilli
8	M. Pieri	8	A. Sabatino
9	M. Antonutti (C)	12	Ty Sabin
20	E. Esposito	14	M. Piccoli (C)
21	M. Giuri	18	G. Berra
22	V. Nobile	20	D. Pepper
29	F. Pellegrino	23	G. Petrushevski
31	N. Italiano	33	S. Moretti
55	T. Lacey	76	T. De Gregori

L'EGO - HUB

LE GARE DI IERI

Verona vince soffrendo con Mantova Facile per Cantù e Scafati, Torino ko

Luca Vitali a Cantù, Eric Lombardi a Treviglio e Verner Kohs all'Assigeco Piacenza. Sono questi gli ultimi botti della finestra di mercato di A2, ora la parola spetta al campo. Ieri si sono aperti i play-off con quattro partite di gara uno dei quarti di finale. Nel Tabellone Oro, quello con Udine testa di serie numero 1, Verona-Mantova 68-64. Nel Tabellone Argento: Ravenna-Torino 82-71, Cantù-Forlì 77-55, Scafati-Casale Monferrato 76-51. Oggi nel Tabellone Oro si giocano Chiusi-Treviglio (inizio alle 18), Pistoia-Cento (18) e Udine-San Severo (20). Nel Tabellone Argento si disputa Assigeco-Ferrara. Al via oggi i play-out, con le due serie che determineranno altre due retrocessioni dopo quelle di Fabriano e Orzinuovi. Alle 18 in campo Bakery e Stella Azzurra, alle 19.30 tocca a Nardò e Capo d'Orlando. —

G.P.

ATLETICA

Jacobs ko per un virus Tortu è settimo a Nairobi

NAIROBI

Assente Marcell Jacobs, per i problemi gastrointestinali che l'hanno costretto a un ricovero in ospedale, Filippo Tortu ha chiuso al settimo posto la prova dei 100 metri alla Kip Keino Classic, tappa del World Continental Tour, a Nairobi, vinta dal keniano Ferdinand Omanyala con il miglior crono stagionale (9"'85), davanti agli statunitensi Fred Kerley (9"92) e Isiah Young (10"13).

Le ore precedenti la gara sono state dominate dal caso Jacobs, col suo allenatore, Paolo Camossi, ad annunciare che non avrebbe potuto partecipare alla gara. Camossi ha informato che Jacobs rimarrà ancora 24 ore in Kenya per evitare strapazzi e ripartirà questa sera per l'Italia, riprendendo la preparazione per gareggiare nei 200 a Savona il 18 maggio. —



FORMULA 1

Miami, prima fila tutta Ferrari

Prima fila tutta Ferrari al Gran Premio di Miami che prenderà il via questa sera alle 21.30 ora italiana. Charles Leclerc è stato il più veloce; subito dietro il compagno di squadra Carlos Sainz. In seconda fila le Red Bull di Verstappen e Perez, quinta l'Alfa Romeo di Bottas che ha preceduto Hamilton.

IN BREVE

Tennis
Madrid: Alcaraz batte Djokovic e vola in finale

Non sembra fermarsi più l'ascesa del 18enne spagnolo Carlos Alcaraz verso la vetta del tennis mondiale. Dopo aver battuto Rafael Nadal nei quarti di finale, Alcaraz ha battuto anche il numero 1 del mondo Novak Djokovic a Madrid ed è il primo finalista del torneo. Alcaraz ha vinto col punteggio di 6-7 (5-7), 7-5, 7-6 (7-5) e affronterà il vincente del match tra il tedesco Alexander Zverev e il greco Stefanos Tsitsipas.

Volley
Conegliano batte Monza finale scudetto sul 2-1

La bilancia scudetto pende ora verso Conegliano. L'avvincente finale femminile vede in gara 3, al PalaVerde di Villorba, il successo delle Pantere su Monza per 3-0 (parziali 25-23, 25-12, 25-22), con la serie ora sul 2-1 per le ragazze di Santarelli. Sorpresa in casa al tie-break nella prima sfida e protagonista di una strepitosa rimonta in trasferta, la Prosecco Doc Imoco potrebbe chiudere il conto martedì sera all'Arena di Monza.



NUOVO LEXUS NX PLUG-IN HYBRID

FEEL. BELIEVE.

CON NOLEGGIO A LUNGO TERMINE KINTO ONE

TUO DA **€ 499** + IVA AL MESE PER 36 MESI E 30.000 KM

ANTICIPO € 8.900 + IVA | KASKO, RCA, FURTO&INCENDIO E MANUTENZIONE INCLUSI

VIENI A PROVARLO NEI NOSTRI SHOWROOM

LEXUS
EXPERIENCE AMAZING

LEXUS - UDINE - Carini
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855
www.lexus-udine.it

Giro d'Italia 2022

Il messaggio di Yates

A Budapest vince la crono e avverte gli altri big. Van der Poel secondo tiene bene la maglia rosa. Oggi volata sul Balaton

Antonio Simeoli
INVIATO A BUDAPEST

Messaggio ai naviganti dal castello di Buda, vista sul Danubio e relativa città di Pest incantevole: **Simon Yates** c'è e se non si perderà in una giornata no, come spesso gli è accaduto negli ultimi anni in Italia, ha testa e gambe per vincere finalmente la maglia rosa che insegue da anni. Sì, perché il gemellino di 29 anni della Bike Exchange, ieri ha fatto un numero nella crono di 9 km adatta a qualche big, ma non certo a lui. Ha filato via nel tratto sulla riva sinistra del Danubio, poi, dall'altra parte del fiume salendo sulla collina di Buda, ha fatto bingo: 11'50" a 46,6 km/h di media. Tempone e messaggio ai rivali per la maglia rosa. Quattro anni fa a Rovereto pagò un fuorigiri nella crono crollando sulle Alpi piemontesi, ora sembra più pronto anche di testa. «Grazie al mio allenatore **Marco Pinotti**! Con lui ho lavorato molto con la bici da crono», dice. Il ds bergamasco alla Bike Exchange sta facendo un lavorone. Pure **Matteo Sobrero**, che è fidanzato con la sorella di **Filippo Ganna** e quindi di crono se ne intende, è arrivato quarto ieri. Insomma, il lavoro paga e i rivali per la maglia rosa sono avvisati. Perché l'inglese ha staccato di 5" **Tom Dumoulin** (Jumbo), che martedì sull'Etna capiremo se sarà davvero ritrovato, di 18" **Joao Almeida** (Uae), di 22" e 27" la coppia Ineos **Richie Porte** e **Richard Carapaz**. E ancora di 24" **Romain Bardet** (Dsm), 33" **Mikel Landa** (Bahrain) e 34" **Jay Hindley** (Bora). Niente di definitivo, per carità, poi magari il gemellino di Adam, come due anni fa al Giro d'autunno, patirà le pendenze del vulcano, ma un bell'avvertimento sì. «È la mia migliore vittoria contro il tempo. È stato un successo inatteso – ha detto – Sono andato più forte che potevo, anche in pianura. È stato un grande sforzo di 10 minuti, ce ne saranno tanti altri nei prossimi giorni Non ho mai creduto di vincere fino a quando Van der Poel non ha tagliato la linea del traguardo».

Già **Van der Poel**. Va bene Yates, ma, signori, Mathieu ha fatto una cronometro da fuoriclasse. Tre secondini di ritardo dal vincitore, un ultimo chilometro in salita, in alcuni tratti anche tosta, divorato con forza e classe. Sottolineiamo, tra due ali di folla. Perché, è vero, andare da Orban a far partire il Giro proprio in questo periodo non è stata forse la scelta più azzeccata, ma di gente sulle strade se n'è vista tanta e con un entusiasmo per il ciclismo che, va detto, in certe parti d'Italia andrebbe esportato.

«Avrei firmato per questo risultato. Mi sono regalato un altro giorno in maglia rosa, e magari anche più di uno visto che sul Balaton si finirà molto probabilmente allo sprint e saremo tutti per **Jacub Mareczko** (nonostante il cognome è italiano magari oggi…*ndr*) sono soddisfatto», ha detto.

Prima di rimettere la chiesa al centro del villaggio. È goloso di pasta che in Olanda condisce anche con il ketchup di cui va pazzo. «Tranquilli, in Italia userò il pomodoro», ha scherzato la maglia rosa.

Oggi terza tappa. Da Kaposvar, sud ovest dell'Ungheria al lago Balaton, il mare d'Ungheria; 200 km, pianura, volata. **Caleb Ewan** (Lotto) quello caduto nella colata di Visegrad, cercherà di rifarsi, occhio ad **Arnaud Demare** (Groupama), ma soprattutto a **Mark Cavendish**. Ha 36 anni l'inglese dell'isola di Man, il record di tappe vinte al Tour (33, come Merckx), già 15 "scalpi" al Giro e soprattutto alla Quick Step il miglior pilota in gruppo per gli sprint, il danese **Michael Morkov**. Una polizza-vittoria sul filo dei 70 all'ora. —



Simon Yates (Bike Ecxhange) vola verso il traguardo della crono sulla collina di Buda

COSÌ AL GIRO

ORDINE DI ARRIVO 2ª TAPPA

1	S. Yates	Gb	11:50
2	M. Van Der Poel	Ola	+00:03
3	T. Dumoulin	Ola	+00:05
4	M. Sobrero	Ita	+00:13
5	B. Tulett	Gb	+00:13

CLASSIFICA GENERALE

1	M. Van Der Poel	Ola	04:47:11
2	S. Yates	Gb	+00:11
3	T. Dumoulin	Ola	+00:16
4	M. Sobrero	Ita	+00:24
5	W. Kelderman	Ola	+00:24

LA eª TAPPA
Kaposvàr – Balatonfüred (201 km)



L'EGO - HUB

GLI ITALIANI

Che bravo Nibali Sobrero e Affini due luci azzurre contro il tempo



Vincenzo Nibali, 37 anni

BUDAPEST

Strana la vita. Qualche anno fa i corridori italiani, salvo eccezioni, facevano fatica a cronometro. Dominavano le classiche, ora fanno fatica. Vincevano i grandi giri, ora se li sognano. Adesso i cronomen in Italia ci sono. Non c'è **Filippo Ganna**, che farà il Tour, ecco il "cognato" **Matteo Sobrero** (Bike Exchange), super quarto a 12" da Yates e il mantovano **Edoardo Affini** Jumbo), ormai una sicurezza contro il tempo, 13° a 19" dal vincitore. E per la classifica finale? Risultati dei giovani pretendenti azzurri: **Giulio Ciccone** (Trek) a oltre 50", **Lorenzo Fortunato** (Eolo) a oltre un minuto. Come dire, uno quasi e uno fuori classifica. Dopo due tappe. Ma c'è lui, l'immenso **Vincenzo Nibali**: 37 anni di classe. Ieri ha corso la miglior crono degli ultimi anni: 12° a 18" da Yates e meglio di tanti big. Ha alle spalle una primavera da incubo, causa Covid, long Covid e acciacchi vari, è sulla breccia dal 2005 e forse un segreto. Rivelato ieri al "Processo alla Tappa" della Rai, che da tre giorni intanto ha mandato un gruppo di opinionisti a collegarsi (e congelarsi) sull'Etna (!!!), papà Salvatore da Messina: «Ora è di nuovo felice e ha tante motivazioni». Come dire: l'aria dell'Astana ritrovata gli fa bene. —

A.S.

BASKET – SERIE B DONNE

Rimonta completata: la Delser vola in semifinale

Le udinesi si impongono nella "bella" contro Ponzano e vanno avanti nei play-off. Ora la sfida al Castelnuovo Scrivia

Giuseppe Pisano / UDINE

La Delser completa la rimonta e vola in semifinale play-off. Le ragazze udinesi si sono imposte nella "bella" dei quarti di finale contro Ponzano con una prova da squadra matura e proseguono con pieno merito la loro avventura in questa post season: non era semplice rialzarsi dopo aver incassato lo 0-1 in casa dopo due overtime. Blasigh chiude da top scorer con 18 punti, Molnar ne stampa a referto 17, ma una menzione speciale è d'obbligo per la capitana Eva Da Pozzo, autentica all-around: per lei 7 punti, 13 rimbalzi, 4 assist e persino una stoppata.

L'avvio di gara, a differenza delle prime due sfide, è contraddistinto da grande equilibrio. Solo nella seconda metà del primo quarto la Delser riesce ad allungare, portandosi sul 19-11 della prima sirena con un canestro di Braida.

Le venete vendono cara la pelle, credono nel colpaccio e nella seconda frazione tornano sotto con la scatenata Van der Keijl. La lunga olandese firma 8 punti in un amen e al 18'si materializza il sorpasso ospite sul 32-33. Brava la Delser a non perdersi d'animo e a ribattere colpo su colpo. Il controsorpasso arriva prima dell'intervallo lungo, poi nel terzo periodo Missanelli pigia sull'acceleratore e infila i canestri del +10: 48-38 al 24'. È una spallata importante, ma non quella definitiva, perché Ponzano non molla mai e torna a –4 sul 50-46 con due liberi di Giordano. Stesso copione nei 10'conclusivi, Udine prova a scappare via, la squadra ospite tiene botta e al 37' è ancora aggrappata al match sul –3 (60-57). Qualcuno rivede i fantasmi di gara uno, non le Women Apu: con un parziale di 10-1 aperto da Missanelli e chiuso da una tripla di Blasigh Udine manda definitivamente al tappeto Ponzano e festeggia il passaggio del turno.

Con questo risultato Da Pozzo e compagne hanno migliorato il bilancio stagionale rispetto a un anno fa, quando si fermarono ai quarti play-off per mano di Vicenza. L'appetito, però, vien mangiando. In semifinale le Women Apu trovano le piemontesi del Castelnuovo Scrivia, vittoriose 2-0 un po' a sorpresa su Brixia. Fattore campo a favore della Delser: gara uno è in calendario sabato 14 maggio alle 20.30 al Benedetti di Udine, gara due mercoledì 18 maggio alle 20.30 a Voghera, eventuale "bella" domenica 22 maggio di nuovo al Benedetti. Nell'altra semifinale si affronteranno l'imbattuta Crema e l'outsider Sanga Milano. —


Lucia Missanelli FOTO PETRUSSI

DELSER UDINE	70
PONZANO	58

19-11, 37-36, 53-46

DELSER WOMEN APU Blasigh 18, Molnar 17, Missanelli 15, Da Pozzo 7, Mosetti 9, Braida 2, Lizzi, Pontoni 2. Non entrate: Medeot, Buttazzoni, Codolo e Agostini. Coach Riga.

PONZANO BASKET Rescifina, Giordano 4, Gobbo 12, Carraro 5, Van der Keijl 24, Bianchi, Camporeale, Brunelli 3, Zecchin 10. Non entrata Sekulic. Coach Zimerle.

Arbitri Alessi di Ravenna e Grieco di Matera.

Note Delser: 23/51 al tiro da due punti, 6/17 da tre e 6/8 ai liberi. Ponzano: 21/37 al tiro da due punti, 3/14 da tre e 7/11 ai liberi. Nessuna uscita per 5 falli.

SERIE B

Gesteco a Desio per chiudere davanti a tutti

Chiara Zanella / CIVIDALE

Primo o secondo posto, questo è il dilemma. Per conoscere la risposta bisognerà aspettare questa sera, quando la Ueb Gesteco Cividale nella trentesima ed ultima giornata della regular season del campionato di serie B affronterà Desio in trasferta alle 18. Dopo una stagione in cui gli uomini di coach Pillastrini vantano 25 successi (di cui 18 consecutivi) e solamente quattro sconfitte, arrivate solo dalle trasferte, vincere oggi a Desio sarebbe solo un trampolino di lancio per arrivare ancor più carichi ai play-off e con il fattore campo a favore; non sarebbe, infatti, una sconfitta a cancellare una stagione brillante: il bello deve ancora arrivare.

LA CLASSIFICA

In caso di vittoria i cividalesi confermerebbero il primato in classifica del girone B aggiudicandosi il fattore campo per tutti i play-off; in caso di sconfitta, per rimanere in vetta bisognerà sperare nella sconfitta di Cremona impegnata sul campo di Fiorenzuola, che a sua volta lotta per un posto ai play-off.

GLI AVVERSARI

Non sarà una partita facile: nonostante sia già qualificata ai play-off, Desio lotterà per un miglior posizionamento nella griglia finale. A ricordarlo è anche il centro ducale Alessandro Paesano: «L'ultima partita di campionato non è mai semplice, ma vogliamo vincere per mantenere il primato. Desio, soprattutto in casa, è una squadra insidiosa con lunghi atipici e dinamici: dovremo partire al meglio fin da subito».

PAROLA AL PRESIDENTE

A tirare le fila su quanto fatto finora è il presidente della Ueb, Davide Micalich: «È il nostro secondo anno di attività e, dopo una stagione vissuta in epoca Covid da neofiti in cui era tutto bello, era molto più difficile confermarsi. Ci siamo consolidati a livello societario, avendo al nostro fianco ben 120 sponsor, con l'Under 19 arrivata ad un passo dalle finali nazionali. È stata la "stagione della verità": abbiamo raggiunto due finali (Supercoppa e Coppa Italia) e mantenuto inviolato il "fortino". Oggi a Desio cercheremo di concludere l'opera alla ricerca della lode, perché per ora i ragazzi sono da dieci. Da lunedì, poi, che sia primo o secondo posto la nostra avventura ripartirà da zero con la consapevolezza che da sabato bisognerà essere al top della forma, pronti per affrontare qualunque avversaria». —


La Gesteco Cividale chiude oggi in Brianza la regular season

SERIE C SILVER

Sprint di Corno di Rosazzo Cervignano deve arrendersi dopo un buon primo tempo

CORNO DI ROSAZZO

La Calligaris Corno di Rosazzo, nonostante un primo tempo sofferto, riesce a far sua gara 1 della semifinale play-off fermando al PalaZilio la Credifriuli Cervignano. Nonostante un inizio difficoltoso che vede gli ospiti prendere in mano le redini della partita fino al 5-12 dopo 7', gli uomini di coach Beretta riescono a ritornare in scia fino al mini-vantaggio dopo 10' (14-13). Continua punto a punto anche la seconda frazione: anche se Corno con un parziale di 7-0 prova ad allungare, i cervignanesi riescono ad andare all'intervallo lungo sul -3 (28-25).

Al rientro dagli spogliatoi la formazione di Beretta sigla un parziale di 7-0 che permette per tutti i 10' un buon controllo della gara: dopo 30' il punteggio è di 47-36. E Cervignano non riesce a ricucire il divario nemmeno dopo l'ultima frazione: si termina sul punteggio di 58-49. Per quello che si è visto ieri, in gara 2 (che si giocherà a Cervignano l'11 maggio alle 20.45) ci sarà da divertirsi. Intanto oggi, alle 17.30, andrà in scena l'altra gara 1 della semifinale tra Pordenone e Cordenons. —

C.Z.

CALLIGARIS	58
CREDIFRIULI	49

14-13, 28-25, 47-36

CALLIGARIS CORNO Petronio 13, Floreani 4, Zacchetti, Licen 13, Luis 4, Malisan 8, Baldin 5, Poboni 4, Gasparini 7. Non entrati: Comelli, Sandrino, Zorzutti. Coach Beretta

CREDIFRIULI CERVIGNANO Soncin 6, Tossut 14, Dijust 5, Zuccolotto, Meroi, Aloisio 4, Infanti 10, Rivoli 2, Cestaro 5, Brancati 1. Non entrati: Maran, Machini. Coach Miani.

SERIE C GOLD

La Codroipese a Padova per il debutto nei play-off

CODROIPO

Comincia stasera l'avventura play-off per la Codroipese, impegnata, dalle 18, in gara 1 dei quarti di finale contro l'Unione Basket Padova, capolista del girone veneto di C Gold al termine della regular season. Il primo incontro di questa serie andrà in scena sul parquet del PalaSavio, fortino dei biancoscudati. Gara 2, invece, è fissata per mercoledì a Codroipo, palla a due alle 20.30. In caso di "bella", veneti favoriti in relazione al fattore campo. Forte dei suoi 24 successi su un totale di 26 incontri disputati in stagione regolare, Padova arriva all'appuntamento accompagnata dai favori dei pronostici. L'Unione è in striscia positiva da 11 gare e sul proprio terreno non ha mai fatto registrare sconfitte. Codroipo, giunta a questi play-off grazie a un finale di campionato in crescendo, ha però il dovere di provarci. —

S.N.

VOLLEY – SERIE B2

La Farmaderbe non affonda ma si impone il Cbms Rio

VILLA VICENTINA

Iniziano in salita i play-off promozione di B2 femminile per la Farmaderbe Villa Vicentina, sconfitta per tre a uno (26-24, 25-27, 25-21, 25-21) in casa delle padovane del Cbms Rio. Le friulane sono arrivate al match in emergenza, senza Campestrini, Fabro e Sioni e con Petejan rientrata dopo tre settimane di stop. Coach Sandri ha così schierato Petejan in regia, Pittioni opposta, Sartori e Tomasin in banda, Donda e Manias al centro e Maiwald libera. La squadra si è battuta dall'inizio alla fine come evidenziano i minimi scarti di punteggio soprattutto nei primi due set. La Farmaderbe ha dovuto rinunciare, nel quarto, anche a Sartori. Per passare le bassaiole dovranno vincere gara due, mercoledì in casa, con il punteggio di 3-0. Se il match finirà invece 3-1 per le bassaiole, la qualificazione si deciderà al golden set. —

A.P.

POWERCHAIR HOCKEY

Sfuma il sogno dei Madracs Lo scudetto è del Monza

UDINE

È sfumato nella finalissima contro gli Sharks Monza il sogno dei Madracs Udine di cucirsi addosso il tricolore di powerchair hockey. Nella sfida decisiva, giocata dinnanzi a un grande pubblico, le bisce verdenero del presidente Minigutti hanno perso per 9-2 contro i brianzoli. Monza, trascinata da capitan Mattia Muratore e dalle straordinarie parate del portiere Roberto Graziano, ha vinto lo scudetto dopo 22 anni: l'ultima volta era stata nel 2000. Ai Madracs, nati solo nel 2011 e alla prima finale della propria storia, resta la convinzione di aver disputato una grande stagione e la soddisfazione di aver sconfitto in qualificazione i Black Lions Venezia, team che ha dominato la scena italiana degli ultimi anni, oltre all'eccellente figura fatta in semifinale, dove hanno sconfitto Roma per 7-1. —

F.T.

CALCIO DILETTANTI / PROMOZIONE

Roveredo dal dischetto esalta il Maniago Vajont La festa è a un passo

Nell'anticipo la squadra di Mussoletto espugna Martignacco
Ospiti avanti con Sera, poi pari di Ibraimi: decide un penalty

Francesco Peressini
/ MARTIGNACCO

Il Maniago Vajont passa a Martignacco e si avvicina al traguardo promozione. I ragazzi di mister Mussoletto partono forte, andando alla conclusione con Desiderati al 4'e con Bigatton al 13'. La prima occasione per i padroni di casa capita al 21', quando De Piero deve impegnarsi in uscita su Ibraimi, innescato da Abdulai.

Al 26' il Maniago Vajont passa a condurre: dapprima Zanier impegna Giogiutti ad una difficile respinta in angolo, quindi, sugli sviluppi del corner, è Sera, lasciato solo sul secondo palo, ad infilare la rete del vantaggio da pochi passi. La replica dell'Union Martignacco è immediata e tre minuti più tardi, per un intervento ingenuo in area di Vallerugo su Ibraimi, Nadal concede un rigore che lo stesso Ibraimi trasforma. I padroni di casa si fanno ancora vedere in avanti andando al tiro con Nin al 32' e Abdulai, che impegna alla respinta De Piero, al 33', ma l'ultima occasione della prima frazione capita agli ospiti, con una punizione di Zusso (38').

La ripresa inizia con l'episodio decisivo: al 2' infatti l'arbitro concede agli ospiti un penalty per atterramento in area di Rosa Gastaldo, che Roveredo trasforma calciando a mezza altezza alla destra di Giorgiutti. Al 4' l'Union Martignacco fallisce un'occasionissima per pervenire al pareggio: Ibraimi scambia con Nin, entra in area, ma angola troppo la sua conclusione che termina sul fondo. Al 10' sono gli ospiti a sfiorare il terzo gol: una sponda aerea di Zanier libera alla conclusione Rosa Gastaldo sulla cui conclusione è attento Giorgiutti. Al 15' Ibraimi scende a destra e dal fondo serve Lavia che spreca tutto calciando altissimo. Al 34' una conclusione acrobatica di Ibraimi su sponda aerea di Di Tuoro termina sul fondo, ma l'ultima occasione capita agli ospiti, con Giorgiutti che chiude bene su Danquah. —

UNION MARTIGNACCO 1
MANIAGO VAJONT 2

UNION MARTIGNACCO (4-2-3-1) Giorgiutti; Bolognato, Vicario, Lerussi, Gangi, Nobile, Abdulai; Mauro (Di Tuoro), Ibraimi, Lavia (Lizzi); Nin (Veneruz). All. Trangoni.

MANIAGO VAJONT (4-2-3-1) De Piero; Vallerugo, Beggiato, Sera, Presotto (Crovatto); Roveredo, Zusso (Infanti); Desiderati (Danquah), Bigatton (Gant), Rosa Gastaldo; Zanier (Plozner). All. Mussoletto.

Arbitro Nadal di Pordenone 5.5.

Marcatori Al 26' Sera, al 29' Ibrajmi (rigore); nella ripresa, al 2' Roveredo (rigore).
Note Ammoniti: Vicario, Presotto, Rosa Gastaldo. Angoli: 5-6. Recuperi: 1' e 5'.

Gli anticipi

IERI

Eccellenza	
(Ritorno semifinale play-off)	
Chions - Pro Gorizia	3-2
Eccellenza	
(post campionato)	
Tricesimo-Sanvitese	0-2
Promozione	
Costalunga - Trieste	0-3
Juventina - Ufm	2-4
Union Martignacco - Maniago Vajont	1-2
Prima categoria	
Azzanese - Bannia	4-0
Reanese - Vivai	2-3
Pagnacco - Aurora	1-3
Mariano - Ruda	1-1

ECCELLENZA / I PLAY-OFF

Eliminato il Chions La Pro Gorizia è la prima finalista

La Pro Gorizia è la prima finalista dei play-off di Eccellenza. Nell'anticipo di ieri la squadra isontina, forte del 4-1 dell'andata, si arrende di misura in casa del Chions, eliminandolo. Parte fortissimo la squadra di casa che dopo 13' è già avanti di tre reti con Zannier, Voltasio e Serrago. Nella ripresa accorcia la Pro Goriza con Piscopo e Gubellini staccando il pass per la finale. A sfidarla sarà una tra Torviscosa e Spal Cordovado, in campo questo pomeriggio alle 16, con i torzuinesi che ripartono forti del 4-0 maturato una settimana fa in terra pordenonese. La finale, in gara secca, si giocherà domenica 15 maggio allo stadio "Bottecchia" di Pordenone.

S.F.

SERIE D



Un contrasto di Agnoletti, centrocampista del Cjarlins Muzane

Il Cjarlins Muzane sfida il Porto Tolle per regalare ai tifosi il settimo urrà in casa

Simone Fornasiere / CARLINO

Ultima gara casalinga stagionale per il Cjarlins Muzane che, nel match odierno in cui alle 16 ospita il Delta Porto Tolle, vorrebbe regalare ai suoi tifosi la settima vittoria tra le mura amiche. Di fronte, però, una squadra che cercherà in ogni modo i tre punti che potrebbero significare sorpasso in classifica all'Ambrosiana, squadra con cui, classifica alla mano, si giocherà la salvezza nella ormai certa sfida play-out.

«Vogliamo chiudere bene – le parole di Niki Pradolini tecnico del Cjarlins Muzane – consci che sarà una partita difficile contro una squadra che cerca il fattore campo nel play-out. Noi stiamo bene, sicuramente abbiamo avuto meno giorni di riposo avendo giocato martedì, ma chiunque andrà in campo darà il massimo». Il massimo che potrebbe significare quarta vittoria nelle ultime cinque gare disputate, a conferma di una squadra che ha cambiato completamente marcia.

«Probabilmente – continua Pradolini – il gruppo ne ha giovato in termini di serenità, prendendo maggiore convinzione e facendo delle cose semplici che sono state sufficienti per mettere al sicuro la stagione. Il mio futuro? Non lo so quale sia, ma quando la società mi ha chiesto di accettare l'incarico da allenatore ho risposto che sono un tesserato e mi mettevo a disposizione. Qualsiasi sarà il mio destino lo accetterò e sono pronto anche a fare un passo indietro perché ne faccia due in avanti la società ottenendo il salto di categoria. Voglio bene al Cjarlins Muzane e voglio il suo meglio per cui sono pronto a qualsiasi ruolo». Sarà ancora 4-3-3 di partenza con il rientro dalla squalifica di Poletto e le assenze di D'Appolonia, Bussi e Carlevaris. In una giornata che sarà, comunque, di grande festa, vista la porchettata organizzata dal sempre presente fans club del Cjarlins Muzane proveniente dalla Carnia. —

CALCIO FEMMINILE - SERIE B

Il Tavagnacco va a Ravenna per migliorare la classifica

TAVAGNACCO

Vuol chiudere al meglio questo suo tribolato campionato di serie B il Tavagnacco. Dopo il successo esterno ottenuto contro il Cesena nel turno scorso (0-1), le giallo-blù puntano a riconfermarsi quest'oggi, alle 15, sul campo del Ravenna, formazione di pari classifica ma in forte, prorompente ripresa.

Le romagnole, infatti, sono state capaci di agguantare ben tre vittorie negli ultimi quattro incontri giocati, per un totale di dieci punti raccolti. La salvezza aritmetica, quindi, è arrivata per loro nell'ultimo turno grazie all'imposizione casalinga sulla capolista Brescia (2-1): un risultato, questo, che ha riaperto il discorso promozione lassù, ai piani alti, col Como ora ad un solo punto dalla vetta.

Ma il Tavagnacco, attualmente quartultimo, ha ormai da tempo archiviato i suoi iniziali sogni di gloria. L'obiettivo delle friulane è pertanto quello di risalire la china a caccia di piazzamenti più nobili. Ancora tre le giornate a disposizione per farlo. —

S.N.



Caterina Ferin del Tavagnacco

CARNICO

Gollino in extremis decide il derby di Arta

In pieno recupero la doppietta che fa sorridere il Cedarchis
Pari tra Illegiana e Real Ic: al gol di Iob risponde Cecconi

Renato Damiani / TOLMEZZO

Dopo la vittoria del Bordano sul Val Resia per 3-1 con la decisiva doppietta di Raffaele Ermacora e buon comprimario Andrea Picco, il Carnico nella sua prima giornata ha proposto altri due anticipi di sostanza con il derby di "San Floreano" tra Illegiana e Real Ic chiusosi sull'1-1, mentre la stracittadina tra Cedarchis ed Arta Terme ha visto i cedarchini prevalere per 3-2 in un derbissimo deciso da un concitato finale.

A Illegio il risultato di parità è apparso sostanzialmente rispecchiare quanto successo in campo con il primo tempo a favore dei neroverdi casa passati in vantaggio con il bomber Matteo Iob a ricevere un passaggio fortunoso di Persiani e trovare la spaccata vincente, quindi lo stesso attaccante di casa spreca il possibile gol del raddoppio ma manda a lato a porta spalancata. Nella ripresa mister Marini del Real Ic decide tre cambi e tale mossa tattica gli frutta il pareggio che però giunge in maniera meritata al 38' attraverso una inzuccata di Cecconi.

Allo "Zuliani" di Arta a tribune e zona bar stracolme (266 gli spettatori paganti). I rossoblù di mister Gobbi trovano il vantaggio lampo con l'ex Granzotti opportunista nel finalizzare un delizioso assist di Mentil. Dopo che le due squadre hanno fallito facili palle gol, a fine primo tempo i giallorossi di casa trovano il pareggio con una inzuccata di Feruglio su azione d'angolo. Nella ripresa minuti finali del match al cardiopalma con il nuovo vantaggio dei termali con Pittino, ma il Cedarchis può giovarsi del protagonista Daniele Gollino autore prima del nuovo pareggio con un impeccabile colpo di testa e quindi firmare la rete del successo allo scoccare del quinto minuto di recupero. —

ILLEGIANA 1
REAL IC 1

ILLEGIANA Graziano, Adami, Rainis, Banelli, Fabio Cescutti, De Tonia (35'st Kevin Iob), Matteo Iob, Rossi (1'st Costantino Scarsini), Persiani (29'st Cristiano Job), Grassi, Candoni. All. Agostinis.

REAL IC Concina, Martini, Bellina (23'st Collinassi), Bertolini, Tormo (1'st Mori), Nettis, Nassimbeni (1'st Del Frari), Diego Scarsini (32'st Bonfiglioli), Di Monte (1'st Mentil), Cecconi, Pepe. All. Marini.

Arbitro Strazimiri di Udine.

Marcatori Al 14' Matteo Iob; nella ripresa al 38' Cecconi.

CEDARCHIS 3
ARTA TERME 2

CEDARCHIS Spizzo, Drammeh, Puppis, Di Ronco, Quercioli, Faccin, Candoni (17'st Lessanutti), Mereu (35'st Mansutti), Gollino, Radina, Feruglio. All. Giacomino Radina.

ARTA TERME Somma, Giarle, Polettini, Puntel, Franco, Burba, Belgrado, Granzotti, Candotti (8'st Pittino), Mentil, Caroli (25'st Pili). All. Gobbi.

Arbitro Lostuzzo di Tolmezzo.

Marcatori Al 3' Granzotti, al 47' Feruglio; nella ripresa al 43' Pittino, al 45' e al 50' Gollino.

CALCIO A 5

L'Udine City cala il pokerissimo Ko del Palmanova

L'Udine City chiude la stagione regolare con lo splendido pokerissimo di reti, in casa del Cornedo, che ne certifica il quarto posto in classifica: sabato prossimo, in gara secca, la sfida si ripeterà per il primo turno play-off in cui ai bianconeri servirà solo vincere per accedere alla finale. Vantaggio Udine City con Sirok e pareggio locale con l'autorete di Marinig. Si rifà il giovane udinese che realizza la sua prima rete stagionale anticipando quelle di Martinez, Kamencic e Rivero. Nulla da fare per il Palmanova (2 Langella) sconfitto in casa dal già promosso Pordenone (3 Koren, 2 Bortolin, 1 Klinc e Bottega). I risultati. Padova-Luparense 5-9, Cornedo-Udine City 1-5, Sedico-Giorgione 1-3, Miti Vicinalis-Belluno 2-4, Palmanova-Pordenone 2-7, Grangiorgione-Isola 10-3. Riposa: Prata. La classifica. Pordenone 58, Prata 49, Cornedo 48, Udine City 46, Isola 42, Belluno 36, Palmanova 33, Luparense 31, Padova 26, Grangiorgione 25, Miti Vicinalis 22, Giorgione 19, Sedico 10.

S.F.

Scelti per voi

tvzap



Rinascere
RAI 1, 21.25
La vita di Manuel Bortuzzo (**Giancarlo Commare**), giovane promessa del nuoto, cambia completamente il 2 febbraio 2019 quando resta vittima innocente e inconsapevole di un regolamento di conti fra balordi.



The Rookie
RAI 2, 21.00
Durante le riprese di un reality, viene trovato ucciso il produttore esecutivo. Inizia così una serie di interrogatori a tutti i protagonisti coinvolti, giungendo alla verità sull'omicidio di Patrick Hayes.



Che tempo che fa
RAI 3, 20.00
Fabio Fazio prosegue le sue conversazioni faccia a faccia con personaggi della cultura, della politica, dello spettacolo e dello sport. Quindi spazio all'intrattenimento e con la satira di **Luciana Littizzetto.**



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi.** Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica, economia e attualità.



Big Show
CANALE 5, 21.20
Enrico Papi conduce il programma in cui tutti possono essere protagonisti per una sera, una tempesta di emozioni e sorprese. Al suo fianco Scintilla e Cristina d'Avena nell'inedita veste di inviata speciale.

RAI 1
8.00 TG1 Attualità
8.15 Speciale Tg 1 Attualità
9.00 TG1 Attualità
9.05 Uno Mattina in famiglia Spettacolo
9.35 TG1 L.I.S. Attualità
9.40 Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni Documentari
10.30 A Sua Immagine Attualità
12.20 Linea verde Documentari
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica in Spettacolo.
17.15 TG1 Attualità
17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45 L'Eredità Week End Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 Rinascere (1ª Tv) Film Biografico ('21)
23.35 Tg 1 Sera Attualità
23.40 Speciale TG1 Attualità
0.55 RaiNews24 Attualità

RAI 2
9.10 O anche no Documentari
9.40 Rai Parlamento Punto Europa Attualità
10.15 Tg 2 Dossier Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Citofonare Rai 2 Spettacolo
13.00 Tg 2 Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
13.50 Meteo 2 Attualità
14.00 3ª tappa: Kaposvar – Balotonfured Ciclismo
17.15 Processo alla Tappa Ciclismo
18.00 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.05 Tg Sport della Domenica Attualità
18.25 90° Minuto Attualità
19.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
20.30 Tg2 Attualità
21.00 The Rookie (1ª Tv) Serie Tv
21.50 Blue Bloods (1ª Tv) Serie Tv
22.40 La Domenica Sportiva Attualità

RAI 3
9.00 Mi manda Raitre Attualità
10.15 Le parole per dirlo Attualità
11.00 TGR Estovest Attualità
11.25 TG Regione - RegionEuropa Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Mediterraneo Attualità
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 Il posto giusto Attualità
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 Mezz'ora in più Attualità
16.00 Mezz'ora in più - Il mondo che verrà Attualità
16.30 Rebus Attualità
17.15 93ª Adunata Nazionale degli Alpini Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Che tempo che fa Attualità
23.30 Tg 3 Mondo Attualità
23.55 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.45 Controcorrente News
7.35 Amiche mie Serie Tv
9.00 I viaggi del cuore Documentari
9.55 Casa Vianello Fiction
10.55 Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Colombo: Sulle Tracce Dell'Assassino Film Poliziesco ('94)
14.40 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv
15.30 Speciale Tg4 - Diario Di Guerra Domenica Evento
17.00 Dan il terribile Film Avventura ('52)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente News
21.20 Zona bianca Attualità
0.50 Unbroken: Path To Redemption (1ª Tv) Film Biografico ('18)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Speciale Tg5 Evento
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera
14.20 Scene Da Un Matrimonio Spettacolo
16.00 Una Vita (1ª Tv) Telenovela
16.30 Verissimo Le storie Spettacolo
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Big Show Spettacolo
0.45 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.50 Bugs Bunny Cartoni Animati
7.15 I Flintstones - Lieto evento a Hollyrock Film Animazione ('94)
9.10 Una mamma per amica Serie Tv
11.50 Drive Up Attualità
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset Attualità
14.00 E-Planet Automobilismo
14.30 I Grani di Pepe e il tesoro degli abissi (1ª Tv) Film Avventura ('20)
16.25 Mara E Il Crepuscolo Degli Dei Fiction
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Battleship Film Fantascienza ('12)
23.55 Pressing Attualità
2.00 E-Planet Automobilismo
2.30 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus News - Rassegna Stampa News
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità.
9.40 Uozzap Videoframmenti
10.35 Camera con vista Attualità
11.00 L'Ingrediente Perfetto - Rubrica Settimanale
11.45 La7Doc Documentario
12.50 A Te Le Chiavi - Rubrica Settimanale
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Atlantide - Storie di uomini e di mondi Doc.
17.00 Speciale Tg La7
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Rubrica
21.15 Non è l'Arena Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 In Onda Rubrica

TV8
16.15 Name That Tune - Indovina la canzone Spettacolo
18.30 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
19.45 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.00 TV8 Sport Attualità
21.30 Pre Gara Automobilismo
23.00 GP Miami Automobilismo

NOVE
14.55 Caos Film Poliziesco ('05)
16.55 Hitch - Lui sì che capisce le donne Film Commedia ('05)
18.55 Il contadino cerca moglie Spettacolo
20.00 Little Big Italy Lifestyle
21.25 Per non dimenticare #stopwar Attualità
23.35 Stars Lifestyle

20 (20)
18.50 Codice Magnum Film Drammatico ('86)
21.05 I Vichinghi Film Azione ('14)
23.20 Delitti inquietanti Film Thriller ('96)
1.20 The Originals Serie Tv
2.35 Distretto di Polizia Serie Tv
3.55 Show Reel Serie Rete 20 Attualità
4.05 Carabinieri Fiction
5.15 Distretto di Polizia Serie Tv

RAI 4 (21)
14.05 Colossal Film Commedia ('16)
15.50 Marvel's Runaways Serie Tv
17.35 Senza traccia Serie Tv
21.20 Mara Film Horror ('18)
23.00 Parasite Film Commedia ('19)
1.15 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
1.20 Memorie di un assassino Film Thriller ('03)
3.35 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv

IRIS (22)
11.30 Torna "El Grinta" Film Western ('75)
13.45 Note di cinema Attualità
13.50 Kangaroo Jack - Prendi i soldi e salta Film Commedia ('03)
15.45 Virus letale Film Drammatico ('95)
18.20 Ipotesi di complotto Film Thriller ('97)
21.00 Femme fatale Film Thriller ('02)
23.25 Identità violate Film Thriller ('04)

RAI 5 (23)
18.05 Rai News - Giorno Attualità
18.10 "La Bohème" - Film Opera Film Musical
20.30 Scrivere un classico nel Novecento Documentari
20.45 Racconti di luce Documentari
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.15 The Children Act - Il verdetto Film Drammatico ('17)

RAI MOVIE (24)
14.05 Una strega in paradiso Film Commedia ('58)
15.55 Beate Film Commedia ('18)
17.35 Il Kentuckiano Film Avventura ('55)
19.30 Un fantastico via vai Film Commedia ('13)
21.10 Mother's Day Film Commedia ('16)
23.10 Closer Film Drammatico ('04)
1.05 Zona d'ombra Film Drammatico ('15)

RAI PREMIUM (25)
14.55 Che Dio ci aiuti Fiction
16.00 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
16.05 Un'estate in Portogallo Film Commedia ('13)
17.45 Capri Serie Tv
21.20 The Band Spettacolo
23.55 Tonica Spettacolo
0.50 Diritto di difesa Serie Tv
2.45 Allora in onda Spettacolo
3.30 Una donna per amico Serie Tv
5.00 Don Fumino Serie Tv

CIELO (26)
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 I fiumi di porpora Film Thriller ('00)
23.15 Guilty of Romance Film Drammatico ('11)
1.15 Arakimentari - L'arte dell'erotismo Documentari
2.30 Sesso: quello che le donne vogliono Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.50 A-Team Serie Tv
15.50 CHiPs Serie Tv
17.30 La casa nella prateria Serie Tv
21.10 Arma letale Film Azione ('87)
23.10 Moglie a sorpresa Film Commedia ('92)
1.00 Magic Numbers Film Commedia ('00)
2.40 A-Team Serie Tv
4.20 CHiPs Serie Tv

TV2000 (28)
17.00 Finalmente domenica Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Soul Attualità
21.20 Quando chiama il cuore Serie Tv
22.05 Quando chiama il cuore Serie Tv

LA7 D (29)
16.25 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 A te le chiavi Lifestyle
18.50 La cucina di Sonia Lifestyle
20.50 Mica pizza e fichi Lifestyle
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
22.20 Grey's Anatomy Serie Tv
0.50 Secretary Film Commedia ('02)

LA 5 (30)
15.55 Dalla Parte Degli Animali Attualità
17.00 Una mamma per amica: Di nuovo insieme Serie Tv
21.10 Mamma mia! Film Musical ('08)
23.15 The Perfect Man Film Commedia ('05)
1.05 Mothers and Daughters Film Drammatico ('16)
2.40 Baby Mama Film Commedia ('08)
4.20 Vivere Soap

REAL TIME (31)
14.30 Questa è casa mia! Spettacolo
15.45 Primo appuntamento crociera Lifestyle
18.45 Il castello delle cerimonie Lifestyle
19.50 Ti spedisco in convento Serie Tv
21.25 Ti spedisco in convento (1ª Tv) Serie Tv
23.00 90 giorni per innamorarsi: e poi... (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
11.15 L'ispettore Gently Serie Tv
13.05 Delitto in Martigues Film Poliziesco ('16)
15.00 Shetland Serie Tv
17.10 Vera Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
23.10 Shetland Serie Tv
1.20 Elementary Serie Tv
3.15 I Am Homicide Fiction
5.05 A Crime to Remember Documentari

TOP CRIME (39)
14.05 The Fix Serie Tv
15.50 Un killer dietro le quinte Film Thriller ('16)
17.35 Motive Serie Tv
19.25 The mentalist Serie Tv
21.10 Colombo Serie Tv
22.55 Prodigal Son Serie Tv
0.45 Agatha Christie: delitto in tre atti Film Giallo ('86)
2.30 Motive Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità
4.20 Prodigal Son Serie Tv

DMAX (52)
14.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
18.30 Rifugi estremi Documentari
19.30 Airport Control Documentari
20.25 Border Security: terra di confine Attualità
21.25 Border Security: niente da dichiarare (1ª Tv) Documentari
22.20 Border Security: niente da dichiarare Documentari

RAI SPORT HD (57)
18.00 Pallavolo Maschile: Campionato Italiano Play Off - Finale - Gara 3
20.00 Ciclismo 2022. Ciclismo 2022
20.40 Basket Maschile: Campionato Italiano Serie A 2021/22- 30ª G.: Reyer Venezia - Armani Milano
23.15 Motocross 2022: MXGP Italia - Gara 1
0.15 Motocross 2022: MXGP Italia - Gara 2

RADIO 1

RADIO 1
15.00 Venezia - Bologna
17.00 3a tappa: Kaposvar - Balatonfured
18.00 Salernitana - Cagliari
20.05 Ascolta si fa sera
20.45 Hellas Verona - Milan

RADIO 2
18.00 Il Momento Migliore
19.45 Decanter
21.00 Grazie dei Fiori
22.00 Rock and Roll Circus
23.00 Musical Box
24.00 Le Lunatiche

RADIO 3
20.15 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Milano Musica Ludus Gravis
22.30 Il Teatro di Radio3: FUTUROpresente

DEEJAY
10.00 Deejay Chiama Italia
13.00 Animal House
14.00 Forty Forti
17.00 Megajay
19.00 No Spoiler
20.00 Forty Forti

CAPITAL
10.00 Benedetta Domenica con Benedetta Parodi
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M2O
14.00 Vittoria Hyde
17.00 M2o Chart
19.00 Deejay Time
20.00 One Two One Two
22.00 Discoball
23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI

RAI3
09.15 La programmazione regionale propone il documentario "Ardito Desio" di Antonia Pillosio

RADIO 1
08.30 Gr FVG
08.50 Vita nei campi
09.15 "Un nuovo caso per l'ispettore Carniel: Promesse", un originale radiofonico di E. Burul, con J. Maranzana, E. Burul, V. Kurz. Regia di Stefania de Maria.
10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
12.15 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un pinsir par vue
08.30 Le peraule de domenie
08.45 Sportello pensionati
09.30 Messede che si tache
10.00 L'apino
10.15 Le peraule de domenie
10.30 Santa messa dal duomo di Udine – D
11.30 Adunata alpini – D da Rimini
12.30 Telegiornale F.V.G. – D
12.45 Beker on tour
13.00 Maman
13.30 Telegiornale F.V.G.
14.15 Start
14.30 Adunata alpini sezione F.V.G. – Diretta da Rimini
15.45 Beker on tour
16.15 Effemotori
16.45 Rugby magazine
17.30 Settimana Friuli
18.00 L'alpino
18.15 Community F.V.G.
19.00 Telegiornale F.V.G. – D
19.15 Sport F.V.G. – D
19.30 A tutto campo – D
21.05 Replay – D
22.00 Basket – Aurora Desio - Ueb Gesteco Cividale

IL 13TV
04.00 Sky Magazine
04.30 Hard Treck
05.00 Buon Agricoltura
05.30 Mondo Crociera
06.00 IL13 Telegiornale
07.00 Visti da Marte
08.00 Io Yogo
08.30 Io mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Documentario
12.00 Forchette stellari
12.40 Amore con il mondo
13.00 Parliamo di..Fnp Cisl
13.30 Beker in Tour
14.00 Mondo Crociera
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker Telefilm
19.00 TG Speciale: 74° Giorno di Guerra
20.00 Sanità allo Specchio
21.00 Pn: La nuova raccolta dei rifiuti
22.00 Telefilm: Fortier
23.30 Tg Speciale
01.00 L'ora delle pistole Film

UDINESE TV
07.00 24 News - Rassegna - D
07.30 Salus Tv
08.00 24 News – Rassegna
08.30 Pillole di Fair Play
09.00 Studio & Stadio
10.30 Prime Donne
11.00 Tg Sportitalia
11.30 Supercoppa Primavera 2 Udinese vs Cesena
13.30 Premio della Musica
15.30 Studio & Stadio - The Post
16.00 TG Notizie 24 – D
16.30 Documentario pesca sportiva
17.00 TG Notizie 24
17.30 Primo Piano Brachino
18.30 Documentario Blu pt.3
19.00 TG Notizie 24 – D
19.30 Apu Oww vs San Severo
22.00 La tv dei viaggi
22.30 TG 24 Notizie
23.00 Sette in cronaca
00.00 L'Altra Domenica - R

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Al mattino cielo da nuvoloso a coperto con possibili piogge sparse in genere deboli, ma sarà possibile anche qualche rovescio e sulla costa soffierà Bora moderata. In giornata probabili schiarite con nuvolosità variabile, ma saranno ancora possibili dei rovesci temporaleschi; bora in attenuazione.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/15	14/17
massima	21/23	18/22
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	4	

DOMANI IN FVG



Su bassa pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso, sulle altre zone poco nuvoloso al mattino, nuvolosità variabile al pomeriggio. Saranno probabili rovesci e temporali sparsi al pomeriggio, specie sull'alta pianura e sulla zona montana, possibili comunque su tutte le zone. Sulla costa soffierà Bora moderata, specie al mattino.

Tendenza: martedì poco nuvoloso su pianura e costa, da poco nuvoloso a variabile sulla zona montana, con possibili temporali pomeridiani. Mercoledì cielo sereno o poco nuvoloso, temperature in aumento

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/15	14/17
massima	23/26	20/23
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	5	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	14,1	18,9	75 %	37 km/h
Monfalcone	13,0	21,0	58 %	10 km/h
Gorizia	12,0	19,0	63 %	6 km/h
Udine	13,0	18,9	87 %	24 km/h
Grado	14,0	20,0	65 %	10 km/h
Cervignano	13,1	20,7	84 %	20 km/h
Pordenone	13,0	18,6	83 %	17 km/h
Tarvisio	8,3	11,0	97 %	24 km/h
Lignano	14,0	19,0	67 %	10 km/h
Gemona	11,8	18,5	88 %	22 km/h
Tolmezzo	12,0	16,9	88 %	20 km/h
Forni di Sopra	8,3	12,2	92 %	11 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	15,6	0,08 m
Monfalcone	calmo	16,3	0,15 m
Grado	calmo	16,1	0,22 m
Lignano	calmo	16,7	0,29 m

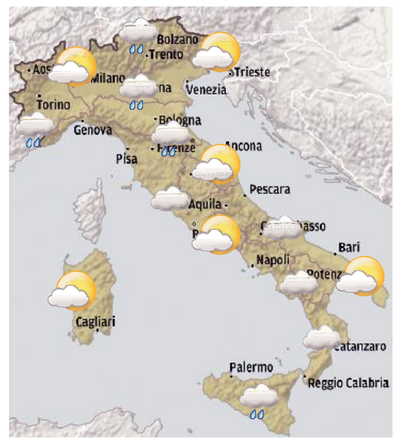
EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	11	17	Copenaghen	9	16	Mosca	7	16
Atene	12	22	Ginevra	11	19	Parigi	12	22
Belgrado	12	22	Lisbona	14	28	Praga	9	19
Berlino	13	21	Londra	11	19	Varsavia	10	19
Bruxelles	10	18	Lubiana	11	16	Vienna	12	19
Budapest	14	23	Madrid	11	24	Zagabria	13	17

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	9	21
Bari	12	20
Bologna	12	18
Bolzano	14	20
Cagliari	13	20
Firenze	13	20
Genova	15	22
L'Aquila	7	12
Milano	14	19
Napoli	15	19
Palermo	14	19
R. Calabria	14	23
Roma	12	22
Torino	11	20
Venezia	14	19

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: Rovesci e temporali pomeridiani su Alpi, Prealpi, alte pianure, Emilia occidentale e localmente in Liguria, variabile altrove.
Centro: Variabile con rovesci pomeridiani sull'Appennino, in sconfinamento ai settori tirrenici.
Sud: Nubi irregolari con rovesci o temporali su Sicilia e Calabria.

DOMANI

Nord: Sole alternato a locali annuvolamenti che daranno luogo a brevi rovesci nel pomeriggio su Alpi.
Centro: Nubi sparse alternate ad ampie schiarite, maggiori addensamenti dal pomeriggio in Appennino con brevi e locali rovesci.
Sud: Variabilità diurna con locali rovesci tra Appennino e coste tirreniche. Instabile e piovoso in Sicilia.

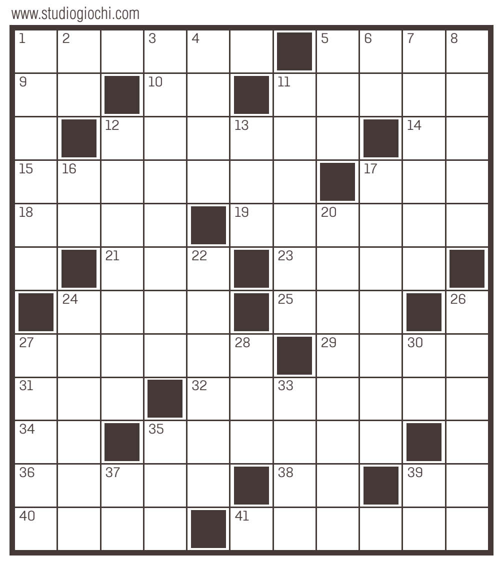
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Il cane di Charlie Brown - **5** La generation di Ginsberg - **9** La bella Yespica (iniz.) - **10** Articolo femminile - **11** Maturano sotto la paglia - **12** Libro liturgico - **14** Idem in breve - **15** Solenne scomunica - **17** Lettera greca - **18** Costume per ballerine - **19** Denso e viscoso - **21** La sigla del piano Marshall - **23** Lo è Yoghi - **24** Piccolo complesso d'archi - **25** Massachusetts Institute of Technology - **27** Tirar fuori - **29** Solidi a punta - **31** Altare d'altri tempi - **32** Lo scrittore Soriano - **34** Paté senza pari - **35** È simile all'aragosta - **36** Quelli sporchi si lavano in famiglia - **38** Ambrato infuso - **39** Il monogramma di Dalí - **40** Curva di un fiume - **41** Sassi.

VERTICALI: 1 Per molti è festivo - **2** L'abbreviazione per la "Grande Mela" - **3** Cetriolo di mare - **4** Frutti polposi - **5** Gavitelli di segnalazione - **6** Il Ramazzotti della musica leggera (iniz.) - **7** Profondità marina - **8** Noia, fastidio - **11** Gara di sci - **12** Confusa moltitudine - **13** L'uncino con l'ardiglione - **16** Nuoro per l'Aci - **17** Formano la cassa toracica - **20** Comprendono rododendri e mirtilli - **22** Forati... come le spugne - **24** Materiale per piste di atletica - **26** Sigarette con tabacco chiaro - **27** Con la spada in certi romanzi - **28** Un punto cardinale - **30** Nelle Ande - **33** Le piante del vigneto - **35** L'attrice Obregon - **37** Il drammaturgo Simon (iniz.) - **39** Senior in due lettere.



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
In famiglia vi sentirete poco apprezzati e avvertirete scarsa partecipazione ai vostri progetti, poichè dovrete prendere da soli tutte le decisioni. Riflettete bene prima di agire.

TORO 21/4 - 20/5
La capacità di guadagnare non vi mancherà, ma con altrettanta facilità sarete portati a spendere. In amore un comportamento esitante potrebbe disorientare il partner.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Non chiudetevi nel risentimento per una battuta scherzosa di un amico. Non date peso alla cosa e comportatevi come se niente fosse. Evitate di parlarne con il partner.

CANCRO 22/6 - 22/7
La situazione è promettente e gli influssi astrali molto positivi. Abbiate fiducia in voi stessi e nelle vostre ottime capacità organizzative. Un incontro in serata.

LEONE 23/7 - 23/8
Non intestarditevi. Le idee che sosterrete sono valide genericamente, ma nel caso particolare si presentano inopportune o contrarie ai vostri interessi. Cautela e buon senso.

VERGINE 24/8 - 22/9
Sentirete il desiderio di approfondire e di coltivare alcuni interessi culturali. Sentimentalmente tra voi e il partner tornerà presto il sereno e anche il desiderio di fare progetti.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Secondo gli astri oggi è una giornata in cui potrete raccogliere ciò che avete seminato. I risultati quindi sono proporzionati all'impegno da voi impiegato. Prudenza in amore.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Piccoli contrattempi a causa della posizione degli astri. Occorre fare un piccolo sforzo organizzativo per portare a termine i vostri progetti. Più attenzione in amore.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Cercate di non prendere troppe decisioni, tendete a stancarvi facilmente. Incontratevi con persone ben affiatate, c'è qualche proposta interessante. Non perdete tempo prezioso.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Non innervositevi su certe questioni, che non procedono con il ritmo che vorreste, non andate controcorrente. Tenete duro, la situazione è interessante.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Incontrerete per caso un amico che da tempo avevate perso di vista. Sarà un'occasione inaspettata per ricordare i bei momenti e trascorrere qualche ora piacevole.

PESCI 20/2 - 20/3
La ricerca di nuove soluzioni per i soliti problemi potrebbe diventare pericolosa in una giornata incerta come quella odierna. Procedete secondo la consuetudine, senza rischi.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Omar Monestier
Condirettore: Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 7 maggio 2022 è stata di 34.099 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

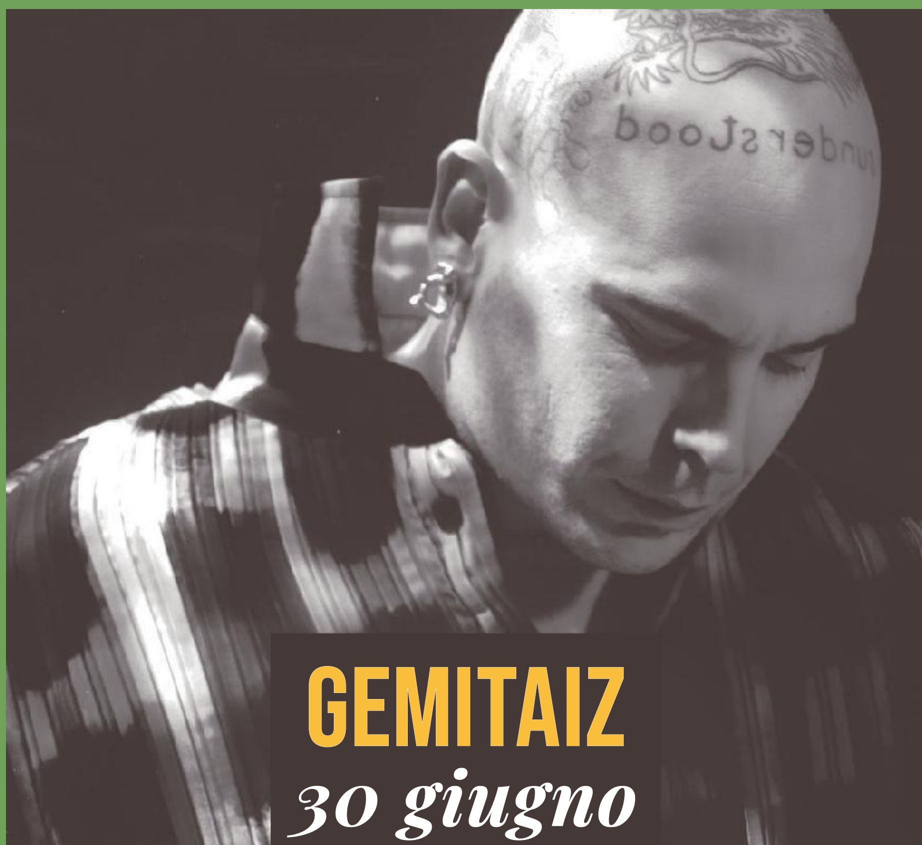
Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

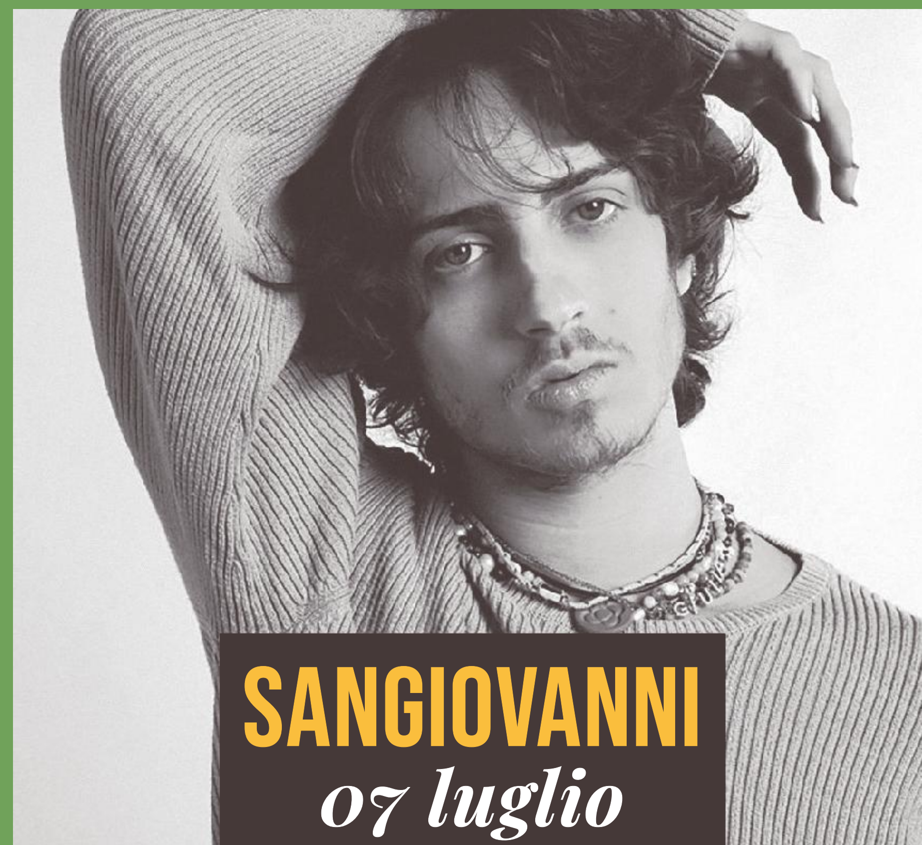
C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

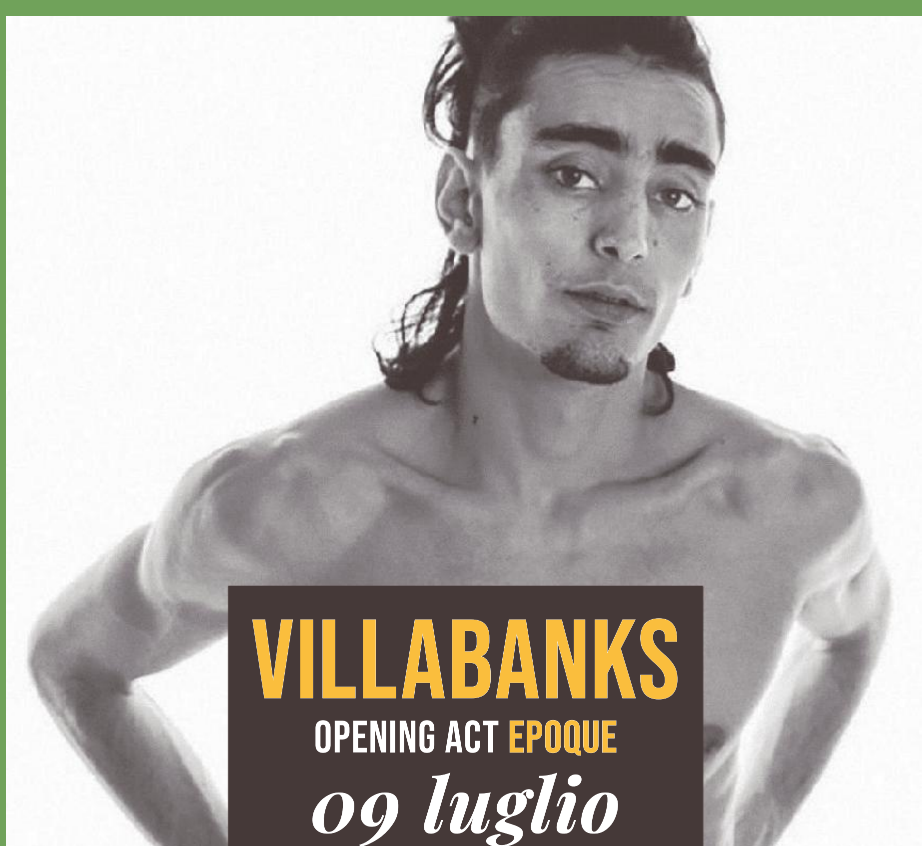
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

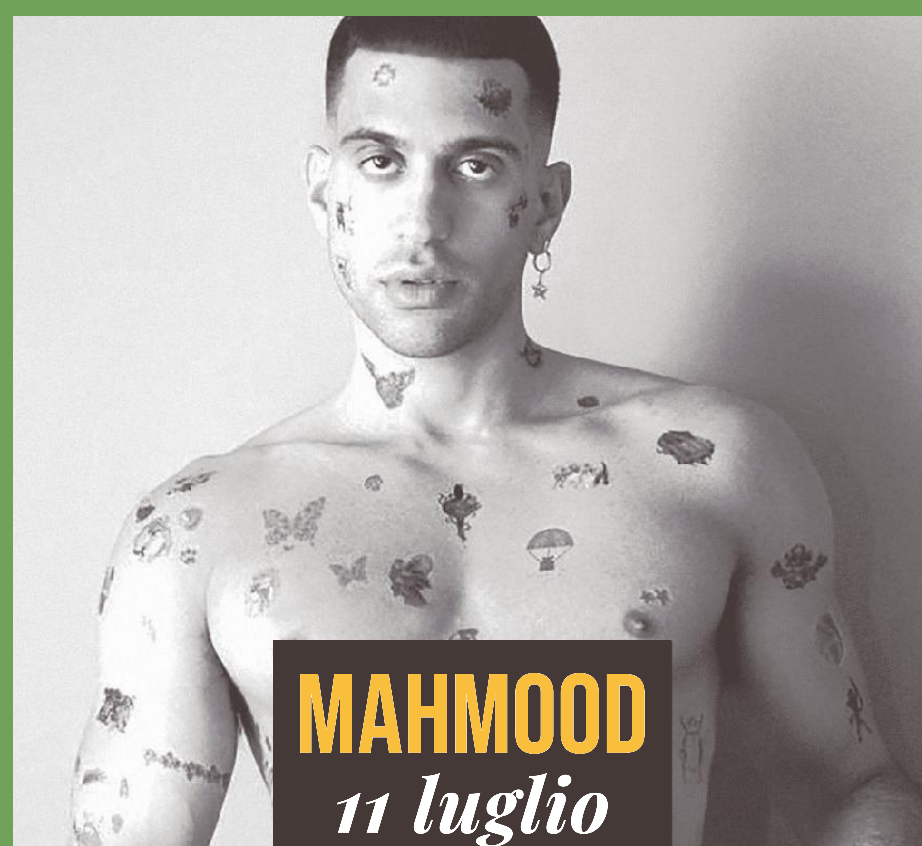
PORDENONE LIVE

Parco San Valentino 2022











SCOPRI TUTTI I MIGLIORI SPETTACOLI DELL'ESTATE IN FVG SU

azalea.it

Pordenone Live 2022
ore 21:30 Pordenone - Parco San Valentino
biglietti su ticketone.it

AZALEA.IT

Comune di Pordenone

io sono FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismofvg.it

ZENIT

con il supporto di

CIMOLAI
Il Presidente Luigi Cimolai

media partner

RADIO PITER PAN

radio Bellla & Monella